



FRASCHINI

BRIDGE D'ITALIA



Spedizione in abbonamento postale, 45% art. 2, comma 20B, Legge 662/96 - Milano

NUMERO 4 APRILE 2000

CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE SENIORES 2000

- Le squadre potranno essere composte al massimo da sei giocatori oltre l'eventuale capitano non giocatore. Per partecipare al Campionato Seniores ciascun componente della coppia dovrà essere nato **non dopo il 29 giugno 1945**.
- Chiusura delle iscrizioni: 27 maggio 2000.
- Quota di iscrizione: lire 300.000 per squadra.
- Fase unica: Salsomaggiore Terme 29-30 giugno 2000.

CAMPIONATO ITALIANO A COPPIE SENIORES 2000

- Il Campionato è riservato a giocatori **nati non dopo l'1 luglio 1945**.
- Chiusura delle iscrizioni: 27 maggio 2000.
- Quota di iscrizione: lire 150.000 per coppia.
- Fase unica: Salsomaggiore Terme 1-2 luglio 2000.

Per i Campionati di cui sopra gli elenchi in semplice copia delle coppie o squadre partecipanti (**da compilare sugli appositi moduli e da inviare alla Segreteria della FIGB - Via C. Menotti 11/C - 20129 MILANO sez. Campionati**) dovranno essere completi di nome e cognome dei singoli componenti, indicare per tutti gli iscritti numero di codice computer e l'Affiliato di appartenenza e dovranno pervenire, ad evitare la mancata accettazione delle iscrizioni, entro il termine di chiusura delle stesse, unitamente alle quote di iscrizione o preferibilmente alla fotocopia del bonifico bancario o vaglia postale attestante l'avvenuto pagamento.

Per i Campionati Seniores le formazioni (Coppie e Squadre) possono essere composte da giocatori di diverse Società Sportive senza il pagamento del prestito. Rimane comunque **OBBLIGATORIO** il nulla osta firmato dai Presidenti delle Società Sportive interessate.

Le quote di iscrizione non possono essere aumentate dagli Affiliati. Il mancato pagamento della quota entro la chiusura equivale alla mancata iscrizione e le squadre o coppie degli Affiliati inadempienti non potranno partecipare alla gara.

I Campionati sono riservati ai tesserati Agonisti licenza A in regola con il pagamento della quota 2000.

CAMPIONATI ITALIANI A SQUADRE JUNIORES E CADETTI 2000

- Le squadre potranno essere composte al massimo da sei giocatori oltre l'eventuale capitano non giocatore. Per partecipare al Campionato Juniores ciascun componente della squadra deve essere **nato nel 1975 compreso e successivi**. Per partecipare al Campionato Cadetti i giocatori devono essere **nati nel 1981 compreso e successivi**. Si ricorda che i Cadetti possono partecipare al Campionato Juniores.
- Chiusura delle iscrizioni: 27 maggio 2000. (Per i Campionati Juniores e Cadetti non vi è quota di iscrizione)
- Fase unica: Salsomaggiore Terme 29-30 giugno 2000.

CAMPIONATI ITALIANI A COPPIE JUNIORES E CADETTI 2000

- Il Campionato Juniores è riservato a giocatori **nati nel 1975 compreso e successivi**, il Campionato Cadetti è invece riservato **ai nati nel 1981 compreso e successivi**. Si ricorda che i Cadetti possono partecipare al Campionato Juniores.
- Chiusura delle iscrizioni: 27 maggio 2000. (Per i Campionati Juniores e Cadetti non vi è quota di iscrizione).
- Fase unica: Salsomaggiore Terme 1-2 luglio 2000.

Per i Campionati di cui sopra gli elenchi in semplice copia delle coppie o squadre partecipanti (**da compilare sugli appositi moduli e da inviare alla Segreteria della FIGB - Via C. Menotti 11/C - 20129 MILANO sez. Campionati**) dovranno essere completi di nome e cognome dei singoli componenti, indicare per tutti gli iscritti il numero di codice computer e l'Affiliato di appartenenza e dovranno pervenire, ad evitare la mancata accettazione delle iscrizioni, entro il termine di chiusura delle stesse.

Per i Campionati Juniores e Cadetti le formazioni (coppie e squadre) possono essere composte da giocatori di diverse Società Sportive senza il pagamento del prestito. Rimane comunque **OBBLIGATORIO** il nulla osta firmato dai Presidenti delle Società Sportive interessate.

I Campionati sono riservati ai tesserati licenza A Juniores e Cadetti in regola con il pagamento della quota 2000.



SPONSOR DEL 5° GENERALI MASTERS

Atene, 13 - 15 Aprile 2000

bartolotta&c



GRUPPO GENERALI

L'ASSICURATORE SENZA FRONTIERE

La sicurezza è unica, identica ad ogni latitudine e in ogni situazione. Così come la ricerca delle migliori soluzioni per rendere più sereni gli orizzonti delle persone, delle famiglie, delle aziende. Per questo il Gruppo Generali, leader del mercato assicurativo italiano e tra i primi in Europa, non conosce limiti e frontiere.

Il suo network internazionale è presente in 50 mercati di 5 continenti, con decine di migliaia di consulenti che ogni giorno contribuiscono a dare sicurezza a piccoli e grandi progetti. Semplicemente e con chiarezza, offrendo un servizio flessibile e personalizzato che nasce dalla conoscenza approfondita delle singole realtà nazionali. E dalla capacità di sviluppare in tutti i campi assicurativi soluzioni innovative, nei settori tradizionali e in quelli tecnologicamente più avanzati, con una professionalità unica, maturata in oltre 165 anni di presenza costante nel mondo della sicurezza.



L'ASSICURATORE SENZA FRONTIERE.

www.generali.com



RIVISTA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE



Rivista mensile della
Federazione Italiana Gioco Bridge

Numero 4
Aprile 2000

Abbonamento gratuito
per i tesserati F.I.G.B.

Direttore Editoriale
Gianarrigo Rona

Direttore Responsabile
Riccardo Vandoni
e-mail: mf4849@mcclink.it

Segretario Editoriale
Niki Di Fabio

Comitato di redazione
Carlo Arrighini, Giancarlo Bernasconi,
Franco Broccoli, Nino Ghelli,
Giorgio Granata, Romano Grazioli,
Romano Pacchiarini.

Direzione e redazione
Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano
Telefono 02/70000483 r.a. - Telefax
02/70001398
<http://www.federbridge.it>
e-mail: fedbridge@galactica.it

Videoimpaginazione
Romano Pacchiarini (romanopa@tin.it)

Progetto grafico
Franco Fraschini

Stampa
Tipografia Pi-Me Editrice s.r.l.
Viale Sardegna, 64 - 27100 Pavia
Telefono 0382/539124 - Fax 0382/22485
Autorizzazione del Tribunale di Milano
N. 2939 del 7 gennaio 1953

La tiratura di questo numero è stata
di 12.000 copie

Spedizione in abbonamento postale,
45% art. 2, comma 20 B, Legge 662/96 -
Milano

Finito di stampare il 6 aprile 2000

Per la pubblicità:



Segreteria Generale
Via C. Menotti, 11/C
20129 Milano
Telefono 02/70000483 r.a.
Fax 02/70001398
e-mail: fedbridge@galactica.it

NUMERO 4

Gianarrigo Rona	<i>Altius - Citius - Fortius</i>	2
Riccardo Vandoni	<i>Puntinipuntinipuntini</i>	5
Riccardo Vandoni	<i>Botta e risposta</i>	6
Nino Ghelli	<i>Tuttolibri</i>	8

CRONACA

Luca Marietti	<i>Il Festival di Abano</i>	12
---------------	-----------------------------	----

VITA FEDERALE

Dino Mazza	<i>Club Azzurro</i>	18
------------	---------------------	----

TECNICA

Pietro Forquet	<i>Passo a passo</i>	22
Frank Stewart		25
Eric Kokish		28
Barry Rigal		30
Nino Ghelli	<i>Convention Corner</i>	32
Franco Broccoli	<i>La mano del mese</i>	33
Luca Marietti	<i>I giochi di eliminazione e messa in mano</i>	34

RUBRICHE

Riccardo Vandoni	<i>L'altra faccia della moneta</i>	41
Dino Mazza	<i>Accade all'estero</i>	44
Guido Bonavoglia	<i>Campanile Bid</i>	46
Alberto Benetti	<i>Se voi foste il giudice</i>	56
Oreste Concolino	<i>Dal nostro inviato in Brasile</i>	58
Oreste Concolino	<i>Intervista con Joao Paolo Campo</i>	59

OPINIONI

Rick La Botta	<i>Due chiacchiere sul divano</i>	42
---------------	-----------------------------------	----

CRONACHE REGIONALI

Mario Romita	<i>V Torneo Città di Lecce</i>	62
	<i>Trofeo Rebergiani 1999</i>	62
Orlando Purgatorio	<i>Interprovinciali Latina-Frosinone</i>	64
Maurizio Casciani	<i>Il "Città di Viterbo"</i>	65
Naki Bruni	<i>Intercity Epson anno due (mila)</i>	66

VARIETÀ

Mario Forcellini	<i>Ma non li dimostra</i>	67
Mario Forcellini	<i>La stanza dei veleni</i>	68

DOCUMENTI

	<i>Corte Federale d'Appello</i>	69
	<i>Deliberazioni del Consiglio Federale</i>	70
	<i>Notiziario Associazioni</i>	78
	<i>Calendario agonistico</i>	80

ALTIUS - CITIUS - FORTIUS

Gianarrigo Rona

Il lungo cammino è iniziato negli anni cinquanta, gli anni della ricostruzione, gli anni in cui lo spirito di intraprendenza, il fervore e la volontà di rivalsa del popolo italiano tutto erano impegnati nello strenuo sforzo di ridare una dimensione economica e politica, una immagine e una dignità a un'Italia uscita piuttosto sconvolta dal dramma della seconda guerra mondiale, non avendo ancora, tra l'altro assorbito i colpi infertile dalla prima.

Erano gli anni in cui le imprese di Bartali e Coppi, di Adolfo Consolini, di Ciccio Ascari, di Zeno Colò, di Edoardo Mangiarotti e Carlo Pavesi, del grande Torino nel campo dello sport, le iniziative di un gruppo di imprenditori coraggiosi, le intuizioni di qualche illuminato uomo politico, il genio artistico dei Rossellini e dei Visconti cominciavano a far conoscere ed apprezzare nel mondo intero il, come si direbbe oggi, know how italiano.

Erano gli anni in cui nasceva e si consolidava il mito del Blue Team, ingigantito dalla straordinaria iconografia di un manipolo di fenomeni che senza tradizione e cultura specifica si erano issati, inamovibili, ai vertici dei valori respingendo e vanificando continuamente gli assalti di campioni dal background ben definito e con cromosomi di assoluta nobiltà bridgistica. Il mito del Blue Team che aiutava ad esportare in ogni parte del globo l'immagine dell'Italia vincente.

Proprio in quegli anni, proprio sull'onda dei successi del Blue Team, il nome dei cui componenti era divenuto familiare agli italiani come quello degli altri celebrati Campioni degli sport più amati, più conosciuti e più pra-

ticati, Umberto Barsotti e Totò Dussoni, hanno iniziato a prendere i primi contatti con i massimi esponenti del CONI Giulio Onesti e Giorgio De Stefani, quest'ultimo tra l'altro entusiasta bridgista praticante, al fine di veder riconoscere il bridge come sport.

Gli anni passavano, i dirigenti sia del CONI che della Federazione si succedevano, la bacheca federale diveniva sempre più insufficiente a contenere i trofei, il bridge si diffondeva sempre più nel tessuto sociale, le istanze della FIB non avevano pause ma, purtroppo per una serie di ragioni della più varia natura, le porte restavano chiuse e i nostri appelli senza esito. Sembrava di essere nel limbo, un limbo plumbeo che non consentiva neppure l'opportunità di arrivare in purgatorio.

La Federazione continuava peraltro imperterrita nella sua strada di divulgazione del bridge non solo come attività ludica, ma come veicolo di socializzazione, di formazione culturale, di educazione etica, in una parola del bridge come fatto sociale e in più del bridge come vero e proprio sport. Sport della mente, anche se l'attitudine psicofisica ne costituisce forse la maggior peculiarità, ma comunque Sport con la esse maiuscola.

Nel 1992 il lavoro di fine tessitura, esperito dai frazionisti che si erano susseguiti a Barsotti e Dussoni in quella staffetta ideale che ora aveva consegnato il testimone a Roberto Padoan e Massimo Ruggeri, finalmente sembrava poter avere uno sbocco positivo. I tempi sembrano maturi e la Federazione non vuole farsi trovare impreparata, non vuole veder caducati, magari per qualche questione



Da sinistra: Gerontopoulos Vicepresidente WBF, Rona Presidente EBL, Damiani Presidente WBF, Hodler Vicepresidente CIO, Ortiz-Patino Presidente Emerito WBF, Retek e Jafri Vicepresidenti WBF.



Juan Antonio Samaranch premia la squadra Angelini, vincitrice del Trofeo IOC al Museo dello Sport di Losanna.

formale o per qualche possibile carenza organizzativa e strutturale, tutti gli sforzi compiuti.

Così nell'ottobre 1992 una storica Assemblea approva il nuovo Statuto, ispirato ai principi generali della Carta Olimpica e rifonda di fatto e di diritto la Federazione che assume la nuova denominazione di Federazione Italiana Gioco Bridge. Siamo ancora in ansia per qualche mese, ma finalmente arriva quel fatidico 19 gennaio 1993 quando, mentre mi trovavo ad Amsterdam con la delegazione italiana per la Promotion Week della E.B.L., arriva da Roma la telefonata di Roberto e Massimo: «È fatta! La Giunta del CONI ha deliberato questa mattina il riconoscimento del Bridge come Sport e della Federazione come Disciplina Associata».

Si dice delle coincidenze. Quella sera dovevo tenere una relazione sugli aspetti sportivi del bridge e sulla opportunità di cercare di ottenere il riconoscimento da parte del Comitato Olimpico. In meno di un'ora la relazione veniva stravolta e mirata all'orgoglio di far parte del Comitato Olimpico ed al significato di tale appartenenza. Si era finalmente aperta una nuova via all'organizzazione e alla divulgazione della disciplina del bridge.

E la Federazione Italiana, prima ad ottenere il riconoscimento ufficiale, diveniva automaticamente l'apripista di tutto il movimento.

Di tutte le iniziative che in casa nostra sono partite a seguito del riconoscimento, del lancio del Progetto Bridge a Scuola con apposito protocollo di intesa siglato con il Ministero della Pubblica Istruzione, di tutte le agevolazioni amministrative e fiscali di cui si gode rivestendo lo status di disciplina sportiva si sa ormai più o meno tutto, interessante è esaminare l'effetto che ne è derivato al movimento bridgistico mondiale e l'ulteriore successivo effetto che, in concomitanza con la rifondazione della struttura organizzativa dello Sport italiano si riverbera sulla nostra Federazione.

Bene. La World Bridge Federation ha istituito una Commissione per i rapporti con il C.I.O. che ha cominciato a

lavorare sulla base dei nostri documenti ed ha allacciato una serie di contatti e di rapporti che hanno portato nel 1995 al suo riconoscimento come Federazione Internazionale, primo gradino della scala che porta all'ingresso ufficiale nel Comitato Olimpico.

Il Presidente della W.B.F. José Damiani, con l'aiuto del Vice Presidente Mazhar Jafri, ha cominciato un duro lavoro di contatto e trattative ed ha trovato nel Vice Presidente del C.I.O. lo svizzero Marc Hodler, che tra l'altro oltre ad essere il Presidente dei Comitati Olimpici dei Giochi Invernali è stato per oltre un ventennio Presidente della Federazione Bridge Svizzera, un supporto fondamentale che immediatamente ha sposato la nostra causa.

Nell'agosto del 1997, grazie all'intervento fondamentale della FIGB, a Palermo il Bridge veniva accolto dalla FISU ai campionati Mondiali Universitari. Nell'ottobre del 1998 veniva organizzato al Museo Olimpico di Losanna il primo Gran Premio C.I.O. con la partecipazione ad invito delle nazioni che hanno vinto l'Olimpiade di Bridge. Nel frattempo giungeva il riconoscimento ufficiale dell'UNESCO che annetteva al bridge una profonda rilevanza nella formazione educativa, culturale ed etica degli scolari.

Nel giugno del 1999 nella sua seduta di Seoul il C.I.O. riconosceva la W.B.F. come Federazione Sportiva Internazionale e il Bridge come Sport a tutti gli effetti. Nel settembre del 1999 veniva disputata la seconda edizione del Gran Premio C.I.O. al Museo dello Sport di Losanna alla presenza del Presidente Juan Antonio Samaranch che premiava personalmente la squadra italiana vincitrice, capitanata da Francesco Angelini, Campione del Mondo per Club a Lilla 98.

Nel suo discorso il Presidente Samaranch sottolineava gli aspetti e le caratteristiche sportive del bridge che a buon diritto era entrato a far parte della famiglia olimpica e si augurava di poter già vedere la nostra disciplina a Salt Lake City 2002 in qualità di sport dimostrativo. Sport dimostrativo a Salt Lake City significa con grandi probabilità sport ufficiale a Torino 2006. Questo traguardo rappre-

ALTIUS - CITIUS - FORTIUS

senta il corollario definitivo, il raggiungimento del terzo ed ultimo gradino della scala: il riconoscimento della qualifica di disciplina olimpica.

Marc Hodler ha partecipato nello scorso gennaio in Bermuda (dove è stato premiato dall'Associazione Internazionale dei Giornalisti di Bridge come personalità dell'anno) al meeting dell'Esecutivo della W.B.F. e ci ha confermato ufficialmente che a Salt Lake City il bridge sarà presente e che nei suoi voti vi è la speranza che non sia soltanto una dimostrazione, un'attrazione, ma si possa già competere per le medaglie, se pure non ancora in chiave olimpica. Ha confermato inoltre Hodler che il bridge sarà aggregato agli Sport (e quindi ai Giochi) Invernali, ai quali saranno gradualmente aggregati tutti gli sport di palestra per creare un giusto equilibrio temporale, qualitativo e quantitativo.

Il fascino, la bellezza, l'importanza, la grandiosità, l'emozione dell'Olimpiade sono infatti legati sia alla rarità dell'evento (cadenza quadriennale), sia alle tre unità fondamentali della tragedia greca e quindi del teatro: unità di tempo (un periodo determinato e concentrato per non far cadere l'attenzione), di luogo (posto unico e giochi compatti) e di azione (tutti i migliori atleti degli sport più popolari e di tutti i paesi che diano universalità).

Sembra quasi un sogno poter dire che di questa universalità, di questa rarità, di queste unicità anche il bridge stia per divenire parte integrante, alla pari di tutti gli altri sport e con la stessa identica dignità. Abbiamo lottato e ci siamo battuti strenuamente per far apprezzare i veri valori del bridge, per far comprendere i suoi significati, per abbattere quei maliziosi pregiudizi con cui veniva contraddistinta la sua pratica, per affermare la sua alta valenza culturale, etica, pedagogica e formativa, per celebrarne l'universalità del linguaggio, la potenzialità aggregativa, la mancanza di qualsiasi barriera nella sua pratica, per farne risaltare gli aspetti prettamente sportivi e competitivi. I nostri argomenti, tutti concretamente documentati dai fatti e dalle esperienze, si sono dimostrati vincenti e sono stati riconosciuti veri e validi e sono stati accettati.

E torniamo ora per un momento in casa nostra. Il cammino, il lungo cammino intrapreso cinquant'anni orsono, si sta per concludere e ci si augura felicemente con il rag-

giungimento del traguardo del riconoscimento della FIGB come Federazione Sportiva Nazionale. Approfittando della emanazione del Decreto Legge del luglio 1999, il cosiddetto Decreto Melandri, dal nome della Ministro Giovanna Melandri che l'ha ispirato e presentato, e quindi della promulgazione del nuovo Statuto del CONI vi sono fondate possibilità di raggiungere l'obiettivo prima ancora che il bridge divenga disciplina olimpica.

Anche per raggiungere questo obiettivo vi è stato un lavoro veramente lungo e stressante da parte del Comitato ristretto di cinque elementi, tra i quali il sottoscritto, designato dalle 26 Discipline Associate del CONI. Audizioni con i Gruppi Parlamentari della Camera e del Senato, riunioni con gli Uffici e la Presidenza del CONI, audizioni avanti le Commissioni Parlamentari, la Commissione Bicamerale, i tre Saggi nominati dal CONI per la stesura della bozza dello statuto e via di seguito. Ma gli sforzi e i sacrifici hanno pagato e la soddisfazione per il risultato raggiunto è sicuramente la miglior gratificazione.

A questo punto sulla base delle disposizioni del nuovo Statuto Coni le Federazioni debbono presentare entro sei mesi dalla sua approvazione, e quindi prima dell'estate, i loro nuovi Statuti, modellati sui nuovi principi. Il Consiglio Federale ha già demandato alla Commissione Giuridica di stendere la bozza del nuovo Statuto della FIGB e la Commissione si è messa immediatamente al lavoro e sottoporrà il proprio elaborato nella seduta consiliare di aprile. Toccherà quindi all'Assemblea Straordinaria che verrà convocata presumibilmente tra maggio e giugno l'approvazione del documento e sarà una Assemblea di portata storica per il nostro movimento.

Il nuovo Consiglio del CONI sarà insediato all'inizio dell'anno 2001 e se, come nei voti, le cose andranno per il verso giusto, il 2001 sarà l'anno di grazia per la Federazione Italiana Gioco Bridge che potrà sedere alla pari al tavolo dei lavori.

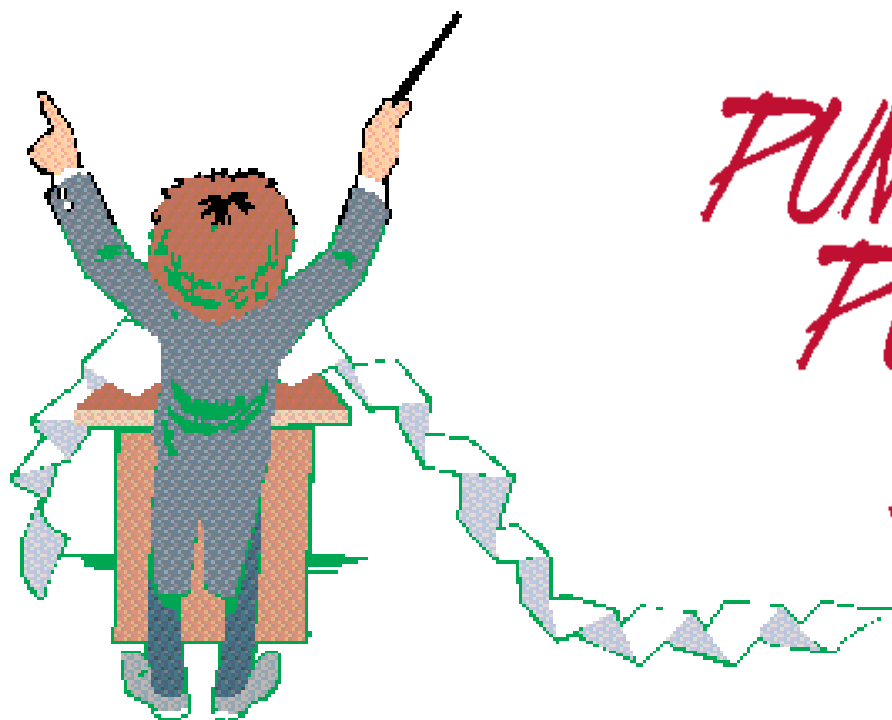
Allora il cammino sarà compiuto. Al solo pensarci l'entusiasmo e la commozione sono al diapason, perché non significa certo essere arrivati all'omega, ma trovarsi all'alfa della vita della Federazione, del bridge e dei bridgisti. Il testimone che andremo a passare alle nuove generazioni segnerà l'inizio di una nuova fantastica, stimolante, gratificante galoppata.

In ogni caso e comunque già oggi, ora, adesso, finalmente e legittimamente, il movimento bridgistico mondiale, nella sua totalità, è sotto il segno dei cinque cerchi e potrà far vivere a tutti i bridgisti un sogno meraviglioso. Come ha detto recentemente Jacques Rogge, Presidente dell'Olimpismo Europeo, in odore di

presidenza del C.I.O., partecipare ai Giochi Olimpici è il sogno supremo di ogni atleta e il ruolo del Comitato Olimpico, e quindi di riflesso della World Bridge Federation, della European Bridge League e della Federazione Italiana Gioco Bridge che ne sono parte integrante, è quello di perpetuare questo sogno.

Da ora in poi "Altius, Citius, Fortius" diviene il motto, orgoglioso ed emozionante, di ogni bridgista. ■





PUNTI
PUNTI
PUNTI

Nella vita si alternano periodi più fortunati e meno. Il predominio dei primi sui secondi fa di un uomo normale un essere amato dalla dea bendata: lui si beerà di tale amore, se ne vanterà, riterrà di essere un privilegiato e lo diventerà, solo in seguito, più o meno realmente. Conosco gente che non perde una linea, nel sorteggio per le posizioni al torneo del circolo, da diversi mesi e mi domando, ogni volta che assisto al prodigio, se non sia l'autoconvinzione a dirigere la sorte in un senso piuttosto che nell'altro.

Avevo un amico carissimo che divenne poi un prodigioso allievo di bridge. Lui, neuropatologo di vaglia, affermava di essere più sfigato di Paperino ed ogni volta che si rifugiava in un impasse, rivolgeva poi l'attenzione all'avversario aspettando che giocasse per la presa successiva. Bene, incrociando le armi con lui, potei a più riprese notare che le contingenze negative gli si abbattevano sul capo con una frequenza ed una assiduità francamente imbarazzante. L'ho perduto un po' di tempo fa ed anche in quel frangente una casualità davvero ingenerosa firmò, a caratteri lugubri e cubitali, l'atto finale.

Penso di essere una persona normale, a volte carezzato dalla fortuna, altre volte pizzicato dalla rognama mi succedono, nel bene e nel male, cose davvero inspiegabili. Nessu-

no crede, quando lo racconto, che sono riuscito a bucare sei ruote nell'arco della stessa giornata e che alla sesta ho abbandonato la vettura sul ciglio della strada preferendo una sana passeggiata ad un ritorno meno sicuro. E come spiegare le tre Yarborough consecutive (mani di zero punti senza nemmeno un dieci) che ho alzato in rapida successione l'altro giorno al Circolo? Vorrei che qualcuno stimasse le percentuali di probabilità che hanno, di accadere, i due eventi sopradescritti: sono certo che si arriverebbe a numeri sorprendenti e fuori della realtà.

Gli eventi favorevoli bilanciano i negativi e sono altrettanto sorprendenti. Avevo otto anni quando trascinai come una furia mia mamma in una ricevitoria del Totocalcio e le dettai, a memoria, la schedina: ero certo di vincere e vinsi, naturalmente. Con quel gruzzolo mio padre comprò un intero primo piano in Versilia.

Più di recente (ho testimoni che possono confermarlo) in una riffa di Capodanno nella quale si sorteggiavano dei premi, mi alzai dalla sedia prima che il presentatore leggesse il mio nome e mi avviai sul palco. Mi chiesero cosa facessi ed affermai senza vergogna che nel bigliettino c'era il mio nome. Così fu e per giorni non ebbi più pace: la gente voleva toccarmi, conoscermi e farsi fare l'oroscopo.

Sono una persona normale, uno

qualunque insomma, ma ogni tanto mi accadono cose inspiegabili o che almeno io non riesco a spiegarmi. Sono però certo che esiste qualcosa dentro di noi che suggestiona gli eventi: un po' come se una invisibile manina dentro di noi scegliesse, fra dieci buste a disposizione, la 1, la 3, la 7 e la 8 e ne affidasse poi l'apertura al caso.

Mi chiedo quanto a bridge quella manina possa influenzare il nostro rendimento e l'altrui. Mi domando quanto un atteggiamento positivo o uno negativo caratterizzino ed ispirino la prestazione. Ricordo che anni fa (ero ancora C.T. delle Ladies) proposi la collaborazione di un'equipe medica: loro avrebbero dovuto studiarci, e singolarmente ed assieme, capire i nostri problemi fisici e mentali e spiegarceli, aiutarci a pretendere da noi stessi il massimo, senza fatica e senza l'ausilio della farmacopea. Ho poi scoperto che quasi tutti lo fanno (anche la Nazionale di tiro con l'arco ha uno psicologo al seguito) e rimbalzo la proposta ai nostri massimi dirigenti. Non è che quei maledetti otto punti che ci hanno fatto perdere l'incontro con gli USA alle Bermuda e che infestano i miei sogni tutte le notti, erano eliminabili con qualche seduta di training autogeno o di autoipnosi?

Pace e bridge.

Riccardo Vandoni

BOTTA E RISPOSTA



Caro Direttore,

come sai, nonostante i miei 88 anni in corso, non solo sono ancora socio agonista della F.I.G.B. ma ancora partecipo a Tornei FIGB Nazionali con qualche buon risultato (vedi simultaneo del 10/06/99). Ora non mi risulta quanti siano gli iscritti e i giocatori di età superiore agli anni 80/88, ma mi rivolgo alla tua cortesia per sapere se in Campania ve ne siano perché, se Dio vuole, vorrei poter partecipare con uno di essi al Nazionale ("Chiaradia") dell'anno in corso e a quello di Caserta. A questo proposito vengo a sottoporvi una questione: vorrei sapere perché nei Tornei Nazionali vengono premiate:

- le coppie che vengono da più lontano;
- le prime coppie di N.C.-I-II-III categoria;

- la prima mista o signore etc.etc.;

ma si *ignorano* le coppie dei "seniores".

Non credi che sarebbe il caso di proporre che anche i "vecchiotti", se concorrono in più di 3 o 4 coppie, ricevano un piccolo premio di fedeltà? Sempre che le coppie siano di età compresa tra gli anni 70 o più? Tu sei uno sportivo e certo comprenderai che non ho tutti i torti.

Auguri affettuosi per il nuovo millennio e scusami per il disturbo

Giuseppe De Meis (Napoli)

Innanzitutto, caro Giuseppe, auguro di cuore per la raggiunta super-maturità! La tua lettera dimostra, ove ce ne fosse bisogno, che il bridge lo si può giocare a tutte le età e con ottimi risultati. Il tuo entusiasmo conferma poi che qualunque età è bella se vissuta con allegria e partecipazione emotiva.

Rimbalzo la tua richiesta a tutta Italia: se ci fossero degli ultraottantenni intenzionati a fare i Tornei di Napoli e Caserta con l'amico De Meis me lo facciano sapere. Vi metterò eventualmente in contatto. Per quanto riguarda i premi nei tornei nazionali, hai perfettamente ragione e quindi invito gli organizzatori a pensare e studiare dei premi per gli

ultra-seniores partecipanti.

Ti saluto caramente augurandomi di leggerti con la stessa mano ferma ed il medesimo entusiasmo tra una decina di anni.

Egregio Direttore,

volevo chiederle un parere in merito a certi argomenti:

1. Arbitri

Ritengo che la categoria arbitrale di medio-basso grado (direttori, arbitri provinciali e regionali) sia in crisi e che un qualsiasi agonista di discreto livello ne sappia di più in fatto di regolamento. Mi è capitato durante un torneo di essere stato penalizzato per non aver alertato una cue bid a livello di 4. A riguardo, ho sempre saputo che andavano alertate soltanto quelle a livello di 3 e, nel dubbio, ho ottenuto conferma da alcuni giocatori nazionali presenti. Il problema di fondo è che ci sono molti arbitri ignoranti, che interpretano a modo proprio il regolamento e che prendono delle decisioni non uniformi e talora discutibili. Affermando che esiste anche una sudditanza psicologica di essi nei confronti delle persone importanti e/o campioni, non mi sembra di dire una novità.

2. Atteggiamenti irrispettosi dei giocatori "esperti".

In ogni circolo, si sa, ci sono quei 2-3 giocatori che sono considerati esperti e che, almeno in teoria, dovrebbero aiutare a migliorare il livello bridgistico dello stesso circolo. Conosco invece dei cosiddetti esperti che fanno gruppo chiuso, al tavolo giocano con "la puzza sotto al naso" e hanno un atteggiamento distruttivo verso gli altri. Essi si ritengono "dei del bridge", unici capaci di giocare; gli altri fanno solo delle scorrettezze. Perciò si aggrappano (spesso) inutilmente al direttore ogni qualvolta prendono delle mani brutte, minacciano segnalazioni, il tutto spesso solo per innervosire e mettere sotto pressione l'avversario. Molta gente si lamenta, gli allievi

tendono ad allontanarsi così come molta altra gente. Cosa si può fare visto che le parole non sono servite a niente?

3. La realtà bergamasca (per far ridere tutta l'Italia)

Quanti abitanti ha Roma, Milano o Torino? O meglio, quanti bridgisti vi sono in queste grandi metropoli? Il paragone con Bergamo dovrebbe essere improponibile, eppure in questa piccola città esiste attualmente un numero pari o superiore di circoli rispetto alle grandi città. La maggior parte di essi sono nati a causa di litigi e antipatie tra persone, ma nella situazione attuale ci rimette solo il bridgista. Durante la settimana non v'è torneo in cui si superi i 20 tavoli, gli agonisti sono equamente distribuiti in tutti i circoli, e per fare un simultaneo o la fase provinciale di un campionato bisogna sempre spostarsi. La Federazione, anziché incassare e disinteressarsene, non dovrebbe intervenire? Tale situazione provoca una fossilizzazione.

Per finire (finalmente!) volevo complimentarmi per la rubrica "Campanile bid": molto avvincente la nuova formula a squadre regionali, però sarebbe bello che potesse parteciparvi qualunque coppia lo desiderasse, no?

Ringraziando per la vostra disponibilità e pazienza, porgo distinti saluti

Fabio Lo Presti

Caro amico,

la tua lettera tocca grandi temi ed avrebbe bisogno di ponderate risposte. Proverò... andiamo per ordine...

1. Arbitri

Credo che al contrario di quanto avviene nel calcio non si possa imputare alla Federazione Italiana Gioco Bridge di non essersi, negli ultimi anni, fatta carico del problema. Istituzione dell'Albo professionale, esami di idoneità e stages di aggiornamento sono alcune delle tante iniziative con le quali la Federazione ha inteso qualificare, migliorare e rinnovare la classe arbitrale. I risultati ottenuti credo siano stati ottimi e

mi sento di affermare (io che giro il mondo) che gli Arbitri italiani sono di certo fra i migliori in circolazione. Forse qualche realtà locale non è in linea con la media nazionale ma vedrete che le cose miglioreranno anche lì. Una buona classe arbitrale, quale è la nostra, traina anche i figli minori... a costo di perderli per strada.

2. Atteggiamenti irraguardosi dei giocatori "esperti".

Annoso ed irrisolto problema. Il nostro è uno sport della mente ed in alcuni casi l'essere bravo inietta in qualcuno l'idea malsana di essere, comunque, umanamente superiore. Una sorta di razzismo intellettuale (forma di razzismo pericolosissima ma forse cromosomica) che fa diventare incostante, protervo, poco disponibile, arrogante e scontroso: rifletto sempre che chi però rifugge da tale narcisistica lusinga è persona molto equilibrata e da frequentare assiduamente. Cerco insomma di leggere il mondo al contrario, che è un modo come un altro per rendere belle anche le cose brutte.

Non credo infine nel condizionamento bridgistico degli arbitri ed anzi sospetto che quasi tutti sarebbero più portati a proteggere i deboli e i derelitti. Ma il regolamento non è il Vangelo di Luca... non insegna cioè la via del bene e del male... Anch'io ho fatto l'Arbitro per anni ed ero di quelli che conoscono il regolamento a menadito (scuola Ortensi e Gianfranco Corona, per intendersi). Assai spesso, allorché mi convocava un tavolo in cui un esperto affrontava un principiante o quasi, era il primo ad avere ragione. E sai perché? Perché l'esperto conosce il regolamento ed il principiante purtroppo no, perché l'esperto conosce il bridge ed il principiante di meno.

3. La realtà bergamasca.

Non conosco il problema e quindi me ne tengo lontano. Credo però non si possa togliere a nessuno il legittimo diritto, stabilito dallo Statuto, di creare un proprio gruppo sportivo. Che questo frazioni, in alcuni casi, le realtà bridgistiche locali è forse vero ma non è detto che sia un guaio: forse in un contesto meno chiassoso e più soft si può crescere meglio e più in fretta.

Grazie per "Campanile bid" a nome mio e di Bonavoglia. L'attuale formula terminerà a Dicembre con la finalissima. Poi ci inventeremo qualcos'altro. Non credo però si possa arrivare ad iscrizioni libere perché la realizzazione del progetto è, già così, estremamente complicata.

Ricambio i saluti.

Egregio Direttore,

sono il segretario di una piccola associazione, ma Le scrivo a titolo personale e per una cosa non troppo importante.

Tra i vari elenchi e tabulati che la Federazione annualmente invia, c'è anche quello di coloro che non hanno rinnovato il tesseramento, magari da alcuni anni. Ebbene, grazie alla inesorabile franchigia annuale, il patrimonio in punteggio di questi ultimi va, naturalmente, via via assottigliandosi. Poco male per coloro che hanno deciso di abbandonare questa nostra amata attività, ma è con una certa amarezza che riscontro che ciò accade anche per quei compagni che, loro malgrado, ci hanno prematuramente lasciato.

Non sempre erano "generali" e sappiamo tutti bene che spesso le mostrine non rispecchiano la valentia, ma dispiace in ogni caso vedere alcuni valorosi "capitani" degradati a "sottotenenti".

Grazie per il tempo elettronico.

Claudio Assi
(Bassano del Grappa)

Mi sembra che tu abbia ragione ma non trovo il modo di risolvere il problema. Ovviamente la Federazione non ha modo di sapere se chi ha smesso lo ha fatto volontariamente o per sopraggiunte, insuperabili difficoltà. Occorrerebbe che i parenti notificassero in F.I.G.B. la notizia ma suppongo che in certi frangenti siano più urgenti e pressanti altre questioni. Aggrava il problema il fatto che i computer non hanno un'anima e, per mia fortuna, mai l'avranno!

Egr. Sig. Direttore, Riccardo Vandoni puntualmente ho ricevuto il primo numero di *BD'I* dell'anno, e come mia abitudine incomincio a sfogliarla dall'ultima pagina, sì proprio dall'ultima, mi è più facile risolvere i problemi quando hanno la risposta, ma non è questo il punto, è che ho incontrato a pagina 58 l'articolo "due chiacchiere sul divano" a leggerlo sono rimasto alquanto perplesso, tanto che sono subito corso a scrivere (sono arrivato primo?) per protestare le idee di questo Sig. Rik la Botta, saprà discutere, ma di bridge non ne capisce affatto specialmente di "lettura della mano". Presenta un problema di licita e pretende dal compagno che liciti game con quella schifezza che si trova, è assurdo, può essere solo a scopo difensivo.

Voglio sperare che sia un disguido per mancanza di accertamenti tecnici l'aver pubblicato un siffatto orrore bridgistico, e mi spiego: la licita inizia con

Nord 1♠ – Est ! – Sud 1 SA, non alertato, si presume apertura e risposta base naturale, Sud denota mancanza di fit, l'apertore con il proseguo di 2♦ allunga le picche e il successivo 2♠ stabilisce almeno un colore sesto, non può aver licitato in corto lungo denunciando una 5/5 in quanto il compagno avrebbe appoggiato le picche avendo tre carte e non contratto la voce di Est (cue-bid) di 3♦.

Dalla pubblicazione delle mani di Est/Ovest e dalla licita di Nord/Sud si deduce che le distribuzioni possibili/probabili di N/S sono:

NORD

♠ xxxxxx / xxxxxx / xxxxxx / xxxxxx
♥ x / - / - / xx
♦ xxxx / xxxx / xxxxx / xxxx
♣ xx / xxx / xx / x

SUD

♠ xx / xx / xx / xx
♥ xxx / xxxx / xxxx / xx
♦ xxxxx / xxxxx / xxxx / xxxxx
♣ xxx / xx / xxx / xxxx

Ora do pienamente ragione al compagno l'aver licitato solamente 2/3♥, in quanto il game è condizionato solamente se Nord si trova in possesso del F di cuori, molto improbabile dalla licita di 1 SA di Sud, sarebbe comunque un colpo di fortuna, 4♥ sono infattibili.

AR di picche e picche taglio di F, A di quadri possono essere dichiarati solo in difesa preventiva, con molto coraggio, al primo giro di licita, perché sono N/S ad aver game sia a picche che eventualmente a quadri, indipendentemente da come sono distribuiti gli Onori nelle due mani.

Comunque da queste parti con questa mano, è la linea N/S a giocare game molto probabilmente contratto.

Perché mi sono sentito in dovere di importunarla? Non per l'articolo in sé, ma per lo sforzo profuso da lei e dallo staff di *BD'I* per rendere più tecnica la rivista e secondo il mio punto di vista questi articoli non rendono il giusto valore alla pubblicazione.

Scusandomi, un caro saluto

Enrico Spinelli
(Rio de Janeiro)

Caro Enrico,

innanzitutto un caloroso saluto a tutti gli amici brasiliani. Siamo felici che il nostro bridge navighi oltre oceano e che anche voi, aldilà della metà del mondo, ci guardiate e leggete attentamente.

La rubrica di cui parli è nata dalle povere ceneri di Bibi e Bibò e di quello spirito vorrebbe ricalcare le orme. Senza pestare calli che si sono dimostrati a volte sensibili (come facevano i due ter-

BOTTA E RISPOSTA

Tttolibri

a cura di Nino Ghelli

ribili fratellini) né toccare temi troppo importanti con un sarcasmo che mezzo mondo approva e l'altro mezzo no, ora l'attenzione è rivolta al circolo ed a quello che in esso avviene. Si riportano più o meno fedelmente discussioni e diatribe lì avvenute e che vedono protagonisti due giocatori di circolo, uno forse più debole ma più umano, l'altro più forte ma certo più presuntuoso. Quello che succede tutti i giorni in tutti i circoli del mondo, credo.

La rubrica non vuole assolutamente essere tecnica, per carità, tant'è che l'abbiamo inserita in altra parte della rivista. Vuole essere soltanto uno spaccato del mondo in cui ci agiamo tutti i giorni e desidera prenderlo in giro: si cerca possibilmente di sorridere di noi stessi e delle nostre megalomanie.

Per quanto riguarda la mano in questione, è probabile che tu abbia ragione riflettendo che Nord/Sud hanno a disposizione la manche a picche. Resta il fatto che in un duplicato realmente giocato ho perso, con la mano di cui si discute, una decina di match-points: 4 ♥ i miei avversari dall'altra parte e 3 ♥ io, con le carte dello sfigato. Di picche nemmeno l'ombra, né da una parte né dall'altra. Ero proprio io quello che si è rifiutato di dire manche con zero e la 4/4/3/2. Quando poi il mio compagno ha tentato di convincermi che, con i tredici biglietti del tram che avevo, avrei anche potuto accettare i suoi reiterati inviti, io che mi sforzo sempre di ascoltare e, se possibile di comprendere, ho intuito che forse non aveva tutti i torti. E la manche a picche? Chi se ne frega della manche a picche! A quella ci devono pensare gli altri, quella è roba degli avversari!

Ciao. Un abbraccio oltreoceano.

DAVID WEISS *Parity Leads in Defense* (Derek Doyle - S.T. Edmundsbury)

Autore di questo libro è un Life-Master che non è un campione di bridge nel senso tradizionale del termine. Docente di Psicologia nell'Università di Stato della California, ha pubblicato interessanti saggi sul bridge in USA e in Australia (dove ha tenuto un corso all'Università di Sidney) ed è collaboratore di *International Popular Bridge*.

I suoi interessi nei confronti del bridge sono eminentemente speculativi e volti soprattutto a indagini sul linguaggio della difesa e su come i difensori possano colmare lo iato di inferiorità agonistica rispetto al dichiarante.

In questo volume l'attenzione dell'Autore è focalizzata sugli **attacchi nei contratti sia a colore che a senza atout**, per i quali è proposta una nuova semantica che sottintende informazioni particolarmente utili al terzo di mano. A quel difensore, cioè, sulla sedia calda (per usare un'espressione americana di gergo) cui spesso è demandata la strategia difensiva in quanto può giocare la sua prima carta vedendo il morto e prima del dichiarante.

Il testo è costituito da sessanta mani di cui sono esposte, per ciascuna di esse, le carte del morto e del terzo di mano, nonché la carta di attacco. In calce è posto il problema: "Quale carta deve giocare il terzo di mano? E, se vince la prima presa, come deve continuare?". Alla pagina successiva è mostrata l'intera smazzata e, in forma esaustiva, la corretta risposta alle domande, giustificata da un'analisi, di carattere sia tecnico sia inferenziale sul layout delle due mani nascoste al momento dell'attacco, e in particolare su quella del compagno.

Alla base di tale analisi sta, ovviamente, la fondamentale informazione fornita dall'attacco che, nei sistemi tradizionali può sottintendere un messaggio riferito o ai valori presenti nel colore (ad esempio, attacco di quarta migliore) o, meno frequentemente, al numero di carte.

L'opinione che guida l'analisi dell'Autore è che nei contratti a colore una corretta informazione sulla lunghezza nel colore di attacco sia per il compa-

gno più utile dell'informazione sull'eventuale presenza di valori alti (anche se l'A. riconosce che in alcuni casi il terzo di mano preferirebbe avere informazioni sugli onori nel colore di attacco: ma *You can't eat the cake and to have it*). Talvolta, nella decifrazione del codice dell'attacco in conto, il terzo di mano è supportato dall'analisi del ciclo dichiarativo.

Il codice degli attacchi è quindi il seguente:

1. Contro i contratti a colore:

- l'attacco di una carta che non sia un onore è **un attacco in conto** (e cioè la carta di attacco è scelta seguendo il codice consuetudinariamente usato per dare il conto nel corso del gioco). Quindi, con A743, l'attacco è il 4; con A7432, l'attacco è il 2. Se le due carte massime nel colore sono toccanti e il numero di carte nel colore è pari, l'attacco è con la più alta delle due, se è dispari, con la più bassa. Questo tipo di attacco, definito dall'A. **parity leads** (purtroppo l'impossibilità di una corretta traduzione impone l'uso del termine **attacchi in conto**) comporta la rinuncia ai vantaggi dell'impiego della regola dell'11 (utilizzabile dal compagno di chi impiega l'attacco in quarta migliore) da parte del rispondente, ma gli offre, secondo l'A. interessanti possibilità cognitive.

L'esempio è fornito dalla seguente mano:

♠ D10652	♠ 3
♥ R108	♥ AF743
♦ A5	♦ F72
♣ D73	♣ F1042
♠ 87	♠ ARF94
♥ D65	♥ 92
♦ 10643	♦ RD98
♣ A985	♣ R6

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	passo	1 ♠
passo	2 ♣ *	passo	2 ♦ **
passo	3 ♠	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

* reverse Drury

** naturale. mano forte (salto nascosto)

Attacco: ♥ 5

Che cosa deve giocare Est? E, se vince la presa, come deve continuare?

Est entra in presa con ♥ F e Sud risponde con ♥ 2. L'attacco chiarisce a Est che Ovest ha tre carte di cuori e che quindi Sud ne ha due. Un'ulteriore presa a cuori è quindi realizzabile per la difesa, ma se Est incassa subito la cuori, il dichiarante che sia *partito con ♣ A e cartina*, può scartare, su ♥ R affrancato del morto, l'unica perdente a fiori della sua mano. Perciò il miglior ritorno per Ovest è a fiori in modo da creare un rientro a Est e consentirgli di giocare ancora cuori, realizzando così il massimo numero di prese, tre per la difesa (il che a match-points non è obiettivo da poco).

È interessante notare che il metodo standard di attacco **rende possibile a Sud di scartare falso distruggendo il conto**.

Se la difesa, infatti, gioca *attacchi in quarta migliore*, quando sud risponde con ♥ 2, Est non è in grado di decifrare se l'attacco di ♥ 5 di Ovest sia da ♥ D 6 5, o da ♥ D 9 6 5. E, se la coppia gioca *attacchi di terza in conto pari e di più bassa in conto dispari*, allora Sud può giocare ingannevolmente ♥ 9 ed Est deve indovinare se l'attacco è da ♥ D 6 5, o da ♥ D 6 5 2.

Invece, l'attacco di ♥ 5 in *parity leads*, può provenire soltanto da ♥ D 6 5, da ♥ 9 6 5, o da ♥ 5 2 quando ♥ F fa presa, Est è in grado di conoscere l'esatta distribuzione del colore.

Dopo l'attacco iniziale, i ritorni in altri colori dei due difensori denunciano invece *attitudine*: una carta bassa suggerisce un onore e una carta alta lo nega. Tuttavia, se l'informazione cruciale da formulare con i ritorni è l'indicazione di quante prese possano essere incassate dalla difesa nel colore, allora trova impiego il *ritorno in conto*.

L'attacco di un onore indica la presenza dell'onore inferiore, eccetto per la figura AR in cui l'attacco è di R in tre situazioni:

- contro uno slam, per **chiedere il conto**,
- da AR secchi,
- da AR non secchi, per indicare **con il mancato proseguimento di Asso e lo switch in un altro colore** che l'attaccante è alla ricerca di un taglio nel colore dello switch. Questo attacco è definito *segnale di allarme*.

(Complementarmente: l'attacco di Asso seguito da uno switch nega che la carta dello switch sia un singolo).

2. Contro i contratti a Senza Atout

- Attacco di quarta migliore in un co-

lore capeggiato da un onore.

- Attacco di prima o seconda carta alta in un colore di quattro carte sguarnito.

- Attacco di carta più alta di un colore di tre cartine, eccetto quando sia utile attaccare con la più piccola per dare il conto al compagno che ha dichiarato il colore.

- Attacco di onore più alto con due onori contigui.

* * *

Da parte del **terzo di mano** gli **scarti** riflettono **preferenze** e le **carte alte** che non siano onori, indicano **gradimento** e chiedono la continuazione nel colore. Il conto è dato soltanto quando la logica del gioco renda ovvia l'attitudine.

Questo sistema di attacchi e scarti ha come finalità generale di alleviare, anticipandole, le potenziali difficoltà del partner, nonché di sventare eventuali manovre ingannevoli del dichiarante.

Ecco un esempio di tale strategia nella seguente mano:

		♠ AF953	
		♥ 72	
		♦ RD9	
		♣ F32	
♠ 1064	♥ DF8	N E	
♦ F1074	♣ D106	O S	
		♠ 87	
		♥ AR63	
		♦ A653	
		♣ A94	
		♠ RD2	
		♥ 10954	
		♦ 82	
		♣ R875	

EST	SUD	OVEST	NORD
passo	1 SA *	passo	2 ♥ **
passo	2 ♠	passo	3 SA
passo	passo	passo	

* 15-17

** transfer per ♠

Attacco: ♥ D

L'attacco è vinto con ♥ R dal dichiarante che gioca ♠ 8, per ♠ F del morto.

Che carta deve giocare Est al primo e al secondo giro?

Est deve fornire una carta incoraggiante a cuori e, al secondo giro, quando entra in presa con ♠ D, deve ritornare con ♣ 8.

Alla difesa spettano infatti due prese a picche e due a cuori, ma, per battere il contratto occorre realizzare una presa a fiori, il che è possibile se Ovest ha ♣ D: un corretto timing diviene quindi la chiave della mano. Un pigro ritorno a cuori da parte di Ovest al terzo giro, consentirebbe al dichiarante di affrancare le picche realizzando il contratto (tre prese a picche, due a cuori, tre a quadri, una a

fiori). Per realizzare il piano della difesa occorre però che Est ritorni a fiori con una carta alta, in modo che Ovest, quando entra in presa, possa a sua volta ritornare a cuori.

Questa situazione ricorre frequentemente nella difesa contro i contratti a Senza Atout. Il dichiarante, infatti, nel timore di molte perdenti in un colore è costretto spesso a *stare basso* su uno *switch* della difesa (fiori in questo caso). La difesa può così guadagnare un tempo e *ritornare* al colore originario di attacco. Per realizzare questo piano, il difensore che individua *la chiave della mano*, deve effettuare lo switch con una carta alta (in questo caso ♣ 8) per invitare il compagno a ritornare nel colore dell'attacco originario (in questo caso cuori).

La finalità dei problemi esposti nelle sessanta mani del volume, non è tanto di *testare* l'abilità del lettore nel risolverli, quanto di abituarlo a fronteggiare nel modo migliore situazioni tipiche che ricorrono frequentemente, ma che spesso non sono sufficientemente approfondite.

È quindi finalità prevalente dell' A. quella di spingere il lettore a seguire itinerari mentali che non gli sono consueti, addestrandolo ad un costante impiego di deduzioni e inferenze logiche.

L'A. si augura che le soluzioni da lui proposte siano convincenti e che l'impiego degli **attacchi in conto** sia la premessa a un'efficiente tecnica difensiva, ma riconosce che nella *manca di certezze* risiede il principale fascino del bridge. Il suo tentativo è quindi di abituare il lettore all'impiego di processi logici che gli consentano una corretta decifrazione delle situazioni di gioco riducendo al minimo la frequente disillusione domanda *“come avrei potuto saperlo?”* Per far ciò adotta una didattica inductiva e deduttiva insieme, che indica al difensore:

- come *attaccare per fornire utili informazioni al compagno*;
- come *continuare se rimane in presa*;
- come *impostare una linea difensiva, se sia il compagno a vincere la presa*.

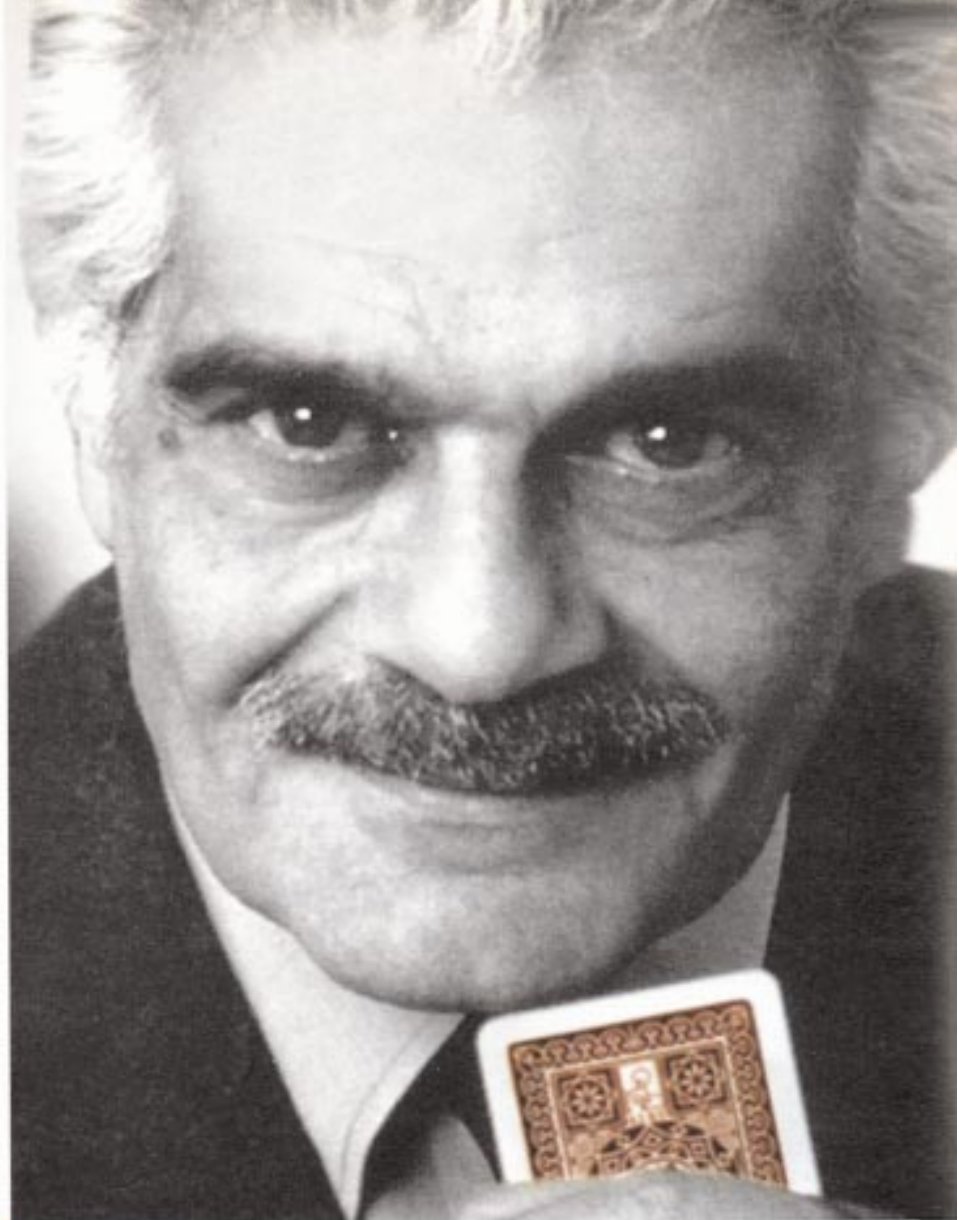
“C'è una bellezza estetica nel lavoro della logica” scrive l'A. nella prefazione.

E questa affermazione, riferita a un gioco da parte di un docente universitario, è sufficiente a testimoniare come questo libro, al di là dei suoi contenuti tecnici, esprima un auspicabile orientamento di pensiero che ne raccomanda la lettura.

*Domenica
26 Novembre
abbiamo
le CARTE per
sconfiggere
il CANCRO.*

Omar Sharif

Omar Sharif



Anche quest'anno ci sarà
un grande torneo
in cui a vincere sarà la vita.
I giocatori di Bridge esperti e non
si confronteranno
in più di 500 circoli in tutta Italia,
per aiutare la ricerca
a sconfiggere il cancro.
Partecipate tutti, perché insieme
niente è impossibile.

Quota di iscrizione
L. 35.000 interamente
devoluta all'AIRC.

**Domenica 26 Novembre
2° Trofeo AIRC
di Bridge**



Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Obiettivo possibile.

PER INFORMAZIONI CHIEDI AL TUO CIRCOLO
OPPURE TELEFONA A:
FIGB - 027384450 - 0270000483
AIRC - SEDE NAZIONALE - 027797212



2° TROFEO SIMULTANEO - TROFEO A.I.R.C.



A fianco: il 1° Trofeo AIRC si è disputato in Veneto in unico raggruppamento, nella bella sala messa a disposizione dal Ristorante l'Orto nel Centro Commerciale "Le Barche" di Mestre.

Nelle foto in basso: a sinistra, premiazione per Germano Roncoroni e Luigi Cattaneo del Bridge Club di Desio, vincitori della classifica Nord/Sud; a destra, Gianni Bergamin e Giuseppe Bettini, primi della classifica Est/Ovest (sono visibili il Dr. Passerini D'Entreves, rappresentante dell'AIRC, Edy Ottoz, Presidente del Comitato Regionale del CONI, e il Gen. Valcarenghi, Presidente del C.C.S. Cogne).



IL FESTIVAL DI ABANO

Luca Marietti

Abano Terme è il tradizionale appuntamento che, salutando l'inverno ormai quasi alle spalle, apre la stagione delle competizioni bridgistiche.

Il clima è fresco ma non freddissimo, la stagione bassa ma non troppo, quel tanto che basta per avere tutti i negozi aperti e tanti saldi tra cui curiosare.

Lungo la strada si incontrano più bridgisti che gente del luogo e, come sempre, chi va bene chiede agli altri come se la stanno passando.

Chi invece ha sulla coscienza qualche cappellata attacca con il solito «sta a sentire, con queste carte succede ics, ipsilon e zeta, tu cosa fai???».

Al ché l'unica salvezza consiste nell'indovinare la risposta perdente scelta dal questionante, sperando che appagato ci lasci proseguire nella nostra passeggiata.

La notte non mancano locali e pizzerie ove tirar tardi eloquiando a lingua sciolta al riguardo delle clamorose indovinate dell'avversario, delle nostre giuste, incontrovertibili ma sfortunate decisioni, e delle trappole in cui i nostri compagni hanno ben pensato di farci cadere.

Ah, e gli stranieri...

Se perdiamo con loro l'onore è salvo, già, erano polacchi, mica budini nostrani, e se vinciamo la giornata è salva, per l'intanto abbiamo domato l'unno.

Mi sorge sempre spontaneo un confronto tra Galzignano, sede storica del torneo organizzato dall'Associazione Bridge Padova, e l'attuale collocazione.

Il divertente di Galzignano era che tutti o quasi eravamo stipati in una specie di villaggio turistico composto da tre alberghi collegati tra loro e quindi il senso di comune appartenenza alla ker-messe risultava molto coinvolgente.

Succedeva però che la sistemazione alberghiera ci facesse sentire come ospiti di serie B, ovvero prezzi in teoria convenzionati ma rigare dritti e tacere.

Bisognava pagare all'arrivo, alla faccia della fiducia e dei documenti lasciati alla reception, venivamo forniti di buoni pasto con cui accedere alla mensa, se così si poteva chiamare il ristorante e, anche per le bevande, coda, paghi e te la porti a tavola.

Ospitalità NON ai massimi livelli.

Dico questo perché qualche anno è passato da quando il torneo è stato trasferito ad Abano, ma tale è lo stridore in positivo rispetto ai vecchi tempi che ogni volta il confronto mi torna alla mente.

Tariffe veramente di favore per essere serviti come dei veri signori; questo è il trattamento alberghiero di Abano.

Un esempio per tutti: arriviamo il giovedì sera per cena e al momento del dessert compare un cameriere con megatorta e candeline.

Esaminando i documenti depositati all'arrivo avevano scoperto che la moglie di un nostro compagno di squadra compiva gli anni proprio quel giorno; questo vi può dare un'idea dell'ospitalità di Abano.

È vero che siamo qui per un torneo e il bridge è la cosa importante, ma è anche vero che se i giorni dedicati alla competizione diventano una piacevolissima vacanza sarà tutto di guadagnato per noi incalliti cartaioli.

Un grazie quindi ad Abano e agli organizzatori, sperando di non tralasciare nessuno: Mario Sbalchiero, direttore del Palazzo dei Congressi sede della manifestazione; Giancarlo Bocchio che

con la moglie Irma organizza il tutto; l'Associazione Bridge Padova, nelle persone del signor Taddei, presidente e della signora Di Lenardo, vice presidente; l'addetto stampa Eddy Colante.

Bene, se state ancora leggendo in attesa che finalmente vi parli un po' di bridge, meritate un po' di cronaca.

Giovedì sera si aprono le danze con l'Open; più o meno centosessanta coppie, non male per una gara che cade nel mezzo della settimana lavorativa.

I due turni di gioco premiano alla fine Andrea Buratti e Antonio Sementa, che con un notevole 67,97% mettono in riga Pizza-Magnani e i polacchi Lasocki-Szymanowski.

Permettetemi una citazione doverosa per notare quanto a volte il divario di qualità tra i contendenti sia troppo elevato.

Una coppia è riuscita in due imprese quasi inarrivabili; ha totalizzato, dopo 48 boards, la percentuale del 19,17%, e con tutto ciò è riuscita a non arrivare ultima!

L'ambito titolo è spettato ad altri due innominati che col 17,85% hanno stracciato ogni precedente primato.

Forse l'acquisizione della tessera agonistica non dovrebbe costituire l'unico criterio che permette di partecipare a gare nazionali; questo per la regolarità della competizione ma anche per proteggere gli incauti che rischiano poi di allontanarsi dal mondo agonistico dopo aver ricevuto schiaffoni bridgistici per due giorni consecutivi.

La seguente smazzata è indicativa di come in mitchell si può essere in grado di approfittare delle opportunità giuste per fare la differenza.



Buratti-Sementa, 1ª coppia classificata

♠ AD9876

♥ 98

♦ R107

♣ 87

N
O S
E

♠ R2

♥ AR64

♦ ADF3

♣ A102

La licita:

Sementa

2 ♠ *
3 ♠ ***
4 ♦ ****
5 ♦ ○○
6 ♠ ○○○○

Buratti

2 SA **
4 ♣ ****
4 SA ○
5 ♥ ○○○
7 SA ○○○○

* sottoapertura;
** chiede;
*** non singoli, non PICCHE chiuse;
**** cue bid;
○ richiesta carte chiave;
○○ una delle cinque (4 ASSI + RE d'atout);
○○○ hai la DAMA di atout?
○○○○ Sì;
○○○○○ Bingo.

Facile, direte, ma, secondo voi, quanto vale chiamare 7 SA in mitchell?

Venerdì sera parte lo Squadre: le 81 formazioni alla partenza confermano, se ce ne era bisogno, che Abano rappresenta il secondo grande appuntamento della stagione agonistica italiana dopo Milano.

Il plotone Angelini si schiera con due compagini: Versace, Buratti, Lanzarotti, Sementa e Alberto Leonardi da una parte e la squadra "Verde", con Masoero che fa da chioccia a Primavera, Intonti e Nunes.

Da bravi guasconi dicono che per gli avversari la gara sarà per il terzo posto; poco da scherzare, visto come poi è andata a finire.

Abano ha da sempre una formula che secondo me è azzeccatissima: il venerdì sera vengono formati dei gironcini da quattro con incontri preprogrammati, per accorciare i tempi di attesa tra un turno e l'altro.

Questo porta a due compartimenti di danese con promozioni e retrocessioni alla fine di sabato pomeriggio.

Per mantenere desta la tensione e le ambizioni del maggior numero di squadre possibile il sabato sera i giochi vengono chiusi nel seguente modo: dal girone A vengono promosse alla pool finale sette squadre, mentre la vincitrice del B si aggiunge a queste per disputarsi la vittoria.

Sotto le regine un girone unico prosegue la corsa alle posizioni di rincalzo mentre gli ultimi dodici tavoli vengono suddivisi in tre gironcini chiusi da cui spunterà un vincitore.

Per farla breve tutti, e quando dico tutti dico anche la mia squadra, tanto per farvi intendere quanto siamo andati bene, tutti dicevo lottano per un obiettivo concretamente raggiungibile sino alla fine.

È giunto il momento per un po' di cronaca.

Mi avvicino durante un turno di ripo-



La squadra Angelini vincitrice del Festival, con Lanzarotti, Leonardi, Sementa, Buratti (manca dalla foto Versace).

so al bravo Marioni, impegnato a cercare di battere il contratto di 3 ♠:

♠ A5	♠ 986	♠ F72
♥ F1054	♥ R9	♥ AD863
♦ A95	♦ R8743	♦ 1062
♣ F753	♣ AR6	♣ 82
	N E	
	O S	
	♠ RD1043	
	♥ 72	
	♦ DF	
	♣ D1094	

Nord ha aperto di 1 ♦ ed Est è intervenuto a cuori

Sull'attacco di Fante di cuori per il Re e l'Asso, il ritorno è a fiori, per il 10 e la piccola, prima decisione non ovvia.

Il giocatore, ravvisando il rischio di subire un taglio, ha mosso il Re di picche e Marioni, pur con l'Asso secondo, ha lisciato.

Ora, mettetela come volete, il giocan-

te indovina solo se al giro successivo esce di piccola picche di mano, per l'Asso secco dell'avversario.

Nella realtà Sud ha mosso quadri cercando di trasferirsi al morto, ma Marioni ha impegnato subito l'Asso per tornare a fiori.

Picche per l'Asso e fiori taglio; un down più che meritato.

Mi sposto ora dalle parti dei tavoli alti, tanto per vedere come sono fatti e becco Alfredo Versace in azione.

Una precisazione; al giorno d'oggi ci sono così tanti punti a disposizione degli agonisti che la schiera dei Prima Categoria si sta congestionando sempre più.

In questo ambito qualche anno fa è stata creata la categoria dei Prima Senza, superiori ai Prima picche, qualifica che una volta rappresentava il top raggiungibile.

Bene, anche i Prima Senza aumentano di anno in anno e così ho pensato



La squadra Casati
(De Lucchi, Rosetta, Casati, Cloro, Balbi, Centioli).

IL FESTIVAL DI ABANO

che si dovrebbe rendere onore a coloro che con tutto il rispetto per gli altri pari, pari non sono ma ben più in alto veleggiavano.

Ispirandomi alle stelle delle guide Michelin avrei optato per le maiuscole; per l'anno 2000 la guida Marietti assegna il top di tre Maiuscole all'Alfredo nazionale che diventa quindi Alfredo VERSace.

Altri voti non sono per ora assegnati e non mi vogliano quindi del male coloro che si vedranno citati in mono consonante.

Il VERSace, dicevo si trova in mano le seguenti:

♠ F65
♥ F2
♦ D87654
♣ 32

La licita si dipana in un crescendo rossiniano:

EST	SUD	OVEST	NORD
	VERSace		Sementa
2 ♦ *	passo	2 ♥	contro
3 ♥	passo	4 ♥	contro
passo	5 ♦	contro	fine

* indica una bicolore nobile in sottoapertura.

Ovest attacca di Asso di cuori e la smazzata completa si presenta così:

♠ 87	♠ AR3	♠ D10942
♥ A1073	♥ 6	♥ RD9854
♦ F2	♦ AR93	♦ 3
♣ RD986	♣ A10754	♣ F
	N O S E	
	♠ F65	
	♥ F2	
	♦ D87654	
	♣ 32	

A carte viste è più facile ma al tavolo è stato bello vedere come VERSace ha inquadrato velocemente il problema della mano.

Con le Fiori 4-2 tutto fila liscio ma con la non improbabile 5-1 addio sviluppo del colore.

A meno che il singolo non sia di onore, tutt'altro che impossibile.

Ovest, dicevo, ha attaccato di Asso di cuori ed è tornato a picche; Asso, Asso di quadri, quadri per la Dama e cuori tagliata al morto; ora piccola fiori, per il

Fante di Est.

Se questi rimane in presa dovrà tornare a picche sotto Dama o a cuori in taglio e scarto, se Ovest rileva creerà forchetta all'Asso e 10 del morto; risultato 5 ♦ contrate e fatte.

Nel seguire lo svolgersi degli eventi fantasticavo su un'ipotesi affascinante:

♠ 7	♠ R3	♠ D109
♥ 1073	♥ -	♥ RD9
♦ -	♦ 3	♦ -
♣ R986	♣ A10754	♣ DF
MARIetti *	N O S E	
	♠ F6	
	♥ -	
	♦ 8765	
	♣ 32	
	VERSace	

* Vabbè, almeno nei sogni permettetemi di esagerare...

Sul Fante del mio compagno rilevo di Re per tornare a picche: VERSace passa l'Asso, rientra in mano a quadri per rigiocare astutamente fiori al 10 e finisce 2 down tra il vociare eccitato degli spettatori.

Già, a fare l'angolista è tutto tanto più facile.

In realtà qualche problema interessante si è presentato anche al sottoscritto.

Incontriamo Pulga e Rinaldi, impannatati nel bel mezzo di un torneo non particolarmente felice.

Aprò di 1 ♥ con le seguenti carte

♠ RD
♥ D10764
♦ DF
♣ AR93

e la dichiarazione si dipana in modo non chiarissimo:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♥	contro	passo	1 ♠
2 ♣	passo	3 ♥	passo
?			

Mi rendo conto che ho punti brutti, ma sono anche convinto che in chiusa su una limite arriverà il rialzo a manche.

Penso, ripenso e decido di passare; la vista del morto sull'attacco di Asso di picche e picche sana subito ogni problema di manche persa.

♠ 1087	♠ 1087
♥ A9	♥ A9
♦ 98765	♦ 98765
♣ DF6	♣ DF6
N O S E	N O S E
	♠ RD
	♥ D10764
	♦ DF
	♣ AR93

D'altronde capisco il dilemma del mio compagno: tutti i punti nei miei colori sono troppo per dare un semplice rapporto a 2 ♥ che prometterebbe zero o giù di lì.

Ora la beffa sarebbe di andare sotto anche a 3 ♥.

Vediamo: Ovest, non ha Asso e Re di quadri con i quali avrebbe attaccato nel colore.

Uno degli onori in Est assegna per differenza il Re di cuori a Ovest.

Se però gioco cuori all'Asso e faccio poi girare il 9 di cuori, andrò sotto con la 4-2 e il Re secondo, dovendo alla fine pagare comunque il Fante.

Ovest ha contratto e l'ipotesi che sia corto a cuori è ben plausibile.

Decido di puntare sul Re secondo o su Re e Fante terzi e muovo con un pizzico di apprensione atout; sulla cartina passo il 9 che fa persa.



Lo staff arbitrale e organizzativo.

Dovendo scegliere avrei preferito pagare il Fante e poi veder cadere il Re, ma dal momento che Ovest è partito con Re e Fante terzi sono ben contento di segnare 140 sulla mia colonna.

Come spiegavo precedentemente, domenica i giochi si dipanano per le posizioni di eccellenza.

In testa con un filobus di punti di vantaggio c'è Angelini e il plotone delle pretendenti è completato da Angelini Verde, Casati, Rampino, Boi, Miroglio, Kostur e Missiroli.

Il primo turno di gioco vede aumentare il vantaggio di Angelini al livello di una coda sul valico del Brennero, 33 Victory Points a due incontri dal termine.

Dal plotone emergono al tavolo 1 i padovani di Casati (De Lucchi, Rosetta, Casati, Cloro, Balbi, Centioli), grazie ad una bella vittoria per 22-8 propiziata tra l'altro da questo slam pennellato da Francesca De Lucchi.

NORD	EST	SUD	OVEST
Rosetta		De Lucchi	
2 ♣ *	passo	2 ♥ **	passo
2 SA	passo	3 ♦ ***	passo
3 ♥	passo	4 ♦	passo
4 ♥	passo	4 ♠ °	passo
4 SA °	passo	5 ♣ °	contro
surcontro °°	passo	5 ♥	passo
6 ♥			

* forcing generico;
 ** 2 controlli;
 *** transfer;
 ° cue bids;
 °° controllo di primo giro.

Sull'attacco di Dama di cuori queste sono le carte di mano e morto:

♠ AR103	
♥ RF7	
♦ A6	
♣ AD75	
N	E
O	S
♠ 8	
♥ A109543	
♦ F87543	
♣ -	

Re di cuori del morto e Asso di quadri e quadri; Est taglia (peggio per lui) e rinvia atout (meglio picche).

Fante del morto, Asso di fiori e fiori taglio, quadri taglio, fiori taglio e cuori, mentre Ovest, che era partito con

♠ DF62
 ♥ D
 ♦ RD109
 ♣ R874



Una bella panoramica durante lo svolgimento del Festival Internazionale Città di Abano.

si ritrova a dover scartare:

♠ DF6	♠ AR103
♥ -	♥ -
♦ R	♦ -
♣ R	♣ D
	N
	O
	E
	S
	♠ 8
	♥ A10
	♦ F8
	♣ -

È quindi Angelini vs Casati, separati come già accennato da 33 V.P. a due incontri dal termine.

Le occasioni per tenere aperto il torneo non si fanno attendere e i punti vanno per lo più nella direzione dei padovani.

Rosetta	Versace	De Lucchi	Sementa
1 ♣ *	passo	1 ♦	passo
2 ♣	passo	3 SA	fine

Antonio Sementa attacca con l'Asso di quadri per la discesa del morto:

♠ 864	♠ F5
♥ AF95	♥ 764
♦ AR102	♦ F
♣ 73	♣ ARDF654
	N
	O
	E
	S

* Sì, giocano la Gambling, ma la risposta, quando ho chiesto alla Rosetta perché non ha aperto di 3 SA è stata: «Perché ho aperto di 1 ♣».

Allora, Asso di quadri, Fante del morto, 8 di Versace e piccola della De Lucchi; i difensori giocano il pari dispari.

Dove si deve tornare?

La risposta è al morto e in mano no-

stra: controlliamo i colori rossi e capiamo astutamente che il giocatore ha 7 prese a fiori.

Se il nostro compagno ha l'Asso di picche l'avversario non arriverà a 9 prese tornando a cuori, mentre se ha il Re di cuori e torniamo a picche negli onori del giocatore, questi arriverà a mantenere il contratto.

Il tutto indipendentemente dalla carta fornita dal nostro compagno.

Le vie possono quindi essere due: tornare direttamente a cuori oppure incassare preventivamente l'Asso di cuori per vedere cosa fornisce il nostro.

Al tavolo Sementa ha rinviato picche per la giocante, che aveva

♠ ARD7
 ♥ D1073
 ♦ D874
 ♣ 2

mentre il povero Versace era partito con 987 di quadri e il Re di cuori.

3 SA + 2 e tante grazie.

L'incontro si chiude sul 24 a 6 per Casati, che portandosi a "soli" 15 V.P. dai leaders riaccendono un filo di interesse sulla vittoria finale.

Ma dopo la battaglia le munizioni degli inseguitori sono oramai scariche e la rivincita si chiude sul 22 a 8 per Angelini che taglia solitario il traguardo, affiancato al secondo posto dai cugini di Angelini Verde, i quali lasciano a un comunque onorevolissimo terzo gradino i padovani.

Quarto Rampino (A. Franco, G. Franco, Hugony, D'Avossa, Del Buono, Russo).

Il girone B viene vinto dalla squadra ladies Forti (Gianardi, Rovera, Forti, Burratti).

Questo è tutto; arrivederci all'anno prossimo.



SCEGLI IL LIBRO GIUSTO...



Una straordinaria guida per costruire e utilizzare nel gioco della carta un corretto schema di deduzioni logiche.

*Per tutti coloro
che vogliono riflettere
mentre giocano.*



Per assimilare in modo pratico e divertente la logica per impostare il gioco con il morto e in difesa.

*Per i neofiti
e i neo praticanti.*



... SCEGLI UN LIBRO MURSIA



Domande e risposte sui più svariati aspetti del bridge: da quello tecnico a quello organizzativo.

***Per tutti i bridgisti
da 6 a 106 anni.***



Il testo più completo sulla dichiarazione di aiuto in atout (ai colori maggiori o minori).

Per gli agonisti.

MURSIA l'editore del bridge
augura buone feste a tutti i giocatori



Club Azzurro

COPPA DELLE NAZIONI: ITALIA SECONDA

Fine febbraio a Scheveningen in Olanda, Coppa delle Nazioni: vincono i campioni olandesi in gran forma e gli azzurri conquistano il secondo gradino del podio. Primi di marzo alla Canottieri Olona di Milano: la finalissima della Selezione Ladies per le Olimpiadi ha qualificato il sestetto per Maastricht. Designazione già fatta da parte del C.T. Rinaldi del team Juniores che rappresenterà l'Italia al Campionato Europeo

Dino Mazza

La Coppa delle Nazioni

C'erano quattro Nazioni di tutto rispetto quest'anno a Scheveningen in Olanda a contendersi la prestigiosa Coppa delle Nazioni. Dal 25 al 27 di febbraio sono state invitate a disputarla i seguenti quartetti: quello cinese, vincitore nel 1999, quello olandese formato dai campioni del mondo del 1993 Jansen-Westerhof e de Boer-Muller, quello americano comprendente Soloway-Wold e Passell-Seamon e infine gli azzurri campioni d'Europa Bocchi-Duboin e De Falco-Ferraro.

Hanno vinto i campioni olandesi che, dopo quattro tentativi andati a vuoto, al quinto anno non si sono lasciati sfuggire l'occasione di conquistare il primato. L'Italia è arrivata seconda, terza la Cina, e ultimi gli Stati Uniti. Era questa la quinta volta che la Coppa delle Nazioni si disputava: due volte l'ha vinta l'Italia, una la Francia, una la Cina e adesso l'Olanda.

Dopo il primo match contro i padroni di casa, gli azzurri hanno capito che ci sarebbe voluto un miracolo per vincere la gara. Sono subito incappati, infatti, in una dura sconfitta: Olanda 24-Italia 6. Gli ex-campioni del mondo di Santiago del Cile erano al massimo della forma e i nostri, quando si trovavano davanti a una decisione cruciale, sceglievano quasi sempre quella sbagliata.

Gli azzurri non hanno tuttavia risentito di questo passo falso iniziale e, dopo aver battuto la Cina per 22-8 e gli Stati Uniti per 19 a 11, sono meritatamente riusciti a salire sul secondo gradino del podio. Tutto sommato, un eccellente exploit.

Eccovi i risultati dei tre turni:

1° round - Olanda-Italia	24-6
Cina - U.S.A.	25-5
2° round - U.S.A.-Olanda	17-13
Italia-Cina	22-8
3° round - Olanda-Cina	22-8
Italia-U.S.A.	19-11

E la classifica finale:

1. Olanda	punti 59
2. Italia	47
3. Cina	41
4. Stati Uniti	38

In Bridgerama, il match Olanda-Italia era molto atteso. La coppia italiana formata da Norberto Bocchi e da Giorgio Duboin era stata annunciata come il binomio con la macchina dichiarativa più fortemente artificiale. I due sono così veloci in dichiarazione che, quando si sta ancora cercando di capire le loro sequenze, hanno già incominciato a giocare... la mano successiva. Dal canto suo, il loro lentissimo avversario olandese Bauke Muller dà sempre l'impressione di star giocando la... mano precedente.

Dicevo prima delle scelte non azzec-

cate dagli azzurri. Eccovene una:

Tutti in prima. Dich. Est.

♠	—
♥	AF 103
♦	F 962
♣	AR 1085
N	
O S E	
S	
♠	R 642
♥	42
♦	AR 1073
♣	D 9

A un tavolo, le carte di Sud le aveva Guido Ferraro, il quale aprì di 1 ♠ e Nord-Sud arrivarono al buon contratto di 6 ♦. Il solo avversario che intervenne in licita fu Est che contrò di passaggio il quarto colore (2 ♥) di De Falco.

Ferraro vinse d'Asso l'attacco di 9 di cuori di Ovest, giocò *atout* all'Asso in mano e vide cadere la Donna a sinistra. Assumendo che si tratti di una carta onesta, sembra adesso che il miglior piano di gioco sia di togliere gli *atout* avversari a Est e di continuare poi con le fiori. Il contratto si fa se il colore è diviso 3-3 o se cade il Fante di fiori. Chance supplementari ce ne sono: se Est non risponde sul terzo giro a fiori, si taglia la quarta fiori e si esce quindi a cuori per il Fante del morto mettendo in presa Est se (già "schedato" con RD di cuori) ha

l'Asso di picche.

Voi come avreste giocato avendo visto cadere la Donna di quadri da Ovest? Guido Ferraro non fu così "banale" da scegliere la tranquilla linea di gioco suggerita sopra. Per quanto ne sapeva, Ovest (che aveva sempre estratto cartoncini verdi, non dimentichiamolo) si era finora presentato con due carte di cuori soltanto e una di quadri: quasi sicuramente, dunque, aveva una bicolore debole (5-5 o 6-4) picche/fiori. Le probabilità di trovare il Fante di fiori in un colore almeno quarto a sinistra erano alte e così il nostro campione giocò la Donna di fiori, fiori per il Dieci e... andò sotto, visto che le 52 carte erano le seguenti:

♠ D1098753	♠ -	♠ AF
♥ 97	♥ AF103	♥ RD865
♦ D	♦ F962	♦ 854
♣ 743	♣ AR1085	♣ F62
	N E	
	O S	
	♠ R642	
	♥ 42	
	♦ AR1073	
	♣ D9	

Ecco perché Ovest non era potuto intervenire né sull'apertura di Ferraro di 1♠ né mai: l'unico colore che aveva (per giunta 7°) erano le picche...

Peccato, perché all'altro tavolo, avendo Bocchi giocato lui sull'anticipo aprendo di 1♥ con le carte di Est, gli avversari olandesi non erano riusciti a trovare il contratto di slam.

Gli azzurri ebbero modo di rifarsi contro i cinesi, anche se, a dire il vero, avevano incominciato il match abbastanza in sordina.

Poi, però, arrivarono tre board nei quali i nostri guadagnarono delle belle cifre... Tutte e tre le mani implicarono delle dure decisioni a livello di *manche*.

Tutti in zona. Dich. Est.

♠ 842	♠ 10	♠ RD976
♥ AD86	♥ R10974	♥ 2
♦ R865	♦ DF7	♦ 43
♣ 54	♣ F763	♣ RD982
	N E	
	O S	
	♠ AF53	
	♥ F53	
	♦ A1092	
	♣ A10	

A un tavolo il cinese Shi aprì con le

carte di Est e ciò condusse Bocchi-Duboin in Nord-Sud a dichiarare soltanto il parziale a 3♥. Vinto l'attacco a picche con l'Asso, Bocchi mosse un *atout* al 10 e fece poi il sorpasso perdente a quadri. Adesso, l'eventuale ritorno a picche da parte di Ovest tiene il giocatore (al meglio) a nove *levée*. Ma una volta che Dai tornò a fiori, Bocchi vinse d'Asso e fece prendere Ovest di Asso di cuori. Tagliò quindi il ritorno a picche e affrancò il Fante di fiori in mano.

Adesso, Shi poteva giocare qualsiasi dei due colori neri, nel qual caso Bocchi non sarebbe andato al di là di 9 prese, invece Est giocò quadri e l'azzurro reclamò dieci *levée* + 170.

La posta era più alta nell'altra sala, dove De Falco non aprì con le carte di Est per entrare soltanto in seguito con una Michael's cue bid. Come risultato, i cinesi arrivarono a 4♥ contrate. L'attacco fu a picche e il giocatore cinese commise l'errore di giocare Asso e 10 di fiori. A questo punto, i difensori, avendo tre prese naturali (Asso di cuori, Re di quadri e Re di fiori) riuscirono ad aggiungerne un paio fra tagli e surtagli e si assicurarono il due *down*: 500 punti e 12 *i.m.p.* per l'Italia.

Tre mani più tardi, gli azzurri si aggiudicarono il contratto finale a entrambi i tavoli e ne trassero profitto.

♠ 75432	♠ DF6	♠ AR98
♥ 9765	♥ RD4	♥ -
♦ R94	♦ A106	♦ D87532
♣ 2	♣ R1064	♣ A93
	N E	
	O S	
	♠ 10	
	♥ AF10832	
	♦ F	
	♣ DF875	

Tavolo 1

OVEST	NORD	EST	SUD
Dai	Bocchi	Shi	Duboin
-	1 ♣	1 ♦	1 ♥
passo	2 ♦	2 ♠	3 ♣
4 ♠	contro	passo	5 ♣
passo	passo	passo	

Tavolo 2

OVEST	NORD	EST	SUD
Ferraro	Ju	De Falco	Fu
-	1 SA	2 ♠ (*)	4 ♥
4 ♠	contro	tutti passano	

(*) 4 carte di ♠ e un minore più lungo.

La sequenza di Bocchi al tavolo 1 "conteneva" almeno 4 carte di fiori e così Duboin fece bene a rimuovere il contro

del compagno. Shi ci pensò su a lungo prima di abbandonare a 5♣, e poi scoprì che non c'era controgioco che battesse il contratto: +600 per l'Italia.

Al tavolo 2, l'intervento bicolore 4-6 di De Falco a 2♠ sull'apertura di 1 S.A. fu l'azione del... goal. I difensori partirono bene con Asso di quadri e quadri taglio, ma tutto finì. Dano De Falco utilizzò due tagli a fiori al morto per fare due volte il sorpasso in *atout*, collezionò 11 *levée* e iscrisse 990 punti nella buona colonna, che corrispondevano esattamente a 17 *i.m.p.* per gli azzurri.

Infine, possiamo proprio dire che niente può andar male quando si ha il vento in poppa...

Est-Ovest in zona. Dich. Ovest

♠ A85	♠ DF9764	♠ 1032
♥ 9	♥ 8632	♥ F54
♦ AF9753	♦ 10	♦ R42
♣ F86	♣ D2	♣ 10974
	N E	
	O S	
	♠ R	
	♥ ARD107	
	♦ D86	
	♣ AR53	

Non sembrerebbe difficile per Nord-Sud (anche senza vedere le carte del compagno) arrivare a giocare il bel contratto di 4♥. Invece... a un tavolo, Bocchi-Duboin ebbero una terribile incomprendione e, anziché giocare 4♥, giocarono 4♠. Al termine della dichiarazione, i nostri due campioni ebbero un franco scambio di opinioni, ma poi Bocchi scoprì che gli *atout* erano divisi 3-3 e, senza il taglio a cuori della difesa, accumulò ben 11 prese, +450.

Un eccellente risultato se si considera che i cinesi all'altro tavolo evitarono anch'essi accuratamente il contratto di *manche* a cuori per scegliere quello ridicolo di 3 S.A. De Falco-Ferraro attaccarono giudiziosamente a quadri e, avendo sommato le prime sette prese, poterono aggiudicarsi il tre *down*.

Tutto ciò corrispondeva alla vittoria dell'Italia per 22 a 8.

E se proprio vogliamo completare la storia del vento in poppa, osserviamo la seguente mano giocata contro gli Stati Uniti.

♠ 5	♠ A8
♥ F10864	♥ ARD5
♦ AR65	♦ 973
♣ AR7	♣ F962
	N E
	O S



Ovest era De Falco, Est Ferraro:

OVEST	NORD	EST	SUD
De Falco		Ferraro	
1 ♥	passo	2 ♣	passo
2 SA ⁽¹⁾	passo	3 ♣	passo
3 ♥ ⁽²⁾	passo	3 ♠	passo
4 ♦	passo	4 ♥	passo
4 ♠	contro	surcontro	passo
5 ♣	passo	6 ♣	passo

(1) 5 o + carte di cuori e 15/16 punti
(2) Errore, perché mostra 4 carte di fiori!

6 ♣ s'è rivelato l'unico contratto fattibile! All'altro tavolo, infatti, la coppia americana di Soloway-Wold ha dichiarato 6 ♥ ed è andata *down*.

La finale della selezione ladies

Ancora una volta cortesemente ospitata dalla Nuova Canottieri Olona s'è disputata a Milano venerdì e sabato 3/4 marzo la finalissima della Selezione Nazionale Ladies.

Il *match* su 128 mani è stato vinto con largo margine dalla squadra capitanata da Norberto Bocchi: Arrigoni-Olivieri, Caggese-Peirce e Inì-Vanuzzi sul sestetto capitanato da Tonino Maruggi: De Biasio-Gigliotti, De Sario-Colonna e Matteucci-Piacentini.

La formazione vincente acquisisce così il diritto a rappresentare l'Italia alle Olimpiadi che si svolgeranno a Maastricht in Olanda alla fine di agosto. Prima di arrivare al più importante appuntamento dell'anno, le sei signore porteranno avanti un consistente programma di preparazione che prevede incontri con la Nazionale Open e con quella Juniores. Il Club Azzurro ha inoltre già

messo in cantiere una trasferta estera affinché le azzurre possano misurarsi e allenarsi contro alcune qualificate formazioni europee.

In marcia verso gli Europei Juniores e Cadetti

La storia che riguarda Juniores e Cadetti è quella di sempre: quando arriva lo scatto di età arriva automaticamente anche la fuori uscita di parecchi nomi eccellenti dalle due categorie. E stavolta il termine eccellente sembra coniato su misura visto che, per i suddetti motivi, non potranno più giocare nelle due squadre alcuni campioni d'Europa e del Mondo. L'Italia, infatti, è titolare di entrambi i titoli Europeo e Mondiale e il dover ricominciare daccapo rappresenta un bel problema per i Commissari Tecnici.

Comunque, la squadra Juniores il C.T. Rinaldi l'ha già decisa e sarà formata dalle tre coppie seguenti: Bernardo Biondo e Ruggiero Guariglia, Furio e Stelio Di Bello, Francesco Mazzadi e Andrea Medusei. Le prospettive del rinnovato sestetto saranno quelle di partecipare a gare nazionali e estere per acquisire il maggior numero di esperienze possibili.

Le stesse considerazioni valgono per i Cadetti di Enrico Guerra, il quale ha ancor meno disponibilità in termini di numero di giocatori. Tuttavia, rimboccandosi come al solito le maniche, Enrico ha già dato il via al programma di allenamenti con un primo raduno da svolgersi a Pasqua riservato ai seguenti ragazzi:

Biasini-Sbarigia
Lo Presti-Maggi
Borla-Mortarotti
Riccio-x

La Senior International Cup

Una gara ufficiale anche per i Seniores, nell'ambito delle prossime Olimpiadi di Maastricht. Si tratta della 1° Senior International Cup alla quale ogni

Nazione potrà iscrivere una squadra in rappresentanza del proprio Paese e della propria Federazione.

Per qualificare tale sestetto, il Club Azzurro sta considerando di indire una selezione a inviti tra sei formazioni composte da due coppie. Formula, data, luogo della gara saranno decisi al più presto, appena dopo aver ricevuto la conferma agli inviti già fatti. Trattandosi di squadre di sole due coppie, il Club Azzurro si riserverà di abbinare a quella vincente una coppia a proprio insindacabile giudizio.

Ecco a chi sono stati rivolti gli inviti:

Squadra A

Ricciarelli-Baroni, Gigli-Latessa.

Squadra B

Romanin-Maruggi, Camerano-Farina.

Squadra C

Resta-Longinotti, Maci-Vanini.

Squadra D

Dallacasapicola-Ricciardi, Romano-Maggiara.

Squadra E

Barbarisi-Pardi, Gaspari-Cantini.

Squadra F

Lignola P.-Lignola A., Capodanno-D'Andrea.

La Nazionale Open

Quando riceverete questo numero di *Bridge d'Italia* il C.T. Carlo Mosca avrà già deciso (fine marzo) a chi affidare le chance italiane alle Olimpiadi.

Al momento, tuttavia, la preparazione delle coppie candidate a vestire a Maastricht la maglia azzurra è già incominciata con la disputa della Coppa delle Nazioni in Olanda alla fine di febbraio. Il calendario degli impegni ritenuti adatti all'allenamento dei candidati comprenderà le seguenti prossime due scadenze:

a) partecipazione al Politiken Tournament in Danimarca;

b) partecipazione al Cavendish Invitation di Las Vegas negli Stati Uniti nel mese di maggio. ■

Con il c.n.g.
Bocchi e l'arbitro
Sottolana
le ragazze
vincitrici della
selezione
Arrigoni-Olivieri,
Caggese-Peirce e
Vanuzzi-Inì.



Sconfitte nel k.o.
finale
Matteucci-Gigliotti,
Piacentini-De Biasio
(mancano
De Sario-Colonna).



LA CHOUETTE s.n.c.

Tutto per il Bridge



Vendita diretta e per corrispondenza di articoli da Bridge e da gioco per adulti

Negozi: Via del Bollo 7 - 20123 Milano - Tel. 02/86452754 - fax 02/4692834 - e-mail: bridgebs@tin.it

MM linea 1, fermata CORDUSIO

Sede Legale: Via Paolo Giovio, 16 - 20144 Milano - C.C.I.A.A. Dite: 1046132 - Eserc.: 130200 - Tribunale: 196069

Orario 9.30-12.30 - 15.30-19.00. Chiusura sabato pomeriggio e lunedì mattina

BOARDS (serie da 8 pz: 1/8 - 9/16 - 17/24 - 25/32)

libretto, ner/blu/bordeaux, + tasche score/num. tavolo	L. 55.000*
quadrati, rigidi nero, rosso o azzurro sabbato	L. 60.000*
Bridge 2000, rossi, blu o verdi	L. 80.000
rettang. rigidi DAL NEGRO (4 rossi / 4 grigi)	L. 80.000
rettangolari rigidi verdi / bordeaux, nuovo modello	L. 90.000
extralusso, testa di moro + alluminio sabbato	L. 120.000

serie etichette ricambio per 8 boards per:

modelli con * vicino al prezzo L. 8.000 / DAL NEGRO	L. 6.000
copertina plastica rossa o blu numerata x scores	L. 3.000

BIDDING BOXES serie di 4 x 1 tavolo

	1-9 tavoli	10+ tavoli
Bidding-book, fasc. rossi, verdi, bordeaux, card lavabili	L. 70.000	63.000
svedesi "Uniquebox", rossi/gialli/verdi (tipo F.I.G.B.)	L. 80.000	70.000
svedesi posabili o avvitabili, ner/grigi/bordeaux	L. 90.000	80.000
italiani, da posare sul tavolo, verdi / bordeaux	L. 90.000	80.000
bidding cards, ricambi cartoncino x 1 tavolo	L. 50.000	45.000
bidding cards, ricambi tutta plastica x 1 tavolo	L. 45.000	40.000
olandesi, rossi, card lavabili 1 / 4+ / 8+ tavoli	L. 70.000 / 60.000 / 55.000	

SCORES E TABELLONI (x i tipi marcati con *, 2 in omaggio per ogni ordine di 10)

FIGB, torneo a coppie, 25 righe, blocco 100 fogli	L. 7.000*
FIGB, torneo a coppie, 13 righe, blocco 100 fogli	L. 6.000*
FIGB, torneo individuale, 25 righe, blocco 100 fogli	L. 7.000*
FIGB, duplicato a squadre, 2 blocchi x 50 incontri	L. 12.000*
FIGB, quaderno classifica tornei a coppie - 25 fogli x 25 coppie/ smazzate	L. 7.000*
cartellini segnapunti, al 100	L. 10.000
buste iscrizione tornei, al 100	L. 12.000
duplicato/giro (a coppie/quadrella) 2 blocchi=25 incontri	L. 16.000
sets 10 fogli torneo individuale a 8, 9, 10 giocatori / svedese 6	
coppie / Howell 8 coppie	L. 14.000
FIGB, centro tavola torneo, punteggi sul retro	L. 1.000
numera-tavolo plastificato con punteggi sul retro	L. 3.000
Rammentamano, 50 fogli per annotare smazzate	L. 2.000

CARTE DA GIOCO

DAL NEGRO, MODIANO, MASENGHINI cartoncino triplex / tutta plastica, mm. 58 oppure 63 x 88, 2 mazzi L. 19.000

Prezzi speciali x Clubs:

0-29	30-69	70-199	200 + mazzi
7.950	7.600	7.200	6.800 lire +
I.V.A. 20%			

Carte duplex, (leggere), 2 mazzi	L. 11.000
DAL NEGRO giganti per scuola 1 mazzo	L. 32.000
KLING confez. tappeto magnetico+2 mazzi carte calamitate controvento	L. 120.000
CARTE PERSONALIZZ./ORO ZECCHINO, 2 mazzi	L. 60.000

TAVOLI & TAPPETI VERDI DA GIOCO

Tavolo pieg. quadrato, gambe metallo, 80 x 80 / 90 x 90 piano in vellutino	L. 210.000 / 230.000
Tavolo pieg. "α", quadr., gambe legno, 80 x 80	L. 320.000
Tavolo pieg. "π", quadr., gambe legno, 90 x 90	L. 420.000
Tavolo pieg. "γ", quadr., gambe legno, 86 x 86	L. 480.000

04/00

Si effettuano spedizioni, sia con pagamento anticipato (anche con carte di Credito Cartesi e VISA, necessari numero e scadenza) che contrassegno, per pacco postale o per corriere (oltre i 20 kg. di peso o 1.000.000 di valore o nel caso di rilevanti quantitativi di carte da gioco, solo per corriere). Le spese di spedizione, imballo e contrassegno per i pacchi postali saranno addebitate al costo. Le spedizioni per corriere viaggiano sempre in porto assicurato.

** Tavoli disponibili in legno noce (scuro) frassino (chiaro) e nero

Tavolo pieghevole, tondo Ø 100 / 110	L. 530.000 / 550.000
Tavolo pieg. quadr., nero, bordo gomma, 75 x 75	L. 260.000
Tavolo pieghevole, tondo nero, bordo gomma Ø 100 / 110	L. 330.000 / 350.000

AUTOBRIDGE / SCORE PARTITA / BURRACO

Tabellone didattico x scuola bridge cm. 185 x 125 con dotazione mazzo gigante e mazzo simboli giganti	L. 400.000
Autobridge principianti / gioc. medi - inglese/francese	L. 95.000
Ricambi Autobridge (28 in inglese / 7 francese)	L. 22.000
Score da partita libera; Gin-rummy; Barbu,	prezzi vari
Libro "IL NUOVISSIMO BURRACO"	L. 23.000
Score da Burraco: torneo a coppie e squadre, partita TOPS, Mitchell in casa con 1 solo tavolo	L. 7.000
	L. 70.000

ABBONAMENTI

BRIDGE WORLD via mare (12 numeri / anno)	L. 130.000
LE BRIDGEUR (11 num.) 1 anno	L. 200.000
BRIDGE TODAY (6 numeri / anno)	L. 110.000
2anni	L. 360.000

SELEZIONE DI SOFTWARE

OXFORD BRIDGE - CD WIN 3.1/95/98 - 8MB RAM - in italiano. Smazzate casuali o con punteggio e distribuzione scelti dall'utente. STANDARD ITALIA, 5° nobile. Da suggerimenti in licita e in gioco. Duplicato contro il computer. Protetto Dichiarazione **totalmente programmabile in basic bridgistico.** LIT. 225.000

GIB - CD WIN 95/98 - 32MB RAM - Campione del Mondo dei software. Lingua italiana. Stesse caratteristiche del prec. + 3000 mani di duplicato di grandi Campionati. Può essere installato su 2 computer dello stesso utente. Programmabile cliccando sulla convention-card. LIT. 200.000

BRIDGE BARON 10 - CD WIN 95/98 - 8MB RAM - In lingua inglese. Stesse caratteristiche + 1000 mani di tornei LIT. 200.000

ACBL TOURNEAMENTS - 4 floppy WIN 3.1/95/98 - Si giocano 500 mani di grandi tornei raggruppate in turni, se ne vede score e classifica finale. ognuno LIT. 50.000

MICROBRIDGE 9 - CD WIN 3.1/95/98 - 15MB RAM - In lingua inglese. 4° e 5° nobile. Licita totalmente programmabile. Contiene 10.000 mani di duplicato e turni completi di tornei a coppie. Si vede lo score vero della smazzata con il proprio risultato in colore contrastante/ al termine, la classifica finale con la propria posizione. LIT. 200.000

Q-PLUS 5.5 - CD WIN 3.1/95/98 - 8MB RAM - 4° e 5° nobile + 3 tipi di fiori forte. LIT. 200.000

Tutti i prezzi sono comprensivi di IVA

Altri listini di nostri articoli:

ARTICOLO

Libri italiani

Libri inglesi

Libri italiani

Tutto il software

Boards+Bidding-boxes

BRIDGE D'ITALIA

p. 41 maggio '97

p. 26/27 marzo '96

p. 41 maggio '97

p. 20/21 aprile '99

p. 71 novembre '99

PIETRO FORQUET

Passo a passo

Confrontandovi con i partecipanti alla Bermuda 2000

1

Al posto del brasiliano Mello raggiungete questo 5 fiori:

♠ 1087		♠ AR4
♥ R8		♥ A10654
♦ D10		♦ 43
♣ AD7432		♣ R109

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Mello	Soloway	Janz	Hamman
—	—	1 ♥	1 ♠
2 ♣	2 ♦	passo	passo
3 ♣	passo	3 ♠	passo
4 ♣	passo	5 ♣	passo
passo	contro	tutti passano	

Nord attacca con il 2 di cuori.

Come impostate il vostro gioco?

Lasciate dal morto e superato il 9 con il Re intavolate il 2 di fiori, Nord seguendo con il 6.

Impegnate il Re o effettuate il sorpasso al Fante?

Certo, se prima di giocare il 2 di fiori aveste tirato l'Asso, questo problema non sarebbe esistito, ma successivamente avreste avuto difficoltà di comunicazioni. Il contro di Nord vi induce comunque ad effettuare il sorpasso. Ottima decisione, perché Sud scarta una picche. Continuate allora con Re di fiori e fiori per l'Asso mentre Sud scarta una altra picche e una quadri. Quindi incassate anche la Donna di fiori per eliminare l'ultima atout di Nord.

Come proseguite?

Prima che andiate avanti vi invito a rispondere a quest'altro quesito:

Cosa avete scartato dal morto sulla Donna di fiori?

L'attacco di Nord, a cuori e non nel colore del compagno, la dichiarazione e il gioco vi lasciano ricostruire, in Sud cinque picche, cinque cuori e tre quadri. E per il mancato attacco a quadri localizzate tra le tre quadri un onore alto. A nove carte, quindi, Sud è rimasto con tre picche, quattro cuori e un onore secondo di quadri. Se sulla Donna di fiori scartate una cuori, Sud può tranquillamente liberarsi di una cuori, mentre se scartate una picche, compromettete la possibilità di una messa in presa su Sud. Decidete allora, come Mello, di scartare una delle due quadri.

Sud, che non può scartare né picche né cuori, si libera di una piccola quadri.

Come proseguite?

Giocate il 10 di quadri. Come avevate previsto, Sud prende con il Re e, non avendo un'altra quadri, deve ritornare a picche o a cuori. Ecco la situazione:

♠ 1087		♠ AR4
♥ 8		♥ A1065
♦ D		♦ —
♣ 74		♣ —

Se Sud ritorna con la Donna di cuori gli potete forzare a taglio il Fante e il 7 affrancando così il 5. Ma Sud ritorna a picche, con la Donna.

Come continuate?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 1087	♠ 62	♠ AR4
♥ R8	♥ 2	♥ A10654
♦ D10	♦ AF8652	♦ 43
♣ AD7432	♣ F865	♣ R109

Ed ecco la situazione dopo che avete preso con l'Asso di picche il ritorno di Sud:

♠ 108	♠ 6	♠ R4
♥ 8	♥ —	♥ A1065
♦ D	♦ AF865	♦ —
♣ 74	♣ —	♣ —

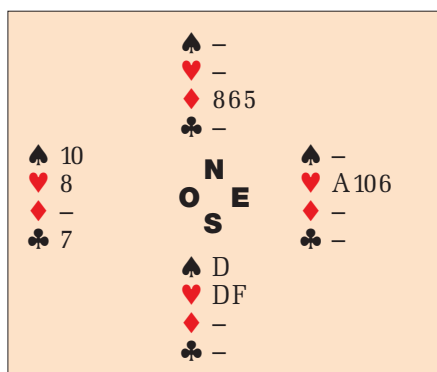
Giocate, come Mello, il 5 di cuori mentre Sud, vinto con il Fante, deve concedervi l'undicesima presa qualunque sia il suo ritorno.

Se avete così giocato, avete fatto match pari con il campione brasiliano. Risultato lusinghiero, senza dubbio, ma avreste potuto fare di meglio. La vostra manovra, infatti, non è stata perfetta. Se il doubleton di picche di Nord fosse stato di 9x, Fx, Dx, DF, o, peggio ancora, di F9 o D9, il ritorno a picche di Sud, una volta in presa con il Re di quadri, avrebbe potuto mettervi in crisi.

Un gioco migliore che vi avrebbe assicurato il vostro impegno qualunque fosse stato il doubleton di picche di Nord, sarebbe stato quello di scartare una picche sul quarto giro di fiori in modo da conservare al morto ambedue le quadri. Ecco la situazione a otto carte:

♠ 1087	♠ 62	♠ AR
♥ 8	♥ —	♥ A1065
♦ D10	♦ AF8652	♦ 43
♣ 74	♣ —	♣ —

Se Sud ha conservato il Re di quadri, giocate il 10 di quadri. Per il suo meglio Sud ritorna a picche, ma voi incassate le due picche e continuate con l'ultima quadri del morto gelosamente conservata. Nord prende e deve proseguire nel colore. Tagliate raggiungendo il seguente finale:



2

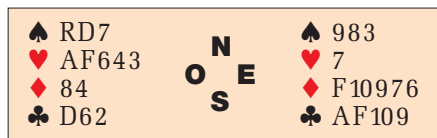
In Est raccogliete ♠ 9 8 3 ♥ 6 ♦ F 10 9 7 6 ♣ A F 10 9. Tutti in prima, la dichiarazione si sviluppa così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Freeman	Bompis	Nickell	de S. Marie
Multon	Meckstroth	Mari	Rodwell
—	—	—	1 ♦ *
1 ♥	passo	passo	contro
passo	passo	?	

*) migliore minore.

Tocca a voi cosa dichiarate?

L'americano Nickell decise di passare mentre Mari dichiarò 1 SA, invitando il compagno a scegliere un minore. Multon dichiarò 2 fiori che Sud contrò. Tutti passarono e Nord attaccò con il Re di quadri.



Adesso vi trasferite in Ovest al posto di Multon. Al secondo giro Nord gioca il Fante di picche. Sud prende con l'Asso e continua a picche.

Vinto con il Re, come continuate?

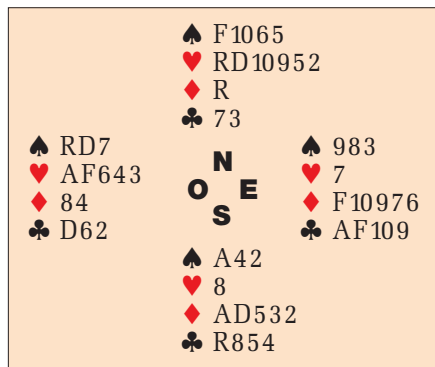
Incassate la Donna di picche, tutti seguendo.

Qual è la vostra mossa successiva?

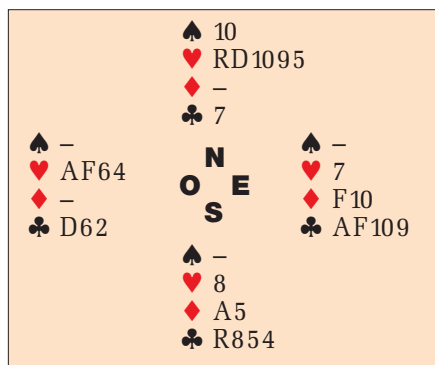
Giocate l'8 di quadri mentre Nord scarta una cuori. Sud prende con la Donna e ritorna con il 3 di quadri.

Come proseguite? Come pensate di mantenere il vostro impegno?

Ecco la smazzata al completo:



Sul ritorno a quadri di Sud, Multon scartò una cuori. Ecco la situazione dopo che Nord tagliò con il 3 di fiori:



Supponetevi ora in Nord. Per battere il contratto dovete realizzare ancora due prese.

Cosa giocate?

Se ritornate a cuori (il ritorno a fiori è in pratica equivalente), Ovest prende con l'Asso e continua con fiori per l'Asso, Fante di quadri-Asso-taglio di Donna e fiori. I difensori possono realizzare soltanto il Re di fiori. Ma se come Meckstroth ritornate con il 10 di picche, Sud scarta l'8 di cuori e il contratto diviene infattibile.

Spero che voi sul ritorno a quadri di Sud abbiate tagliato con la Donna di fiori.

In tal caso, come avete proseguito?

Spero anche che abbiate incassato l'Asso di cuori per poi proseguire con Asso e Fante di fiori. Se avete così giocato la difesa può totalizzare soltanto cinque prese – una picche, tre quadri e una fiori – e voi avete mantenuto un parziale contratto dalla premiata ditta "Meckwell".

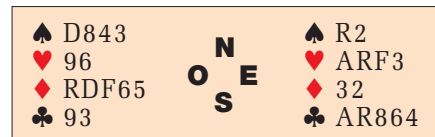
Possiamo osservare che Meckstroth si sarebbe difeso meglio se al secondo giro avesse giocato fiori e non picche o se avesse tagliato il secondo giro di quadri per poi ritornare con il 10 di picche. Il dichiarante, però, avrebbe potuto evitare quest'ultimo controgio se, in presa con la Donna di picche, avesse continuato subito con Asso di cuori e due gi-

ri di fiori.

La mano fu comunque favorevole ai francesi perché all'altro tavolo, Freeman, giocando 1 cuori contratto, cadde di tre prese.

3

La mancanza delle necessarie comunicazioni rende problematico questo contratto di 3 SA.



Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	1 ♣	passo
1 ♦	1 ♠	2 ♥	passo
2 SA	passo	3 SA	tutti passano

Nord attacca con il Fante di picche.

Impegnate il Re o il 2?

Supponiamo che abbiate impegnato il Re. Sud segue con il 7. Al secondo giro giocate una quadri per il Re, Nord scartando una fiori.

Come proseguite?

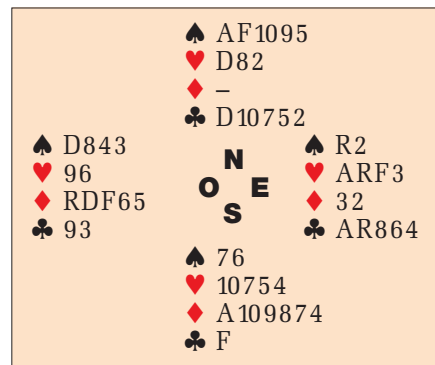
Eseguite il sorpasso a cuori restando felicemente in presa con il Fante.

Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

Per tagliare i collegamenti alla difesa, giocate il 2 di picche per il 6, l'8 e il 9, Nord ritorna a cuori.

Preso con l'Asso, come continuate?

Ecco la smazzata al completo:



Il contratto è ormai imbattibile. Incassate il Re di cuori, l'Asso e il Re di fiori e proseguite a quadri, Sud lasciando. Prendete con la Donna e giocate una piccola quadri. Sud può incassare due prese nel colore più il 10 di cuori, ma è poi costretto a ritornare a quadri per il

PASSO A PASSO

Fante, vostra nona presa.

Ben giocato. Se non aveste interrotto le comunicazioni ai difensori con quel secondo giro di picche, il contratto non sarebbe stato fattibile. E se Nord, in presa con il 9 di picche, avesse incassato l'Asso di picche, la Donna di picche anziché il Fante di quadri avrebbe costuito la vostra nona presa.

Nell'incontro "signore" (Venice Cup) Danimarca-India, la dichiarante indiana decise di lisciare l'attacco di Fante di picche. Nord, sperando che la sua compagna avesse iniziato con tre picche, al secondo giro giocò il 2 di picche. Vinto con il Re, la dichiarante continuò con quadri per il Re, fiori per l'Asso e quadri.

Avete visto il suo errore?

Ovest aveva sbagliato i tempi della sua manovra e la danese Charlotte Koch-Palmund non mancò di sfruttare tale errore. Vinto il secondo giro di quadri con l'Asso, ritornò a cuori nella forchetta del morto!

Bloccata al morto, la giocatrice indiana incassò altre due cuori e il Re di fiori. La sua intenzione era quella di mettere Sud in presa con un quarto giro di cuori in modo da costringerla a ritornare a quadri. In tal modo avrebbe potuto incassare la Donna e il Fante di quadri. Ma la Koch-Palmund aveva impostato la sua difesa prevedendo questa situazione e sul Re di fiori scartò il 10 di cuori! La dichiarante poté incamerare il 3 di cuori, sua ottava presa, ma le ultime tre prese furono di Nord.

Il contratto sarebbe stato mantenuto se la dichiarante, in presa con il Re di quadri, avesse proseguito con tre giri di cuori eseguendo il sorpasso, due di fiori e quadri.

4

Nella semifinale tra le due squadre statunitensi è stato giocato questo contratto di 4 cuori,

♠ D3		♠ 109874
♥ RF10943		♥ AD
♦ 4		♦ AF865
♣ RF109		♣ 2

Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Soloway	Rosenberg	Hamman	Zia
—	—	1 ♠	passo
2 ♥	passo	2 ♠	passo
3 ♥	passo	4 ♥	passo
Martel	Meckstroth	Stansby	Rodwell
—	—	1 ♠	passo
3 ♥	passo	4 ♥	passo

*) Invitante

Nord attacca col Re di quadri. Vinto con l'Asso, intavolate il 2 di fiori, Sud seguendo con il 3.

Impegnate il Re o effettuate il sorpasso alla Donna?

Supponiamo che come Martel abbiate impegnato il Fante. Nord prende con l'Asso e puntualmente ritorna in atout.

Come continuate?

Vinto con l'Asso, tagliate una quadri, tagliate una fiori, tagliate un'altra quadri, sulla quale cade la Donna di Nord, e incassate tre cuori, Sud scartando nell'ordine una quadri, una fiori e una picche.

Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

Ecco la smazzata al completo:

♠ D3	♠ A65	♠ 109874
♥ RF10943	♥ 8652	♥ AD
♦ 4	♦ RD3	♦ AF865
♣ RF109	♣ A85	♣ 2
	♠ RF2	
	♥ 7	
	♦ 10972	
	♣ D7643	

Ed ecco la situazione a quattro carte;

♠ D3	♠ A65	♠ 1098
♥ —	♥ —	♥ —
♦ —	♦ —	♦ F
♣ R10	♣ 8	♣ —
	♠ RF	
	♥ —	
	♦ —	
	♣ D7	

Se a quattro carte Sud fosse rimasto con la Donna di fiori secca, Ovest avrebbe mantenuto il suo impegno battendo il Re di fiori. Ma voi, come Martel, non prendete in considerazione una tale possibilità: se Sud avesse iniziato con la Donna di fiori quarta, difficilmente si

sarebbe liberato di una fiori. Pertanto decidete di continuare a picche sperando di trovare in Sud due onori nel colore. Le cose stanno proprio così e la difesa non può impedirvi di realizzare ancora due prese e con esse il contratto.

All'altro tavolo Soloway al secondo giro decise di impegnare il Re di fiori. Nord vinse con l'Asso e ritornò a cuori. Soloway superò la Donna con il Re e intavolò il Fante di fiori nel tentativo di forzare a taglio la Donna. Ma questa carta era in Sud e pertanto il contratto cadde di una presa.

Nonostante lo sfavorevole risultato, non credo che la manovra seguita da Soloway sia criticabile. Essa sarebbe stata vincente o con l'Asso di fiori in Sud o con la Donna in Nord. Forse qualcuno potrà obiettare che Sud, vedendo al morto il singleton, difficilmente avrebbe lisciato se avesse avuto l'Asso. Ma ciò è valido anche con Zia Mahmood, difensore dai mille espedienti seduto in Sud?

Personalmente ho il sospetto che Paul Soloway decise di impegnare il Re perché il pensiero di essere... buggerato da Zia non gli andava proprio bene!

5

Seduti in Est con ♠ R D 7 ♥ A R 8 7 ♦ D 9 8 ♣ 8 6 3, aprite di 1 fiori preparatorio. La dichiarazione, tutti in zona, procede così:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	1 ♣	passo
1 ♦	passo	1 ♥	passo
1 ♠	passo	1 SA	passo
3 SA	passo	passo	contro
passo	passo	?	

Cosa dichiarate?

Probabilmente al terzo giro sarebbe stato preferibile 2 quadri a 1 senz'atout. Comunque quello che è fatto è fatto, adesso dovete decidere se tenere o meno il contro.

Nell'incontro Bermuda-Canada il bermudiano Wakefield optò per la seconda ipotesi dichiarando 5 quadri e il suo compagno sportivamente aumentò a 6 quadri! Le quadri erano 2-2 e pertanto, come vedrete tra poco, il contro di Sud trasformò un poco probabile 3 SA in un imperdibile 6 quadri.

♠ AF108	♠ RD7
♥ D9	♥ AR87
♦ R76543	♦ D98
♣ A	♣ 863

All'altro tavolo il giocatore canadese

seduto in Ovest si trovò impegnato nel contratto di 3 SA e Nord attaccò a fiori.

Come avreste impostato il vostro gioco al posto del dichiarante? Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

Al secondo giro Ovest giocò il 3 di quadri sperando di scippare una presa nel colore se l'Asso di quadri lo avesse avuto Nord. Ma tale carta era in Sud e il contratto non ebbe alcuna possibilità.

Avete visto un gioco alternativo?

Ecco la smazzata al completo:

♠ AF108	♠ 9643	♠ RD7
♥ D9	♥ 1052	♥ AR87
♦ R76543	♦ F2	♦ D98
♣ A	♣ 9742	♣ 863
	N O S E	
	♠ 52	
	♥ F643	
	♦ A10	
	♣ RDF105	

Nell'incontro Gran Bretagna-Germania "signore" la giocatrice inglese Heather McGowan mise in pratica un antico adagio: "Quando non hai di meglio da fare, tira le tue vincenti". E la McGowan, vinto l'attacco con l'Asso di fiori, incassò quattro prese di picche. Sulla terza Sud poté scartare il 10 di quadri, ma sulla quarta si trovò in crisi profonda: se avesse scartato una cuori, la quarta cuori di Est avrebbe rappresentato la nona presa per la dichiarante; se avesse scartato una fiori, come fece la tedesca Von Arnim, la McGowan le avrebbe potuto cedere l'Asso di quadri. ■

FRANK STEWART

Gioco in coppia con un vecchio amico in un occasionale *match* di OK Bridge, l'attraente sito di Internet. Il mio partner è un buon giocatore, e i nostri avversari si sono qualificati come "giocatori avanzati", il che significa, come ho spesso constatato, che conoscono un sacco di convenzioni.

Soltanto noi siamo in zona e, come Sud, possiedo:

♠ 8642
♥ AD8532
♦ D6
♣ 7

Il compagno apre di 1 SA che Est contra. C'è l'alert: mostra una mano monocolor. Ovest dovrebbe dichiarare 2♣, dopodiché, usualmente, Est liciterà il proprio colore o passerà con le fiori.

La nostra coppia s'è accordata per giocare i trasferimenti di licita anche se non abbiamo discusso di usarli sull'interferenza. Di conseguenza, non so se posso trasferire a cuori o dichiarare 2♣, Stayman. Poiché non posso rischiare una disastrosa incomprensione, incomincio con "una chiamata di sicurezza": surcontro. Passano in due e Est corregge a 2♣.

Posso saltare a 4♥, adesso, ma ho ancora timore che il partner creda che io abbia le picche. In più, 4♥ potrebbe non essere il meglio: magari, Nord ha soltanto due carte di cuori e quattro o anche cinque di picche. Così surlicito 3♣. Il compagno dichiara 3♦, negando una quarta nobile e ora ritengo di poter provare 4♥.

Tutti passano e Ovest attacca di 9 di fiori.

♠ RF9	♠ 8642
♥ 104	♥ AD7532
♦ AR1053	♦ D6
♣ AF5	♣ 7
	N O S E

OVEST	NORD	EST	SUD
–	1 SA	contro	surcontro
passo	passo	2 ♣	3 ♣
passo	3 ♦	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

Non male. Ho delle buone probabilità a meno che gli *atout* non siano messi da cane. Vinco di Asso di fiori e Est segue con il 2. Un piccolo *atout* dal morto, ora, il 6 di Est, la mia Donna e il Re di Ovest. Questi ripetete fiori, io taglio il Dieci di Est e incasso l'Asso di cuori su cui Ovest dà l'8 e Est il Fante.

A questo punto ho una linea di gioco diretta: posso riscuotere gli onori di quadri. Se cade il Fante, continuo a quadri scartando due picche. Il peggio che mi possa capitare è che Ovest tagli e giochi picche, forzandomi a indovinare. Se invece Ovest si presenta con quattro quadri di Fante, posso tagliare la quarta quadri, muovere io stesso picche e sperare di passare la giusta carta dal morto.

Più ci penso, tuttavia, e più mi convinco che una tale linea d'azione è destinata a fallire. Ovest ha di sicuro l'*atout* vincente; e il 2 di fiori di Est sull'attacco mi disturba. Est sperava in una continuazione favorevole – ovviamente a picche – una cosa che non avrebbe voluto soltanto con l'Asso nudo di picche. Suppongo dunque che la mia unica

chance sia di scartare *tre* picche prima che Ovest possa tagliare. Ciò significa "assegnare" al medesimo Ovest quattro quadri con la probabilità che contengano il Fante.

Incasso la Donna di quadri e ripeto quadri. Ovest segue prima col 2 e poi col 9, ma io inserisco il 10 del morto. Est risponde a colore senza peraltro poter superare e quindi non risponde più quando riscuoto il Re di quadri. Evviva, sto arrivando in porto! Scarto picche sul Re di quadri, Asso di quadri e la quinta nel colore. Ovest taglia, ma ai difensori vanno solo tre prese: una a picche e due a cuori.

La smazzata completa:

♠ 1073	♠ RF9	♠ AD5
♥ R98	♥ 104	♥ F6
♦ F982	♦ AR1053	♦ 74
♣ 983	♣ AF5	♣ RD10642
	N O S E	
	♠ 8642	
	♥ AD7532	
	♦ D6	
	♣ 7	

«Sicuramente sei fortunato» – digita il mio partner. È vero.

Sono comuni le mani nelle quali il giocatore deve costruire un assunto su come sono messe le carte mancanti. Il sorpasso a quadri era sì uno di quelli "esili", ma anche l'unica conseguenza del mio assunto.

Per quanto concerne la difesa, Ovest avrebbe dovuto dar fiducia al segnale di Est. Questi aveva parecchie carte di fiori tra le quali scegliere e dunque il 2 era un messaggio chiaro: «Se prendi, cambia colore!».

(Traduzione di Dino Mazza)

SIMULTANEI NAZIONALI 2000

Terza prova Gran Premio Simultanei 2000 - 10 febbraio 2000

LINEA NORD-SUD

		%							
1. Bozzo An	Nicolodi Fr	70.162	33. Acerbi Em	Di Pietrantonio	61.519	67. Bertello Re	Salomone Gi	59.723	
2. Bentini Ro	Cesari Ba	69.183	34. Brambilla Bi	Rinaldi Gi	61.435	68. Boy Ar	Tolu Wi	59.532	
3. Allamprese Pa	Galzerano Br	67.421	35. Mandich Ug	Menditto Va	61.418	69. Melesi Gi	Romanò Gi	59.503	
4. Murolo Ma	Salnitro Pi	66.290	36. Bassini Te	Ficuccio Gi	61.396	69. Ferreri Vi	Salvaggio Br	59.503	
5. Liguori Fa	Terenzi Ro	65.777	37. Frisina Ma	Tallandini E.	61.384	71. Galli No	Stefanoni M.	59.494	
6. Cavalsassi Gi	Gulia Fr	65.468	38. Caggese An	Zampini Fa	61.367	72. Fresia Se	Mauri Au	59.473	
7. Santoni Al	Santoni Nu	65.455	39. Gagliardi Cl	Gussoni Ro	61.286	73. Bedino Gi	Nardullo En	59.452	
8. Pennella An	Vernola Si	65.167	40. Farina Pa	Magnifico Lo	61.218	74. Cozza Pi	Scoppetta Ig	59.388	
9. Petromilli Ma	Sanna Fe	64.921	41. Giorcelli Vl	Martin Si	61.125	75. Ricciarelli Gi	Ricciarelli Ma	59.172	
10. Martucci Ro	Viti Mi	64.879	42. Marani Cr	Marani Fr	60.981	76. Piras Gi	Piras Gi	59.058	
11. Favalli Ma	Raffa Fa	64.620	43. Libetti Al	Rossi An	60.973	77. Cottone Or	Grazzini Li	59.054	
12. Burgio Gi	Grasso Sa	64.523	44. Grossi Ma	Grossi Ma	60.863	77. Lopez En	Strohhecker Ma	59.054	
13. Frazzetto Lu	Virduzzo An	64.163	45. Gallo Fa	Indemini Mi	60.765	79. Mangiacavalli	Montali Ro	58.965	
14. Malipiero Pi	Stellin Ne	64.099	46. Andrisani Fr	Spagone Do	60.706	80. Cherubin No	Jacona Id	58.956	
15. Pieroni Er	Tomassini Ma	63.917	47. Carpentieri Ca	Diamanti En	60.596	81. De Montemayor	Tempestini Ma	58.926	
16. Alessandrini M	Berardelli Ma	63.705	48. Fallini Fe	Fallini Um	60.562	82. Alemanno Lu	Mesica Da	58.795	
17. Frola Gi	Pantusa Pa	63.527	49. Contri Is	Tam Lu	60.553	83. Ferrari Pi	Leonardi Al	58.664	
18. Rosi Ca	Soldati An	63.451	50. Florio Gi	Nicosia Ga	60.464	84. Saccavino Br	Soro Fa	58.592	
19. De Benedittis	Diana Ni	63.383	51. Benini Lu	Biasutti Ad	60.413	85. Mazzone Ca	Polverino El	58.554	
20. Angiolucci Re	Giuntini Ga	63.371	52. Minardi Ma	Pancotti Ma	60.405	86. Arena Fr	Padoan Ro	58.507	
21. Noto Gi	Petrelli Fr	63.294	53. Dei Poli Ma	Gandini Em	60.308	87. Basilico Pi	Moscattelli Ga	58.499	
22. Cerati Ma	Stabilini Ro	63.188	54. Brandani La	Nuti Re	60.295	88. Basile Ma	Sampaolesi Tu	58.465	
23. Totaro Ca	Totaro Ma	63.070	55. Giannecchini D	Patemesi De	60.282	89. Bonfiglio Eu	Milletti Fi	58.397	
24. Favati An	Turati An	62.968	56. Arcieri Pi	Maglietta St	60.236	90. Bianchi Gi	Bruni Si	58.295	
25. Bruni Ma	Di Martino Gi	62.879	57. Fiorini At	Francesconi Gi	60.189	91. Ambroggio Al	Grasso Ma	58.244	
26. Cito Vi	Porta Al	62.515	58. Aulino Si	Mete Eu	60.168	92. Bartoli Fa	Costa Pa	58.236	
27. Lelli Gi	Sciandra Ro	62.468	59. Di Bari Se	Segalini Gi	60.159	93. Giannotti Fr	Rota Ma	58.223	
28. Cubeddu Pa	Marini Gi	62.422	60. Falchero Ro	Gillia Gi	60.032	94. Franceschetti	Motolese Fr	58.198	
29. Damiani Si	Recalcati Lu	62.396	61. Curioni Gi	Sanvito Fr	59.973	95. Apicella Fr	Pacifico Mi	58.177	
30. Roncoroni Ge	Tavella Er	62.036	62. Castrignano Ma	Catalano An	59.901	96. Castiglione Ti	Tatarelli An	58.172	
31. De Longhi Pi	Magliano An	61.642	63. Binzoni Li	Novo An	59.897	97. Devoto Se	Lucchesi Sa	58.151	
32. Greco Er	Tomasicchio Vi	61.562	64. Assetta Te	Assetta Te	59.820	98. Calvitto La	Di Lembo Ce	58.088	
			65. Ansovini Ra	Madeddu An	59.803	99. Bonorandi Fi	Rossini Re	57.961	
			66. Cotroneo Pa	Furia Ma	59.757	100. Federico Ro	Rinero Pi	57.863	

LINEA EST-OVEST

		%							
1. Bravin Gi	Cecere Am	74.199	33. Garribba Mi	Marras Al	62.167	67. Brighenti Ro	Zucco Do	59.570	
2. Randazzo Br	Scoglio Lu	71.679	34. Chiozzi Ma	Chiozzi Ri	62.134	68. Carta Ro	Monterosso Ar	59.566	
3. Fifi Er	Venanzetti Pi	70.819	35. Bollino Ga	Sforza Fr	61.943	69. Cianchelli Fr	Massa Ga	59.545	
4. Cucci Lo	Vincenti Pi	68.933	36. Putzolu Ug	Zanardi Gi	61.655	70. Cittadini Ar	Lisi Ra	59.511	
5. Sollecito An	Trotta An	67.878	37. Cirillo Fi	Saputi Br	61.651	71. Rinaudo Gu	Rocco Br	59.486	
6. Marzioli Pi	Speranzoni Fr	67.323	38. Calzoni Ma	Viggi Ma	61.587	72. Tarantino Ma	Treta Li	59.439	
7. Barale La	Pollano Le	67.044	39. Albertazzi Ma	Pratesi An	61.320	73. Deidda Ma	Oggioni En	59.295	
8. Boccia An	D'Alessandro C	66.989	40. Perrone Am	Viola An	61.316	74. Ferri Fa	Ferri Mi	59.236	
9. Bellussi Lu	La Torre Ro	66.878	41. Mosca Al	Rondinella Ro	61.290	75. Sala Fa	Sala Ma	59.100	
10. Marzi Fl	Vitale Ri	66.137	42. Cossaro Br	Dallacasapiccola	61.180	76. Landolfi Ma	Landolfi Vi	59.075	
11. Abram Di	Ghibauda Va	65.913	43. Della Mea Gi	Romano Ma	61.117	77. Bonelli Li	Pozzilli Li	58.863	
12. Barbieri Fr	Baruchello Am	65.781	44. Cassone Ug	Meregalli Gi	61.057	78. Casciani Ma	D'Agostino Ma	58.787	
13. Savasta Le	Visalli Gi	65.430	45. Pasquarè Ri	Piccioni Gi	61.015	79. Ongari Re	Rebecchi Gi	58.770	
14. Buonanno Ni	Ciriello Co	65.133	46. De Porzi Ro	Palazzo Ni	60.935	80. Micolitti Ro	Zicoschi Ro	58.744	
15. Costantini Ro	Fumo Co	64.836	46. Calzolaio La	Coletta Gi	60.935	81. Dolce Ro	Riccio Al	58.681	
16. Carrai Fe	Tocchi Tu	64.417	48. Farisano Fr	Vanni An	60.875	82. Caruso Gi	Bruni Ro	58.664	
17. Alessandrini R	Grossi Si	64.396	49. Arslan Ca	Stefani St	60.752	83. Beretta Pa	Di Rosa Fr	58.617	
18. Golin Cr	Pulga Ru	64.366	50. Ferrara Ma	Palmieri Lu	60.591	84. Panizzi Ma	Persia Ce	58.520	
19. Ceccacci Ma	Montineri Va	64.171	51. Soccorsi Al	Vinciguerra Fi	60.435	85. De Carlo Ro	Lombardi Re	58.511	
20. Giglio Ri	Trognoni Al	63.854	52. Maschietto Fr	Noviello Fi	60.388	85. Riccio Em	Strada Ma	58.511	
21. Ajello Sa	Visentin Ad	63.697	53. Bonifacio An	Daini Al	60.380	87. Cavalieri Wa	Pompei Pi	58.503	
22. Di Memmo Do	Di Padova Pa	63.532	54. Ballarati Te	Cangiano An	60.371	88. D'Agostino Um	Santoro Pa	58.482	
23. Centonze Ne	Ceriani Lu	63.510	55. Pascale Gi	Peruzzo Ca	60.282	89. Cavuto Co	Leone Co	58.452	
24. Milo Lu	Volpi Lo	63.176	56. Sabbatini Gi	Sagone Ro	60.257	90. De Cesare Em	Mengarelli Fr	58.414	
24. Piccinini Wi	Santarelli Ma	63.176	57. Carletti Al	Verigo Ja	60.206	91. Martucci Si	Paglialonga Vi	58.410	
26. Motta Ga	Prono Si	63.112	58. Mugnai Fa	Prosperi Ro	60.083	92. Belli Gi	Monti Em	58.397	
27. Conti Ch	Lamiche Da	62.955	58. Gabrielli Ga	Straino Ub	60.083	93. Riccio Fr	Riccio Lu	58.367	
27. Franco Pi	Larovere Ge	62.955	60. Baraldi Al	Cestari Fr	60.028	94. Schiatti Gi	Sala Pi	58.299	
29. D'Albora Pi	Romanucci Va	62.892	60. Lapertosa Ro	Lapertosa Te	60.028	95. Pinna Gi	Trova Vi	58.257	
30. Bassi Ba	Viola Gi	62.210	62. Bellesini Ma	Mazzola Ma	59.998	96. Giovannone Mi	Zolzettich Gi	58.236	
31. De Vincenti An	Messina Io	62.189	63. Camela Ma	Palmieri Ma	59.888	97. Baldi Ma	Magnani Ma	58.219	
32. Caiti Ia	Santini Gi	62.172	64. Colombo Ma	Leone Mi	59.765	98. Filippi Fa	Manganella Ge	58.177	
			65. Trasciatti Gi	Trasciatti Ma	59.672	99. Borroni La	Cane Mi	58.172	
			66. Garbati Li	Puddu Ca	59.638	100. De Petris Ca	Garbati Gi	58.041	

Quarta prova Gran Premio Simultanei 2000 - 24 febbraio 2000

LINEA NORD-SUD

		%							
1. Bassi Ba	Viola Gi	69.495	7. Levi El	Saita An	66.432	15. Boscaro Ro	Piazza Ru	64.671	
2. Benzi An	Vicentini Br	68.240	8. Augello Cl	Di Capua Pa	66.240	16. Noto Gi	Petrelli Fr	64.562	
3. Di Memmo Do	Di Padova Pa	67.721	9. Micheli Gu	Morelli Ma	66.165	17. Curioni Gi	Sanvito Fr	64.503	
4. Chianese Pa	Di Bello St	67.524	10. Marzoli St	Orlando Se	66.135	18. Gianserra Vi	Zarrelli Pa	64.407	
5. Brighenti Ro	Zucco Do	67.236	11. Bargagnati En	Mustica Ma	65.717	19. Bianchi Ro	Brogini Em	64.332	
6. Dato Pi	Desirello Ro	66.487	12. Sau Ra	Sulis Ga	65.432	20. D'Aniello Ma	Ferraro Re	64.227	
			13. Adda Wa	Pozzi An	64.997	21. Carpani A.	Carpani Li	64.081	
			14. Palumbo Mi	Scarselli Ma	64.846	22. Cecconi Pa	Speroni Fa	63.528	

23. Barabino An	Barabino Ma	63.064	49. Ceccacci Ma	Montineri Va	60.520	75. Volpi Lo	Milo Lu	59.147
24. Micucci Lu	Randone Vi	63.026	50. Ghirardi Ro	Leggio Do	60.516	76. Bodrero Si	Colonna Ro	59.143
25. Corbo Es	Dell'Agli Gi	62.909	51. Mirabella Gi	Poma An	60.482	77. Pinto Fr	Verona Or	59.122
26. Alemanno Lu	Mesica Da	62.892	52. Albamonte Ca	Voluti Al	60.394	78. Brienza An	Ferrarese Ma	59.101
27. Baruchello Am	Laurini Ma	62.884	53. Gozzoli Al	Schiavello Da	60.340	79. Buonomo Pa	Ciotola Ca	59.097
28. Neri Gi	Soldati Ca	62.842	54. Merlotti Mi	Viola Al	60.269	80. Bonilli An	Bonilli Fr	59.076
29. Gilio Fa	Maccioni El	62.830	55. Bove Ca	Tanini Ga	60.260	81. Cibarelli Pa	Spirito An	59.072
30. Della Seta G	Della Seta L	62.775	56. Belloni Se	D'Oodorico In	60.223	82. Caria Gi	Strazzera Ma	59.055
31. Hahn Ig	Rosenfeld Ed	62.658	57. Iavicoli Fe	Serino Vi	60.151	83. Della Patrona Gi	Granchi Al	58.930
32. Peluchetti Ar	Spada Gi	62.503	58. Allamprese Pa	Galzerano Br	60.047	83. De Longhi Pi	Magliano An	58.930
33. Branciaci Ce	Spermanzoni Fr	62.185	59. Simeoli Ca	Valente Gi	59.997	83. Bevilacqua Pa	Casella Cl	58.930
34. Bargna Re	Mantile Al	62.147	60. Morlino Le	Morlino Ma	59.813	86. Filippeschi Lu	Romano Be	58.871
35. Caccioppoli Fr	Scala Lu	61.917	61. Arcieri Pi	Maglietta St	59.783	87. Boldini Sa	Brunner El	58.838
36. Battaglia Ig	Monaco Sa	61.842	62. Olmi Pa	Parelli Mi	59.741	88. Marani Fr	Marani Fr	58.775
37. Ongari Re	Rebecchi Gi	61.750	63. Gerbi Da	Mucchi Ma	59.687	89. Bianchi Va	Capra Ca	58.766
38. Alessandrini R	Grossi Si	61.691	64. Frigieri Cl	Luongo Ri	59.662	90. Aldè Gi	Lazzano Am	58.679
39. Mugnai Fa	Prosperi Ro	61.541	65. Cerati Ro	Guastalla Se	59.654	91. Bertolini Mo	Garghentini Ce	58.599
40. Condorelli Em	Nacca To	61.537	66. Mismetti Si	Ugatti Ma	59.574	92. Boyer Lu	Moretto Ti	58.566
41. Bellotti Vi	Catalano Ge	61.319	67. Brandolini Ad	Brandolini A.L.	59.561	92. Alessandrini F	Delogu An	58.566
42. Bastoni El	Gaeti Gi	61.294	68. Ammendola An	Staglianò Vi	59.436	94. Belotti Vi	Redda Ro	58.490
43. Apicella Fr	Tacifico Mi	61.126	69. Greco Er	Tomasicchio Vi	59.423	95. Della To	Pluzaric Ma	58.486
44. Gasparini An	Viaro An	61.005	70. Napoli Ma	Napoli Vi	59.319	96. De Guzzis Le	Todisco El	58.478
45. Cugurullo Pa	Soldati An	61.001	71. Lombardi Di	Lombardi Ro	59.260	97. Montecchi Ca	Tracuzzi Ad	58.465
46. Aglietti An	Messina Gi	60.641	72. De Rosa Re	Fiaschi An	59.202	98. De Pasquale Li	Murolo Ma	58.386
47. Lauricella Ma	Ravasi Or	60.620	73. Marzi Fl	Vitale Ri	59.189	99. Celant Ra	Viotti D	58.352
48. Baldini Sa	Camerini Ra	60.528	74. Giorcelli Vl	Martin Si	59.168	100. Bacci St	Mangoni Se	58.340

LINEA EST-OVEST

1. Braccio Ce	Marci Ma	73.973
2. Binaghi Pi	Salvioni Ro	72.901
3. Bresci Ma	Faltoni Di	71.910
4. Ceccarelli Ma	Tarquini El	69.788
5. Cavalsassi Gi	Gulia Fr	69.638
6. Benassi En	De Vincenzo Ma	69.215
6. Ricciarelli Gi	Ricciarelli Ma	69.215
8. Falciai Du	Falciai Se	68.692
9. Branco Ro	Ripesi An	67.926
10. Bove Fr	Mosca Al	67.089
11. Oliva Le	Savasta Le	67.068
12. Bozzo An	Nicolodi Fr	66.106
13. Polo Ma	Siddi Ma	66.089
14. Cito Vi	Porta Al	64.926
15. Borroni La	Cane Mi	64.779
16. Curò Gi	Liguori Ga	64.662
17. Caldarelli Ve	Celli Pi	64.612
18. Giommetti Di	Mazzoleni Al	64.386
19. Leonetti Ga	Roberti Vi	64.198
20. Pecorini Ma	Uglioni Pi	64.181
21. Basilico Pi	Moscatelli Ga	64.093
22. Bernasconi Ca	Contarini Mi	63.972
23. Tarantino Ma	Treta Li	63.482
24. Barale La	Pollano Le	63.457
25. De Porzi Ro	Palazzo Ni	63.411
26. Benini Lu	Valente Fr	63.294
27. Corti Ma	Sgheiz Vi	63.235
28. Civalieri Fr	Giustacchini P	63.043
29. Amori Pa	Paonessa Ca	62.930
30. Colotto Gi	Melli An	62.834
31. Della Casa Gi	Magri Ca	62.775
32. Chionetti Ro	Randaccio Ki	62.737

33. Cappellini Ro	Ruggiu Ro	62.691
34. Caldarela Re	Siracusano Fi	62.608
35. Nostro Gi	Pino Pi	62.532
36. Cecchini An	Cecchini Gi	62.403
37. Laus Cl	Pisani Ve	62.290
38. Fiorani Ti	Giordano Fr	61.859
39. Minuti Ti	Polidori Vi	61.478
40. Liguori Fa	Terenzi Ro	61.428
41. Fallini Fe	Fallini Um	61.336
42. Maggio Ma	Sciattofr Fr	61.252
43. Becchi Ro	Diomedea An	61.193
44. Bevilacqua Gi	Grasso Ro	61.185
45. Balbo An	Benassi El	61.156
46. Cicolella Ma	D'Antini Ma	60.842
47. Galante Pa	Notari Re	60.821
48. Dungate Lo	Volpe An	60.599
49. D'Apice Ri	Nardini Ro	60.453
50. Castagni Um	Sala Pi	60.432
51. Cangiano An	Giubilo Va	60.294
52. Genzini Ti	Torriani Ma	60.281
53. Della To	Zocco Et	60.277
53. Grimaldi Gi	La Torraca E	60.277
55. Aragoni Cl	Garbati Ma	60.273
56. De Capua Fr	Maci Gi	60.143
57. Sautto Re	Scerbo Gi	60.009
58. Colomo Ro	Pino Sa	59.930
59. Catalano Ro	Villella Gi	59.767
60. Di Mauro An	Frazzetto Lu	59.587
61. Corchia Ro	Matricardi Gi	59.465
62. Assenzo Fe	Vismara Se	59.348
63. Bonavoglia Gu	Zampini Fa	59.340
64. Carbonaro Ni	Fortè Ne	59.248
65. Barbaro Al	Corigliano Em	59.235
66. Corradi Ma	Telara Lu	59.105

67. Aquaro Na	Salino El	59.047
68. Dazzini Gi	Tartarini Ma	59.034
69. Battaglini M.	Comparozzi Vi	59.030
70. Guidi Lu	Rosamiglia En	58.984
71. Ansovinu Ra	Madeddu An	58.838
72. Gandolfo Cl	Pilia Ma	58.821
73. Caligaris Fr	Dei Poli Ma	58.804
74. Melluso Er	Panzerà Fr	58.792
75. Cellino An	Vergnano Ma	58.762
76. Castellani Ca	Giuffrè Al	58.745
77. Davide Gi	Farano Fu	58.737
78. Garino Sa	Mina A	58.729
79. Grana Ma	Mosconi Ma	58.662
80. Cherre Ga	Milone Lu	58.603
81. Mariani Il	Tinelli Gi	58.582
82. Bottalico Si	Rudan An	58.553
83. Gallo Gi	Iuliano Si	58.478
84. Casadio Ma	Tarli Do	58.448
85. Moggia Al	Salerno Li	58.356
86. Lucia An	Meia An	58.285
87. Bovi Campeggi	Faconti Pi	58.239
88. Provolo Fr	Ventriglia Lu	58.164
89. Guadagni Fa	Ospici Ri	58.130
90. Di Rienzo Ca	Moretti Vi	58.084
91. Cibarelli Sp	Spirito Gi	58.013
92. Ferri Fa	Ferri Ma	58.005
93. Parisi Da	Sassi Pa	57.925
94. Bentini Ro	Cesari Ba	57.884
94. Ferruzza Gi	Palazzolo Lo	57.884
96. Corso Gr	Vavassori Gi	57.787
97. Buzzanca An	Politano Le	57.771
98. Cioffi An	Zajotti Gu	57.766
99. Marsico Vi	Russi Al	57.741
100. Masala Gi	Plaisant Gi	57.737

SIMULTANEI SCUOLA ALLIEVI

10 febbraio 2000

LINEA NORD-SUD

1. Mariotti Pi	Vitiello Fr	71.776
2. Gonnelli Lo	Pasquini De	66.316
3. Capuano C	Forzato F	65.559
4. D'Onofrio A	Esposito L	64.178
5. Alessi El	Trovato Gr	63.947
6. La Greca C	Viporelli G	63.224
7. Amonti Ra	Bellini Ma	63.125
8. Napoli Ro	Siffredi Ca	62.697
9. Nicoletta A	Pedica G	61.678
10. Longo Gi	Ricci Ma	60.428

LINEA EST-OVEST

1. Gianforte Cl	Morscio Gi	68.618
2. Fossi Ni	Nicchi Fi	64.539
3. Cugurullo Ma	Perla Ma	64.507
4. Chiacchiaretta	Chiacchiaretta	64.079
5. Bartoli An	Sparti Pi	63.026
6. Francia Gi	Sarti En	62.303
7. Mei Pa	Serra An	62.007
8. Cesolari Cl	Fava Gi	61.349
9. Cucchiarelli A	Serses A	60.592
10. Brighetti Gi	Malaguti Ma	60.461

24 febbraio 2000

LINEA NORD-SUD

1. Gragnani Fr	Sculli Ma	65.396
2. Nicoletta Al	Pedica Gi	63.415
3. Di Gregorio Gi	Marchetti Au	63.323
4. Bartoli An	Sparti Pi	62.713
5. Fossi Ni	Nicchi Fi	62.622
6. Astori Ma	Simoncini Ni	62.561
7. Acconcia Ad	Pompili Lu	61.982
8. Cappellanti L	De Palma F	61.585
9. Lai Ma	Sorte Ro	61.463
10. Di Lauro Gi	Mariotti Pi	60.762

LINEA EST-OVEST

1. Loi G	Pellegrini P	66.799
2. Barrese Gi	Francia Gi	66.098
3. Giusto Se	Passi Fl	62.317
4. Cardia Ra	Sulis Sa	62.256
5. Chiacchiaretta	Chiacchiaretta	62.226
6. Da Pozzo Cl	Maine Ma	60.915
7. Di Grandi V	Lupo M	60.549
8. Chapelle Gu	Perra Ma	60.335
9. Capra Gu	Dessi Fr	60.244
10. Cugurullo Ma	Perla Ma	60.091

ERIC KOKISH

Nell'autunno del '98 s'è svolto a Losanna il 1° *Olympic Grand Prix* in cui si è arrivati a un'appassionante finale tra il Brasile e la Cina, conclusasi con un punteggio di perfetta parità per entrambe le squadre.

Fortunatamente per coloro che, come me, scrivono di tecnica, è ancora possibile raccontare oggi la storia, a distanza di parecchi mesi, di un po' di mani interessanti che sono capitate nel corso dell'evento succitato.

La prima appartiene al round-robin ed è stata giocata nel corso del match tra Polonia e Stati Uniti.

Est-Ovest in zona. Dich. Est.

	♠ 9	
	♥ R5	
	♦ AD98732	
	♣ F42	
♠ D872	N O S E	♠ R10543
♥ A974		♥ F102
♦ RF10		♦ —
♣ R6		♣ AD983
	♠ AF6	
	♥ D863	
	♦ 654	
	♣ 1075	

Tavolo n° 1

OVEST	NORD	EST	SUD
Soloway	Kowalski	Hamman	Romanski
-	-	passo	passo
1 ♥	2 ♦	2 ♠	passo
3 ♠	passo	4 ♥	passo
4 ♠	passo	passo	passo

Tavolo n° 2

OVEST	NORD	EST	SUD
Szyman.	Meckstroth	Martens	Rodwell
-	-	1 ♠	passo
2 ♣ (*)	3 ♦	passo	passo
3 ♠	passo	4 ♦	passo
4 ♥	passo	5 ♦	passo
6 ♠	passo	passo	passo

(*) Positivo, naturale e bilanciato

Nello stile di Hamman, la mano di Est era certamente abbastanza buona per aprire, ma egli passò perché i suoi metodi (fiori forte, quarte nobili in apertura, canapé) non gli avrebbero di certo facilitato il compito nel descrivere le sue lunghezze. Dopo avere aperto di 1 ♥, Soloway (Ovest) fu costretto a svalutare la mano a seguito dell'intervento di 2 ♦ di Nord e lo slam non apparve mai tra le possibilità offerte dalla figura di Est-Ovest. Hamman sbagliò le picche e fece 11 prese.

All'altro tavolo, Martens poté aprire di 1 ♠ (quinta nobile...) e, dopo che Meckstroth ebbe cercato di intorbidire un po' le acque col salto a 3 ♦, Szymanowski avrebbe potuto chiudere a partita. Invece, inserì un categorico 3 ♠ (più forte di 4, suppongo...) e Martens dichiarò tanto aggressivamente che la coppi si ritrovò a dover giocare lo slam.

Rodwell attaccò a quadri e Martens tagliò la Donna di Nord. Andò al morto col Re di fiori e provò una picche al 9, Re e Asso di Sud. Rodwell tornò col sei (!) di picche, senza peraltro impressionare Martens, il quale superò col 7 del

morto e mise in fila 12 prese.

Nella finale che v'ho detto tra Cina e Brasile vennero giocate 72 mani in 6 tempi di 12. La Cina partì come un razzo e il Brasile dovette veramente impegnarsi per cercar di recuperare punto su punto e arrivare a decidere il *match* proprio all'ultimissimo board. Parità, comunque.

La mano seguente fu abbastanza curiosa.

Tutti in zona. Dich. Est.

	♠ 106	
	♥ AD1054	
	♦ 9853	
	♣ A8	
♠ ARF983	N	♠ D5
♥ 9863	O	♥ RF7
♦ 4	S	♦ A72
♣ 74		♣ RDF63
	♠ 742	
	♥ 2	
	♦ RDF106	
	♣ 10952	

Sala aperta:

OVEST	NORD	EST	SUD
X. Wang	Chagas	W. Wang	Branco
-	-	1 SA	passo
4 ♥ (=♠)	contro	4 ♠	fine

Sala chiusa:

Campos	Xu	Boas	Zhuang
-	-	1 SA	passo
2 ♥ (=♠)	contro	tutti passano	

Il salto in transfer di Ovest a livello di 4 provocò il contro di Nord, fece sì che il contratto lo giocasse Est e Branco (Sud) non ebbe alcuna difficoltà a selezionare l'attacco nel suo singolo di cuori. La difesa si aggiudicò due assi e due tagli a cuori: 1 *down*.

All'altro tavolo, Campos dovette dichiararne solo due di cuori in transfer, visto che il livello di 4 avrebbe mostrato interesse di slam. Il passo di Boas sul contro di Nord negava tre carte a picche e così Campos, pensando di trovare una certa lunghezza a cuori in mano al compagno, decise di accettare il contro (non è chiaro se ci stava il surcontro per lucrare...). Xu attaccò di Asso di fiori, si fermò e uscì a quadri. Campos vinse d'Asso al morto e incominciò col forzare Nord giocando i due onori di fiori.

TORNEO NAZIONALE A COPPIE LIBERE

I TROFEO "CITTÀ DI FIUGGI"

8-9 Luglio 2000

Montepremi L. 19.550.000

Per informazioni: 06.8083679

Nord ricambiò il... favore forzando Ovest, adesso, in taglio a quadri. Tuttavia Campos, dopo il taglio, mosse un *atout* per il Fante del morto e incominciò a giocare picche. Alla fine si scoprì che la difesa era riuscita a farsi soltanto l'Asso di fiori, l'Asso di cuori e due altre *levée* a cuori. 9 prese per Est-Ovest, 870 inaspettati punti e 14 *i.m.p.*!

Durante la marcia per recuperare, il Brasile guadagnò 13 *i.m.p.* nella mano seguente.

Nord-Sud in zona. Dich. Est.

		♠ —		
		♥ AD96		
		♦ AF952		
		♣ R542		
♠ F1074		N O S E	♠ AD83	
♥ 7			♥ F105	
♦ D1076			♦ R3	
♣ D1083			♣ F976	
		♠ R9652		
		♥ R8432		
		♦ 84		
		♣ A		

Sala aperta:

OVEST	NORD	EST	SUD
Campos	Dai	Boas	Shi
—	—	passo	1 ♠
passo	2 ♦	passo	2 ♥
passo	3 ♣	passo	3 ♥
passo	4 ♥	tutti passano	

Sala chiusa:

OVEST	NORD	EST	SUD
Xu	Chagas	Zhuang	Branco
—	—	passo	1 ♠
passo	2 ♦	passo	2 ♥
passo	3 ♥	passo	4 ♣
passo	4 ♦	passo	4 ♥
passo	6 ♥	tutti passano	

(*) forzante a partita.

Apparentemente, Dai fu costretto a dichiarare il quarto colore per creare un tempo forcing, ma ciò sottrasse spazio e i due cinesi non furono in grado di precisare tutta la forza delle due mani sotto il livello di partita. Forse Sud avrebbe dovuto rincarare la dose con 5 ♥, ma ciò gli sembrò pericoloso e, tra l'altro, non sarebbe neanche riuscito a convogliare il giusto messaggio. Shi decise di non superare il livello di partita, giocò la mano accuratamente e fece 11 prese.

All'altro tavolo, Chagas fu in grado di forzare con 3 ♥ e, quando Branco fece la cue bid volontaria di 4 ♣, saltò direttamente a un più che ragionevole slam. Questa è una di quelle mani seccanti nelle quali non avete perdenti ma non riuscite a contare dodici prese. Branco

vinse l'attacco a fiori con l'Asso, andò al morto con l'Asso di quadri, scartò la quadri perdente sul Re di fiori, tagliò una quadri, tagliò una picche e uscì con un terzo giro a quadri. Se Zhuang avesse tagliato con un onore di cuori, Branco sarebbe arrivato al traguardo surtagliando, giocando a tagli incrociati i colori neri e quindi realizzando l'ultimo *atout* en passant. Tuttavia, Zhuang scartò una picche sulla terza quadri e Branco poté tagliare con una cartina di cuori. Tagliò in seguito un'altra picche, giocò il quarto giro a quadri surtagliando l'onore d'*atout* di Est e tagliò la terza picche facendo cadere l'Asso di picche. Incassò poi l'Asso di cuori e presentò la quadri franca. Ora o più tardi, Zhuang poteva farsi il Fante di cuori, ma Branco era arrivato al termine del suo *rally*: 12 prese e +1430.

Un altro *board* favorevole al Brasile fu il seguente:

Nord-Sud in zona. Dich. Est.

		♠ R873		
		♥ 754		
		♦ F973		
		♣ 83		
♠ AF1092		N O S E	♠ 5	
♥ AR62			♥ 93	
♦ RD10			♦ A854	
♣ R			♣ AD10764	
		♠ D64		
		♥ DF108		
		♦ 62		
		♣ F952		

Sala aperta:

OVEST	NORD	EST	SUD
Campos	Dai	Boas	Shi
—	—	passo	passo
1 ♠	passo	1 SA (1)	passo
2 SA (2)	passo	3 ♣ (3)	passo
3 ♥ (4)	passo	3 SA	fine

- (1) Forzante
- (2) Forzante sbilanciato
- (3) Chiede
- (4) Naturale, non 5/5 +

In Sala aperta, Boas avrebbe probabilmente dovuto aprire con le carte di Est (non poteva rispondere 2 ♣ all'apertura di 1 ♠ del compagno poiché sarebbe stata una Drury con l'appoggio, e un salto a 3 ♣ avrebbe mostrato una bicolore picche-fiori, così le fiori non entrarono mai in scena). Fu comunque bravo a fare 11 prese sull'attacco di Donna di cuori: +460.

All'altro tavolo, dopo che Zhuang ebbe aperto di 1 ♣, Weimin Wang (Ovest) fu in grado di dichiarare la propria mano piano e accuratamente fino ad arrivare all'eccellente contratto di 6 ♣.

Zhuang vinse d'Asso l'attacco di Sud di Donna di cuori, incassò il Re di fiori, seguirono Asso di picche e picche taglio e poi AD d'*atout* scartando due cuori dal morto. Incassò anche RD di quadri per vedere se cadeva il Fante ed era così arrivato al bivio cruciale. Avrebbe mantenuto il proprio impegno tagliando una picche in modo da isolare una minaccia per Nord e concedendo poi la presa in *atout*. Nord poteva scartare l'ultima cuori ma adesso l'uscita obbligata a cuori di Sud l'avrebbe messo in compressione tra le quadri e le picche. C'erano anche altre interessanti linee di gioco, per esempio quella di servirsi degli ingressi a quadri per affrancare la quinta picche del morto, ma Zhuang giocò semplicemente il terzo giro a quadri e dovette andar *down*: -50 e 11 *i.m.p.* per il Brasile.

Per finire, la seguente mano:

♠	AR98
♥	D103
♦	ADF5
♣	AR
N	
O	E
S	
♠	F76432
♥	5
♦	R4
♣	10964

I cinesi misero a fuoco bene queste 26 carte, dichiararono più accuratamente (e con successo) della loro controparte brasiliana all'altro tavolo e riuscirono a recuperare 13 *i.m.p.*

Entrambi i giocatori in Nord delle due sale mostrarono una maestosa mano di 22-24 punti, bilanciata e con quattro ottime carte di picche in appoggio, saltando a 4 ♠ dopo il transfer di Sud a livello di tre. A questo punto, Branco (Sud, col Re di quadri) fece una cue bid a 5 ♦, ma Chagas, non sapendo che il compagno possedeva anche il controllo a cuori, seguì con il sign-off di 5 ♠ e ciò concluse l'azione della coppia brasiliana.

Il cinese Zhuang usò invece la Roman Key Card Blackwood (RKCB), che funzionò molto meglio in questa particolare composizione visto che Est-Ovest arrivarono allo slam. La Donna di picche era seconda e così 12 prese diventarono facili. Anche se, bisogna ammettere, Zhuang avrebbe potuto trovare in Nord le cuori e le fiori rovesciate. In tal caso, il contratto di 6 ♠ sarebbe stato orrendo, ma Est avrebbe dovuto attaccare a fiori per batterlo...

(Traduzione di Dino Mazza)

BARRY RIGAL

Mano n° 9

Nord-Sud in zona. Dich. Est.

	♠ F743	
	♥ F10973	
	♦ D1092	
	♣ —	
♠ D5	N O S E	♠ R982
♥ R85		♥ AD42
♦ F875		♦ R3
♣ 9532		♣ D74
	♠ A106	
	♥ 6	
	♦ A64	
	♣ ARF1086	

OVEST	NORD	EST	SUD
Meckstroth	Berkowitz	Rodwell	Cohen
—	—	1 ♦	2 ♣
passo	passo	passo	

Questa mano capitò nelle finali delle Selezioni americane 1998 e mostra una rara opportunità mancata in controgio da Meckstroth e Rodwell.

Dopo che Rodwell ebbe aperto di 1 ♦ Precision (1 SA avrebbe indicato 10-12 punti), Cohen intervenne con 2 ♣ e si impossessò del contratto finale.

Come Ovest, Meckstroth incominciò molto bene attaccando di Donna di picche. Cohen vinse e tirò tre colpi d'*atout*. Meckstroth segnalò una preferenza per le picche e Rodwell, avendo vinto con la Donna di fiori, fece tagliare il proprio compagno, suggerendo con il ritorno una preferenza per le cuori.

Obbedientemente, Meckstroth giocò cuori e Rodwell dopo aver superato con l'Asso, ripeté il colore. Tuttavia, Cohen tagliò e indovinò le quadri visto che Est doveva avere sicuramente il Re di quadri, altrimenti avrebbe aperto di 1 SA.

Avete visto che cosa avrebbe potuto fare Rodwell? Egli conosceva la completa distribuzione delle carte (il giocatore era "schedato" con una 3-1-3-6 e l'Asso di quadri, altrimenti il partner avrebbe intrapreso una qualche azione in licita e/o giocato un onore di cuori una volta in presa con il taglio) e perciò doveva vincere il ritorno con la Donna di cuori per continuare con l'Asso. Se Sud si convinceva da questa mossa che a destra c'erano ARD di cuori, poteva sbagliare la posizione a quadri visto che, con il Re di quadri in più, Est avrebbe aperto di 1 ♣ forte (17 e + punti).

Mano n° 10

Tutti in zona. Dich. Est.

	♠ F107643	
	♥ RD2	
	♦ 8	
	♣ R54	
♠ A52	N O S	♠ RD98
♥ A985		♥ 10763
♦ AF9		♦ 75
♣ D93		♣ A86
	♠ —	
	♥ F4	
	♦ RD106432	
	♣ F1072	

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	passo	3 ♦
passo	passo	passo	

Quando questa mano capitò nelle semifinali di un'importante gara, le difese a tutti i quattro tavoli non furono capaci di prevalere. Conosciamo tutti qualche "adagio" bridgistico – ma il segreto è di applicare quello giusto al momento giusto.

Ai quattro tavoli i Sud aprirono di 3 ♦ secondi di mano e gli Ovest decisero di non intervenire, sconsigliati dalla vulnerabilità e dal fatto di avere un compagno già passato.

Scoprirono poi troppo tardi che 3 SA si potevano probabilmente fare. Per peggiorare le cose, tutti gli Ovest, abbastanza naturalmente, attaccarono di piccola fiori per l'Asso del compagno. Est ripeté fiori, ma da lì in poi il giocatore poté contenere le perdite a una presa a fiori, una a cuori e due in *atout*, marcando +110. Avete visto l'errore?

I giocatori in Est usarono l'adagio sbagliato ("il terzo di mano carica") e non quello giusto ("gli Assi sono stati fabbricati per prendere i Re"). Se Est segue

accuratamente con l'8 di fiori alla prima presa, la difesa può non giocare più fiori e farsi più tardi due *levée* a fiori in un modo o nell'altro. Di contro, superando immediatamente con l'Asso limita la difesa a una sola presa nel colore.

Mano n° 11

Est-Ovest in zona. Dich. Sud.

	♠ A5	
	♥ AD103	
	♦ 765	
	♣ F863	
♠ R	N O S E	♠ 10982
♥ F842		♥ 97
♦ RD109		♦ A832
♣ 9742		♣ D105
	♠ DF7643	
	♥ R65	
	♦ F4	
	♣ AR	

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	1 ♠
passo	2 ♣	passo	2 ♠
passo	3 ♠	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

Quando Sud ridichiara le picche su 2 ♣, chiaramente mostra sei carte o più e così Nord può rialzare sensibilmente a livello di tre e Sud ha quanto basta per chiamare la partita.

La difesa incominciò accuratamente giocando tre giri a quadri, e Sud tagliò il terzo giro.

La vita sembrava tranquilla – ma attenzione! Se gli *atout* fossero stati divisi 3-2 non c'erano pericoli, ma nel caso di un'eventuale 4-1? Bene, pochi secondi di riflessione sarebbero bastati per vedere che le carte intermedie di Nord-Sud a picche non erano un gran ché, nel caso della 4-1, a meno che il Re non fosse stato secco...

Il gioco di sicurezza con questa figura è una piccola di picche all'Asso: Sud prende il Re secco di Ovest e perde in seguito una *levée* in *atout* mantenendo l'impegno.

Giocare inizialmente la Donna o il Fante di picche non può vincere; si perde comunque una presa: perché, dunque, non perderla cautelandosi contro un Re secco in qualsiasi delle due mani?

Mano n° 12

Tutti in zona. Dich. Ovest.

♠ RD1064	♠ 95	♠ 872
♥ D1064	♥ F9	♥ R53
♦ 85	♦ RDF1063	♦ A72
♣ 104	♣ AR8	♣ F753
	N O S E	
	♠ AF3	
	♥ A864	
	♦ 94	
	♣ D962	

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♦	passo	1 ♥
1 ♠	2 ♦	passo	2 SA
passo	3 SA	tutti passano	

L'attacco con un grosso onore contiene, fra le altre cose, la speranza di poter prender sotto un onore secco inferiore in mano al giocatore o al morto.

Contro 3 SA, l'attacco di Ovest di Re di picche chiede sistematicamente al compagno di seguire col Fante se ce l'ha. Tuttavia, una volta che Est e Sud (tutti e due) rispondono con una cartina, sembra sconsigliabile ripetere il colore, visto che il giocatore possiede di sicuro AF nel seme d'attacco. Bisogna quindi cambiare ottica. La direzione più promettente appare essere a cuori, sperando di trovare Est con tre carte di onore e, considerato che Sud ha mostrato in licita 10/11 punti, giocare sulle fiori vuol dire intraprendere una strada troppo lunga.

Seguendo un tale ragionamento, Ovest decise quindi di continuare con una pic-

cola di cuori, ma il giocatore superò il Re di Est con l'Asso, fece cadere l'Asso di quadri e scoprì fortunatamente più tardi che l'8 di cuori proteggeva il quarto giro nel colore.

I difensori potevano tuttavia prevalere. Se l'ipotesi era di trovare un onore a cuori in mano a Est (senza l'8), Ovest aveva a disposizione la difesa mortale: il ritorno di *Donna di cuori*. Sud può vincere il primo o il secondo giro a cuori, ma la difesa è ben piazzata per incassare tre *levée* nel colore una volta che Est entra in presa con l'Asso di quadri.

E cosa succede se Sud sta basso anche al secondo giro a cuori sul Re di Est? Questi torna a picche e la difesa affronta la quinta *levée* (quella del *down*) a picche anziché a cuori.

(Traduzione di Dino Mazza)

NUOVO SECOLO ... NUOVO CAPO CACCIA ... NUOVA VACANZA!

★★★★ HOTEL-CLUB CAPO CACCIA (Sardegna)

Il Paradiso a Nord-Ovest

♠ ♥ ♦ ♣ LA FESTA DEL BRIDGE 2000 ♠ ♥ ♦ ♣

NATURA-GIOCO-PREMI-RELAX-DIVERTIMENTO-SPORT-EMOZIONI

Quotazioni per persona	DOPPIA	3° LETTO	4° LETTO	2/10 ANNI
3/10 Giugno	1.050	1.000	950	850
10/17 Giugno	1.150	1.100	950	850
3/17 Giugno 14 GG.	1.950	1.850	1.650	1.450

LE QUOTE COMPRENDONO: Volo diretto A/R su Alghero - Transfer A/R Apt-Hotel - Pensione completa (incluso vino e acqua minerale ai pasti) - Cocktail di benvenuto-Cena di gala-Serata Italiana - Formula Club (Animazione, Tornei, Corsi collettivi sportivi: aquagym-nuoto-aerobica, ecc., Spettacoli, Discoteca e Piano Bar danzante - Tessera Club già inclusa!!!).

Le quote non comprendono:

LE TASSE AEROPORTUALI pari a L. 7.500 a tratta per persona da saldare direttamente in hotel

SUPPLEMENTI: V. MARE + 10% a persona - camera singola L. 250.000 (settimanali - numero limitato!)

TUTTE LE CAMERE SONO DOTATE DI TV SATELLITARE, TELEFONO, FRIGOBAR E ARIA CONDIZIONATA



ORGANIZZAZIONE:

Pierluigi Malipiero
& Lino Bonelli

VOLI: da Malpensa/Bergamo (nessun supplemento!)

Da Bologna (e altri scali) = L. 150.000 a persona

ATTENZIONE:

Fra tutti i partecipanti ai tornei verrà estratto un soggiorno di una settimana.

PRENOTAZIONI saranno accettate fino ad esaurimento posti entro e non oltre il 30/04/2000

PRENOTAZIONI PRESSO: HOTEL-CLUB CAPO CACCIA - Tel. 079/946666 - Fax 946535

• • •

www.hotelcapocaccia.it

CONVENTION CORNER

Nino Ghelli

Il gentile lettore Fabio Assunta mi chiede notizie sulla convenzione denominata *Cappelletti* (dal nome del suo inventore Michael Cappelletti di Alexandra VA).

Tale convenzione, molto diffusa in USA, è nata originariamente quale *sistema di interferenza per il secondo e il quarto di mano su apertura di 1SA*.

Ha una struttura molto semplice e prevede le seguenti dichiarazioni:

2♥/♠: mano bicolore con il colore dichiarato e un minore;

2♦: mano bicolore ♥/♠

2♣: mano monocolore (da precisare sul relais a 2♦)

Come è evidente, la convenzione è simile a varie altre su apertura di 1SA; basti pensare alla *Landy* e alla *DONT* (già illustrata in questa rubrica).

Una variante della *Cappelletti* trova applicazione per il 4° di mano quando gli avversari hanno aperto e hanno dichiarato due colori. In tal caso:

– la cuebid più economica indica una mano bicolore piccola ai due colori non dichiarati con 5+ carte al colore di rango meno elevato (Es. Nord: 1♥; Est: Passo; Sud: 1♠; Ovest: 2♥ = 5+ carte a ♣ e 4 carte a ♦);

– la cuebid meno economica indica una mano bicolore piccola ai colori non dichiarati con 5+ carte al colore di rango più elevato (Es. Nord: 1♥; Est: passo; Sud: 2♣; Ovest: 3♣ = 5+ carte a ♥ e 4 carte a ♦).

Un'ulteriore variante della *Cappelletti*, trova applicazione per il **rispondente** sull'apertura di 1♥ o 1♠ contrata informativamente.

In tal caso il significato delle dichiarazioni del **rispondente** è il seguente:

• **1 SA transfer**: l'apertore effettua il relais a 2♣ e il rispondente dichiara 2♦ per indicare una mano di forza 7-9 con un buon colore quinto di quadri e un doubleton di cuori, cioè una mano del tipo ♠RFx; ♥xx ♦AF9xxx; ♣xxx. Il rispondente potrebbe anche avere una mano con 5/6 carte di fiori e in tal caso dichiara:

– passo, con mano di forza 5/9

– 3♣, con mano di forza 10+.

• **2♣ transfer**: l'apertore effettua un relais a 2♦ e il rispondente dichiara:

– passo, con mano di forza 5/9

– 3♦, con mano di forza 10+

• **colore immediatamente sotto quello di apertura** (2♦ su apertura di 1♥; 2♥ su apertura di 1♠): mano di forza 7/9 con fit di 3/4 carte al colore di apertura.

• **aiuto al colore di apertura**: mano di forza 3/6 con fit di 3 carte

• **2♠ (su 1♥)**: naturale debole

• **3♥ (su 1♠)**: naturale debole

• **2 SA: Jordan**: forzante, mano di forza 10+ con buon fit al colore di apertura

• **aiuto a salto**: mano debole con fit di (4) 5 carte

• **3♣/3♦**: splinter

* * *

Mi sono stati chiesti chiarimenti, e mi scuso per il ritardo, sulle notissime *Rubens Advances* (ideate dall'eccellente teorico Jeff Rubens, noto per la sua *teoria degli spazi utili* illustrata largamente sul prestigioso *Bridge World*).

Esse sono **dichiarazioni del 2° difensore** quando, su apertura di 1 a colore, il primo difensore abbia interferito a colore e il rispondente sia passato (o abbia fornito aiuto al colore di apertura).

I principi cui esse si informano sono i seguenti:

a) **su interferenza del 2° di mano al colore di rango immediatamente superiore al colore di apertura e passo del rispondente** (Es. 1♣ - 1♦ - passo - ?):

• **nuovo colore**: naturale, forzante per un giro

• **cue-bid**: mano costruttiva: fit al colore del compagno e forza almeno equivalente a quella di una dichiarazione limitativa di aiuto;

b) **su interferenza del 2° di mano al colore di rango immediatamente inferiore a quello di apertura e passo del**

rispondente (es. 1♣ - 1♠ - passo - ?):

• **le dichiarazioni di cue-bid e di colore immediatamente sopra quello di apertura** sono transfer per il colore immediatamente successivo, (es. 1♣ - 1♠ - passo - 2♠ (transfer per 2♦), 2♦ (transfer per ♥), 2♥ (transfer per ♠);

c) **su interferenza a un colore non contiguo a quello di apertura** (1♣ - 1♥ - passo - ?):

• **la dichiarazione del nuovo colore più economico** è naturale e forzante (Es. 1♣ - 1♥ - passo - 1♠);

• **la dichiarazione del nuovo colore meno economico**: mano costruttiva, fit al colore del compagno e forza almeno equivalente a quella di una dichiarazione limitativa di aiuto (Es. 1♣ - 1♥ - passo - 2♦);

• **cue-bid**: transfer per il colore immediatamente successivo (es. 1♣ - 1♥ - passo - 2♣ = transfer per 2♦).

È norma generale che, dopo il completamento di un transfer, una seconda dichiarazione del 2° difensore è forzante a manche.

Le *Rubens Advances* trovano applicazione, sotto il nome di *Rubenshol*, e sempre per il secondo difensore, anche quando il rispondente abbia fornito aiuto al colore di apertura (es. 1♦ - 2♣ - 2♦ - ?).

In tal caso il **contro del secondo difensore** assume il significato **transfer** previsto precedentemente per la dichiarazione di cuebid (1♦ - 2♣ - 2♦ - **contro** = transfer per ♥).

NOTA - L'esposizione suddetta è stata concentrata per necessità di spazio. Una analisi completa potrà essere rinvenuta nell'*Enciclopedia delle convenzioni* - Mursia, Milano. ■

LADIES BRIDGE FESTIVAL
PRAGA

A tutte le partecipanti

L'acconto di 300 Franchi Svizzeri dovrà essere versato su questo nuovo conto:

Account name: C.B.S

Account number: 988108-504/0600

Bank: G.E. CAPITAL BANK - PRAGUE, CZECH REPUBLIC

LA MANO DEL MESE

♠ D986532

♥ 97542

♦ 4

♣ -

♠ RF104

♥ R83

♦ DF9

♣ AD7

N
O
S

♠ 7

♥ 10

♦ 1087532

♣ 109642

♠ A

♥ ADF6

♦ AR6

♣ RF853

Problema a doppio morto. Tutte le carte in vista. Non gioite anzitempo. Ci sarà pure una ragione se si mostrano immediatamente le carte degli avversari...

♠ D986532	♠ 7
♥ 97542	♥ 10
♦ 4	♦ 1087532
♣ -	♣ 109642
♠ RF104	N
♥ R83	O
♦ DF9	E
♣ AD7	S
♠ A	
♥ ADF6	
♦ AR6	
♣ RF853	

CONTRATTO: 6 ♥ (Sei cuori)
ATTACCO: ♦ D (Dama di quadri).

* * *

SOLUZIONE

Sud entra con il Re, incassa i due As-
si nobili e prosegue a tagli in croce fiori-
picche fino a questa posizione:

♠ -	♠ D98	♠ -
♥ R8	♥ 9	♥ -
♦ F9	♦ -	♦ 108
♣ -	♣ -	♣ 109
♠ -	N	♠ -
♥ -	O	♥ -
♦ A6	E	♦ 108
♣ RF	S	♣ 109
♠ -		
♥ -		
♦ A6		
♣ RF		

Sud gioca una delle sue fiori franche
e Ovest non può realizzare altro se non
il Re d'atout. Infatti:

- se non taglia, Sud batte l'Asso di quadri e realizza il 9 d'atout *en passant*,
- se taglia di 8, Sud surtaglia di 9 e gioca la Dama di picche per scartare la quadri perdente,
- se taglia di Re e gioca quadri, Sud prende di Asso e muove la fiori vincente.

I GIOCHI DI ELIMINAZIONE E MESSA IN MANO

Luca Marietti

Molto frequenti, non difficili se se ne conoscono le tecniche di base, e fonti di grande soddisfazione; quale non troppo sottile piacere nell'obbligare l'avversario a muovere un colore in nostro favore!

Ho tratto libero spunto per l'elencazione dei principi e degli esempi che andrò ad esporre da numerosi testi per così dire classici, e tra tutti questi soprattutto da un vecchio vademecum sull'argomento, che è "Eliminazioni e colpi nel bridge", di Adolfo Giannuzzi, edito per la prima di numerose successive ristampe nel 1964 dalla Mursia.

Il meglio ancora oggi.

DEFINIZIONE E CONCETTI GENERALI

La definizione stessa ci suggerisce i due aspetti che la nostra strategia di gioco deve curare al fine di ottenere lo scopo prefissato:

– Prima eliminare le scappatoie, ovvero i colori in cui l'avversario può uscire di mano in modo passivo oppure a lui favorevole;

– Poi obbligare in presa un avversario specifico oppure in altri casi uno qualunque dei due.

Lo scopo finale è quello di ottenere in sicurezza una o a volte più prese supplementari che altrimenti sarebbero risultate impossibili, improbabili o comunque incerte.

Il primo esempio che viene in mente è il seguente:

abbiamo a picche

6 5

A D

e a priori sappiamo che l'impasse ci porterà una volta su due ad ottenere due prese; se il colore viene mosso alla nostra sinistra la posizione del RE andrà a risultare ininfluente e noi faremo di sicuro sia l'Asso che la Dama.

Qualora però l'uscita non fosse a picche le nostre percentuali di successo

torneranno al 50% del semplice impasse.

Eccoci quindi giunti al momento in cui focalizzare i passaggi mentali e pratici da attuare.

1) La prima cosa è verificare se esistono le condizioni per ipotizzare un gioco di eliminazione; a questo fine non dobbiamo in genere avere troppi colori bucati in cui l'avversario può impunemente muoversi.

Di solito le prime fasi di gioco ci forniscono un conto generale delle mani avversarie tale da impostare il gioco successivo sulla certezza o a volte solo la speranza che la messa in mano possa andare in porto con successo.

2) Il secondo punto consiste nell'eliminare dal gioco i colori in cui non vogliamo ricevere il ritorno; questo è più facile ad atout, dove il taglio e scarto impedisce alla linea avversa di muovere colori in cui siamo ormai vuoti.

3) Ora, se tutto è stato preparato a puntino, potremo passare all'esecuzione della manovra; questo implica la necessità di disporre di una carta di trasferimento della presa all'avversario.

Sarà banale, ma per assurdo l'eliminazione e messa in mano non è ovviamente possibile giocando un grande slam.

LE FIGURE UTILI PER LA MESSA IN MANO

1) LA FORCHETTA

È la situazione più semplice, esemplificata poco sopra dal caso in cui riceviamo il ritorno dalla nostra sinistra verso Asso e Dama di mano.

I vari tipi di forchetta possono essere suddivisi in due gruppi al fine del nostro gioco di eliminazione:

FORCHETTE VANTAGGIOSE SOLO SUL RITORNO DA UN LATO PRECISO

6 5 6 5 6 5 4 A 8 5

A D R 2 R D 10 R F 6

Se va in presa Est il nostro piano fallisce.

FORCHETTE VANTAGGIOSE BILATERALMENTE

A 10 7 A 10 9
D 6 5 4 F 3 2
R F 4 R 8 7

Nel primo caso otterremo sempre tre prese dal colore, mentre nel secondo sarà probabile farne tre mentre muovendo noi il colore non potremmo mai ottenere più di due prese.

2. UN COLORE DALLO SVILUPPO PERICOLOSO

Si tratta di figure in cui da soli avremmo poche se non nessuna possibilità di rubare prese.

F53 R53 D5 F53 F54 A102

D82 D102 A2 AR2 R32 R93

Nel primo caso dovremmo sperare che Asso e Re siano nella stessa mano e poi indovinare in quale.

Nel secondo caso da soli faremo due prese solo se il Fante è a destra ma sempre due se il colore viene mosso da Ovest.

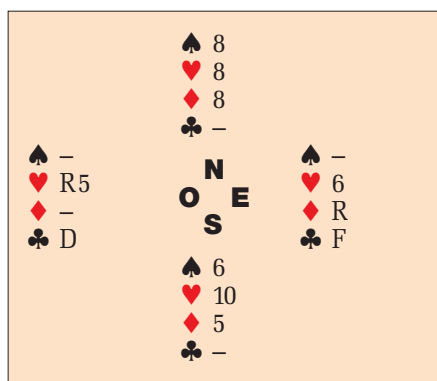
Nel terzo e quarto caso dobbiamo far muovere chi ha l'onore mancante.

Nel quinto caso se l'avversario muove da qualunque lato saremo sicuri di ottenere almeno una presa.

L'ultima figura è a noi favorevole se gli onori avversari sono divisi oppure se chi muove il colore possiede Dama e Fante.

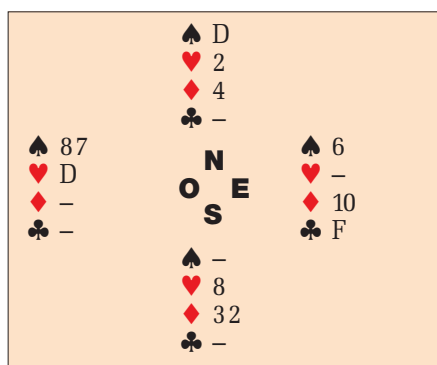
3. L'USCITA IN TAGLIO E SCARTO

Ovviamente solo nel gioco a colore.



Ad atout picche muovendo cuori per Ovest finiremo per non pagare la quadri perdente.

4. L'USCITA VERSO UN COLORE NON RAGGIUNGIBILE AL MORTO



Muovendo cuori dalla mano finiremo per incassare la Dama di picche al morto.

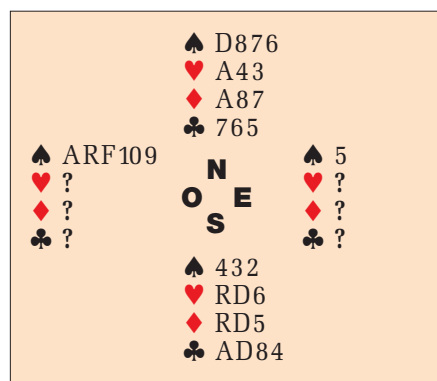
PASSAGGI OBBLIGATI PER IMPOSTARE IL GIOCO DI ELIMINAZIONE

Per prima cosa bisogna sempre verificare se mano e morto dispongono delle riprese e dei collegamenti sufficienti a spogliare il nemico della possibilità di un'uscita indolore.

NEL GIOCO A SENZA ATOUT

Determinato il colore in cui ottenere l'uscita favorevole, bisogna di solito eliminare due dei quattro semi in gioco e valutare che l'avversario, in presa nel terzo colore, debba necessariamente uscire nel quarto prima di avere incassato più levées di quante possiamo pagarne.

Se l'uscita può essere ricevuta da un solo lato dobbiamo poi verificare che non possa entrare in presa il cosiddetto lato pericoloso.



La licita:

SUD	NORD
1 SA	2 ♣
2 ♦	3 SA

Giochiamo 3 SA, ricevendo ovviamente l'attacco di Asso, Re e Fante di picche, mentre Est scarta una cuori e una fiori.

Le nostre prese di testa sono 8, ovvero la picche, tre cuori e tre quadri e l'Asso di fiori.

Prima di rassegnarci all'impasse a fiori proviamo a incassare le teste nei colori rossi.

– 1. Tutti rispondono a cuori e sappiamo allora che Ovest ne aveva tre ed Est quattro; con le quadri finiamo al morto e vediamo che Ovest al terzo giro scarta fiori; in questo caso sappiamo che è partito con 5 picche, 3 cuori, 2 quadri e quindi 3 carte a fiori. La linea sicura è quella di giocare dal morto picche, colore in cui perderemo complessivamente 4 prese, sapendo però che alla fine Ovest dovrà muovere fiori evitandoci l'alea del sorpasso.

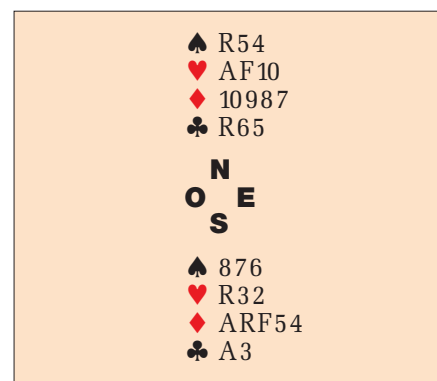
– 2. Ovest risulta avere il singolo di cuori e risponde sempre a quadri; aveva 5 picche, una cuori, 3 quadri e 4 fiori oppure 4 quadri e 3 fiori.

Se lo mettiamo in mano potrebbe disporre della presa del down a quadri e se facciamo l'impasse e paghiamo il Re siamo fritti; dobbiamo indovinare la manovra vincente.

– 3. Ovest è singolo a cuori ma al terzo giro di quadri scarta ancora Est; ora la messa in mano è improponibile perché Ovest, in presa, incasserebbe le restanti picche e la tredicesima quadri; obbligatorio provare l'impasse a fiori.

NEL GIOCO AD ATOUT

Se il fine è quello di ottenere un ritorno favorevole oppure in taglio e scarto bisogna che entrambe le mani possiedano ancora almeno un atout e che l'avversario non possa effettuare un'uscita neutra.



Giochiamo 5 ♦, ricevendo l'attacco di Asso di picche e picche da parte di Ovest.

Battiamo Asso e Re di quadri e

– 1. Tutti rispondono; la linea sicura consiste nell'eliminare le fiori battendo Asso e Re e tagliando la terza carta del morto, per poi uscire di mano a picche.

Chiunque prenda dovrà tornare a cuori regalandoci l'impasse oppure in un colore nero regalandoci il taglio e scarto.

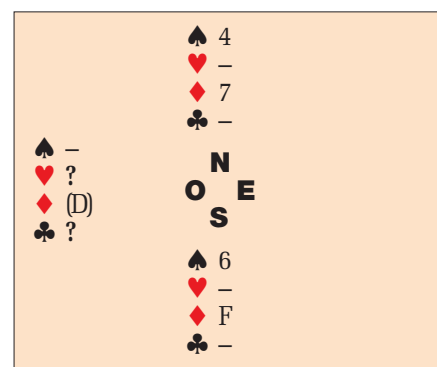
– 2. Est rifiuta al secondo giro; ora abbiamo due perdenti certe, l'Asso pagato e la Dama di atout.

Non possiamo certo pagare la seconda picche e dobbiamo quindi sperare che l'attacco provenisse da doubleton.

Per eliminare i colori dovremo allora ricorrere all'impasse a cuori, indovinandone il verso.

Se questo va bene passeremo all'eliminazione delle fiori per concludere con la messa in mano di Ovest con la Dama di quadri.

Se egli era effettivamente partito con due sole picche avremo il seguente finale:



Ovest, in presa in atout, dovrà obbligatoriamente muovere cuori o fiori permettendoci di tagliare da un lato scaricando la picche perdente dall'altro.

RIASSUMENDO

A Senza Atout dobbiamo essere sicuri che l'avversario, prima di uscire favorevolmente per noi, non possa incassare troppe prese.

Ad atout è essenziale mantenere in

ELIMINAZIONE E MESSA IN MANO

mano come al morto almeno un atout per rendere efficace la minaccia del taglio e scarto.

LA CARTA DI TRASFERIMENTO

Se la messa in mano deve essere effettuata su un solo avversario bisogna essere sicuri che egli non possa stare basso sul nostro ritorno.

♠ F 3
♠ R
♠ A 4

Ricevuto l'attacco di Re di picche sapremo che rigiocando picche prenderà Ovest.

♠ 5 4
♠ R
♠ A 6

Ora può prendere uno qualunque degli avversari.

La situazione appena vista è più o meno importante a seconda delle nostre esigenze.

Se il ritorno, a parte il taglio e scarto, può arrivare in questa figura

♠ A F 7
♠ R 10 2

è indifferente far prendere a sinistra o a destra.

Se siamo invece così messi

♠ 6 5
♠ R 2

dovremo sperare che entri Ovest.

A volte possiamo localizzare una carta avversaria tramite un sorpasso;

♠ A F 7
♠ D 9 6

Se facciamo la presa muovendo picche al Fante, potremo poi battere l'Asso e mettere in mano Ovest con la nostra Dama.

FIGURE E FORCHETTE PER LA MESSA IN MANO

765	765	765	765	765
1)	2)	3)	4)	5)
AD10	DF8	AD9	R102	RD10

1) Muovendo noi due volte il colore otterremo due prese 3 volte su 4; eliminando e giocando piccola al 10 saremo

sicuri, per male che vada, di fare sempre almeno 2 prese.

2) Una presa 3 volte su 4 e sempre con l'eliminazione.

3) La forchetta lunga, ovvero non inframmezzata da una sola carta avversaria, equivale a una forchetta normale ai fini della messa in mano. Giochiamo la piccola dal morto e se Est sta basso passiamo il 9. Se Est passa il 10 o il Fante, sprecherà la carta che a noi mancava per creare una vera doppia forchetta; passiamo la Donna e sull'eventuale Re di Ovest Asso e 9 di mano sono divenuti una vera forchetta.

4) Stesso discorso; piccola verso il 10 e, se Est infrappone Fante o Dama, mettiamo il Re e attendiamo di ricevere il ritorno verso il 10, che ora è diventato una potenziale vincente.

5) Giocando piccola all'onore, saremo sicuri di ottenere poi due prese se Ovest prende; egli, con l'Asso in mano, potrà difendersi rimanendo basso.

E ORA... FINALMENTE UN PO' DI PRATICA

— AD ATOUT —

♠ 54	♠ AD76	♠ 32
♥ D1043	♥ R6	♥ F952
♦ RF73	♦ 942	♦ 1065
♣ F43	♣ A1087	♣ D962
	N O S	
	♠ RF1098	
	♥ A87	
	♦ AD8	
	♣ R5	

Giochiamo 6♠, sull'attacco in atout da parte di Ovest.

Tutti i colori sono chiusi, tranne le quadri; potremo allora tranquillamente confidare nel 50% di probabilità di riuscita dell'impasse al Re di quadri.

Se però prima eliminiamo atout, fiori e cuori, finendo al morto, sarà possibile assicurarci la vittoria al 100% muovendo quadri verso l'8 di mano.

L'importante è organizzare i movimenti in modo da finire al morto con ancora atout in entrambe le mani; fiori, fiori, fiori taglio, cuori, cuori, cuori taglio, fiori taglio, atout per il morto e quadri:

♠ —	♠ A	♠ —
♥ 3	♥ —	♥ F
♦ RF7	♦ 942	♦ 1065
♣ —	♣ —	♣ —
	N O S	
	♠ R	
	♥ —	
	♦ AD8	
	♣ —	

L'8 è equivalente al 9, visto che il 9 è in possesso della nostra linea al morto.

E se non possedessimo l'8 oppure il 9?

Conveniva lo stesso provarci; Est può sbagliare e star basso, cosicché faremo entrare in presa Ovest con una cartina di mano, oppure Ovest potrebbe avere tutte le carte nel colore.

L'eventuale impasse al limite non può scappare, lo faremo però solo se necessario.

— A SENZA ATOUT —

♠ D10	♠ A84	♠ F953
♥ DF1073	♥ A65	♥ 84
♦ ?963	♦ 8742	♦ ?105
♣ F8	♣ D65	♣ 10974
	N O S	
	♠ R762	
	♥ R92	
	♦ AD	
	♣ AR32	

Ovest intavola la Dama di cuori contro 3 SA.

Disponiamo di 8 prese di testa e possiamo sperare in un colore nero diviso 3-3 oppure nell'impasse a quadri.

L'ultima cosa da fare è ciò che può essere irrecuperabile, ovvero l'impasse.

Per sapere se le fiori sono divise batteremo tre colpi in testa, mentre a picche dovremo comunque cedere una presa.

Cominciamo allora col pagare i debiti irrinunciabili.

Prendiamo l'attacco con l'Asso e giochiamo picche dal morto; questa mossa rende più probabile che entri Ovest, infatti dobbiamo evitare un ritorno pericoloso a quadri.

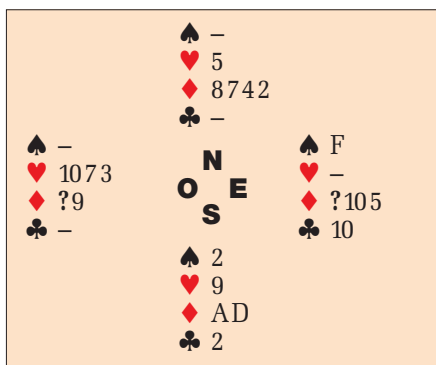
Ovest entra a picche e rinvia cuori.

Se automaticamente lasciamo non otterremo nulla di utile; siamo in grado di provare ad incassare al meglio il massimo delle prese a fiori o picche e l'impasse a quadri cadrà verso il fianco pericoloso che possiede le cuori buone.

Proviamo le fiori: nulla di buono.

Le picche: Ovest ancora una volta non collabora.

Ma, cosa è successo?



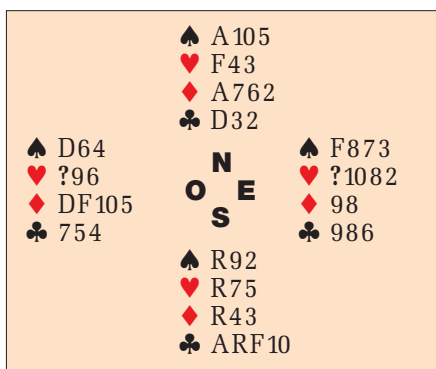
Egli è rimasto con in mano solo cuori e quadri; cuori ne può incassare al massimo tre, che con la picche ceduta fanno 4 prese alla difesa.

Possiamo permettercelo.

Dopo le cuori dove dovrà tornare?

A quadri, evitandoci l'incognita legata alla posizione del Re.

- A SENZA ATOUT -



Il contratto, tanto per cambiare, è 3 SA, e Ovest attacca di Dama di quadri 8 prese di testa e buone probabilità di arrivare ad ottenerne una a cuori, ove bastano l'Asso oppure la Dama ben posizionati.

L'unico colore di sviluppo, le quadri, sembra non essere diviso, visto che ci ha attaccato l'avversario.

Diamo per prima cosa un'occhiata a cuori e picche.

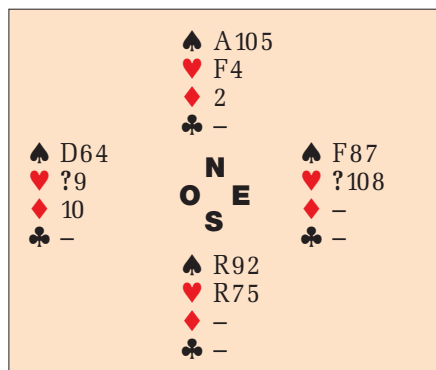
Possediamo due colori che possono beneficiare del fatto di venire mossi dall'avversario.

Allora, per prima cosa lasciamo l'attacco e vediamo di contare sul ritorno con quante carte era partito Ovest.

Est risponde al secondo giro e prendiamo di Re.

Il colore al peggio è diviso 4-2.

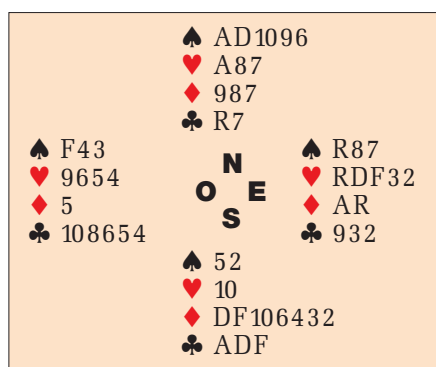
Eliminiamo il colore in cui non ci interessa ricevere il ritorno, ovvero fiori, e poi intavoliamo l'ultima quadri di mano per l'Asso del morto; Est rifiuta e siamo a:



Sul 2 di quadri del morto scartiamo cuori e speriamo solo che non ci siano Dama e Fante di picche insieme in Est con l'Asso di cuori mal posizionato.

In quest'ultimo caso, pazienza, abbiamo fatto quanto in nostro potere.

- AD ATOUT -



La licita:

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♠	2 ♥	3 ♦	passo
3 ♥	contro	4 ♦	passo
5 ♦	contro		

La dichiarazione di Est lascia presupporre tutti gli onori mancanti in suo possesso.

Non essendo possibile evitare di pagare Asso e Re di quadri, dobbiamo vedere se si può fare qualcosa a picche.

Non essendoci colori di sviluppo al morto su cui pensare di eliminarla, rimangono solo due vie: l'impasse, destinato all'insuccesso, oppure una messa in mano.

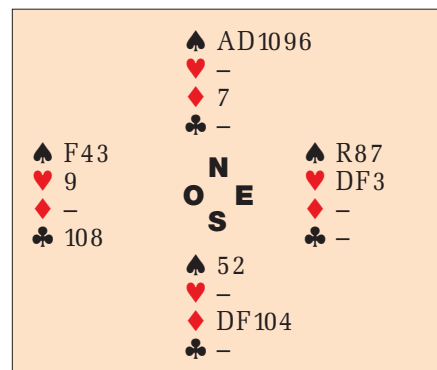
Dove?

Dove dobbiamo pagar prese, ovvero in atout.

Possiamo prima eliminare i colori laterali?

Sì, a patto di approfittare della prima presa al morto per iniziare a tagliare una cuori.

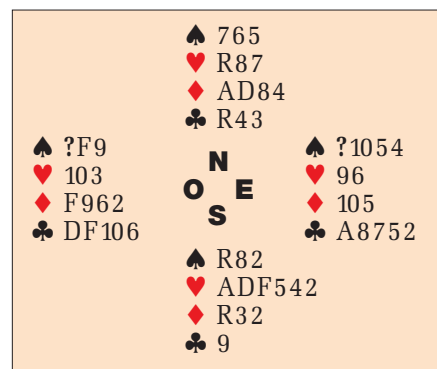
Poi tre colpi di fiori su cui va via l'ultima cuori del morto, e, sperando che Est non disponga di una cartina di uscita a quadri, atout per il nemico.



Tutto bene, Est deve tornare a picche nella forchetta oppure in taglio e scarto a cuori.

Notiamo che al peggio non ci saremo pregiudicati l'impasse a picche.

- AD ATOUT -



Il contratto è 4 ♥, per l'ovvio attacco di Dama di fiori.

Andiamo a vedere quali sono le possibili perdenti o vincenti tra mano e morto.

Abbiamo l'espasse a picche, dove perderemo due o tre prese a seconda della posizione dell'Asso.

A quadri disponiamo di uno scarto se il colore risulta diviso 3-3.

L'Asso di fiori è quasi certamente in Est.

Quindi, la prima cosa da evitare è che entri in presa Est, visto il rischio di ritorno a picche.

Secondo, posporre il più possibile il sorpasso a picche.

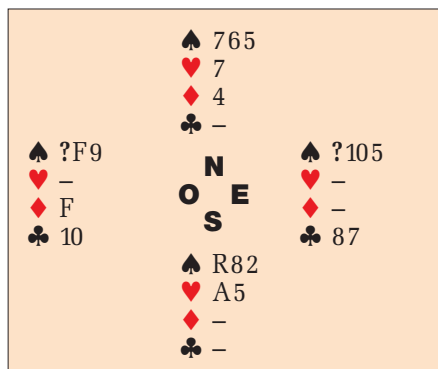
Lasciamo l'attacco e tagliamo il ritorno.

Asso e Re di cuori ci indicano che le atout avversarie sono ben divise.

Per routine tagliamo la terza fiori e proviamo ad incassare le quadri.

Al terzo giro Est non risponde e siamo al morto:

ELIMINAZIONE E MESSA IN MANO

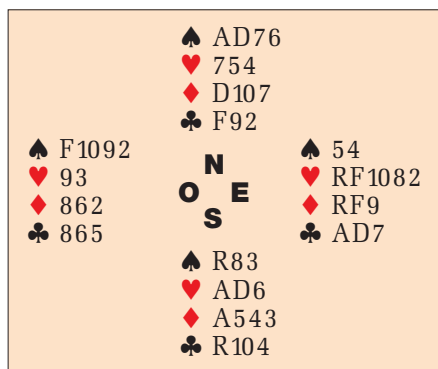


Cosa ci ha creato la routine di aver tagliato la terza fiori?

L'eliminazione del colore; ora, visto che comunque la terza picche di mano è perdente indipendentemente dalla posizione dell'Asso, giochiamo l'ultima quadri del morto.

La precedentemente potenziale vincente si è trasformata in carta di trasferimento per mettere in mano Ovest, il cui ritorno favorevole a picche oppure in taglio e scarto a fiori ci permetterà di assicurarci il nostro contratto.

— A SENZA ATOUT —



Est apre di 1 ♥, Sud interviene di 1 SA e il compagno chiude a 3 SA.

Sull'attacco col 9 di cuori Est rileva di 10 e il giocatore deve abbozzare un piano di gioco.

6 prese di testa e: una possibile presa di sviluppo se le picche sono divise, qualcosa a quadri a seconda della divisione degli onori avversari e lo stesso discorso per le fiori.

Cominciamo col prendere l'attacco, ci trasferiamo al morto con una picche e intavoliamo il Fante di fiori.

Est entra subito di Asso e rinvia cuori.

Ancora una volta non lasciamo e proviamo ad incassare il Re e l'Asso di picche; Est non risponde e pazienza, non siamo ancora morti.

Impasse alla Dama di fiori, Re di fiori e siamo a 8 prese.

Il Re di quadri dovrebbe essere in possesso dell'apertore, per cui usciamo di mano a cuori e attendiamo alla fine il ritorno a quadri in nostro favore.

LA DIFESA DALL'ELIMINAZIONE

Ovvero: ogni medaglia ha il suo rovescio.

In difesa dobbiamo imparare a percepire le intenzioni del giocatore, cercando nei limiti del possibile di controbattere alle sue mosse.

Gli indizi a nostra disposizione sono i seguenti:

1) possediamo colori onorati in cui può essere pericoloso muoverci, tipo forchette oppure onori presumibilmente fuori impasse;

2) il giocatore inizia ad eliminare progressivamente i semi laterali e se gioca a colore sembra disporre di atout in mano come al morto.

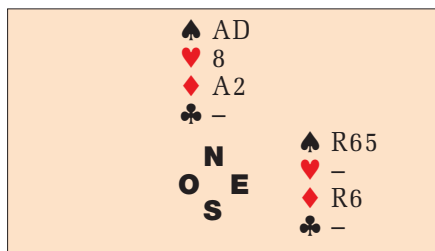
E noi, se possibile, dobbiamo cercare di:

1) evitare di poter essere messi in presa;

2) non aiutare l'avversario nel processo di spoliatura dei colori laterali;

3) mantenere le comunicazioni con la mano del nostro compagno.

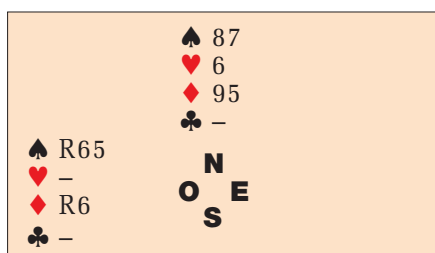
Partiamo con un semplice esempio di finale di gioco:



Cuori è atout e Sud gioca quadri per l'Asso del morto; se stiamo bassi, al giro successivo potremo essere messi in presa trovandoci obbligati a tornare sotto Re nella forchetta di picche del morto.

A costo di perdere la presa che ci spetta converrà scartare il Re sull'Asso sperando che il nostro compagno possieda la Dama.

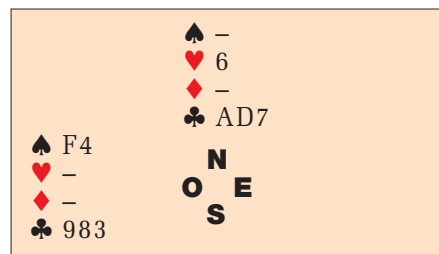
Consideriamo il problema anche dalla prospettiva opposta:



L'atout è sempre cuori e il giocatore, che non ha mai mosso picche, elimina fiori e atout avversarie per poi intavolare l'Asso di quadri.

È molto probabile che egli spera in un ritorno favorevole a picche.

Pur con qualche rischio è probabile che la migliore cosa da fare sia di gettare il Re sull'Asso.

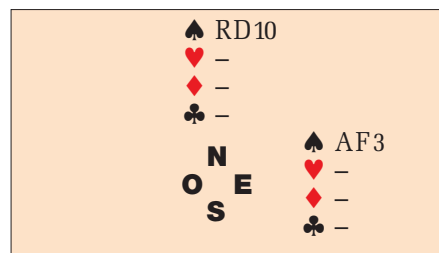


Atout cuori e picche e quadri eliminate da morto e mano del giocatore, il quale può ancora perdere una presa per mantenere il suo contratto e muove di mano una piccola fiori.

Se demotivati dal nulla che possediamo rispondiamo con il 3 avremo fatto una bella frittata.

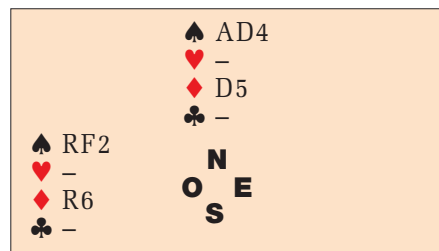
Quello che è sicuro, infatti, è che il giocatore non ha in mano il Re di fiori, altrimenti avrebbe scoperto le carte in quanto tutte sue.

Sulla nostra piccola si limiterà allora a passare il 7 del morto e il nostro compagno, odiandoci, sarà costretto in presa a ritornare a fiori oppure in taglio e scarto; il dovere è quindi quello di restare attenti e passare il 9, forzando l'impasse destinato all'insuccesso.



Esauriti tutti i colori laterali Sud muove picche per il Re del morto; se distrattamente copriamo di Asso saremo poi obbligati a regalare le due ultime prese al morto con la forchetta in teoria perdente di Dama e 10.

Ma se lasciamo rinunceremo ora a una presa ma ne faremo subito dopo due.



Cuori e fiori sono finiti, l'Asso di quadri dovrebbe essere in Sud e questi

muove picche di mano.

Avete sentito suonare la campanella d'allarme?

Impasse a picche, l'Asso e picche per noi, forzati a uscire sotto Re di quadri.

Visto che questa ipotesi ci farà sicuramente perdere una presa di controgioco, conviene rischiare qualcosa sperando che il nostro compagno possa entrare in presa.

Come?

Con la carta successiva agli onori che vediamo tra noi e il morto, ovvero il 10 di picche.

Sulla piccola dobbiamo passare il Fante e poi sull'Asso dovremo gettare il Re e sperare.

Al peggio, se Sud ha il 10 di picche, andremo in pari, perché finiremo per incassare il Re di quadri.

♠ RF2	♠ AD4
♥ 6	♥ 7
♦ R6	♦ D5
♣ -	♣ -
	N E
	O S
	♠ 865
	♥ A
	♦ A3
	♣ -

Non rilassiamoci se il finale di eliminazione non è ancora perfetto; se stiamo bassi a picche Sud potrà poi eliminare la cuori e buonanotte, non potremo più difenderci.

AL LAVORO CONTRO L'ELIMINAZIONE

♠ 94	♠ A75	♠ F10832
♥ RF74	♥ 652	♥ 1093
♦ ARF62	♦ 9753	♦ D84
♣ 74	♣ R32	♣ 106
	N E	
	O S	
	♠ RD6	
	♥ AD8	
	♦ 10	
	♣ ADF985	

La licita:

NORD	EST	SUD	OVEST
-	-	1 ♣	1 ♦
passo	passo	contro	1 ♥
passo	2 ♦	3 ♣	passo
4 ♣	passo	5 ♣	

La riapertura di contro di Sud non prometteva in prima istanza mano forte; poteva essere una riapertura di cortesia per proteggere l'eventuale passo

forte di Nord.

Quando poi a fronte del silenzio del compagno dichiara 3♣ è chiaro che la sua mano è d'attacco.

Ovest intavola l'Asso di quadri, su cui Est fornisce il 4, conto dispari, e Sud il 10.

Proviamo a guardare il problema da parte del giocatore.

Prima di affidarsi all'improbabile impasse a cuori la via migliore è quella di eliminare le fiori, sperando siano divise, le picche e le quadri di Est.

Ora bisognerebbe andare al morto e giocare l'ultima quadri, scartando la cuori perdente di mano.

Opplà: Ovest deve tornare in taglio e scarto oppure a cuori.

Vediamo ora cosa può immaginare Ovest.

Egli sa che tutti o quasi i punti mancanti sono in Sud e deve sperare di incassare due prese a cuori per battere il contratto.

Il rischio è quello di essere sottoposto a un gioco di messa in mano e questo deve ovviamente partire con l'eliminazione dei colori laterali.

Per fare ciò l'avversario deve disporre di adeguati collegamenti tra mano e morto e in questo caso il morto non ne sembra molto fornito.

Quello che Ovest deve evitare è allora di aiutare il giocatore tornando a quadri e anticipando così l'eliminazione di una carta nel colore.

Provare per credere. Col ritorno passivo per esempio in atout, il giocatore può prendere di Re per tagliare una quadri del morto, poi ne taglia un'altra dopo essere salito a picche con l'Asso.

E ora è tutto pronto:

♠ -	♠ -	♠ F3
♥ 652	♥ 652	♥ 1093
♦ 9	♦ 9	♦ -
♣ 3	♣ 3	♣ -
	N E	
	O S	
	♠ -	
	♥ AD8	
	♦ -	
	♣ AF	

Ma il problema è che la presa non è al morto e quindi il finale non è possibile.

Se Ovest avesse proseguito a quadri ora l'Asso di picche avrebbe rappresentato per Sud il terzo giro nel colore per trasferirsi al morto e depositare sul 9 di quadri la cartina di cuori fregandosi felice le mani.

♠ D876	♠ 5
♥ R72	♥ F64
♦ 1074	♦ ARF852
♣ AD9	♣ RF6
	N E
	O S

La licita:

NORD	EST	SUD	OVEST
-	-	1 ♠	passo
2 ♣	2 ♦	2 ♠	passo
4 ♠			

Ovest attacca con la Dama di quadri.

Subito dobbiamo notare la figura di fiori al morto; abbiamo i due onori fuori impasse ma è essenziale che il colore non venga mosso nel finale, quando potremmo essere costretti a un ritorno favorevole al giocatore.

È allora più importante chiamare a fiori piuttosto che cercare di incassare subito tutte le quadri.

Infatti Sud, che su 2♦ ha licitato 2♠, dovrebbe avere la sesta, ma importante per noi è che non dovrebbe avere 4 carte a cuori su cui scartare al morto fiori o quadri.

La carta da giocare in risposta alla Dama di quadri del compagno è il 2, che scoraggia quadri e chiama imperativamente a fiori.

Ecco la mano completa:

♠ D976	♠ 5
♥ R72	♥ F64
♦ 1074	♦ ARF852
♣ AD9	♣ RF6
	N E
	O S
♠ 43	♠ ARF1082
♥ D1085	♥ A93
♦ D73	♦ 9
♣ 10732	♣ 854

Sul ritorno a quadri il giocatore ha tutto il tempo per eliminare atout e quadri, uscendo poi di mano con tre giri di cuori, su cui chiunque prende dovrà muovere fiori o concedere il taglio e scarto.

A proposito, non dimentichiamo di ringraziare il compagno per avere attaccato con la Dama al posto che con la piccola quadri.

ELIMINAZIONE E MESSA IN MANO

Ecco ora una mano in cui l'immaginazione e un po' di ottimismo possono scardinare i piani del giocante:

♠ 10	
♥ ADF6	
♦ D75	
♣ DF862	
	♠ D74
	♥ R93
	♦ AF642
	♣ A5

La licita:

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♣	1 ♦	1 ♠	2 ♦
passo	passo	4 ♠	

Sull'attacco di piccola quadri fate la prima presa col Fante, mentre al giro successivo Sud taglia il ritorno nel colore.

Ora il giocante batte Asso e Re di picche, scartando quadri al morto.

Proviamo a ricostruire le carte del nostro avversario.

Se ha 7 carte a picche col Re di fiori non potremo mai battere la mano.

Se ha 7 picche senza il Re di fiori sarà sufficiente che il nostro compagno entri nel colore per incrociare cuori e liberarci il Re per la presa del down.

Se Sud ha solo 6 carte a picche non può non avere il Re di fiori per giustificare il salto a manche; questo è il caso che ci interessa.

Il problema è che le fiori del morto forniranno gli scarti sufficienti a eliminare eventuali perdenti a cuori.

Sarebbe dunque essenziale cercare un rientro dal compagno per ottenere il ritorno nella forchetta del morto.

Ma dove?

Non a fiori, non a quadri e di certo non a cuori.

Sembrerà strano ma l'unico rientro può essere il colore di atout; speranzialla che il nostro compagno abbia il Fante di picche.

In questo caso dobbiamo evitare di rispondere automaticamente di piccola sull'Asso e poi il Re.

Al secondo giro gettiamo la Dama e speriamo in bene.

Ecco la distribuzione che ci premia:

♠ 10		
♥ ADF6		
♦ D75		
♣ DF862		
♠ F32		♠ D74
♥ 754		♥ R93
♦ R983		♦ AF642
♣ 943		♣ A5
	♠ AR9865	
	♥ 1082	
	♦ 10	
	♣ R107	

E questo è il finale creatosi:

♠ -		
♥ ADF6		
♦ -		
♣ DF862		
♠ F		♠ 7
♥ 754		♥ R93
♦ R9		♦ A64
♣ 943		♣ A5
	♠ 986	
	♥ 1082	
	♦ -	
	♣ R107	

Sud a carte viste può in teoria ancora trovare la strada giusta muovendo subito fiori ma al 99% proverà a giocare un terzo giro di picche. ■



EXCELSIOR HOTEL LA FONTE PORTONOVO (ANCONA)



SETTIMANA DI BRIDGE

dall'1 all'15 luglio 2000

PROGRAMMA

Tornei pomeridiani: ore 16,30

Tornei serali: ore 21,15

DIREZIONE TECNICA E ORGANIZZAZIONE

Lino Bonelli e Pierluigi Malipiero

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E REGOLAMENTO

L. 15.000 per giocatore (socio FIGB)

L. 10.000 per giocatore junior (socio FIGB)

Vige il codice di gara FIGB - Durante i tornei è VIETATO FUMARE

CONDIZIONI ALBERGHIERE

	7 GIORNI	14 GIORNI
Mezza pensione		
Camera doppia	910.000	1.650.000
Camera singola (max. 10 camere)	1.100.000	2.050.000
Doppia uso singola (max. 10 camere)	1.310.000	2.450.000
Supplemento giornaliero per pensione completa, per persona	L. 30.000	
Sconto 30% per i bambini fino a 10 anni, in camera con i genitori		
È inclusa l'acqua minerale a tavola		

I prezzi speciali comprendono: uso piscina, campo da tennis e calcetto dell'Hotel La Fonte e spiaggia privata dell'Hotel Fortino Napoleonico con lettini e ombrelloni inclusi. Venerdì sera cena di gala, premiazioni e serata danzante al Fortino Napoleonico. Tutte le camere dispongono di bagno privato con phon, aria condizionata, telefono, Tv, frigobar.



La Baia di Portonovo

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Telefonare o scrivere direttamente a



Excelsior HOTEL LA FONTE
via Poggio - 60020 Portonovo (Ancona)
Tel. 071.801470 - fax 071.801474

Le prenotazioni dovranno pervenire entro il 31 maggio 1999, versando una caparra di L. 200.000 a persona, con assegno circolare o vaglia postale.

L'ALTRA FACCIA DELLA MONETA

Riccardo Vandoni

Durante una delle mie personali navigazioni su "Internet di carta", quell'Internet che si sfoglia ancora con le dita, riscopro una tabella interessante. Eccola: è tratta da "Il calcolo delle probabilità nel bridge" di Hugh Kelsey e Michael Glauert ed. Mursia.

La tabella che si occupa della divisione dei resti ai nostri avversari e che è almeno in parte a noi nota, ha dei risvolti interessantissimi. Proviamo a capire e trarre delle leggi, se possibile, senza farci influenzare ed ipnotizzare dal fascino dei numeri. **(Tab. 1).**

La colonna probabilità (che dovrebbe essere patrimonio mnemonico di ogni buon bridgista) indica le percentuali di accadimento di ogni singola distribuzione e già da qui potremmo estrapolare, per aiutare i nostri sforzi di memoria, degli "insegnamenti di vita".

Si evince infatti che allorché ci mancano un numero di carte pari (2-2 o 3-3 o 4-4), la suddivisione più equilibrata dei resti ha una percentuale di accadimento molto inferiore al 50%. Se inve-

ce il numero di carte in possesso degli avversari è dispari, la probabilità che esse siano ben spartite (2-1 o 3-2 o 4-3) è largamente superiore al 50%.

Vediamo di farne due tabelle distinte. **(Tab. 2).**

Scopriamo così che anche la più probabile fra le divisioni della parte sinistra della tabella (2-2 = 40,70%) è largamente inferiore alla meno probabile tra le divisioni di destra (4-3 = 62,18%). Ci accorgiamo anche che la 2-2 ha una percentuale di accadimento che è all'incirca la metà della 2-1 (un'enormità) e che la 3-3 rispetto alla 3-2 ha anch'essa quasi la metà delle probabilità statistiche di accadimento.

Da ciò si deduce, e lo sapevamo, che tutte le volte che ci mancano un numero di carte pari è più probabile (molto più probabile) che gli avversari posseggano i resti non omogenei. Il contrario quando ci manca un numero di carte dispari. Fanno eccezione la 1-1 e la 2-0 in cui i rapporti sono invertiti, pur se di poco.

Interessante è, nella prima tabella, osservare la quarta e la quinta colonna.

Nella quarta colonna troviamo il numero di combinazioni possibili di quella data suddivisione: nel caso della 2-1 e della 1-2 le combinazioni possibili sono infatti 6, 3 possibili per la 2-1 e 3 per la 1-2. Ciò sta a significare (quinta colonna) che se volessi calcolare le percentuali di probabilità che posseggo di trovare il Re secco a sinistra allorché mi manchino 3 carte, basterebbe dividere la probabilità totale (78,00%) per il numero di combinazioni (6) per trovare la reale probabilità statistica (13,00%). Dalla quarta e dalla quinta tabella possiamo trarre questo ultimo, utilissimo prospetto.

Bip..bip..con nove carte e senza la Donna...si batte in testa oppure si fa l'impasse...bip...bip...devo inserire i dati...qualcuno mi fornisca certezze.

Questione dibattuta da sempre ed anche la tabella su riportata sembra ingenerare confusione. Ma come? La 3-1 è largamente più probabile della 2-2 e poi la percentuale di trovare la Donna seconda è più alta che non quella di tro-

Tab.1

Carte mancanti	Divisione dei resti	Probabilità	Numero di combinazioni	Probabilità di ogni combinaz.
2	1-1	52,00%	2	26,00 %
	2-0 0-2	48,00%	2 (1+1)	24,00 %
3	2-1 1-2	78,00%	6 (3+3)	13,00 %
	3-0 0-3	22,00%	2 (1+1)	11,00 %
4	2-2	40,70%	6	6,78 %
	3-1 1-3	49,74%	8 (4+4)	6,22 %
	4-0 0-4	9,56%	2 (1+1)	4,78 %
5	3-2 2-3	67,83%	20 (10+10)	3,39 %
	4-1 1-4	28,26%	10 (5+5)	2,83 %
	5-0 0-5	3,91%	2 (1+1)	1,96 %
6	3-3	35,53%	20	1,78 %
	4-2 2-4	48,45%	30 (15+15)	1,61 %
	5-1 1-5	14,53%	12 (6+6)	1,21 %
	6-0 0-6	1,49%	2 (1+1)	0,75 %
7	4-3 3-4	62,18%	70 (35+35)	0,89 %
	5-2 2-5	30,52%	42 (21+21)	0,73 %
	6-1 1-6	6,78%	14 (7+7)	0,48 %
	7-0 0-7	0,52%	2 (1+1)	0,26 %
8	4-4	32,72%	70	0,47 %
	5-3 3-5	47,12%	112 (56+56)	0,42 %
	6-2 2-6	17,14%	56 (28+28)	0,31 %
	7-1 1-7	2,86%	16 (8+8)	0,18 %
	8-0 0-8	0,16%	2 (1+1)	0,08 %

Tab. 2

Suddivisione dei resti omogenea					
Se ci mancano carte pari			Se ci mancano carte dispari		
N° di carte	Suddivisione	%	N° di carte	Suddivisione	%
4	2-2	40,70	3	2-1	78,00
6	3-3	35,53	5	3-2	67,83
8	4-4	32,72	7	4-3	62,18

Tab. 3

Carte mancanti	secco %	Probabilità di trovare l'onore: secondo %	terzo %
2 carte	52,00	48,00	—
3 carte	26,00	52,00	22,00
4 carte	12,44	40,70	37,30
5 carte	5,66	7,12	40,71
6 carte	2,42	16,15	35,53
7 carte	0,96	8,76	26,90
8 carte	0,36	4,28	17,67

L'ALTRA FACCIA DELLA MONETA

vare la Donna terza?

Va bene, non mi fido e le percentuali me le calcolo da solo. Mi mancano 4 carte e la 2-2 ha il 40,70% delle probabilità; ciò sta a significare che il 40,70% delle volte troverò la Donna seconda a sinistra o a destra, che poi è la stessa cosa per i miei reconditi fini. La 3-1 ha il 49,74% ed 8 combinazioni possibili. Io vincerò, effettuando l'impasse, soltanto in 5 casi su 8 e cioè in tutti e 4 i casi della 3-1 (batto un pezzo e poi faccio l'impasse) e nel solo caso della 1-3 con la Donna secca a sinistra, cioè nel 31,10% dei casi ($6,22\% \times 5 = 31,10\%$).

Bip...bip...mi sono convinto...batto in testa.

C'è una cosa che occorre considerare. Prima che vi costruiate delle certezze devo dirvi che le percentuali di cui abbiamo parlato finora sono a priori.

Tab. 4

Distribuzione di Nord	Vuoto o singolo in E/O
4/3/3/3	31,76%
4/4/3/2	32,81%
4/4/4/1	34,59%
5/3/3/2	34,22%
5/4/2/2	35,23%
5/4/3/1	35,97%
5/4/4/0	38,19%
6/3/2/2	38,48%
6/3/3/1	39,15%
6/4/2/1	40,09%
6/4/3/0	41,29%
7/2/2/2	44,80%
7/3/2/1	45,43%
7/3/3/0	46,52%

Bip...bip...non ho capito...spiegate meglio.

Ecco, ci metto un secondo. Supponete di avere la 4/3/3/3 nel board 1 e la 7/2/2/2 nella mano 2. Credete che le percentuali di trovare singoli o vuoti ai vostri avversari siano le stesse nelle due circostanze? Nemmeno per sogno: guardate la tabella successiva e strabuzzate gli occhi.

Ricordo che ai miei inizi bridgistici, o

quasi, il mio compagno (ottimo giocatore ed illustre didatta) mi sussurrò che lui con 9 carte in linea e senza la Donna batteva in testa se non possedeva né singoli né vuoti; in caso contrario ricorreva all'impasse. La tabella che ho trascritto e che è tratta dall'Enciclopedia del Bridge di Guido Barbone sembra suggerire a tale comportamento un importante correttivo. Se infatti osservate la 5/3/3/2 e la 5/4/3/1 certo vi accorgerete che nelle due circostanze la probabilità di trovare singoli o vuoti ad uno degli avversari sale soltanto dell'1,75% e cioè di un'inezia. Se invece si passa dalla 5/3/3/2 alla 6/3/2/2 la stessa percentuale sale quasi del 5%. Pertanto sembrerebbero influenzare la presenza di singoli e chicane tra le carte avversarie non già i vostri colori particolarmente corti ma le seste o le settime eventualmente possedute. Potrebbe nascere una legge e ve la riferisco (con il beneficio d'inventario):

"Possedendo 9 carte senza la Donna battete in testa con monocolori quinte o bicolori di 9 o 10 carte (5/5), ricorrete all'impasse invece con mani più sbilanciate".

OPINIONI



DUE CHIACCHIERE SUL DIVANO

Rik La Botta

«**C**he barba, che noia, che noia, che barba.... Perché tutte le volte che entro al circolo, il primo che incontro sei tu?».

«È il Direttore che mi manda ed appositamente. Quando viene a sapere che passi da queste parti mi telefona e mi prega di venire. Lui ha esigenze editoriali e sembra che non ci sia nulla di

più esilarante delle nostre discussioni, bridgistiche e non».

«Io non discuto di bridge, lo insegno. È ben diverso! E' una missione quella che mi porta, saltuariamente, ad entrare qua dentro».

«Pensavo che i missionari fossero soltanto quelli con le scarpe bucate, i vestiti lisi e le barbe lunghe, quei tizi che vagano in qualche paese del terzo mondo e con motivazioni più nobili delle tue».

«Ed invece ti sbagli perché è più dif-

ficile fare il missionario in giacca e cravatta. La gente ha con te un approccio più diffidente, è meno coinvolta, credere che tu voglia il suo bene in cambio di nulla non la convince».

«Stai parlando di te? Sei tu che vuoi il bene degli altri in cambio di nulla? Ho sentito bene oppure ho equivocado?».

«Certo, sono io. Se non ci fossi io qua dentro saresti ancora all'età della pietra, dichiareresti come l'ultimo dei Moicani e giocheresti col morto a testa e croce».

«Ma se l'ultima volta che ti ho sfiorato hai detto che ci frequenti soltanto per sentirti un genio! Che il paragonarti a noi aumenta la tua autostima, già smisurata, e ti fa crescere, in media, di tre centimetri al giorno. Mi meraviglia che sei soltanto 1,72. Dovresti essere più alto del pivot dei **Los Angeles Lakers**».

«È la mia statura umana ad essere immensa...».

«Sì, okay, per carità. La tua statura umana è insopportabile. Cambiamo argomento. Parliamo, che so, di cinema».

«Lascia stare il cinema. Ci vuole cultura e preparazione specifica...».

«E tu sarai un genio anche lì...».

«No, no, sono soltanto il più grande conoscitore di cinema contemporaneo che c'è in Italia. Un grande cultore ed un appassionato frequentatore. Anche su questo argomento potrei migliorare la vostra cultura e le vostre conoscenze...».

«Per carità! Basta: ho fatto tutte le scuole dell'obbligo ed anche qualcosina di più. Ho un affetto direi epidermico per la mia ignoranza, alimentata giorno dopo giorno con passione e benevolenza. La riconosco mia, e la amo visceralmente, come quel neo che ho da anni sulla spalla sinistra o quel calletto sul palmo della mano destra. Non distruggere la mia ignoranza, distruggeresti anche me».

«Non ci penso proprio. Per distruggere la tua ignoranza ci vorrebbero anni e anni di lavoro estenuante e non sono missionario fino a quel punto...».

«Meno male, ora sono più tranquillo. Piuttosto..., non hai qualche primizia bridgistica da regalarmi? Qualche dichiarazione per sorprendermi o qualche manovra col morto con cui stupirmi? Se sei passato di qua, qualcosa l'avrai di certo...».

«Mah, nulla di eccitante. Vediamo, vediamo... fammi pensare... sì, forse questa...».

«Dimmi, illuminami Vate, riscaldami con la forza del tuo pensiero».

«Fai meno il cretino e dichiara. Hai:

♠ ARD9432
♥ 32
♦ 104
♣ 75

e giochi il Fiori Romano».

«Non lo conosco... te l'ho detto che sono ignorante».

«Non devi conoscerlo, è la decisione che devi prendere poi che mi interessa...».

«Va bene, allora vai avanti».

«D'accordo, hai quelle carte ed il tuo compagno apre di 1 ♥ (ti ricordo che nel Romano si gioca corto/lungo), tu dichiarare 1 ♠ (gradino negativo)».

«Come... gradino negativo! Ho sette prese di gioco e dichiaro il gradino negativo?».

«Abbi fiducia... non è questo il punto. Allora, dichiara 1 ♠ ed il tuo prosegue con 2 ♦».

«E che vuol dire?».

«Vuole dire che ha 4 carte di ♥, 5 carte di ♦ e una mano minima (12/16). Ora dici 4 ♠!».

«Questa dichiarazione mi pare più sensata della precedente, un tantino più aderente alle carte che ho in mano».

«Benissimo, su 4 ♠ il tuo compagno ti sorprende con la dichiarazione, davvero inaspettata, di 5 ♠».

«E che è? La mano Bertolini, quella che si gonfia come il lievito di birra? Sei sicuro che il mio compagno non sia ubriaco?».

«No, è perfettamente in sé, lucido ed attentissimo. Cosa dici, allora, su 5 ♠?».

«Che convenzioni ho? Come sono accordato?».

«Non hai nessun tipo di convenzione. Sai soltanto che 5 ♠ è Josephine».

«E chi è Josephine? Tua sorella?».

«Certo che ci vuole una bella pazienza! No, Josephine non è mia sorella. È invece una dichiarazione con la quale il tuo compagno ti prega di dire 6 ♠ con due onori maggiori di atout e Passo con meno di due onori maggiori».

«E allora?».

«Allora dichiara!».

«Ma se mi hai detto che con due onori maggiori devo dire 6 ♠ e con meno di due onori devo dire Passo, dove è il problema? Dirò 6 ♠!».

«Il problema è che non pensi mai, nemmeno quando te lo chiedo espressamente».

«A che devo pensare se mi hai dato

due dichiarazioni automatiche?».

«A bridge non c'è mai nulla di automatico ed anche in questo caso dovresti andare aldilà e riflettere un attimo».

«A chi? A Josephine? Com'è? Bionda, bruna, con gli occhi azzurri e un mandolino dietro... una specie di velina?».

«Le veline tu ce le hai nella scatola cranica e ti impediscono di pensare per più di due secondi consecutivi. Ti ho detto che il compagno ti ha chiesto di dichiarare 6 ♠ con due onori maggiori di atout e quindi tu saresti autorizzato a dire 6 ♠ avendo RD76432».

«Vero, perfetto, non fa una piega».

«Ciò significa che se il tuo compagno è disposto a giocare 6 ♠ senza l'Asso di atout, non ha perdenti al di fuori del seme di picche».

«È vero, così almeno sembra»

«E allora devi dire 7 ♠! Lo vedi che non c'è mai nulla di automatico, a bridge, ma è sempre tutto estremamente logico?».

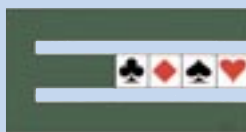
«Anche stavolta mi hai sorpreso. Io ti odio ma devo dire che ti riabilito, in alcune circostanze. Mi dai le 26 carte, per favore?».

Le 26 carte del divano

♠ ARD9432
♥ 32
♦ 104
♣ 75

N
O E
S

♠ 10865
♥ AR75
♦ ARD53
♣ —



6th European Bridge Mixed Championship

Bellaria - Rimini 18-24 marzo 2000

Titolo Europeo e medaglia d'oro per gli azzurri Monica Buratti e Carlo Mariani nell'Europeo a Coppie Miste appena conclusosi a Bellaria. Titolo Europeo anche per coppia Nicla Tessitore e Giulio Mundula nella speciale classifica Seniores.

La cronaca della manifestazione continentale nel prossimo numero della rivista.

ACCADE ALL'ESTERO

Dino Mazza

Il Forbo International e la Coppa delle Nazioni

L'ottava edizione del classico Festival, che comprende il Forbo Krommenie a squadre e la Coppa delle Nazioni, s'è svolta a Scheveningen in Olanda dal 25 al 27 febbraio scorso.

Il torneo a squadre Forbo International ha visto prevalere la forte squadra canadese in cui giocavano Eric Kokish, George Mittelman, John Carruthers e Drew Cannell.

Nella Coppa delle 4 Nazioni il quartetto azzurro di Bocchi-Duboin e De Falco-Ferraro è salito sul secondo gradino del podio dietro ai vincitori olandesi, i campioni del mondo del '93 Jansen-Westerhof e de Boer-Muller. Questa gara si disputa da cinque anni e l'Olanda ce l'ha finalmente fatta quest'anno a non lasciar partire per altri lidi la prestigiosa Coppa. L'Italia, se ricordate, l'ha già vinta due volte, una la Francia e una la Cina.

Raccolte un po' dal Forbo, un po' dalla Coppa delle Nazioni, ho il piacere di proporvi qui di seguito alcune interessanti mani, delle quali la prima abbastanza istruttiva, capitata nel match tra l'Olanda e la Cina.

Est-Ovest in zona. Dich. Est

♠ R64	
♥ 9742	
♦ ADF	
♣ A62	
N	E
O	S
♠ A92	
♥ A10853	
♦ 8	
♣ RF54	

Dopo una sequenza semi-artificiale, Bauke Muller si ritrovò al volante del contratto di 4♥. Ovest attaccò di Re di cuori, che Sud lasciò passare per vincere con l'Asso il secondo giro nel colore mentre Est scartava una quadri. Sembrava che il giocatore dovesse tentare l'affrancamento delle fiori per scartare

la picche perdente del morto sull'eventuale 13ª fiori affrancata. Invece, Muller trovò la soluzione al 100% giocando quadri alla Donna del morto. Perché al 100%? Se Ovest vince di Re sulla Donna di quadri non fa differenza ciò che gioca adesso: Sud è in grado di scartare una picche su un onore di quadri, eliminare le quadri, incassare Asso e Re di picche, tagliare una picche e mettere in presa Ovest in *atout*. D'accordo che il Re di quadri era messo bene, ma anche se fosse stato messo male, come potete osservare nella smazzata completa qui appresso, Ovest sarebbe rimasto senza difesa.

♠ F75		♠ R64	
♥ RDF		♥ 9742	
♦ R75		♦ ADF	
♣ D1083		♣ A62	
N	E		
O	S		
♠ D1083		♠ D1083	
		♥ 6	
		♦ 1096432	
		♣ 97	
		♠ A92	
		♥ A10853	
		♦ 8	
		♣ RF54	

Sulle prime si è indotti a pensare che questo gioco di sicurezza non sia particolarmente difficile da individuare al tavolo. Forse... ma all'altro tavolo il cinese Fu Zhong non lo trovò. Nel match Italia-USA non lo trovò neanche il recente campione del mondo Paul Soloway, il quale andò *down*. È interessante invece notare che la coppia italiana all'altro tavolo giocò 3 SA con le carte di Nord-Sud e, sebbene Michael Seamon avesse attaccato da Est nella quarta anziché nella sesta, l'azzurro riuscì a sommare nove prese avendo scelto di fare il sorpasso a quadri vincente e non quello a fiori perdente.

Quando mancavano due turni al termine del Forbo Krommenie, c'erano in testa al torneo il Canada e la Polonia e questo match era da tutti ritenuto come decisivo agli effetti della vittoria finale. Della Polonia che conosciamo non ci fu neanche l'ombra, tant'è vero che i canadesi poterono imporsi col punteggio di 25 a 4. Un passaggio importantissimo, dunque, verso il successo di Kokish & C.

Questa mano costò parecchio (a dir poco...) ai polacchi.

♠ 942		♠ 65	
♥ 8		♥ AF73	
♦ DF108642		♦ AR97	
♣ 75		♣ R92	
N	E		
O	S		
♠ RF87		♠ RF87	
♥ RD1042		♥ RD1042	
♦ 5		♦ 5	
♣ A106		♣ A106	
♠ AD103		♠ AD103	
♥ 965		♥ 965	
♦ 3		♦ 3	
♣ DF843		♣ DF843	

OVEST	NORD	EST	SUD
Pzsczola	Carruthers	Gawrys	Cannell
-	1 SA	contro	surcontro
2 ♦	contro	tutti passano	

Pzsczola vinse subito con l'Asso l'attacco a fiori da Nord e intavolò il Re di cuori. John Carruthers superò con l'Asso e repeté fiori di cui il giocatore tagliò il terzo giro. La Donna di quadri al Re di Nord, il quale rivolse adesso la sua attenzione alle picche: il 6, il Fante, la Donna e il 2 di Ovest.

Cannell aveva ancora un paio di fiori da giocare, ne giocò una che Pzsczola tagliò di 6 di quadri surtagliato dal 7 a sinistra. Di nuovo picche per il 10 del compagno che si tirò anche l'Asso nel colore e, quando presentò sul tavolo l'ultima fiori, il 9 di quadri di Carruthers si ritrovò promosso al rango di vincente.

Di *levée*, come avete visto, Nord-Sud ne avevano fatte ben 9 (!), il che rappresentava il pingue bottino di 1100 punti per la coppia canadese.

Nel gruppo F del Forbo, Ivan Doyer si ritrovò a giocare 3 S.A. in Sud nella mano seguente:

♠ 62	♠ AR1054	♠ D983
♥ ADF74	♥ 102	♥ 6
♦ R104	♦ 63	♦ F9872
♣ 873	♣ RF109	♣ D54
	N E	
	O S	
	♠ F5	
	♥ R9853	
	♦ AD5	
	♣ A62	

Ovest attaccò di 2 di picche (2^a o 4^a migliore), piccola dal morto, l'8 di Est e Sud fece la presa con il Fante. Il giocatore continuò a picche per il Dieci e la Donna di Est, il quale tornò col 9 di quadri. Doyer superò immediatamente con l'Asso e andò al morto col Re di fiori.

Sulle tre picche vincenti scartò in mano tre cuori, Ovest scartò una fiori, una piccola di cuori e il Fante di cuori, mentre Est poteva tranquillamente liberarsi di una quadri.

A questo punto, Doyer fece girare con successo il Fante di fiori e, quando incassò anche l'Asso, Ovest, per non abbandonare un'altra cuori, si asciugò il Re di quadri.

Ivan Doyer, leggendo perfettamente la posizione, giocò la piccola di quadri dalla mano. Ovest incassò il Re di quadri secco ma, essendo rimasto soltanto con delle carte di cuori, fu costretto a concedere a Sud anche la *surlevée*.

Nelle battute conclusive del Forbo Krommenie, la forte squadra degli Stati Uniti composta da Seamon-Passell e da Soloway-Wold incontrò i campioni olandesi di Modalfa:

Est-Ovest in zona. Dich. Ovest

♠ D63	♠ D63	♠ D10	♠ A2
♥ A5	♥ A5	♥ -	♥ -
♦ R8642	♦ R8642	♦ R6	♦ 108
♣ DF5	♣ DF5	♣ 10	♣ 9
	N E		
	O S		
	♠ AF8542		♠ F8763
	♥ 10		♥ -
	♦ 75		♦ -
	♣ 8742		♣ -

OVEST	NORD	EST	SUD
Soloway	Muller	Wold	de Boer
1 ♦	passo	1 ♥	2 ♠
3 ♥	3 ♠	4 ♥	4 ♠
passo	passo	contro	fine

Nel contratto di 4 ♠ contrati Ovest attaccò di Donna di cuori per l'Asso del

morto. Sud giocò una piccola picche per il Fante in mano e quindi una fiori verso la Donna. Eddie Wold in Est superò d'Asso e ripeté lui fiori per il Re del compagno, il quale, tornando col terzo giro nel colore, fece tagliare Est (col 10 d'*atout*).

Quadri all'Asso di Ovest, ora, e avendo il medesimo Ovest insistito con una quarta fiori, permise al partner di farsi un ultimo taglio per il due *down* e 200 punti.

Come avete osservato, i due americani si erano divertiti non poco in questo impeccabile controgioco *che era durato in tutto sette secondi d'orologio*. Buon guadagno allora? Ma neanche per sogno... Non avendo i compagni dell'altra sala trovato la difesa a 4 ♠ su 4 ♥ degli olandesi, gli U.S.A. persero 7 *i.m.p.* cioè 1 *i.m.p.* al secondo!

Eccovi la smazzata completa:

♠ 9	♠ D63	♠ R107
♥ DF96	♥ A5	♥ R87432
♦ AF103	♦ R8642	♦ D9
♣ R1093	♣ DF5	♣ A6
	N E	
	O S	
	♠ AF8542	
	♥ 10	
	♦ 75	
	♣ 8742	

È chiaro, Sud poteva arrivare a 9 prese se, invece della cartina, avesse giocato subito dal morto la Donna di picche: Re e Asso di picche e poi quadri all'Asso di Ovest. I difensori potevano sì incassare Asso e Re di fiori e poi tagliare una fiori, ma ciò avrebbe loro causato la perdita di una *levée* a picche.

Per finire un'interessante mano nella quale il cinque volte campione del mondo Billy Eisenberg dovette controgiocare con molta cura, senza peraltro, come vedremo, impedire all'avversario di mantenere il proprio impegno.

♠ D10	♠ A2	♠ F8763
♥ F	♥ R62	♥ D943
♦ RF653	♦ 10874	♦ D9
♣ 106543	♣ AF97	♣ R8
	N E	
	O S	
	♠ R954	
	♥ A10875	
	♦ A2	
	♣ D2	

Con le carte di Sud, Tjali Tuwanakotta, secondo l'anno scorso nel Forbo, giocava 4 ♥, mentre Eisenberg occupava la

sedia di Est. In Ovest, David Levy attaccò di piccola quadri per la Donna e l'Asso. Sud fece girare la Donna di fiori fino al Re di Eisenberg, Billy tornò a quadri per il Fante del compagno e questi uscì a fiori per il Fante del morto.

A questo punto, Tuwanakotta prese una decisione sfortunata in *atout*: incassò l'Asso di cuori, poi anche il Re e, quando giocò l'Asso di fiori dal morto, toccò a Billy rivedere tutta la situazione.

La distribuzione 4-5-2-2 di Sud era nota: come prevenire allora il giocatore dallo scartare una picche sull'Asso di fiori e dal tagliare la terza picche al morto?

Eisenberg trovò la soluzione: tagliò di Donna di cuori (Sud poté scartare la picche come da programma) e tornò col suo ultimo *atout*. Non solo, ciò facendo dichiarò (rivolgendosi a Tuwanakotta): «Reclamo l'un *down* visto che non puoi impedirmi di fare una presa a picche».

«Alt, ferma i tuoi cavalli» – disse Tjali Tuwanakotta – «vediamo che cosa fai adesso su due colpi d'*atout*...»

Billy si fermò di nuovo ad analizzare questo inaspettato seguito mentre Tjali gli mostrava le sue cinque carte rimanenti. Sportivamente, Billy Eisenberg concluse: «Okay, okay, se così è, dieci prese non ti possono sfuggire visto che il tutto finisce in uno squeeze di protezione a tuo favore. Bravo, ben giocato!».

Infatti...

♠ D10	♠ A2	♠ F8763
♥ -	♥ -	♥ -
♦ R6	♦ 108	♦ -
♣ 10	♣ 9	♣ -
	N E	
	O S	
	♠ R95	
	♥ 87	
	♦ -	
	♣ -	

È vero che sul penultimo *atout* Ovest può scartare il 6 di quadri (e il morto l'8), ma sull'ultimo deve per forza abbandonare il Dieci di picche. Ora Sud può giocare picche all'Asso del morto e fare infine il sorpasso a picche su Est per la decima presa.

(Traduzione di Dino Mazza)

CAMPANILE BID

MANI DI EST

MANO 1 - Tutti in zona, dichiarante Est - Duplicato - IMP

♠ RD 9 5 4 3 ♥ A 4 ♦ 5 2 ♣ R 10 2

MANO 2 - Tutti in prima, dichiarante Ovest - Duplicato - IMP

♠ A 8 7 2 ♥ A 8 ♦ A 9 ♣ A 6 5 4 3

MANO 3 - Est-Ovest in prima, dichiarante Est - Duplicato - IMP

♠ A 8 5 4 ♥ F ♦ RD 7 6 ♣ A 9 6 2

MANO 4 - Tutti in prima, dichiarante Ovest - Duplicato - IMP

♠ A R F 8 ♥ – ♦ A R 7 2 ♣ A F 8 6 4

MANO 5 - Tutti in zona, dichiarante Est - Duplicato - IMP

♠ R F 8 7 ♥ R 8 7 6 4 ♦ A 2 ♣ A R

MANO 6 - Est-Ovest in zona, dichiarante Est - Duplicato - IMP

♠ A 5 ♥ A 7 ♦ 8 6 2 ♣ A D 9 7 4 2

MANO 7 - Tutti in zona, dichiarante Nord - Coppie - Mitchell - MP

Nord apre di 1 ♠ (quinto)

♠ A ♥ RD 8 6 5 3 ♦ F 8 7 3 ♣ A R

MANO 8 - Est-Ovest in prima, dichiarante Sud - Coppie - Mitchell - MP

Sud apre di 1 ♠ (quinto) - Nord dichiara 2 ♠ (se possibile)

♠ A 7 6 ♥ 7 6 ♦ A 9 7 4 ♣ R 8 6 2

CAMPANILE BID

Piemonte Val d'Aosta			
Liguria			
Veneto Trentino A.A.	Veneto Trentino A.A 192/180		
Friuli-Venezia G.			
Lombardia			
Sardegna	Lombardia 174/143		
Emilia Romagna			
Marche	Marche 195/191		
Toscana			
Umbria	Toscana 163/147		
Lazio			
Abruzzo e Molise	Lazio 185/150		
Campania			
Puglia	Puglia 195/184		
Calabria Basilicata			
Sicilia	Sicilia 255/195		

FESTIVAL DEL BRIDGE GAETA 2000

PROGRAMMA 1ª SETTIMANA

10 - 17 GIUGNO COMPRESO

Sabato 10 giugno

- ore 19.00 Presentazione degli ospiti
- ore 22.00 Primo Torneo serale

Domenica 11 giugno

- ore 17.00 Torneo a coppie libere
- ore 21.30 Torneo a coppie libere

Lunedì 12 giugno

- ore 17.00 Torneo a coppie libere
- ore 21.30 Torneo a coppie libere

Martedì 13 giugno

- ore 17.00 Torneo a coppie libere
- ore 21.30 Torneo a coppie libere

Mercoledì 14 giugno

- ore 17.00 Torneo a coppie libere
- ore 21.30 Torneo a coppie libere

Giovedì 15 giugno

- ore 17.00 Torneo a coppie libere
- ore 21.30 Torneo a coppie libere

Venerdì 16 giugno

- ore 17.00 Torneo a coppie libere
- ore 21.30 Torneo a coppie libere

Sabato 17 giugno

- ore 17.00 Torneo a squadre "Pastificio Paone" 1° turno
- ore 21.30 Torneo a squadre "Pastificio Paone" 2° turno
- al termine premiazione della settimana

Partenza domenica 18 giugno

PROGRAMMA 2ª SETTIMANA

18 - 25 GIUGNO COMPRESO

Domenica 18 giugno

- ore 17.00 Torneo a coppie libere
- ore 21.30 Torneo a coppie libere

Lunedì 19 giugno

- ore 17.00 Torneo a coppie libere
- ore 21.30 Torneo a coppie libere

Martedì 20 giugno

- ore 17.00 Torneo a coppie libere
- ore 21.30 Torneo a coppie libere

Mercoledì 21 giugno

- ore 17.00 Torneo a coppie libere
- ore 21.30 Torneo a coppie libere

Giovedì 22 giugno

- ore 17.00 Torneo a coppie libere
- ore 21.30 Torneo a coppie libere

Venerdì 23 giugno

- ore 17.00 Torneo a coppie libere
- ore 21.30 Torneo a coppie libere

Sabato 24 giugno

- ore 16.30 Torneo del "Giubileo" a coppie libere 1° turno
- ore 21.30 Torneo del "Giubileo" a coppie libere 2° turno

Domenica 25 giugno

- ore 17.00 Torneo a coppie libere
- ore 21.30 Serata danzante e premiazione della seconda settimana

Lunedì 26 giugno partenza.

DOPPIA SETTIMANA DEL BRIDGE

10 - 25 GIUGNO 2000

Sede di gara: HOTEL SERAPO

04024 GAETA - Spiaggia di Serapo

Tel. 0771.450037 - Fax 0771.311003 - www.hotelserapo.com - hotelserapo@uni.net

Organizzazione: Associazione Bridge Gaeta - c/o Club Nautico 04024 Gaeta (LT) - Tel. 0771.460448



Per ciascun torneo i premi di classifica in danaro saranno determinati in rapporto al numero di partecipanti, comunque il 70% dell'incasso, detratto dell'8%, andrà a premiare il 25% dei partecipanti.

Fra tutti gli ospiti dell'albergo che avranno disputato almeno 10 tornei a settimana saranno eseguite due classifiche di merito distinte per uomini e donne, con premi offerti dall'organizzazione.

Fra tutti i giocatori non ospiti dell'albergo, che avranno disputato almeno 10 tornei a settimana, sarà eseguita una classifica di merito comune, con premi offerti dall'organizzazione.

ISCRIZIONE AI TORNEI

- L. 15.000 per giocatore FIB o straniero;
- L. 160.000 per squadra (max 6 giocatori).

Per partecipare ai tornei è necessario l'iscrizione alla F.I.G.B.

Durante i tornei è vietato fumare.

La direzione tecnica si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica che riterrà opportuna sia agli orari che al programma.



CONDIZIONI ALBERGHIERE

16 Giorni completi in camera doppia	L. 1.600.000	a persona
8 giorni completi in camera doppia	L. 900.000	a persona
supplemento camera singola	L. 20.000	al giorno
pasto supplementare	L. 30.000	al giorno
riduzione letto supplementare	adulti 20% - bambini 30%	

I prezzi sono comprensivi di tassa e servizi, vino, acqua minerale, uso spiaggia con sdraio ed ombrellone.

Fra tutti gli ospiti dell'albergo che avranno disputato 10 tornei per settimana verrà sorteggiato un soggiorno di una settimana per una persona da utilizzare durante la prossima settimana bridgistica del 2001.



CAMPANILE BID

MANI DI OVEST

MANO 1 - Tutti in zona, dichiarante Est - Duplicato - IMP

♠ A F 7 ♥ 6 3 2 ♦ 8 7 4 3 ♣ A 9 7

MANO 2 - Tutti in prima, dichiarante Ovest - Duplicato - IMP

♠ R 6 3 ♥ R D F 10 5 ♦ 7 4 2 ♣ R D

MANO 3 - Est-Ovest in prima, dichiarante Est - Duplicato - IMP

♠ 6 ♥ A 6 5 ♦ A 10 7 3 ♣ D 7 5 4 3

MANO 4 - Tutti in prima, dichiarante Ovest - Duplicato - IMP

♠ 7 5 ♥ A D 10 7 5 4 3 2 ♦ 6 5 4 ♣ —

MANO 5 - Tutti in zona, dichiarante Est - Duplicato - IMP

♠ 4 ♥ A D F 2 ♦ D F 8 6 4 3 ♣ D 6

MANO 6 - Est-Ovest in zona, dichiarante Est - Duplicato - IMP

♠ 6 4 ♥ R D F 10 6 ♦ R 7 ♣ R F 8 5

MANO 7 - Est-Ovest in zona, dichiarante Nord - Coppie - Mitchell - MP

Nord apre di 1 ♠ (quinto) - Sud dichiara 2 ♠ (se possibile)

♠ D 6 5 3 ♥ 7 ♦ D 10 9 5 ♣ 10 6 4 3

MANO 8 - Est-Ovest in prima, dichiarante Sud - Coppie - Mitchell - MP

Sud apre di 1 ♠

♠ 5 3 ♥ R D F 9 4 ♦ 8 3 2 ♣ A 7 5

CAMPANILE BID

a cura di Guido Bonavoglia

LIGURIA - PIEMONTE / VAL D'AOSTA

Troverete le mani dell'incontro pubblicate alle pagine 46 e 49.

Per ogni mano sono indicati: la situazione di zona, il dichiarante, le eventuali licite effettuate dagli avversari, il tipo di competizione (a coppie, movimento mitchell, punteggio MP - oppure duplicato, punteggio IMP).

1. Le squadre in campo

LIGURIA:

open -	Ovest: Ruggero Piazza	Est: Roberto Boscaro	Quinta nobile / Quadri quarte
ladies -	Ovest: Eleonora Duboin	Est: Giovanna Cassai	Fiori forte / Nobili quinti (9+ p.o.) / 1 SA 14-16
mista -	Ovest: Cristina Golin	Est: Ruggero Pulga	Fiori 15+ / Nobili quinti / 1 SA 12-14
allievi -	Ovest: Flavio Passi	Est: G.Luca Barrese	Quinta nobile / Quadri quarte

PIEMONTE / VAL D'AOSTA:

open -	Ovest: Valter Boetti	Est: Gianni Baracco	Quinta nobile / Quadri quarte
ladies -	Ovest: Lucia Garrone	Est: Elma Baldi	Fiori Torino: Nobili quarti / 1 ♣ bil. o 16+ sbil. / 1 ♦ nat. o 18-20 bil.
mista -	Ovest: Enza Rossano	Est: Antonio Vivaldi	Fiori forte / Nobili quarti / 1 SA 15-17
allievi -	Ovest: Oriana Mariotti	Est: Davide Granga	Quinta nobile / Quadri quarte

MANO N. ro 1

Ovest: ♠ A F 7 - ♥ 6 3 2 - ♦ 8 7 4 3 - ♣ A 9 7
 Est: ♠ R D 9 5 4 3 - ♥ A 4 - ♦ 5 2 - ♣ R 10 2
 Tutti in zona - dichiarante Est - Duplicato (IMP)

«Non credo sia facile per nessuno arrivare a 3 SA»: questo il commento di Guido Ferraro nel ruolo atipico di scorer per la coppia allievi piemontese.

Buona profezia: infatti delle 8 coppie in pista 5 sono andate a manche, ma in quella sbagliata (4 ♠), e 3 si sono fermate nel parziale a picche; di tresenzisti nemmeno l'ombra.

La difficoltà maggiore della mano mi sembra risiedere nella sfuggevolezza del fermo di quadri (fermo di lunga, e non sicuro, tra l'altro, in quanto una distribuzione 5-2 del colore provocherebbe la caduta del contratto), tuttavia, una volta varcato il Rubicone della manche, si dovrebbe propendere per le nove prese a SA piuttosto che per le dieci a colore, fattibili solo grazie a un favorevole attacco a fiori.

Molte coppie in pista, giocando la quinta nobile e l'appoggio costruttivo terzo, hanno iniziato nella stessa maniera (1 ♠ - 2 ♠), ma poi...

Boetti-Baracco, Piazza-Boscaro, Passi-Barrese: 1 ♠ (5°) - 2 ♠ (8-10 terzo) - 4 ♠ - passo.

Duboin-Cassai: 1 ♠ (5°) - 2 ♠ (8-10 terzo) - passo.

Sembra strano che con le carte di Est non si possa fare una licita di tentativo (non esistono più le mezze misure? o le mezze stagioni, per dirla con il trio Marchesini-Lopez-Solenghi?); certo non è facile, e dipende in gran parte dagli accordi di coppia, trovare una dichiarazione che chiarisca la mano di

Est... A me non dispiace, comunque, una eventuale dichiarazione di 3 ♠ che suggerisca una mano piatta con la sesta (6-3-2-2) senza particolari concentrazioni di onori e con punteggio ovviamente insufficiente per una chiusura diretta a manche.

Vediamo le altre coppie:

Garrone-Baldi: 1 ♠ (4°) - 1 SA - 2 ♠ (mano minima) - passo (con la sesta e 14-15 Est avrebbe dichiarato 3 ♠).

Rossano-Vivaldi: 1 ♠ (4°) - 1 SA - 2 ♠ (sesto) - 3 ♠ - 4 ♠ - passo (qui un 3 SA di Vivaldi poteva forse suggerire una 6-3-2-2 e lasciare alla Rossano l'onore (o l'onere) di indovinare il contratto finale).

Golin-Pulga: 1 ♠ (5°) - 1 SA (forcing) - 2 ♠ (sesto) - 3 ♠ - passo (la licita della Golin ha mostrato 9-11 e Pulga decide statisticamente per il passo).



La squadra ligure al completo.

Mariotti-Granga: 1 ♠ (5°) - 2 ♠ (naturale terzo 5-10) - 3 ♠ - 4 ♠ - passo (Est intravede la possibilità di manche con il massimo della compagna, Ovest forse potrebbe proporre i 3 SA con la sua 4-3-3-3).

PUNTEGGI: 3 SA=10, 3 ♠/2 SA=6, 4 ♠=2

MANO N. ro 2

Ovest: ♠ R 6 3 - ♥ R D F 10 5 - ♦ 7 4 2 - ♣ R D

Est: ♠ A 8 7 2 - ♥ A 8 - ♦ A 9 - ♣ A 6 5 4 3

Tutti in prima - dichiarante Ovest - Duplicato (IMP)

Col fit si gioca slam a colore, senza fit si gioca slam a SA... sembra facile, no?

E invece... con quelle cuori così belle, con quelle quadri così fragili, e con quelle fiori disperatamente senza Fante, i fit di sette carte a cuori e fiori garantiscono degli slam a ♥ o a ♣ quasi al 100%, mentre lo slam a SA è appeso:

- al mancato attacco a ♦ (e le fiori non 5-1).
- alle fiori 3-3 o a uno squeeze fiori-picche, nel caso di attacco ♦ (e se le fiori sono 3-3 è consentito anche mangiarsi i gomiti per non aver chiamato il grande).

Mi sembra fondamentale in questa mano il ruolo di Est, il quale:

- preso atto dei 4 (quattro) pinguini nella sua mano;
- conosciuta l'assenza della cue bid a quadri nella mano di Ovest;
- stanti i valori di appoggio a fiori;
- valutata l'importanza dell'Asso secondo di cuori dovrebbe condannare all'insuccesso lo slam a SA e assolvere con formula piena gli slam a cuori e fiori.

Poca gloria in questa mano per i poco (solo manche...) e i troppo (il grande slam...) ardimentosi.

Gli slammisti:

Rossano-Vivaldi: 1 ♥ (4 o + carte) - 1 ♠ - 2 ♥ (sesto o massimo, fino a 16 p.o.) - 2 SA (forcing) - 3 ♠ (app. 3°) - 4 ♣ (c.b.) - 4 ♥ (c.b. nega c.b. a ♦) - 4 SA (c.c.b. a ♥) - 5 ♣ (c.b.) - 6 ♥ - passo (Vivaldi, fittate provvisoriamente le ♠, prende in mano il pallino e, ottenute le informazioni volute, chiama il contratto migliore).

Boetti-Baracco: 1 ♥ (5°) - 2 ♣ - 2 ♥ (mano non minima, altrimenti 2 ♦) - 2 ♠ - 2 SA - 3 ♥ (fit da onore 2°) - 3 ♠ (c.b.) - 4 ♣ (c.b.) - 4 ♥ (nega c.b. a ♦) - 4 ♠ (c.b.) - 4 SA (Assi dispari dei 5) - 5 ♦ (c.b.) - 6 ♣ (posta di contratto) - 6 ♥ - passo (Ottima la sequenza degli open torinesi; il fit di Ax dato da Baracco ha tolto ogni dubbio a Boetti).

Piazza-Boscaro: 1 ♥ (5°) - 2 ♣ - 2 ♥ (mano non di rever) - 2 ♠ - 3 ♣ (nat. fit) - 3 ♦ (c.b.) - 3 ♠ (c.b.) - 4 ♣ (let's go on) - 4 ♥ (c.b. nega c.b. a ♦) - 4 ♠ (c.b.) - 6 ♣ - passo (Piazza decide di considerare R e D secchi di fiori sufficienti per fittare il colore del compagno e la licita scorre tranquillamente fino alla sua logica conclusione).

Golin-Pulga: 1 SA (12-14 anche con V nobile) - 2 ♣ (stayman) - 3 ♣ (quinta di ♥ massima) - 4 ♣ (nat.) - 4 ♥ (c.b./non chiaro) - 4 ♠ (c.b. fit a ♣/ andiamo avanti) - 5 ♣ (turbo Assi dispari dei 5 / c.b.?) - 5 ♥ (c.b. / giochiamo a ♥?) - 5 ♠ (c.b. / ...) - 6 ♣ (arrivati / chiamiamo il primo sei fattibile) - passo (Sequenza thriller per la Golin e Pulga, che, a partire dal 4 ♥ in poi, cue bid con fit a ♣ per lei, probabilmente naturale senza fit per lui, hanno navigato alla cieca per riuscire poi, con molta esperienza, a trarsi di impaccio nel finale... Un'attenuante: la convenzione in questione, cioè il 3 ♣ massimo con 5 carte di ♥ e-

ra nuova di zecca... e non testata).

I non slammisti:

Garrone-Baldi: 1 ♥ (4 carte) - 1 ♠ (nat. c.lungo) - 1 SA (bil.) - 2 ♣ (relais) - 2 ♥ (5°) - 3 ♣ (forte con 4 ♠ e 5 ♣) - 3 ♠ (manca il fermo a ♦) - 3 SA - passo.

Mariotti-Granga: 1 ♥ (5°) - 2 ♣ - 2 ♥ - 2 ♠ - 3 ♣ ("Naturale ma molto intelligente" - G. Ferraro "De discipulorum licitatione" cap. I, p. 2) - 3 SA - passo (Un po' rinunciataria la licita di Est).

Duboin - Cassai: 1 ♥ (5° 9+ p.o.) - 2 ♣ relais - 2 ♦ (ambiguo - 2 ♥ sarebbe stato sesto con l'apertura) - 3 ♣ (forte con le ♣) - 3 SA (apertura bil. fino a 14) - passo (Non so esattamente quale sia la forza della licita di 3 ♣ nel sistema giocato dalle ladies liguri, ma, così a peso mi sembra di poter osservare che se le licite della Duboin sono state obbligate fino al 3 SA, allora la Cassai con la mano di 4-Assi-4 potrebbe e dovrebbe fare un ulteriore sforzo...).

Gli slammisti sbagliati:

Passi-Barrese: 1 ♥ (5°) - 2 ♣ - 2 SA (bil. 14+) - 3 ♠ - 4 ♠ (fit 3°) - 6 ♠ - passo (Ma che fretta c'era...? e poi si è giocato il 4 marzo, ancora quasi tre settimane di inverno... però, ripensandoci, effettivamente, la giornata a Genova era proprio primaverile!).

PUNTEGGI: 6 ♥/6 ♣=10, 6 SA=5, 5 ♠/5 ♥/5 SA/5 ♣=3, 7 ♥/7 SA/7 ♣=2

MANO N.ro 3

Ovest: ♠ 6 - ♥ A 6 5 - ♦ A 10 7 3 - ♣ D 7 5 4 3

Est: ♠ A 8 5 4 - ♥ F - ♦ R D 6 5 - ♣ A 9 6 2

Est Ovest in prima - dichiarante Est - Duplicato (IMP)

Pochi i punti, ma tutti messi bene: i singoli a fronte degli Assi nobili, le quadri praticamente chiuse (solo il F quarto malmesso le penalizza) e nove carte di fiori con tantissime chance di avere una sola perdente (fiori 2-2 o R terzo ben messo o R secco, più del 70%).

Alla fin fine:

- un ottimo 6 ♣ all'incirca al 60%;
- un 3 SA assolutamente da evitare;
- due manche a 5 ♣ e 5 ♦ di cui la prima quasi al 100% e la seconda sempre molto buona, ma, nel caso si debbano perdere due prese a fiori, legata alla necessità di effettuare due prese di taglio a ♠ o ♥ con fortissime chance di caduta
- un 6 ♦ appeso a un filo molto sottile.

D'altronde, in mani come queste (pochi punti e molti tagli da fare), giocare con nove atout piuttosto che con otto può fare sicuramente la differenza.

Anche il sistema utilizzato dalle coppie in gara ha sicuramente contribuito a fare la differenza... (Vivaldi, come ha visto la tricolore in Est, non ha certo fatto salti di gioia!).

E infine un dubbio esistenziale: ma la tricolore con il singolo di ♥ come si apre: 1 ♣ o 1 ♦?

L'unico slam a ♣ è stato chiamato dalle ladies liguri:

Duboin - Cassai: 1 ♦ (preparatorio 11-15 p.o. con ♦ o ♣) - 2 ♣ (forc. nat.) - 3 ♣ (nat. sbil.) - 3 ♥ (valori a ♥) - 3 ♠ (valori a ♠) - 4 ♣ (forc.) - 4 ♦ (c.b.) - 4 SA (rich. Assi) - 5 ♥ (2 Assi) - 6 ♣ - passo (Con tutte teste e singoli le ladies liguri tirano come matite, e fanno bene!).

Approdano nella manche migliore a 5 ♣:

CAMPANILE BID

Garrone-Baldi: 1 ♠ (4+ carte) - 1 SA (fino a 10 p.o.) - 2 ♣ (4-5, 5-4 o 4-4) - 3 ♣ (fit 4° mano max.) - 3 ♦ (valori) - 3 SA (proposta) - 4 ♣ (manche o più) - 4 ♦ (c.b.) - 5 ♣ - passo (La Baldi non ha dichiarato la c.b. a ♠ per le atout brutte: in effetti se la compagna ha solo 4 atout... comunque una buona licita).

Mariotti-Granga: 1 ♣ - 1 ♦ - 1 ♠ - 1 SA (meglio 2 ♣) - 3 ♦ ("buonissimo!") - G.Ferraro "De discipulorum litatione" Cap. I p.3) - 3 ♥ (valori) - 3 ♠ (valori) - 5 ♣ - passo ("3 ♥ e 3 ♠ dimostrano una buona scuola" - G.Ferraro ibid.)... (Scuola Mortarotti, n.d.r.).

Piazza-Boscaro: 1 ♣ (prep.) - 1 ♦ - 1 ♠ - 2 ♥ - 3 ♦ (tricolore) - 5 ♣ - passo (Molto semplice e molto efficace).

Concludono nella manche peggiore a 5 ♦:

Rossano-Vivaldi: 1 ♠ (4+ carte) - 1 SA (fino a 11 p.o.) - 2 ♦ (nat. 4-5 o 5-4 o 4-4) - 2 SA (forcing) - 3 ♣ (o 4-4-4 o 5-4-3) - 5 ♦ - passo (Vivaldi anticipa le quadri per poter mostrare economicamente le ♣ al passaggio successivo, ma l'ambiguità nella lunghezza spinge la Rossano a scegliere comunque le ♦).

Boetti-Baracco: 1 ♦ - 2 ♦ (forc.) - 2 SA (bil.) - 3 ♣ - 3 ♦ - 3 ♥ (fermo) - 3 ♠ (fermo) - 4 ♦ - 4 ♥ (c.b.) - 5 ♦ - passo (Non molto affiatamento in questa sequenza per la coppia torinese su quali fossero i tempi forzanti e quali no; nel dubbio proseguono e approdano comunque a una manche senza infamia e senza lode).

Passi-Barrese: 1 ♦ - 3 ♦ (limite) - 5 ♦ - passo (Molto semplice e direi anche valido).

Finiscono maluccio (a 6 ♦):

Golin-Pulga: 1 ♦ - 2 ♣ (app. debole a ♦ o nat.) - 2 ♦ (non rever) - 3 ♦ (nat. forzante) - 3 ♠ (valori) - 4 ♣ (andiamo avanti) - 4 ♥ (c.b. e Assi dispari dei 5) - 4 ♠ (c.b.) - 4 SA (D di ♦) - 5 ♦ (stop) - 6 ♣ (proposta) - 6 ♦ (respinta) - passo (Qualche problema di affiatamento per la mista ligure sulla forza da attribuire al rialzo a 3 ♦ di Ovest e probabilmente anche al 4 ♣ di Ovest...).

PUNTEGGI : 6 ♣ =10, 5 ♣ =8, 5 ♦ =5, 6 ♦ =2

MANO N. ro 4

Ovest: ♠ 7 5 - ♥ A D 10 7 5 4 3 2 - ♦ 6 5 4 - ♣ -

Est: ♠ A R F 8 - ♥ - ♦ A R 7 2 - ♣ A F 8 6 4

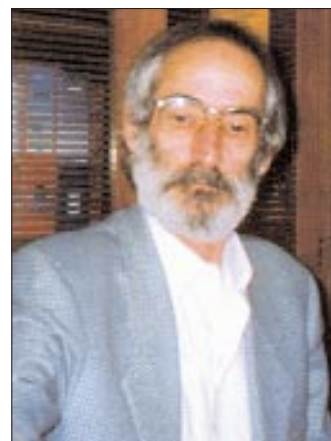
Tutti in prima - dichiarante Ovest - Duplicato (IMP)

Una mano un po' così, con quell'espressione un po' così, che abbiamo noi...

Scusate la storpiatura di Paolo Conte, ma mi sembra l'incontro adatto per una citazione...

In effetti una mano un po' poco tecnica, sembra che si debba più che altro indovinare: una mano che mi sembra però adatta allo scopo di mettere alla prova l'affiatamento delle coppie in gara, e delle coppie a casa ovviamente, sui range di valori e sugli eventuali vincoli da attribuire a un'apertura di 4 ♥ primo di mano.

Quello che mi sorprende nel risultato è che molti sono andati a slam, una coppia addirittura a sette, due coppie si sono fermate a manche, ma nessuna, dico nessuna coppia ha stop-



Enza Rossano e Antonio Vivaldi

pato a 5 ♥ dopo aver fatto un tentativo con la mano di Est; allora, se la mano di Ovest si ritiene valida per un'apertura a 4 ♥, i possibili sviluppi da parte di Est possono essere:

- cue bid;
- richiesta di Assi (magari a 5 Assi e D di atout);
- rialzo a 5 ♥.

Ciascuna di queste prosecuzioni dovrebbe mostrare un tipo diverso di interesse; e in una coppia affiatata l'apertore di 4 ♥ dovrebbe sapere, quando il compagno rialza a 5 ♥, che cosa gli sta chiedendo.

Venghino signori, si va ad indovinare:

Piazza-Boscaro: 4 ♥ (palo non chiuso) - 4 ♠ (c.b.) - 5 ♣ (c.b.) - 6 ♥ - passo (Serviva la c.b. a ♣ per lo slam?).

Duboin-Cassai: 4 ♥ (non 2 Assi) - 6 ♥ - passo.

Golin-Pulga: 4 ♥ - 5 ♥ - 6 ♣ - 7 ♥ - passo (La sequenza necessita ovviamente di qualche spiegazione... Sembra che Ruggero Pulga avesse invitato Cristina Golin, data la natura della competizione, ad aprire a livello 4 solo pali praticamente chiusi, ma la Golin, vista l'ottava di AD10 non sia riuscita a trattenersi dall'aprire di 4 ♥... con quel che è seguito).

Passi-Barrese: 4 ♥ (nessun accordo) - 4 SA (rich. Assi) - 5 ♦ (1 Asso) - 5 SA (rich. Re) - 6 ♣ (nessun Re) - 6 ♥ - passo (e la Dama, il Fante, e il 10 di cuori?)

Boetti-Baracco: 4 ♥ (nessun accordo) - 6 ♥ - passo.

Garrone-Baldi: 4 ♥ (non 2 Assi) - 6 ♥ - passo.

Rossano-Vivaldi: passo (il palo non è abbastanza compatto per 4 ♥) - 1 ♣ (forte) - 1 ♥ (pos. max 2 mezzi controlli) - 2 ♣ (nat.) - 2 ♥ (nat.) - 2 ♠ (nat.) - 4 ♥ - passo (Accordo rispettato, top guadagnato...).

Mariotti-Granga: 4 ♥ (non 8 prese, altrimenti 4 ♣) - passo (sofferto) (Una decisione statisticamente corretta).

PUNTEGGI : 4 ♥ =10, 5 ♥ =7, 6 ♥ =4

MANO N.ro 5

Ovest: ♠ 4 - ♥ A D F 2 - ♦ D F 8 6 4 3 - ♣ D 6

Est: ♠ R F 8 7 - ♥ R 8 7 6 4 - ♦ A 2 - ♣ A R

Tutti in zona - dichiarante Est - Duplicato - (IMP)

Molto facile arrivare a slam in questa mano:

- atout piene;
- tutte le cue bid presenti;
- un solo Asso mancante.

Purtroppo per fare slam occorre allineare anche dodici

prese, e qui la fonte principale di prese, il colore di quadri, è decisamente anemica: occorre infatti trovare il re secondo o terzo sotto impasse, vista la carenza di rientri nella mano di Ovest.

Molti dei giocatori hanno incolpato del brutto risultato la duplicazione a fiori (l'orribile D seconda a fronte di A e R secchi), obiettando che, se avessero trovato la Donna terza, lo slam sarebbe stato un buon slam; mi sembra che anche così però le cose non migliorerebbero molto, infatti una fiori in più significherebbe una quadri o una cuori in meno, e l'alternativa all'affrancamento delle quadri, vale a dire un gioco a tagli incrociati andrebbe incontro a grossi rischi di surtaglio da parte di un Sud corto a quadri.

Ecco gli slam:

Piazza-Buscaro: 1♥ - 2♦ - 2♠ (rever) - 3♥ - 4 SA (rich. a 5 Assi) - 5♦ (1 dei 5 Assi) - 6♥ - passo (Spesso e volentieri licitiamo tutti così, ma in una sfida licitativa servirebbe magari qualche sforzino in più...).

Duboin-Cassai: 1♣ (forte) - 2♦ (8+ con le ♦) - 2♥ - 3♥ (app. anche 3°) - 3♠ (c.b.) - 4♠ (c.b.) - 4 SA (rich. Assi) - 6♥ - passo (Tutti i problemi sono nati dalla dichiarazione di 3♥ che non mostrava la reale forza dell'appoggio a♥ di Ovest; nello stile delle ladies liguri la Duboin avrebbe dovuto dichiarare 3♠ mostrando il forte appoggio e la c.b. a♠: così facendo avrebbe in seguito potuto pigiare a fondo sul pedale del freno con la tranquillità di avere già mostrato i propri valori...).

Passi-Barrese: 1♥ - 2♦ (nat. o fit debole 3°) - 2♠ (rever) - 3♣ (4° col.) - 3 SA - 4 SA (rich. Assi) - 5♥ (2 Assi) - 6♥ - passo (Qui il gadget di 2♦ ambiguo ritarda la scoperta del fit, infatti 3♥ su 2♠ avrebbe mostrato un fit 3° debolissimo, tuttavia su 3 SA Ovest mi sembra che possa dichiarare tranquillamente 4♥, lasciando eventuali ulteriori iniziative al compagno).

Garrone-Baldi: 1♣ (prep.) - 1♥ (8+ 4 carte in c.lungo) - 3♥ (rever a♥, anche 4°) - 3♠ (c.b.) - 3 SA (c.c.b.) - 4♥ (niente c.b. a♣ o ♦) - 4 SA (turbo: Assi dispari dei 5) - 5♣ (D di ♣) - 5♦ (Last try) - 6♥ - passo (Qua si sa poco della distribuzione del compagno: una volta appurate cue bid e Assi si chiama sei e alla peggio si andrà sotto).

Rossano-Vivaldi: 1♣ (forte) - 1♥ (8+ max 2 mezzi controlli) - 2♥ (naturale) - 3♥ (app. a♥ con almeno 1 onore e un palo 5° laterale) - 3♠ (chiede il palo) - 4♦ (palo) - 4♥ (min.) - 4♠ (c.b.) - 4 SA (dich./inform.) - 6♥ - passo (Molto interessante la convenzione giocata da Rossano-Vivaldi per poter descrivere la mano anche a palo accordato: in effetti Vivaldi sa che nella mano della compagna manca una carta molto importante, il Re di ♦, cerca comunque lo slam e sul 4 SA la Rossano con il pieno in atout trova difficile giocare meno di slam).

E le manche:



Ruggero Pulga ed Eleonora Duboin

Golin-Pulga: 1♥ - 2♦ - 2♠ (relais) - 3♥ (4-5-2-2 di rever) - 4♥ ('sta mano nun me piace) - 4♠ (c.b.) - 4 SA (c.c.b.) - 5♣ (c.b.) - 5♥ (e te lo vojo di de novo, proprio nun me piace!) - passo (e vvabbè, c'ho provato, nun te scardà) (N.d.R.: Ogni riferimento al reale scambio di opinioni fra i protagonisti è puramente immaginario).

Mariotti-Granga: 1♥ - 2♦ - 2♠ (rever) - 3♥ - 3♠ (c.b.) - 4♥ - passo (Est passa su 4♥ perché convinto di avere delle perdenti in atout... il Ferraro, nell'opera "Ars adiuvandi (L'arte dell'appoggio)" sostiene che su 2♠ sarebbe meglio licitare 5♥ mostrando gran fit e niente cue bid, su cui Est dovrebbe comunque passare vista la quadri in pericolo).

E il parziale...!?

Boetti-Baracco: 1♥ - 2♦ (nat. o debole con fit 3°) - 2♠ (rever) - 3♥ - passo (Purtroppo la coppia non è affiatatissima; Boetti dichiara 3♥ dimenticando di mostrare così una mano debolissima, e Baracco passa...).

PUNTEGGI: 4♥/3 SA=10, 5♥=9, 4 SA=7, 5♦=5, 6♥=4, 5 SA=2

MANO N.ro 6

Ovest: ♠ 6 4 - ♥ R D F 10 6 - ♦ R 7 - ♣ R F 8 5

Est: ♠ A 5 - ♥ A 7 - ♦ 8 6 2 - ♣ A D 9 7 4 2

Est Ovest in zona - dichiarante Est

Dodici prese di battuta a SA, a♥, e a♣; con l'accortezza di giocare la mano da Ovest e proteggere il povero Re di ♦.

Dialogo fra un giocatore e il suo nume tutelare del bridge:

Giocatore: «Ma dopo che ho aperto 1♣ lo slam a fiori lo gioco in Est...!».

Numo: «E allora gioca a SA da Ovest, figliuolo».

Giocatore: «Ma i SA li abbiamo dovuti dichiarare in Est per sistema, era un relais...».

Numo: «E allora gioca a♥ da Ovest, figliuolo».

Giocatore: «Ma le♥ le dichiariamo in sottocolore e ci troviamo a giocare da Est!».

Numo: «E allora è meglio che tu vada a farti benedire, figliuolo!».

Alla fine della fiera, comunque, contare dodici prese non è stato facile visto che una sola coppia ha chiamato slam, e dalla parte sbagliata.

Vediamo:

Piazza-Boscaro: 1♣ (prep.) - 1♥ - 2♣ - 2♦ - 3♣ (2♠ avrebbe mostrato la 4ª di♦ con il minimo) - 4♣ (forcing) - 4♥ (fit da doppio) - passo (Ovest, se Est ha l'A di♥ e l'A di♣ conta 11 prese: un tentatino sembrerebbe poco rischioso).

Duboin-Cassai: 2♣ (mono o bicolore fino a 16 p.o.) - 2♥ (nat. forc.) - 2 SA (max monocolor) - 3 SA - 4♣ (ma il massimo non l'aveva già dato?) - 4 SA (a giocare, oppure?) - passo (Una licita un po' misteriosa...).

Golin-Pulga: 2♣ (6ª di♣ fino a 14 p.o.) - 2♦ (relais) - 2♥ (max o bic. con le♥) - 3♥ (5ª di♥) - 3♠ (appoggio e c.b.) - 3 SA (turbo: Assi dispari dei 5) - 4♣ (c.b.) - 4♦ (c.b.) - 4♥ - passo (Anche qui Ovest può contare 11 prese con gli A di♥ e di♣, se Est ha l'A di♠ sono 12 giocando a SA).

Passi-Barrese: 1♣ (prep.) - 1♥ - 2♣ - 2♦ (3° colore) - 2 SA - 5♣ - 6♣ - passo (Ma quanta fretta questi allievi della Liguria: ho come l'impressione che in passato abbiano giocato qualche 3♣ + 3 o qualche 3♥ + 4 di troppo; forzante... non forzante... questo è il problema?).

Boetti-Baracco: 1♣ (prep.) - 1♥ - 2♣ - 2♦ (3° col.) - 2 SA -

CAMPANILE BID

3 ♣ - 3 ♥ (app. da doppio) - 4 ♣ - 4 ♥ - passo (Anche qui Ovest... etc. etc.)

Garrone-Baldi: 2 ♣ (mono o bicolore) - 2 ♥ (nat. forc.) - 2 SA (monocolore massima) - 4 ♣ (fit forc.) - 4 ♥ (c.b. nega c.b. a ♦) - 5 ♣ - passo.

Rossano-Vivaldi: 1 ♦ (prep.) - 1 ♥ - 2 ♣ (sesta di ♣) - 2 SA (forcing) - 3 SA (nega 3^a di ♥) - passo (Ovest non se l'è sentita di riaprire in 4 ♣).

Mariotti-Granga: 1 ♣ (prep.) - 1 ♥ - 2 ♣ - 3 ♣ (?? passabile) - 3 ♠ (fortuna che Est ha delle cartone e cerca il fermo a ♦ per i SA) - 5 ♣ (ormai tirando a indovinare, dopo aver sbagliato la seconda licita).

PUNTEGGI : 6 SA(O)=10, 6 ♥ (O)/6 ♣ (O)=9, 6 ♥ (E)/6 ♣ (E)=5, 6 SA(E)=3, 5 SA(O)/5 ♥ /5 ♣ =2

MANO N. ro 7

Ovest: ♠ D 6 5 3 - ♥ 7 - ♦ D 10 9 5 - ♣ 10 6 4 3
Est: ♠ A - ♥ R D 8 6 5 3 - ♦ F 8 7 3 - ♣ A R
Tutti in zona - dichiarante Nord - Coppie - (MP)
Nord apre di 1 ♠ (quinto) - Sud dichiara 2 ♠ (se possibile)

Problema fondamentale della mano:
Con le carte di Est è meglio entrare con il contre o con 2 ♥?

Personalmente sono favorevole alla seconda ipotesi, in qualsiasi tipo di competizione; a maggior ragione in una competizione a MP dove la ricerca del fit e la competizione sui parziali hanno la medesima importanza della ricerca della manche; e poi il palo di ♥ è veramente brutto per poter essere dichiarato a livello tre (come spesso accadrà visto che gli avversari sono molto probabilmente in fit a ♠).

Evidentemente mi trovo in una posizione di minoranza in quanto sei delle coppie in gara sono entrate con il contre e soltanto due con 2 ♥.

C'è da dire che Antonio Vivaldi ha dichiarato contre, ma ha anche ammesso di essersi fatto prendere dalla "sindrome da concorso licitativo" (vedi i commenti a fine articolo) e di essere andato contro il suo stile, che avrebbe imposto la dichiarazione di 2 ♥: ne è prova lampante la reazione di Enza Rossano alla sua dichiarazione; vediamo:

Rossano-Vivaldi: 1 ♠ (N) - contre(E) - 2 ♠ (S) - p(O) - p(N) - 3 ♥ (E) - p(S) - 3 SA(O) - fine (Il 3 SA di Ovest è sintomatico dell'anomalia della dichiarazione di Est rispetto allo stile di coppia, in cui il contre seguito da 3 ♥ mostra evidentemente una mano molto più forte e compatta a ♥).

Per gli altri contrattori invece la mano rientrava nei limiti degli accordi di coppia; infatti:

Boetti-Baracco, Garrone-Baldi, Mariotti-Granga, Piazza-Bo-scaro, Golin-Pulga:

1 ♠ (N) - contre(E) - 2 ♠ (S) - p(O) - p(N) - 3 ♥ (E) - fine.

Hanno dichiarato 2 ♥ invece, ma con risultati diametralmente opposti:

Duboin-Cassai: 1 ♠ (N) - 2 ♥ (E) - 2 ♠ (S) - p(O) - p(N) - contre(E) - p(S) - 3 ♣ (O) - p(N) - 3 ♦ (E) - p(S) - 4 ♦ (O) - p(N) -

5 ♦ (E) - fine (Stop... stop... sennò qui arriviamo a 7 ♦... Le ladies liguri evitano con nonchalance la mano media a 3 ♥, sfiorano il top a 3 ♦, sembrano approdare a una mano comunque sopra media a 4 ♦, e precipitano infine nello zero a 5 ♦; scherzi a parte, qualche problemino di affiatamento nella valutazione della forza delle mani di intervento mi sembra che ci sia).

Passi-Barrese: 1 ♠ (N) - 2 ♥ (E) - 2 ♠ (S) - p(O) - p(N) - 3 ♦ (E) - fine (Dichiarazione elementare che stavolta ottiene il suo scopo; 3 ♦ mi sembra indicare però più una 5-5 che una 6-4).

Riporto infine la sequenza suggerita dal "pentito" Vivaldi per raggiungere il top a 3 ♦:

1 ♠ (N) - 2 ♥ (E) - 2 ♠ (S) - p(O) - p(N) - contre(E) - p(S) - 2 SA(O) (i minori) - p(N) - 3 ♦ (E) - fine

PUNTEGGI: 3 ♦ =10, 4 ♦ =6, 3 ♥ =5, 2 ♠ (N)=3, 2 SA=1

MANO N. ro 8

Ovest: ♠ 5 3 - ♥ R D F 9 4 - ♦ 8 3 2 - ♣ A 7 5
Est: ♠ A 7 6 - ♥ 7 6 - ♦ A 9 7 4 - ♣ R 8 6 2
Est Ovest in prima - dichiarante Sud - Coppie - (MP)
Sud apre di 1 ♠ (quinto) - Nord dichiara 2 ♠ (se possibile)

Un'altra manella di interferenza sull'apertura di 1 ♠ e rialzo a 2 ♠ avversario; e non accusatemi di scegliere mani strane per i quiz licitativi... non credo di sbagliare di molto affermando che in un torneo di venti mani almeno una sia di questo tipo.

Qui la prima scelta è di Ovest, che deve decidere se entrare o meno con 2 ♥ sull'apertura avversaria di 1 ♠: la mia opinione è che, vista la situazione di zona, vista la compattezza del colore e visto il tipo di competizione... sì, si debba proprio dire 2 ♥.

E stavolta la maggioranza mi supporta: sei degli Ovest hanno deciso per il 2 ♥ e due per il passo.

Incominciamo con i due "passisti": i problemi sono sorti dopo; come rientrare infatti in licita senza ingannare il compagno sulla propria forza?

Boetti-Baracco: 1 ♠ (S) - passo (O) - 2 ♠ (N) - p (E) - p (S) - contre (O) - p (N) - 2 SA (E) - p (S) - 3 ♥ (O) - p (N) - 3 SA (E) - fine (Non riesco sinceramente a capire che idea si possa essere fatto Est della mano di Ovest per dichiarare 3 SA dopo che il compagno non ha avuto la forza di entrare a 2 ♥ su 1 ♠... comunque anche Ovest ha perso l'occasione di trovare il top passando sul 2 SA del compagno, ma ho l'impressione che non ci fossero molti accordi sul significato del 2 SA in questione).

Passi-Barrese: 1 ♠ (S) - passo (O) - 2 ♠ (N) - contre (E) - p (S) - 4 ♥ (O) - fine (Il contre di Est è veramente una licita da dimenticare: 11 punti, ma non è quello il punto... due cartine di ♥!!! Il 4 ♥ di Ovest mi sembra automatico).

Ed ora vediamo gli sviluppi dopo gli interventi a 2 ♥ degli Ovest:

Garrone-Baldi: 1 ♠ (S) - 2 ♥ (O) - 2 ♠ (N) - 3 ♠ (E) (?) - p (S) - 4 ♥ (O) - fine (Errore di stanchezza per



Giovanna Cassai

la Baldi; a sua giustificazione il fatto che ha dichiarato questa mano dopo un incontro di Coppa Italia e le sette precedenti mani; avrebbe ovviamente dovuto dare un contre responsivo negli accordi di coppia).

Rossano-Vivaldi: 1 ♠ (S) - 2 ♥ (O) - 2 ♠ (N) - contre (E) - p (S) - 3 ♥ (O) - p (N) - 4 ♥ (E) - fine (Vivaldi, ancora in piena sindrome da "concorso licitativo", tira la manche...).

Mariotti-Granga: 1 ♠ (S) - 2 ♥ (O) - 2 ♠ (N) - contre (E) - p (S) - 3 ♣ (O) (decisamente tirato per i capelli) - p(N) - 3 ♥ (E) (Sottolicitato dopo il 3 ♣ della compagna... ma probabilmente c'è affiatamento nella coppia) - fine.

Piazza-Boscaro e Golin-Pulga: 1 ♠ (S) - 2 ♥ (O) - 2 ♠ (N) - contre (E) - p(S) - 3 ♥ (O) - fine (La sequenza ottimale per otte-

nere almeno una mano media).

Duboin-Cassai: 1 ♠ (S) - 2 ♥ (O) - 2 ♠ (N) - 2 SA (E) (forcing con fit?) - p (S) - 3 ♥ (O) - fine (Sul significato del 2 SA qualche dubbio... ma comunque il 3 ♥ ha messo tutte d'accordo).

Molto difficile comunque riuscire a trovare il top a 2 SA, visto che per la maggior parte delle coppie la licita avrebbe avuto un significato convenzionale (in genere fit a ♥).

PUNTEGGI: 2 SA=10, 3 ♥=5, 2 ♠(S)=3, 2 ♠ x(S)=3, 3 SA=2, 3 ♣/3 ♦=1

Ed ecco il riepilogo dell'incontro:

SQUADRA: LIGURIA

coppia	mano 1	mano 2	mano 3	mano 4	mano 5	mano 6	mano 7	mano 8	tot
O - Piazza-Boscaro	4 ♠ - 2	6 ♣ -10	5 ♣ - 8	6 ♥ - 4	6 ♥ - 4	4 ♥ - 2	3 ♥ - 5	3 ♥ - 5	40
L - Duboin-Cassai	2 ♠ - 6	3S - 3	6 ♣ -10	6 ♥ - 4	6 ♥ - 4	4SE - 0	5 ♦ - 0	3 ♥ - 5	32
M - Tagliaferri-D'Avossa	3 ♠ - 6	6 ♣ -10	6 ♦ - 2	7 ♥ - 0	5 ♥ - 9	4 ♥ - 2	3 ♥ - 5	3 ♥ - 5	39
A - De Carolis-Lucchini	4 ♠ - 2	6 ♠ - 0	5 ♦ - 5	6 ♥ - 4	6 ♥ - 4	4 ♣E - 5	3 ♦ -10	4 ♥ - 0	30
TOTALE	16	23	25	12	21	9	20	15	141

SQUADRA: PIEMONTE / VAL D'AOSTA

coppia	mano 1	mano 2	mano 3	mano 4	mano 5	mano 6	mano 7	mano 8	tot
O - Salvatelli-Marongiu	4 ♠ - 2	6 ♥ -10	5 ♦ - 5	6 ♥ - 4	3 ♥ - 0	4 ♥ - 2	3 ♥ - 5	3S - 2	30
L - Zorcolo-Muscas	2 ♠ - 6	3S - 3	5 ♣ - 8	6 ♥ - 4	6 ♥ - 4	5 ♣ - 2	3 ♥ - 5	4 ♥ - 0	32
M - Lucchesi-Devoto	4 ♠ - 2	6 ♥ -10	5 ♦ - 5	4 ♥ - 10	6 ♥ - 4	3SE - 2	3S - 0	4 ♥ - 0	33
A - Cardia-Sulis	4 ♠ - 2	3S - 3	5 ♣ - 8	4 ♥ -10	4 ♥ -10	5 ♣ - 2	3 ♥ - 5	3 ♥ - 5	45
TOTALE	12	26	26	28	18	8	15	7	140

RISULTATO FINALE

LIGURIA : 141
PIEMONTE / VAL D'AOSTA : 140

Mamma mia che manacce! Qualunque coppia uscirebbe dalla sala chiusa convinta di avere preso cappotto (abbiamo preso l'alternata sugli slam!... 4 ♠ 1 down dove c'erano 3 SA di battuta...) per poi scoprire che in sala aperta la coppia avversaria ha fatto esattamente le stesse cose e l'incontro si è deciso sulla surlevè regalata a 1 SA in preda allo sconforto.

È lo spirito del bridge: bisogna combattere fino all'ultimo, e alla fine vince chi sbaglia di meno.

E la Liguria ce l'ha fatta per un punto; come sempre succede in questi casi tutte le coppie piemontesi hanno qualcosa da recriminare: i punti buttati al vento sono stati veramente tanti, ma anche da parte ligure lo spreco è stato consistente.

Per una volta, visto che il divario è stato così ridotto, incominciamo con gli sconfitti, e magari proprio con Enza Rossano e Antonio Vivaldi: il campione torinese ha confessato che in queste competizioni viene sempre colto da "sindrome da quiz licitativo", vale a dire che, al contrario di quanto fa in genere al tavolo da gioco, tende a tirare tutte le mani, con risultati catastrofici, anche perché la compagna pensa di avere ancora di fronte il Vivaldi "normale" (vedi la mano 7); e infatti le mani 7 e 8 e in parte anche la mano 5 (tutte mani tirate contro lo stile della coppia) hanno pesato sul loro punteggio finale.

Sugli open Boetto e Baracco ha pesato sicuramente la mancanza di affiatamento, ma qualche errore, ad esempio alla mano 8, poteva proprio essere evitato con un po' di buon senso.

Per le ladies Garrone e Baldi nessun top e qualche zero di troppo.

Ottimi invece gli allievi Oriana Mariotti e Davide Granga:

per loro la soddisfazione dei complimenti di Guido Ferraro, che li ha seguiti direttamente come scorer.

C'è da dire infine che le ultime due mani a MP sono state veramente catastrofiche per la squadra piemontese.

Per la Liguria prova buona ma senza acuti per gli open Piazza e Boscaro; almeno un'indovinata alle mani 4, 5 e 6 ci poteva anche stare.

Sulla coppia ligure di maggior prestigio, Cristina Golin e Ruggero Pulga, un po' di nebbia in Val Padana alle mani 2 e 3, e se nel primo caso la coppia è atterrata sul contratto giusto, nel secondo le cose non sono finite poi così bene; un colpo di follia poi per un accordo dell'ultima ora alla mano 4 (bisognerebbe fare come nelle campagne elettorali in cui 24 ore prima delle elezioni si sospende qualsiasi tipo di propaganda: 24 ore prima di qualsiasi gara dovrebbero essere vietati nuovi accordi o convenzioni!).

Affiatamento dubbio per la coppia ladies formata da Eleonora Duboin e Giovanna Cassai; le mani 5, 6 e 7 sono state un vero calvario.

Ancora molto da lavorare infine per la coppia allievi Passi-Barrese; licite a strappo (le mani 2 e 6) e contre informativi fuori ordinanza (mano 8) assolutamente da eliminare dal repertorio.

Si sono così conclusi gli ottavi di finale della competizione; dal prossimo numero gli incontri dei quarti: e si incomincia con le mani, i risultati e i commenti dell'incontro fra LAZIO e TOSCANA. ■

SE VOI FOSTE IL GIUDICE

Alberto Benetti

CASO 5

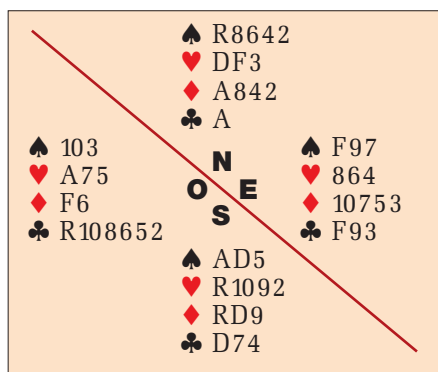
Dal caldo mediterraneo di un giugno maltese ci trasferiamo in un gelido marzo nordeuropeo. Varsavia, 15-20 marzo 1999, Campionati Europei a Coppie Open e Senior.

Del caso che stiamo trattando e del prossimo, sono protagonisti quattro nostri connazionali.

Speriamo se la cavino bene.

COPPIE OPEN I TURNO DI QUALIFICAZIONE POLONIA-ITALIA

Board 19 – Dich. Sud – E/O in zona



La licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
Audzik	Cibarelli	Kusion	Spirito
–	–	–	1 SA
passo	2 ♠	passo	3 ♣
passo	6 SA	passo	passo
passo			

Contratto: 6 SA da Sud
Attacco: 10 di picche

I FATTI

Cibarelli aveva, in prima istanza, dichiarato 1 ♠, poi, dopo che Est aveva richiamato la sua attenzione sull'apertura di 1 SA del suo compagno, aveva rettificato la sua licita in quella di 2 ♠ "per renderla sufficiente". Est aveva accettato il cambio di chiamata senza richiedere l'intervento del direttore. Quando il carrello è passato dall'altra parte, Spirito, in Sud, ha spiegato ad Ovest che si trattava di un transfer per le fiori. Per problemi di lingua non è stato accertato se Nord abbia o meno dato la stessa

spiegazione ad Est, ma è presumibile che l'abbia fatto.

A fine mano Ovest chiama il direttore asserendo che, in possesso di una corretta informazione, non avrebbe attaccato picche.

Il direttore, preso atto che non c'erano state informazioni sbagliate e che 2 ♠, nel sistema giocato dagli italiani, era effettivamente un transfer per le fiori, confermava il risultato +990 per Nord/Sud. Est/Ovest propongono appello.

IL DIBATTIMENTO

Non c'è, di fatto, stato. I giocatori hanno confermato in toto quanto dichiarato dall'arbitro.

Cosa avreste deciso se foste stati in giuria?

Il solito aiutino: l'articolo al quale bisogna fare riferimento è, anche stavolta, il 40A che, in sintesi, permette ad un giocatore di fare qualsiasi chiamata o giocata senza previo avviso purché tale chiamata o giocata non sia basata su una intesa tra compagni.

LA DECISIONE DELLA GIURIA

La giuria, considerato che Ovest aveva ricevuto un'informazione corretta, ha confermato la decisione del direttore. Preso atto, inoltre, che la regola in oggetto era stata dettagliatamente spiegata da un direttore polacco ai suoi connazionali, ha incamerato i soldini depositati per fare ricorso ritenendo lo stesso completamente privo di fondamento.

COMMENTO

Non conosco Cibarelli. Non posso quindi immaginare se tutto il suo comportamento sia frutto di diabolica e, diciamocelo, contorta genialità, oppure se a Varsavia fosse qualcosa di molto simile a un "turista per caso". Nel dubbio, considerando che il tutto è avvenuto nel corso del primo turno di gioco, sono propenso a ritenere che lo stress da viaggio aereo e il repentino sbalzo di temperatura, abbiano causato in lui un momentaneo calo di concentrazione. Sapendo che sarebbe stato Ovest ad attaccare contro 6 SA, sarebbe stato del

resto sufficiente fare una correttissima psichica con 2 ♠ per ottenere lo stesso risultato senza tante pantomime. No, non è stato diabolico, ma solo momentaneamente distratto, potrei giurarlo.

Il punto è un altro: che in entrambi i casi non si capisce come Ovest, che ha ricevuto la corretta spiegazione "da sistema", possa essere stato danneggiato da quanto avvenuto (per inciso: quante fiori pensava ci fossero nel mazzo?). Bene ha fatto la giuria a respingere il reclamo e a "multare" i ricorrenti.

Il caso ci offre il destro per fare il punto sul cambio di chiamata in incontri con i sipari o senza: una chiamata insufficiente, in un incontro con i sipari, può essere sostituita DA QUALSIASI ALTRA DICHIARAZIONE senza alcuna penalità prima che il carrello venga passato dall'altra parte del sipario.

Al contrario una norma del 1997 ha stabilito che, in un incontro senza sipari, qualora il semplice "rialzo" nel colore della chiamata insufficiente, abbia significato convenzionale, lo stesso non può essere effettuato senza che alla coppia "colpevole" venga comminata una penalità.

Morale della favola: con o senza sipari, quando si gioca a bridge è sempre consigliabile non perdere la concentrazione.

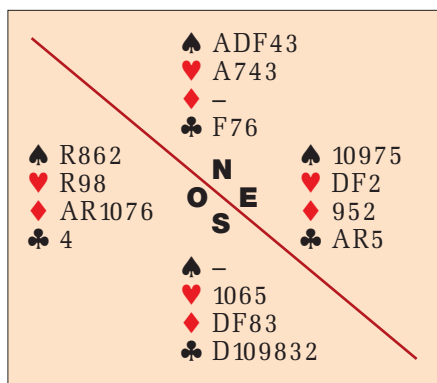
CASO 6

Sembra che gli italiani nei primi turni di questi Campionati di Varsavia non fossero amatissimi dai mitteleuropei. Qui, dopo i polacchi di Spirito-Cibarelli, sono due giocatori tedeschi a contestare una licita di due nostri alfieri e la successiva decisione dell'arbitro.

Curioso, è sempre il board 19, stavolta del 2° turno, a "innervosire" qualcuno.

COPPIE OPEN II TURNO DI QUALIFICAZIONE

Board 19 – Dich. Sud – E/O in zona



La licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
Rinaldi	Holowski	Pulga	Haas
—	—	—	2 SA
contro	4 ♣	contro	5 ♣
contro	passo	passo	passo

Contratto: 5 ♣! Giocate da Nord
 Risultato: 9 prese +300 per Est/Ovest

I FATTI

2 SA è una sottoapertura a fiori. Il contro a 4 fiori non è stato allertato da nessuna delle due parti del sipario, ma Sud ne ha chiesto il significato e Ovest ha risposto che non era punitivo. Nord/Sud chiamano il direttore lamentan-

do... non si sa bene cosa. L'arbitro verifica che il contro a 4 fiori, da sistema, non è punitivo e di conseguenza conferma il risultato.

Est/Ovest propongono appello.

Cosa decidereste nei panni del giudice? No, stavolta non c'è aiuto.

LA DECISIONE DELLA GIURIA

Dibattimento e decisione hanno impegnato la giuria per circa... 39 secondi. Nessuno s'è spiegato cosa in realtà pretendessero i due tedeschi ma tutti sono stati d'accordo nel respingere il reclamo e incamerare la relativa tassa.

COMMENTO

Il caso, in se, non presenta aspetti particolarmente interessanti ma ci dà modo di parlare di un argomento, a nostro giudizio, di notevole interesse: l'abuso delle chiamate arbitrali e, peggio ancora, dei ricorsi alla giuria.

L'arbitro, è vero, è pagato per svolgere il proprio mestiere. 25 anni di tornei e campionati ci hanno provato che nel 99% dei casi gli arbitri svolgono il loro compito in modo impeccabile. Con competenza, signorilità e... pazienza.

Chiamare l'arbitro è un diritto-dovere

di ogni giocatore, lo si può e lo si deve chiamare ogni volta che vi sia un piccolissimo dubbio sulla regolarità del gioco, ma quando il direttore, venuto al tavolo, ci spiega la regola oggetto della chiamata e ci chiarisce la situazione, è lecito ricorrere alla giuria? Lecito, senza dubbio, sì. Nessuno può impedirci di gettare via tempo e denaro.

Ma è opportuno?

A nostro avviso certamente no.

Soprattutto nei campionati e tornei a squadre farsi la fama di squadra "scocciatrici" non è il meglio che ci si possa augurare. È un po' la storia del "Al lupo! Al lupo!". Se andiamo tre volte in giuria con argomenti futili e inconsistenti, è molto probabile che la quarta volta i membri della stessa, appena vedono le nostre facce, ci diano torto anche se abbiamo un po' di ragione.

Magari non è il massimo della giustizia, ma così va il mondo.

Ci risulta che sia il Presidente del Club Azzurro che il C.T. della Nazionale Open siano del parere che il ricorso alla giuria vada fatto solo quando ci siano notevoli probabilità di successo, altrimenti, meglio lasciar stare.

Siamo perfettamente d'accordo con loro e consigliamo tutti di attenersi a questa saggia linea di condotta. ■

37° FESTIVAL MONDIALE DEL BRIDGE DI DEAUVILLE

dal 17 al 30 luglio 2000

Montepremi 550.000 Frs

TROFEO "LUCIEN BARRIERE" - 17-19 luglio

- 17 luglio: individuale - 1° premio 1.500 Frs.
- 18 luglio: coppie Miste - 1° premio 2.000 Frs.
- 19 luglio: coppie Open - 1° premio 2.000 Frs.

TORNEO A COPPIE OPEN: COPPA FRANCE CARTES 20-23 luglio

All'ultimo turno, le coppie saranno divise in tre gruppi. Gruppo A le prime 30 coppie classificate. In ciascuno dei gruppi B e C metà delle restanti coppie. Premi fino alla 90ª coppia

Gruppo A		Gruppo B	
1° premio	25.000 Frs.	1° premio	3.000 Frs.
2° premio	15.000 Frs.	2° premio	2.500 Frs.
Gruppo C		2° premio	2.000 Frs.
1° premio	2.500 Frs.		

COPPIE MISTE: COPPA CHAMPAGNE MUMM 24-25 luglio

Frs. 12.000 alla 1ª coppia, Frs. 9.000 alla 2ª coppia, etc. Premi fino alla 70ª coppia.

TORNEO COPPIE SIGNORE E UOMINI: COPPA TROPICO 26-27 luglio

Frs. 6.000 alla 1ª coppia, Frs. 4.000 alla 2ª coppia, etc. Premi per ciascuna categoria fino alla 20ª coppia.

TORNEO COPPIE OPEN: COPPA SOCIETE GENERALE

28-30 luglio (riservato ai giocatori di 3ª cat. e N.C.)
 Frs. 4.000 alla 1ª coppia, Frs. 3.000 alla 2ª coppia, etc.
 Premi fino alla 15ª coppia.

TORNEO A SQUADRE - Gran Premio Città di Deauville 28-30 luglio

1° premio 15.000 Frs. 2° premio 8.000 Frs.
 Premi fino alla 15ª coppia

CONDIZIONI SPECIALI PER I BRIDGISTI

Prenotazioni possibilmente entro il 1° luglio

HOTEL NORMANDY BARRIERE	tel. 02 31986622
	fax 02 31986623
HOTEL ROYAL BARRIERE	tel. 02 31986633 - fax 02 31986634
Mezza pensione in singola	Frs. 1.050
Mezza pensione in doppia	Frs. 1.550
HOTEL DU GOLF BARRIERE	tel. 02 31142400
	fax 02 31142401
Mezza pensione in singola	Frs. 880
Mezza pensione in doppia	Frs. 1.370

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Madame Nadine Ansay, 51 Bd d'Auteuil, 92100 Boulogne, Telefono e fax 01 46035120.

DAL NOSTRO INVIATO IN BRASILE

Oreste Concolino

(Per gentile concessione della Federazione Bridge Brasiliana e della Rivista Brasiliana di Bridge)

IL CAMPIONATO CARIOCA

Solamente ora, a metà ottobre, è giunto a conclusione il Campionato Carioca a Squadre Libere. Ancora una volta si è consacrata campione la squadra di Gabriel Chagas composta, oltre che dallo stesso Chagas, da Christiano Fonseca, Marcelo Branco, Pedro Branco, Paulinho Brum e Ze Barbosa. La mia squadra – io, Carlos Camacho, Joao de Deus Silva Neto, Luis Ronaldo Lima e Sergio Peixoto – si è classificata seconda.

La finale, disputata su tre turni di 20 smazzate, è stata piuttosto equilibrata. Abbiamo perso 8 IMP nel primo tempo, 3 nel secondo, vincendone 3 nel terzo. Non siamo mai riusciti a minacciarli seriamente, anche perché partivamo con un carry-over negativo di 30 IMP.

Tra le mani della finale, una particolarmente interessante è stata un 4 picche fatto da Marcelo Branco. Ci sono giocatori che eccellono nella licita, altri nel gioco col morto, alcuni nell'attacco. Nel gioco che dipende dalla lettura delle mani coperte, Marcelo Branco è imbattibile. Egli, semplicemente, "indovina" tutto.

♠ x	♠ D x x	♠ 10 8 x x
♥ D 10 x x	♥ x x	♥ 9 x x
♦ R F 9	♦ A x x x	♦ 10 x x x
♣ R D F 9 x	♣ x x x x	♣ A x
	N O S E	
	♠ A R F 9 x	
	♥ A R F x	
	♦ D x	
	♣ 10 x	

Dopo aver aperto un picche in Sud, ricevendo in contre di Ovest, si trovò a giocare quattro picche.

L'attacco fu R di fiori, coperto dall'A di Est che rinviò fiori per la D seguita

dal F di Ovest. Est scartò una cuori e Marcelo tagliò. La prosecuzione fu: A di picche, A e R di cuori ed ancora cuori tagliata con la D di picche. Impasse al 10 di picche e, battendo tutte le atout, compresse Ovest. Nel finale a tre carte ovest fu obbligato a seccare il R di quadri e Marcelo realizzò la sua Dama. C'è da notare che nessun attacco batte la mano.

Bella giocata!!!

EDITORIALE DELLA RIVISTA BRASILIANA DI BRIDGE

In relazione al Campionato Brasiliano, vorrei raccontare uno sgradevole incidente (di cui sono stato protagonista io stesso).

Era la prima mano dell'incontro con la squadra di José Nader. Avevo come compagno, per la prima volta nel corso del campionato, Maurício Figueiredo. Avversari, lo stesso Nader e, dal mio lato del sipario, Claude Breyton.

Primo di mano, tutti in zona, ricevo:
♠ R 10 x x x x ♥ x ♦ - ♣ R x x x x.

Non mi piace aprire di due debole con un palo settimo; ma, visto che il nostro sistema ci permette di mostrare la quinta a lato, aprii di 2 picche mostrando di poter mostrare la quinta di fiori, anche se in una mano 6-5. La licita proseguì: passo, 4 picche, passo. Ho pensato ancora di dire 5 fiori, ma, alla fine, decisi di passare e Nader fece altrettanto.

L'attacco fu 3 di fiori ed il morto mostrò:

♠ A x ♥ A x x ♦ R D F x ♣ D F 10 x.

Vidi subito che sei fiori erano di battuta e rimpiansi di non aver licitato cinque fiori secondo le mie intenzioni. Quattro picche era un contratto tranquillo, anche prendendo un taglio a fiori (il 3 sembrava essere singolo). Ma anche col taglio potevo farne cinque, o quattro se trovavo le atout 4/0.

Normalmente ho l'abitudine, prima

che inizi il gioco, in quel "botta-e-risposta" mentre si aspettano i boards, di chiedere come sono gli attacchi e le chiamate (per la licitazione preferisco chiedere durante il gioco, nel caso ce ne sia bisogno). Ricordandomi di non aver fatto nulla di tutto ciò, chiesi a Claude se attaccavano di quarta carta. Egli mi disse di sì. Chiesi anche se chiamavano con carta alta, ed egli mi rispose che giocavano tutto naturale: chiamata e conto.

Tornai al gioco con piccola del morto, Claude incassò l'A ed io giocai il R. Mi sorprese la prosecuzione R di cuori, ma presi di A e battei l'A di picche. Quando Nader giocò il F mi fermai a pensare e ritenni di aver capito tutto. Claude doveva avere l'A di fiori secco e l'A di quadri, avendo Nader attaccato da tre cartine di fiori. Proseguì con l'impasse alla D d'atout che andò bene e non pagai altre prese.

Con mia grande sorpresa Nader protestò con Claude per il mancato ritorno fiori per il suo taglio (aveva in mano due singoli in una bicolore rossa molto debole: per questo non era intervenuto).

Già sfilando le carte dal board successivo, dissi sottovoce a Claude che per lui era molto difficile immaginare che io avessi cinque fiori. Non ricordo le sue esatte parole, ma disse, visibilmente seccato, qualche cosa del tipo: «Specialmente dopo che tu mi hai domandato se attaccavamo di quarta carta!».

Solo allora mi resi conto che era effettivamente possibile, che in modo "antietico", io lo avessi sviato dal miglior ritorno. Mi scusai riconoscendo immediatamente che il momento della domanda era stato assolutamente inopportuno. Tornai a scusarmi mille volte dandogli assolutamente ragione. Fortunatamente il gioco proseguì normalmente ed in maniera molto amichevole. Alla fine loro vinsero 16-14.

La sera, ancora chiacchierando dell'in-

INTERVISTA CON JOAO PAULO CAMPO

cidente, ne parlai con Joao Paolo Campos, amico, partner e compagno di squadra. Egli mi spiegò che avrei potuto segnare 4 picche +1, e non +2, come se il taglio ci fosse stato, rimediando così al possibile danneggiamento degli avversari. In verità ero così sbalordito (ovviamente) che lì per lì non feci nulla. Solo il giorno dopo tornai a controllare il risultato ufficiale pronto a correggere il mio errore. In realtà non ne feci nulla perché avremmo perso di 4 IMP invece che di 3, ma sempre 16-14.

In ogni modo sono qui a chiedere ancora scusa a Claude Nader e José Nader per quanto è successo.

Il comportamento dei giocatori al tavolo di bridge deve essere in linea con la massima correttezza ed etica. La lezione che si può trarre da questo episodio, che per questo ho giudicato meritevole di uno spazio generoso sulla rivista, è che dobbiamo stare estremamente attenti (Ndt: sottolineato nel testo originale) a fare qualunque tipo di domanda agli avversari. Sebbene inavvertitamente, potremmo indurli, in maniera illegittima, a prendere decisioni errate, poiché è assolutamente naturale che si traggano conclusioni basandosi su tutto quanto avviene al tavolo.

ANCORA UN EDITORIALE

Per il prossimo Campionato Brasiliano, quello dell'anno 2000 – sede di gioco Porto Alegre – è stata autorizzata la partecipazione di giocatori di altri paesi. L'idea è quella di fare un festival di Bridge internazionale, magari con la presenza di squadre del Mercosul (Argentina, Paraguay e Uruguay) vista la vicinanza geografica.

Evidentemente sarà dichiarata campione brasiliano la squadra meglio classificata tra quelle formate esclusivamente da giocatori brasiliani.

L'idea non è nuova ed ha sollevato molte polemiche. Personalmente la ritengo buona e spero che si riesca ad attuarla. È chiaro che, però, per fare questo, avremo bisogno di sponsor, il nostro ben noto tallone di Achille.

(Ndt: Coppie o squadre italiane, eventualmente interessate... Beh, vedrò di farvi avere tutti gli estremi sul torneo in questione).

Mi è sembrato giusto fare quattro chiacchiere con Joao Paolo. Prima di tutto perché ha vinto i campionati nazionali a squadre, e poi perché ha una delle facce più simpatiche del Mondo del Bridge. (O almeno del mondo del Bridge che io conosco). OK riconosco che questa non è una argomentazione molto tecnica; però è evidente che tutti preferiscono chiacchiare con qualcuno che ispira simpatia da subito. Per la verità, anche il suo compagno, Miguel Vilas Boas, è una persona molto gradevole e molto simpatica. Con Miguel, però, ho alcune insanabili divergenze tecniche che... Ma che avete capito, non certo bridgistiche; e come potrei. No, si tratta di divergenze calcistiche: Miguel tifa per il Corinthians, squadra che a me non piace, e le nostre valutazioni tecniche su alcuni giocatori di questa squadra sono totalmente divergenti. (Ah, il potere della stampa).

Joao Paolo invece è tifoso del Santos. Il Santos del grande Pelè. Anche se però, oggi, il Santos non riesce a scrollarsi dalla parte bassa della classifica e sono oltre vent'anni che manca lo scudetto.

Ma torniamo a noi. Comunque, scherzi a parte, sono due persone con le quali è piacevole passare un po' di tempo chiacchiando... anche non di Bridge! Il che è tutto dire. Quindi il prossimo obiettivo sarà incastrare Miguel.

Dicevo Joao Paolo ispira subito simpatia. Visto aperto, quasi sempre sorridente, sovrastato da una fitta capigliatura di ricci neri. Età indefinita, potrebbe avere 25 o 35 anni, ma poi, chiacchiando, scopri che ha 31 anni. Proprio come il suo compagno Miguel: 15 giorni di differenza tra i due.

Lo incontro, quasi per caso, al Bridge Club Paulista dove sono passato a prendere i dati ed i risultati del Campionato Brasiliano. È in attesa del torneo della sera ed ha appena terminato una partita libera. Si siede sbuffando e mi dice:

«Che schifezza! Devi far pagare agli avversari tre volte 800 e due volte 1100 per poterti alzare dal tavolo vincendo 10 reais» (nda: circa 10000 lire).

Ne approfitto per chiedergli se vuol fare quattro chiacchiere e lui accetta di buon grado.

– Joao Paolo, Ernesto d'Orsi mi dice che in Brasile non ci sono giocatori professionisti; tu cosa fai nella vita?

«Beh, in realtà io vivo col bridge. Insegno e dirigo tornei. Gioco in partita libera e... e spesso passo la notte giocando su Internet».

– Com'è che non hai giocato il campionato a coppie?

«Appunto, stavo dirigendo un torneo in un altro circolo, e non potevo venire».

– Beh, ti sei rifatto nel campionato a squadre!

«È andata bene. Soprattutto Marcelo Branco ha giocato molto bene. Però dopo i primi due turni pensavo che non ce l'avremmo fatta. Qualunque decisione era sbagliata. E poi anche un po' di sfortuna. Quando giochi un contratto che si fa giocato da un lato e non dall'altro, e per il sistema che giochi ti ritrovi dal lato sbagliato! Ecco guarda la mano è questa.

		♠ 96	
		♥ 732	
		♦ 106532	
		♣ D75	
♠ 874	N O S		♠ R52
♥ ARDF8		♥ 104	
♦ A9		♦ RDF7	
♣ A82		♣ F963	
		♠ ADF103	
		♥ 965	
		♦ 84	
		♣ R104	

Il sistema, con la mia mano, in Est, prevede che su un cuori di Ovest io dica un picche, mostrando da due a quattro carte. Ovest ha chiuso a 3 SA e Nord ha indovinato l'attacco 9 di picche. Giocando in Est, o con un altro attacco, si sfilano 10 prese prima che gli avversari capiscano cosa sta succedendo.

Poi anche alla mano 12 e 14 abbiamo perso un sacco di punti, guarda qui... ».

– Joao, se continui a raccontarmi solo le mani in cui hai perso punti, sarà difficile per me capire come hai vinto questo campionato. Avrete pure giocato bene qualche mano.

«Sì, hai ragione. La vera svolta è arrivata al primo board del terzo turno. La mano era questa:

DAL NOSTRO INVIATO IN BRASILE

♠ 9	♠ R10863	♠ A5
♥ D754	♥ AF	♥ 10632
♦ RF76543	♦ D10	♦ 8
♣ 7	♣ 9543	♣ ADF1062
	N E	
	S	
	♠ DF742	
	♥ R98	
	♦ A92	
	♣ R8	

Tutti in prima

EST	SUD	OVEST	NORD
1 ♣	1 ♠	contro (1)	4 ♠
5 ♣	contro	5 ♦	contro
5 ♥	contro	fine	

(1) in teoria promette 4 carte di cuori.

Sud ha attaccato con la D di picche e, quando ho visto il morto, volevo morire

io. Primo perché non so dove andare a raccogliere 11 prese, secondo è evidente che, almeno in teoria, noi, in difesa, potevamo fare 4 prese (A di fiori e fiori tagliata, A di picche ed il R di quadri) e, quindi, il quattro picche degli avversari era un contratto da sogni nel cassetto. Ho pensato che l'incontro era finito, già eravamo sotto di una ventina di punti e con questa mano... Comunque ho preso di A di picche e ho giocato l'8 di quadri. Sud ha preso con l'A ed ha rigiocato picche per il taglio del morto. Piccola cuori dal morto e Nord ha preso con il F. Nord ha giocato fiori. Ho preso con l'A ed ho rigiocato D di fiori per il R di Sud ed il taglio del morto. Quadri tagliata per tornare in mano e ho sfilato le fiori. Ora, qualunque cosa succeda, la difesa può incassare solo altre due cuori. Ma non è solo il fatto che con due down ho pagato solo 300. Guardando la mano, a fine gioco, è apparso chiaro che Nord-Sud realizzano 4 picche. Infatti dopo l'attacco fiori e fiori taglio, Ovest è in presa solo con carte rosse e, qualunque cosa torni, regalerà la presa che consente a sud di non pagare il R di quadri. Visto il risultato ho pensato che il vento stava cambiando. Ed in effetti, dopo pochi board arrivano queste carte:

♠ RD5	♠ 832	♠ AF1096
♥ AF5	♥ 1072	♥ D8643
♦ A104	♦ D10	♦ RD8
♣ DF93	♣ AR65	♣ -
	N E	
	S	
	♠ 74	
	♥ R9	
	♦ F952	
	♣ 108742	

Dopo l'apertura di 1 SA di Ovest ed un paio di giri licitativi, abbiamo scelto cuori come atout. Ovest ha fatto una cue bid a quadri, che quindi nega quella di fiori. E qui è successo l'intoppo. Giochiamo il 4 SA per gli Assi con la convenzione che qui chiamiamo Avarelli. Quindi Ovest mi ha dato 2 Assi ed un onore d'atout, che per me doveva essere il R. Quando ho interrogato per i R Marcelo Branco ha risposto un R, ed io ho interpretato che ce ne fosse un altro, oltre quello d'atout indicato con l'interrogativa precedente. Quindi 7 cuori. È ovvio che è un contratto assolutamente osceno. Per mantenere l'impegno occorre il R di cuori secondo sotto impasse. Come in effetti è. Questa è stata l'ulte-



Associazione Bridge
"Fanfulla" - Lodi
Tel. 0371/411978



Ristorante "Isola Caprera"
Via Isola Caprera, 14 - Lodi
Tel. 0371/421316)



VI TROFEO "CITTÀ DI LODI" Torneo Regionale a Coppie Libere Lodi, 11 Giugno 2000 - ore 14.00

Sala fumatori e Sala non fumatori - Mq. 8 per tavolo in ottemperanza alle disposizioni FIGB

Organizzazione: Associazione Bridge "Fanfulla" - Lodi

Regolamento: Vige Regolamento FIGB

Direzione: Dott. Antonio RICCARDI

Svolgimento: Mitchell - due turni di gioco con mani duplicate

Montepremi: minimo L. 6.000.000 Lorde

Premiazione al termine del Torneo

Quote di partecipazione: L. 50.000 a giocatore
L. 30.000 Juniores

La partecipazione è riservata ai Tesserati FIGB Agonisti di licenza "A" o "B". Consentita agli Ordinari con quota di cartellino torneo L. 10.000

Informazioni - Prenotazioni - Iscrizioni

Tel. 0371/411978 - Fax 0371/55383

Un simpatico omaggio verrà offerto a tutti i Partecipanti

In attesa dei risultati, aperitivo offerto dall'Organizzazione



Per Pranzo e Cena prezzi convenzionati
Pranzo (incluse bevande) L. 25.000, solo su prenotazione
Cena (incluse bevande) L. 35.000, solo su prenotazione



riore conferma che il vento era cambiato. Infatti abbiamo vinto il terzo turno di 55 punti e siamo passati in testa».

– Sembra quello che è successo in una finale mondiale tra Italia e USA.

«Sì, il famoso 7 fiori chiamato da Belladonna e Garozzo. Qui però è ancora meglio. In quel mondiale, se il giocatore americano avesse giocato subito il R di fiori, facendo credere che lo aveva secco, avrebbe potuto spingere Belladonna a scegliere una linea di gioco sbagliata battendo il contratto. Qui Sud non può fare altro che guardare mentre incasso 13 prese.

No, il vento era cambiato, e quando il vento tira dalla parte giusta, anche quando prendi le decisioni sbagliate, succede che magari gli avversari non sono perfetti e nel finale ti viene l'ispirazione giusta.

Guarda cosa è capitato al secondo board del quarto turno:

		♠ F987642	
		♥ D107	
		♦ –	
		♣ 1086	
♠ –			♠ AD105
♥ AF83			♥ R94
♦ ARD1052			♦ 984
♣ A95			♣ DF3
		♠ R3	
		♥ 652	
		♦ F763	
		♣ R742	

Nord Sud in zona

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	passo	1 ♠	passo
2 ♥	passo	3 ♦ (1)	passo
3 ♥ (2)	passo	3 ♠ (2)	passo
4 ♣ (2)	passo	4 ♥ (2)	passo
6 ♦	fine		

(1) forcing
(2) Cue bid

L'attacco è stato 9 di picche. Quando vedi questa mano hai l'impressione di poter fare 13 prese senza molta fatica. Comunque il tutto è cominciato con una decisione sbagliata. Marcelo ha giocato la D dal morto coperta dal R e tagliata di mano. A di quadri e scopri la 4-0 d'atout. Cuori per il R e impasse a quadri battendo tutte le atout di Sud. Ora cominciano i problemi. Comunque Marcelo ha giocato piccola fiori per la D e Sud è entrato con il R. Primo momento importante. Se Sud rinvia cuori il contratto è battuto perché uccide la compressione finale. Ma Sud è tornato fiori. Ora il ritorno fiori lascerebbe pensare che sud ha la D di cuori e quindi si può anche pensare di vincere facendo semplicemente l'impasse a cuori. Quin-

di secondo momento importante. Marcelo ha avuto l'ispirazione per capire che Sud era tornato fiori non perché fosse in possesso della D di cuori, ma perché si era sbagliato non prevedendo la compressione finale. Ha preso con l'A di fiori, ha battuto l'ultima atout, scartando una cuori dal morto, ed ha giocato fiori per il F del morto. Ora sono rimaste 3 carte. Il morto ha A e 10 di picche ed una cuori, Marcelo A, F e 8 di cuori. L'ultima fiori ha compresso Nord che si è seccato la D di cuori mantenendo il F secondo di picche. Marcelo ha scartato una cuori sull'A di picche ed ha giocato cuori per l'A pizzicando la D secca.

La mano è stato un pareggio perché all'altro tavolo, con lo stesso attacco picche il dichiarante ha giocato il 10 dal morto e la storia è finita. Però, per come si erano messe le cose al nostro tavolo, poteva finire male. Invece, quando le cose girano nel verso giusto...».

– Guardando le mani della finale vedo che ci sarebbero ancora un sacco di cose di cui parlare, ma tra poco comincia il torneo e vorrei parlare un po' di Losanna. Raccontami un po' che cosa è successo.

«Cosa vuoi che ti dica. Un primo tempo della finale incredibile. E pensare che tutto il torneo era andato bene. Cominci e vinci 25-2 contro la Cina, 25-5 contro gli USA e 23-7 contro l'Olanda. Poi abbiamo perso 12-18 contro l'Italia e 13-17 contro la Francia. Comunque abbiamo terminato in testa il round robin con 98 punti davanti all'Italia con 80 ed alla Cina con 78. Sembrava tutto facile. Anche la semifinale contro la Cina è andata bene, anche se nei primi due tempi abbiamo vinto, rispettivamente, solo di 5 e di 2 punti. Poi quel primo tempo contro l'Italia è stato incredibile. Del resto anche il secondo non abbiamo segnato mai. E pensare che era cominciato con il primo board in cui avevo trovato un attacco che consente di fare solo 4 cuori +1 invece che più due. Non avrei mai pensato che quello sarebbe stato l'unico MP che avremmo segnato per 16 smazzate (o quasi). Poi arriva una mano dove ci chiamano 3 SA mentre i nostri cadono chiamando 6 quadri, mentre in un'altra mano Lauria e Versace stoppano a 4 SA dove io ho chiamato 6 SA, cadendo di una presa. Però quando hai 19 PO è senti in compagno che apre...».

– Poi c'è stato un 6 quadri chiamato al tuo tavolo dove Lauria e Versace, nell'altra sala, sono stati contrati ad 1 cuori cadendo di due prese per 300 punti.

«È vero; quella è stata una ispirazione di Angelini che, con 15 PO, ha indovinato ad aprire 1 Fiori Precision. Per

Sementa è stato più facile che per Gabriel e Marcelo resistere alla tentazione di penalizzare e cercare lo slam. Comunque è andata così. Una cosa è certa, la squadra Angelini non ti regala mai nulla e non sbagliano mai».

– E ai prossimi mondiali?

«Credo che gli USA siano i grandi favoriti. A me, personalmente, piacciono molto gli svedesi. La squadra italiana non la conosco. O meglio conosco Bocchi-Duboin e penso che siano molto forti. Per quanto ne capisco dovrebbe essere la vostra coppia di punta. Ho anche sentito parlare molto bene di De Falco. Però non ho mai incontrato gli altri: Ferraro, Failla e Attanasio. Comunque, se hanno vinto gli europei...».

– Perché il bridge brasiliano conta così pochi giocatori?

«Non lo so. Forse mancano gli stimoli per giocare. I tornei non hanno premi, gli sponsor non ci sono; per cui è difficile potersi dedicare al bridge in maniera totale. Forse siamo anche noi giocatori che dovremmo imporci una certa disciplina e programmare allenamenti o altre cose. Ma per adesso le cose vanno così. Il bridge è ancora considerato un'attività conviviale. Staremo a vedere».

La chiacchierata si è conclusa ed il torneo sta per cominciare. Temo di aver costretto Joao Paulo a saltare la cena. Speriamo di no!

Questa intervista ha avuto un seguito imprevisto ed entusiasmante.

Qualche giorno dopo sono tornato al circolo per mostrarla a Joao Paulo, nel caso volesse modificare qualche cosa.

Ha letto ed ha approvato. Mentre mi accingevo a lasciare il Circolo, lui mi dice: «Dove vai, questa sera c'è il torneo».

«Non ho compagno» ho risposto

«Nemmeno io – ha proseguito Joao Paulo – quindi, se vuoi, possiamo giocare insieme».

Incredibile ma vero. Quando supererò lo shock, se lo supererò, vi racconterò del torneo. Per ora vi basti sapere che non abbiamo vinto, pur facendo il 61%.

V TORNEO CITTÀ DI LECCE

Mario Romita

Con grosso impegno – ma veramente tanto – la 5ª edizione del nostro torneo è andata in porto: solo 27 tavoli e... malcelato scoramento del comitato organizzatore, al quale obiettivamente nulla può essere rimproverato per la scarsa partecipazione (la più bassa di tutte le edizioni).

Quali le cause? Forse più d'una: ma quella certa, perché confortata da obiettivi riscontri, è dovuta al fatto che molti giocatori non hanno partecipato perché non "agonisti", giusta vigenti norme federali.

Sul punto si discuterà (mi riservo di affrontare l'argomento in una prossima assemblea della Federazione): certo è che non si riesce a comprendere perché il giocatore "ordinario" non possa prender parte ad ogni tipo di torneo, "nazionale" compreso! Se la vigente normativa è dettata da esigenze economiche, forse comprensibili, è opportuno che la stessa sia modificata, considerato che per la sopravvivenza dei tornei più importanti si deve poter contare su massiccia partecipazione.

La manifestazione si è svolta anche quest'anno nelle splendide sale del Circolo Cittadino, mentre la premiazione e la cena nel suo lussureggiante giardino. Hanno partecipato non solo giocatori della Puglia, ma anche da regioni non proprio limitrofe, quali la Campania e la Sicilia.

Il torneo è stato vinto dai leccesi Musci-Galante, mentre al 2° posto si sono classificati il presidente della nostra associazione Franco De Vellis con la moglie. I baresi Marsico-Russi hanno conquistato il 3° posto; ottima 4ª la coppia Manca-Fumarola, vincitrice della scorsa edizione. Il sottoscritto è stato l'unico a subire un 7 picche (dai 6ª classificati Pascariello-De Mitri), e si è dovuto accontentare del 5° posto con Franco Petralia.

Il montepremi è rimasto invariato per cui, oltre ai 4 premi speciali, sono state premiate ben 15 coppie. Coppe e trofei dal Comune di Lecce, dalla Provincia e dal CONI, nonché artistiche statuette di cartapesta sono state donate dal Cav. Oronzo Giurgola, presidente della Scuola Maccagnani di Lecce. Senza problemi la direzione di Ignazio Scoppetta, con la collaborazione di Eugenio Gulli e Giuseppe Convenga.



Vito Musci e Nino Galante, primi classificati nel V Torneo Città di Lecce.

Doverosa citazione agli sponsors, in primis la Banca del Salento, grazie al cui contributo la manifestazione ha avuto un lusinghiero successo.

Arrivederci dunque nel 2000 per il VI Trofeo, fiduciosi nella libera partecipazione di tutti gli iscritti.

TROFEO REBEGGIANI 1999

Manifestazione di grande prestigio nel nostro Abruzzo! Organizzato dall'Associazione Teramo Bridge, il Trofeo Rebeggiani si è svolto il 27 novembre scorso nelle sale del "Circolo Cittadino".

Questo torneo a squadre libere, disputatosi per la prima volta nel 1983, inizialmente a carattere regionale, ha visto via via la partecipazione di squadre appartenenti anche a regioni limitrofe.

Nell'edizione 1999 erano presenti le

formazioni di Avezzano, Ascoli, Bologna, Campobasso, Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo (l'anno prima anche Roma). Ben 32 le squadre partecipanti, che hanno giocato 48 smazzate in sei turni di gara.

La manifestazione è stata organizzata dai figli di Clara e Valerio Rebeggiani, che hanno voluto ricordare a tutti i bridgisti abruzzesi ed ai tanti amici gli amati genitori, giocatori di squisita signorilità, di grande cortesia, di seria e assoluta presenza al tavolo, di acuta vi-

sione del gioco. Il loro entusiasmo per questo nostro bridge era contagioso e chiunque li abbia incontrati al tavolo non può che conservarne un ricordo meraviglioso.

Vincitrice è risultata la squadra di Ascoli, che ha portato a casa la bellissima coppa d'argento, donata nel 1983 da Laura Migliorini e Rosa D'Amelio. La coppa sarà rimessa in palio nella prossima edizione del 2000, che si svolgerà proprio nell'accogliente Circolo di Ascoli, città dei vincitori.

Hanno diretto magistralmente il torneo due arbitri di Pescara: Maurizio Marini e Attilio Petti.

Congratulazioni vivissime alla squadra di Ascoli, che ha disputato questa gara con regolarità, fair play e grande entusiasmo.

Oltre ai premi di classifica per le prime cinque squadre, sono state premiate la prima squadra Mista, la prima squadra Signore, la prima Allievi, le squadre che hanno conseguito il miglior risultato nel 5° e 6° turno, e la squadra proveniente da più lontano. (Quest'anno è stato premiato quasi il 50% delle squadre partecipanti). Sono stati anche distribuiti deliziosi omaggi a tutte le signore iscritte alla gara. È stata molto

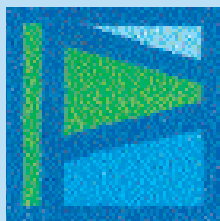
gradita la partecipazione di Anna Maria Torlontano, personaggio di grande rilievo nel mondo del bridge.

Brava Luisa, hai saputo organizzare questo "memorial" con cura, con stile e con tanta generosità, in un'atmosfera

giocosa, distensiva, quasi di festa. L'Abruzzo bridgistico ti è grato e, siine certa, ti sarà sempre vicino e ti seguirà dovunque si disputerà il Trofeo Rebeggiani.



Da sinistra, in piedi: Giorgio Della Santina, Massimo Lorenzini (Presidente dell'Associazione Bridge Ascoli), Benito Maruggi; seduti: Anna Amadio, Salvatore Sorrentino.



L'Organizzatore federale Miro Imbriaco vi invita al

GRANDHOTEL SAN PIETRO di PALINURO

nel Parco Nazionale del Cilento per una vacanza bridge dal 1° al 15 Luglio 2000



CONDIZIONI ALBERGHIERE

Sistemazione in camera doppia - Quote giornaliere per persona

Trattamento di mezza pensione

Periodo completo - 14 notti L. 125.000

7 notti L. 135.000

Meno di 7 notti L. 155.000

Supplemento singola L. 20.000

Supplemento singola con balconcino L. 50.000

Supplemento pensione completa L. 10.000

ORGANIZZAZIONE: Miro Imbriaco

ARBITRO FEDERALE: Erasmo Azzaretto

SEDE DI GARA: Grandhotel San Pietro, direttamente sul mare, in posizione centrale e panoramica. Le camere, in maggiornaza dotate di balconcino vista mare, dispongono di Tv color, frigobar, aria condizionata. Piscina con acqua di mare e spiaggia privata di scoglio e sabbia.

PROGRAMMA BRIDGE

Tornei serali a partire dal 1° Luglio - ore 21,30

Quota di iscrizione L. 15.000

Montepremi: il 70% al 25% dei partecipanti

Tornei pomeridiani a richiesta

Premi finali ai primi 3 giocatori e alle prime 3 giocatrici

La classifica sarà effettuata in base ai 10 migliori risultati dei tornei disputati da ciascun giocatore

TROFEO GRAND HOTEL SAN PIETRO

al giocatore/trice che avrà totalizzato il maggior punteggio durante tutto il periodo

Nota: ai tornei potranno partecipare tutti i giocatori (anche non tesserati). L'organizzatore fornirà l'autorizzazione.

PRENOTAZIONI

Entro il 15.6.2000 con caparra del 30%

Grandhotel San Pietro - Corso Carlo Pisacane, 84064 Palinuro (SA)

Tel. 0974/931466 - Fax 0974/931919

E-mail: hotelsanpietro@tiscalinet.it

Per informazioni bridge: Miro Imbriaco, 0347/2920120 - 06.5120120

Possibilità di trasferimento con treno speciale Palinuro Express

INTERPROVINCIALI LATINA-FROSINONE

Orlando Purgatorio

Alla quinta edizione Latina sbanca! Infatti l'Associazione pontina vince il campionato a squadre, quello a coppie e naturalmente il trofeo FIGB delle Associazioni.

Anche questa edizione, come sempre organizzata dall'Associazione Bridge Latina con il patrocinio del Comitato Regione Lazio, ha visto alla partenza tutte le Associazioni delle due Province con il solito spirito campanilistico e desiderose di portare nella propria bacheca il Trofeo.

Alla fase finale del torneo a squadre arrivano dodici compagini che, dopo il girone eliminatorio all'italiana, qualificano per le semifinali a KO due squadre di Latina e due di Gaeta.

Latina Alessandrini batte di 1 imp Gaeta Esposito, mentre Latina Cacciapuoti vince più nettamente con Gaeta Avitabile.

La finale in famiglia fra le due squadre pontine viene decisa praticamente da una smazzata: 4 picche in aperta e 5 picche meno una in chiusa e l'incontro è vinto da Alessandrini per 34 a 26, che così bisca la vittoria del 1998. Questa la classifica finale:

1. Latina Alessandrini
2. Latina Cacciapuoti
3. Gaeta Esposito
4. Gaeta Avitabile
5. Frosinone Pasquazzi
6. Cassino Colella
7. Latina Brancato
8. Formia Forte
9. Sora Cavalsassi
10. Latina Meccariello

11. Cassino Giangrande
12. Frosinone Capocchetta

Un particolare encomio va alla squadra Frosinone Capocchetta composta da signore non agoniste, che hanno affrontato tutti gli incontri e le trasferte con notevole entusiasmo e fair-play, ottenendo anche una vittoria.

36 le coppie ammesse alla finale del campionato articolato su quattro turni di mitchell. Cacciapuoti-Cambon con un bel 69% si sono insediati in vetta alla classifica del primo turno e nessuno li ha più raggiunti nonostante una flessione all'ultimo turno.

La classifica finale delle prime coppie:

1. Cacciapuoti-Cambon (Latina)
2. Cammuso-Del Vecchio (Gaeta)
3. Masini-Augello (Latina)
4. Colazingari-Purgatorio (Latina)
5. Tommasini-Ruggiu (Latina)
6. Muscio-Prigioti (Cassino)
7. Melchiado-Ragaini (Terracina)
8. Tolone-Brancato (Latina)

Il rinfresco finale e le premiazioni hanno concluso la manifestazione e fra discorsi di rito ed applausi si pensa già alle rivincite del prossimo anno.

Ora due mani dal torneo a coppie:

Mano 9
Dich. Nord - E/O in zona

♠	D7	♠	6
♥	D10872	♥	6
♦	R85	♦	AF109764
♣	DF8	♣	A742
♠	R1085432	N	E
♥	F4	O	S
♦	D32		
♣	3		
		♠	AF9
		♥	AR953
		♦	-
		♣	R10965

La maggioranza dei contratti è stata 4 cuori, per lo più giocato da Sud e realizzando 12 prese, ma stranamente nessun E/O ha difeso a 5 quadri, dove si va una sotto.

Mano 6
Dich. Est - E/O in zona

♠	72	♠	106543
♥	RD10876	♥	3
♦	63	♦	8542
♣	A64	♣	RD3
♠	ARF8	N	E
♥	AF42	O	S
♦	ARF7		
♣	10		
		♠	D9
		♥	95
		♦	D109
		♣	F98752

Nessun E/O ha tentato di chiamare lo slam a picche che si gioca sul sorpasso alla D di quadri dopo che Nord è intervenuto a cuori. Ma è proprio difficile chiamarlo? ■



La squadra Latina Alessandrini, prima classificata.



Cacciapuoti-Cambon, prima coppia classificata.

CRONACHE REGIONALI

IL "CITTÀ DI VITERBO"

Maurizio Casciani

Il 19 settembre scorso si è svolta a Viterbo, nella ormai consueta sede di gara del complesso alberghiero "Pianeta Benessere Grand Hotel Salus e delle Terme", l'undicesima edizione del tradizionale torneo a coppie libere e la quinta edizione del torneo riservato alle coppie Allievi.

L'evento bridgistico, inserito nel programma dei festeggiamenti del "Settembre Viterbese", unitamente al neonato torneo a squadre, effettuato nel mese di maggio, rappresenta certamente uno dei momenti più importanti della attività laziale, in grado di richiamare ancora oltre 300 giocatori in un momento in cui i tornei a coppie ed a squadre accusano in generale qualche difficoltà.

Parte del successo va attribuito anche agli organizzatori viterbesi che, pure quest'anno si sono prodigati per mettere i giocatori a proprio agio (sale da gioco ampie e spaziose e comfort elevato).

Sostanzialmente stabile il numero dei partecipanti al torneo Open (121 coppie) mentre non elevata è risultata la partecipazione al torneo Allievi (31 coppie), a conferma di una certa ritrosia da parte dell'allievo a cimentarsi in competizioni agonistiche.

Lo staff arbitrale, coordinato quest'anno da Michelangelo Di Stefano, ha operato con la consueta perizia e solo un paio di reclami a classifiche stampate hanno determinato un ritardo nella cerimonia di premiazione.

A proposito di bridge, vediamo ora una mano del primo turno. Seduti in Nord, in zona contro prima, vi trovate con

♠ A8543
♥ D2
♦ AD9732
♣ -

e la licita, si sviluppa nel seguente modo:

NORD	EST	SUD	OVEST
-	passo	2 ♦ *	3 ♣
4 ♥ **	5 ♣	contro ***	passo

* Multicolor
** Fit in ambedue i nobili
*** perdenti a fiori



A sinistra: vincitori dell'open, Capparella-Turci, premiati dal vice-Presidente della A.S.B.V. Matilde Longhi. A destra: Giulimondi-Avancini, vincitori del Torneo Allievi.



Con le carte di Nord cosa dichiarate?

Se optate per il passo il naturale attacco di A di picche vi consentirà di incassare 300 punti per il 60% del top. Se, confidando nel vuoto di fiori optate per il contratto di 5 ♥ vi troverete a giocare il contratto contrato per una penalità di 200 punti ed il 15% del Top. Se, infine avete deciso per la dichiarazione di 5 ♦ avrete ottenuto dalla mano quasi l'80%.

Questa la smazzata completa:

♠ A8543		♠ RD1092
♥ D3		♥ 4
♦ AD9732		♦ F6
♣ -		♣ 98754
♠ 76	N	♠ F
♥ RF108	O	♥ A97652
♦ R	S	♦ 10854
♣ ADF632	E	♣ R10

Da notare come anche il contratto di 4 cuori, nonostante l'infelice divisione delle atout, sia di stretta battuta.

Al termine del torneo il Vice Presidente della ASB Viterbo, Signora Matilde Longhi, nel ringraziare tutti coloro che hanno direttamente collaborato alla riuscita della manifestazione (il Comune di Viterbo e la Banca di Viterbo Credito Cooperativo in particolare), ha proceduto alla premiazione delle prime 21 coppie del torneo Open e delle prime 8

del torneo Allievi. Queste le classifiche per le prime cinque posizioni:

Open:

1. Capparella-Turci
2. Calderai-Riccobello
3. Cioppettini-Benetti
4. Sestini-Ciricofolo
5. Castellani-Saltarelli

Allievi:

1. Giulimondi-Avancini
2. Minnielli-Greco
3. Ciciarelli-Marino
4. Longo-Canale
5. Di Gregorio-Marras
5. Pierini-Canensi

Civitavecchia, quindi, sopra tutti con due coppie ai primi due posti; terza piazza per Benetti e Cioppettini ormai abituato a fare risultato a Viterbo, visto che si è anche aggiudicato, lo scorso mese di maggio, il torneo a squadre.

Tra gli Allievi applausi e targhe offerte dal Comitato Regionale Lazio per Giulimondi-Avancini.

Dei Viterbesi, nell'Open solo la coppia Rocchi-Simoni, dodicesimi, è riuscita ad andare a premio, mentre molto bene si sono comportati gli allievi Pierini-Canensi, giunti quinti nel torneo a loro riservato.

Per tutti i partecipanti un sentito ringraziamento ed un arrivederci al 2000 con i due appuntamenti viterbesi dello squadre e del coppie.

INTERCITY EPSON ANNO DUE (MILA)

Naki Bruni

L'agonismo vive sul confronto dei risultati ed è compito preciso di chi promuove un'attività sportiva fare il necessario perché esso risulti veramente integrale. È quello cui stiamo tendendo e che un giorno, ormai prossimo, realizzeremo in pieno, visto che non esistono impossibilità pratiche a che ciò si ottenga. Frattanto, con la presente competizione, il coefficiente d'integralità del confronto si è stabilito al di sopra del 90% e questo è un risultato di tutto rispetto, almeno fin tanto che non saremo capaci di coprire l'ultimo pezzo di strada, quello che ci separa dal 100%, assolutamente acquisibile ed anzi, allo stato attuale dell'arte, del tutto a portata di mano.

Il tutto naturalmente già oggi giocando in doppia smazzata contro dieci altre coppie senza possibilità di reincontro, in modo che il confronto risulti, anche per questo, qualificato.

INTERCITY EPSON 1999

I dati di partecipazione sono, se ben interpretati, incoraggianti: 21 Associazioni hanno ospitato al debutto la competizione nel 1999, per 1505 coppie in campo, con i risultati finali qui sotto riportati:

CLASSIFICA GENERALE FINALE

1. V. Accurso	(Caltanissetta)	p.284
2. T. Bassini	(Pegaso - LC)	p.264
2. G. Ficuccio	(Pegaso - LC)	p.264
4. G. Leonetti	(Celico)	p.246
4. V. Roberti	(Celico)	p.246
6. M. Seminatore	(Caltanissetta)	p.236
7. V. Nicoletti	(Caltanissetta)	p.232
8. A. Troisi	(A. Milano B.)	p.226
9. GM. Amico	(Caltanissetta)	p.196
10. M. Candurra	(Caltanissetta)	p.194
11. G. Parrella	(Andora)	p.184
12. R. Arrigo	(Andora)	p.182
13. R. Saporiti	(Gallarate)	p.178
14. R. Rivera	(A. Milano B.)	p.154
15. C. Bernasconi	(Como)	p.150
16. G. Della Mea	(Padova)	p.128
17. F. Spernanzoni	(Macerata)	p.122
18. GC. Uglietti	(Arcore Villas.)	p.118
18. C. Zappa	(Arcore Villas.)	p.118
20. A. Mauri	(ZIBI Boniek LC)	p.116
20. D. Racca	(ZIBI Boniek LC)	p.116

INTERCITY EPSON 2000

La manifestazione, riproposta quest'anno con qualche messa a punto del regolamento in modo da favorire sem-



Tripudio a Caltanissetta per la conquista della Targa d'oro EPSON 1999.

pre più gli associati e le associazioni, parte piano ma poi recupera e si impegna lasciando intravedere nuovi possibili sviluppi, anche di notevole consistenza, visto che siamo ancor oggi assai distanti, come partecipazione, dai numeri peraltro crescenti, che il simultaneo nazionale fa registrare. La partecipazione nel mese di Marzo di quest'anno è già superiore al record mensile registrato l'anno scorso e questo rivela una più attenta considerazione dei giocatori per una gara di notevole caratura tecnica, fin qui parsimoniosa (ma da quest'anno non più) nella concessione dei punti FIGB per l'avanzamento di categoria. La possibilità di ripercorrere puntualmente su INTERNET (sito www.intercitybridge.org), attraverso i diagrammi delle smazzate proposte e le tavole di frequenza dei punteggi registrati, le vicende che si sono susseguite nella gara attrae sempre più l'interesse dei giocatori e comincia a prendere corpo e a divenire pratica irrinunciabile il controllo di "quello che è successo da noi" e il riscontro di "quello che han fatto gli altri".

Questa la situazione dei premiati nelle due prime tappe di quest'anno, sulle undici in programma:

PRIMA TAPPA

1. Bassini T-Ficuccio G
2. Virduzzo Stivala A-Maggi P
3. Testaquadra M-Scalabrino M
4. Manca di Nissa MG-Secci R
5. Bernasconi C-Basilico P (S)



La Presidentessa dell'A.B. Caltanissetta premia Vincenzo Accurso vincitore dell'INTERCITY EPSON 1999.

6. Catella E-Monaco A (M)
7. Di Nardo L-Rolando M (II)
8. Lemoli A-Vancheri S (NC)
9. Mesiano A-Parolaro PF (5°)
13. Silva G-Piccarreta M (IIIPC)
22. Cipolla P-Antichi A (IIIQF)

SECONDA TAPPA

1. Kulenovic N-Vetrone N
2. Mauri A-Orlandi A
3. Boassa P-Giua A
4. Bravi GP-Amerio L
5. Florio G-Salvaggio B
6. Mascarucci R-Parrella M
7. Gobbi A-Zulli M
8. Serra C-Menga F (M)
9. Introna N-Ortenzi A (IIIPC)
11. Bertuzzi F-Scotti C (II)
13. Lemoli A-Bennici S (NC)
15. Guidi MG-Sagone R (S)
21. Beninati A-Breschi M (IIIQF)

MA NON LI DIMOSTRA

Storia quasi vera del bridge

Mario Forcellini

È auspicabile che venga edito anche in Italia l'interessante lavoro di Simpson e Gramsire (*), che ripercorre più di tremila anni di storia del bridge. Sì, avete letto bene: più di tremila anni. Infatti, se la nascita dell'attuale Contracte-Bridge si può sicuramente collocare nel 1932, anno in cui andarono in vigore, dopo accordi fra il Portland Club, il West Club di New York e la Commission Française du Bridge, le norme codificate qualche anno prima da Ely Culberston e, andando a ritroso, se ne dà per certa l'importazione in Europa dal Cairo, ad opera di Lord Brougham, nel 1894, le origini del gioco si collocano molto più indietro nel tempo e sembrano, anzi sembravano prima del libro di cui stiamo parlando, del tutto misteriose. Meritoria dunque l'opera dei due autori, che hanno compiuto una interessante ricerca, paragonabile per i risultati alla mitica impresa che portò, nella seconda metà del diciannovesimo secolo, alla definitiva scoperta delle sorgenti del Nilo.

Per prima cosa, gli AA. sfatano la leggenda che i primi ad occuparsi di bridge siano stati i Sumeri. È vero che ad essi si deve l'invenzione della ruota, ma è piuttosto azzardato dedurre che essi siano stati quindi i precursori della chouette, basata appunto sul principio di rotazione. Alla stessa stregua si potrebbe affermare che dobbiamo ai Greci, in quanto inventori della democrazia, la pratica della partita libera, mentre è noto che nullo è stato il contributo dei Greci allo sviluppo del bridge. Se si esclude, osservano gli AA., un apporto del tutto marginale, quale è l'uso della classifica greca, del resto svalutata e snobbata dai circoli più seri di tutto il mondo occidentale.

I primi cui veramente dobbiamo qualcosa sono senz'altro i Fenici, i quali, pur in assenza delle carte da gioco, arrivate molto più tardi, posero le basi di quello che sarebbe diventato il gioco più importante del secondo millennio. I Fenici furono, oltre che navigatori, soprattutto mercanti e pirati. Ed è insita nel concetto di commercio la vendita di materiali o manufatti al migliore offerente, ossia l'asta o licita, che è il perno

attorno al quale si sviluppano i cosiddetti giochi intelligenti: in prima linea il Bridge e il Terziglio, quest'ultimo più cugino che antenato. Non è il caso invece di includervi anche il Mercante in Fiera, sebbene basato su un'asta. Ciò non toglie che quest'ultimo gioco sarebbe del tutto raccomandabile a molti degli attuali praticanti di bridge. Ma anche pirati, furono i Fenici. Cioè autori di audaci colpi, che è la caratteristica del bridge attuale: pratico, sbrigativo e aggressivo. Si sa come si concluse l'aspra e lunga contesa con Roma per il dominio del Mediterraneo, allora centro dell'Occidente, ed è forse questo il motivo per cui lo sviluppo del gioco subì una battuta d'arresto, durata parecchi secoli. Notano però gli AA. che nell'antica Cartagine, cioè nella città che fu la massima espressione della cultura fenicia, si praticavano sacrifici umani, tradizione che, verosimilmente, qualora le guerre puniche avessero avuto un altro esito, avrebbe potuto in prosieguo di tempo essere inserita nel regolamento del bridge. Dobbiamo perciò compiacerci o dispiacerci che la battaglia di Zama sia stata vinta da Scipione l'Africano? Non è un caso comunque che il testimone sia passato nell'era moderna, sia pure attraverso qualche peregrinazione, dai Fenici agli Inglesi, colonialisti, mercanti e pirati: almeno fino alla metà del XIX secolo.

Per un successivo e decisivo apporto allo sviluppo della disciplina bisogna attendere quasi un millennio, il periodo cioè che intercorre tra la caduta di Cartagine (146 a.C.) e l'inizio dell'Egira (622 d.C.). In realtà trascorse molto più tempo. Infatti, se alla cultura araba dobbiamo l'algebra e, con essa, l'invenzione dello zero, quest'ultimo, scoperta originale degli Indiani, arrivò in Europa, e precisamente a Pisa, per merito del matematico Fibonacci, solo nel 1202. E lo zero rappresenta, come appare ovvio, un passaggio fondamentale per la trasformazione del gioco da semplice trastullo, per dame annoiate, a seria competizione. Rimane invece difficile da intendere il motivo per cui fino a pochissimo tempo fa si sia usato il numero due (scritto in forma decimale e non bi-

naria) al posto dello zero. E questo, notano sempre gli AA., è un pesante contributo che il bridge paga alla cultura inglese, refrattaria alla razionalità del sistema decimale. Si spiegherebbe pertanto l'uso di tredici carte (una dozzina più uno: a somiglianza della ghinea che corrisponde a una sterlina più uno scellino) in luogo di dieci. Inutile recriminare che, se il bridge non fosse passato attraverso la cultura anglosassone, oggi si potrebbe realizzare un grande slam con sole dieci prese. Praticamente un sogno. Sogno talvolta cullato da romantici giocatori, e soprattutto giocatrici, che dichiarano appunto lo slam, potendo contare su un massimo di dieci prese.

È chiaro che tutte le precedenti considerazioni, dal principio di competizione alla valutazione del numero delle prese, rimangono del tutto astratte, senza quel fondamentale apporto, rappresentato dall'arrivo in Europa delle carte da gioco, che consentirono di rendere concrete le geniali intuizioni dei precursori. L'arrivo è dall'Oriente, probabilmente dalla Cina, ed è databile attorno al XIV secolo. E qui gli AA. svolgono un lavoro encomiabile nel districarsi nella complessa materia. Lungo fu il cammino che portò alle cosiddette carte francesi ed alla individuazione dei semi. Dapprima fu uno solo: si suppone i Cuori, presto sostituito dalle Picche. Con un solo seme, non aveva alcun senso il contratto di Senza Atout. La dichiarazione, senza bidding-box naturalmente, era un semplice susseguirsi di numeri, come "Due", "Tre", "Quattro", ... Tutta" (che stava per slam), eccetera, per cui la licita richiama il gioco della morra, allora molto diffuso nei territori della Serenissima. Ad essa infatti si devono importanti contributi alla evoluzione del gioco, né è escluso che la netta distinzione in classi sociali vigente nella oligarchica repubblica veneta abbia portato alla ripartizione tra pali nobili e minori. Ma più ancora fecero i Veneziani, cui quasi certamente si deve il nome, derivando la parola bridge da una radice slava, passata attraverso l'idioma veneto, nel quale sono rimaste la gloriosa briscola e la più modesta brito-

MA NON LI DIMOSTRA

la (pronuncia **britoea**), che è un falchetto per uso agricolo: parole alle quali si associa il concetto di taglio.

Come poi il gioco sia passato in Egitto, per essere importato un'altra volta in Europa alla fine dell'800, sfugge anche ai nostri ricercatori. È noto che all'inizio del XX secolo si giocò il Plafond, fino a che Culberston non gli diede le regole che valgono ancora oggi. Gli AA. completano la loro opera con l'analisi di alcuni giochi derivati dal bridge, fino ad includervi – e la cosa ci lascia piuttosto perplessi – il “Gratta e vinci”, alla cui filosofia però – è doveroso notarlo – si ispirano molti giocatori nell'affrontare il nobile gioco.

È auspicabile – dicevamo all'inizio – che l'opera sia tradotta in italiano. Non solo perché potrebbe essere completata da un'appendice sulla storia del bridge in Italia, che esalterebbe, si suppone, la gloriosa epopea del Blue Team. Ma anche e soprattutto perché consentirebbe al modesto autore di questa recensione, poco esperto di inglese, di meglio comprendere l'opera, specialmente nella parte dedicata alle origini del gioco, sulle quali teme di essere incorso in qualche equivoco.

Simpson, John L., Gramsite, William,
Bridge History, London 1999 ■

RISPONDE L'ESPERTO



a cura di Mario Forcellini

Carissimi lettori,
riprendendo il dialogo temporaneamente sospeso, provo a rivolgervi io una domanda.

Come mi immaginate? La descrizione più vicina alla realtà sarà pubblicata. Ma non sarà specificato di quanto si discosterà.

L'esperto

Carissimo Esperto,
ti immagino di una certa età, per non dire anziano, giacché indulgi a parlare di nipotini, e sicuramente sei di sesso maschile, per una leggera sfumatura di maschilismo che traspare dalle tue risposte. Come giocatore di bridge, forse giochi meglio di quanto vuoi far credere, ma di sicuro molto peggio di quanto presumi. Non so quanto tu abbia letto sulla materia, ma quasi sicuramente hai

letto il *Simon* di “Perché voi perdete a, bridge”, apprezzandone, e per quanto ti riguarda imitandone, più lo stile letterario che i saggi insegnamenti. Come la maggior parte di quelli che lo hanno letto.

* * *

Carissimo Esperto,
mi dici come fai ad avere sempre una risposta tagliente per tutte le domande che ti indirizzano?

Lettore indiscreto

Carissimo,
è molto semplice, dal momento che le domande le scrivo io stesso. Compresa questa.

* * *

Gentile Signor Esperto,
un mio carissimo amico, sofferente di ischemia cardiaca, ha subito un delicato intervento con il quale gli hanno applicato un by-pass. Però ha ancora dei problemi. Cosa può essergli successo? Amico preoccupato

Gentile Preoccupato,
non so proprio cosa dirle. Non sono medico. A meno che – e butto là un'ipotesi – non abbiano sbagliato la parte da cui fare il by-pass. O forse avrebbero dovuto battere in testa.

* * *

Egregio Signore,
vorrei proprio sapere che razza di “esperto” è mai Lei, giacché ogni volta che accenna al Suo modo di giocare, fa chiaramente trasparire di essere quello che si dice una scarpa.

Corrispondente perplesso

Gentile Perplesso,
La ringrazio vivamente di nutrire dei dubbi sul mio modo di giocare, poiché i miei abituali partner non ne hanno affatto. Nemmeno io ne ho, ma purtroppo spesso me ne dimentico.

* * *

Gentile Signor Esperto,
sono la stessa giocatrice disperata, alla quale Lei ha consigliato, quale ultima chance, una visita a Lourdes. Pensa non vi sia proprio nulla di meglio? Giocatrice sempre disperata

Gentile Disperata,
ripensandoci, è probabile che, specificatamente per il bridge, sia preferibile un pellegrinaggio a Czestochowa. Non ha sentito come sono bravi i polacchi?

La Città di **SANREMO** è lieta di dare il benvenuto ai
CAMPIONATI ITALIANI 2000 ALLIEVI “Scuola Bridge”
della Federazione Italiana Gioco Bridge



Tutte le particolarità relative alla partecipazione, alle iscrizioni ed alle modalità di svolgimento saranno successivamente comunicate ai Gruppi Sportivi ed alle Scuole Federali: e pubblicate sulla rivista *SLAM*.

CORTE FEDERALE D'APPELLO

La Corte Federale d'Appello, composta dai Signori:
dott. Demetrio Laganà, Presidente estensore
Avv. Umberto Frascella, componente
ing. Mario Serdoz, componente
ha pronunciato la seguente decisione:

Svolgimento del giudizio

Il Procuratore Federale, vista la segnalazione a firma dell'arbitro Francesco Vignandel, nonché l'esposto della tesserata sig.ra Vanna Menditto, in relazione a quanto avvenuto nel corso dei Campionati a squadre miste disputatosi a Padova nei giorni 23-25 ottobre 1998, contestava al tesserato Mauro Bisiacco di avere espresso insinuazioni sulla correttezza della coppia formata da Vanna Menditto ed Enrico Piscopo, dicendo che a lui "dava fastidio vedere certe cose", con riferimento alla pensata del Piscopo, prima di licitare 2 quadri, ed alla conseguente dichiarazione di 3 SA da parte della Menditto.

Contestava, inoltre, al signor Mario Cajano di avere minacciato di presentare un esposto contro il Bisiacco ed il Casati per il comportamento tenuto dagli stessi, per aver detto, parlando con altri giocatori, come fosse difficile e poco divertente continuare a giocare a bridge con certa gente (con evidente riferimento al Casati e al Bisiacco) e di avere minacciato di ritirare la propria squadra dalla competizione per protesta avverso la decisione arbitrale ritenuta ingiusta.

Chiedeva conseguentemente al Giudice Arbitro Nazionale di procedere contro gli stessi.

Nelle more del seguito procedimento, pervenivano memorie del Bisiacco e Cajano, nonché dichiarazioni testimoniali della Menditto, del Casati e delle tesserate Piva e Serchi, nonché ulteriore relazione dell'arbitro.

All'udienza del 13 luglio 1999 compariva il solo P.F. che concludeva chiedendo la condanna degli incolpati alla pena della deplorazione.

Affermava il G.A.N. che sussistevano pacificamente gli addebiti contestati agli incolpati.

Quanto al Bisiacco, rilevava il G.A.N., sembrava solo doversi evidenziare come apparisse veramente inspiegabile la verbosissima condotta processuale dello stesso, posto che questi aveva sicuramente violato una delle norme (art. 76, 3° e 4° comma) più semplici e di facile interpretazione del Codice internazionale del bridge di gara, e cioè la disposizione che fa obbligo allo spettatore di astenersi da qualsiasi intervento o commento. Vi era solo da aggiungere che lo stesso Casati (avversario della Menditto e del Piscopo) aveva riferito, nella memoria inviata nell'ottobre 1998, che il Bisiacco (angolista a quel tavolo), dopo l'intervento dell'arbitro e la modifica del risultato di 3 SA a 2 quadri più due, aveva commentato con lui la mano e che, richiesto di spiegazioni dal Piscopo sul motivo dei commenti, aveva esclamato: «Sì, mi dà fastidio vedere certe cose», estendendo il giudizio anche nei confronti della Menditto.

Giudizio, l'uno e l'altro, certamente provocato dall'aver e il Piscopo e la Menditto ben udito il commento, non semplicemente sussurrato, come preteso. E, comunque, il Bisiacco non aveva la facoltà di esprimere nei confronti della coppia Menditto-Piscopo le considerazioni sopra riportate.

Concludeva, quindi, ritenendo equa la sanzione della deplorazione, atteso che le riportate espressioni erano comunque di non particolare offensività.

Quanto al Cajano, non era dubbia la minaccia di far ritirare la squadra, ove non fosse stata accettata la presentazione del reclamo, il che integrava pacificamente gli estremi dell'illecito disciplinare, costituendo tale minaccia una pressione intollerabile nei confronti dell'arbitro.

Equa appariva, anche nei suoi confronti, concludeva il G.A.N. la sanzione della deplorazione.

Avverso la decisione proponeva appello il solo Bisiacco, riproponendo nel ricorso le doglianze espresse in più di una memoria e che si sostanziano nel non avere egli violato alcuna norma, essendosi limitato a commentare con il Casati, a bassissima voce, il comportamento della coppia Menditto-Piscopo.

Motivi della decisione

È pacifico, perché egli lo ha ammesso chiaramente, che il Bisiacco ha pronunciato la frase "non mi piacciono certe cose". Egli, però, afferma che "non voleva esprimere insinuazioni sulla correttezza della coppia", intendendo riferirsi solo ed esclusivamente alle polemiche con l'arbitro.

La spiegazione pecca tuttavia di ingenuità perché l'arbitro non aveva certo bisogno di un difensore d'ufficio, ove egli fosse stato in qualche modo contestato.

Ma nessuna contestazione gli era stata mossa (la minaccia di ritirare la squadra è stata fatta il giorno successivo dal Cajano, il quale per questo è stato punito). È vero invece che il commento aveva come destinataria la coppia Menditto-Piscopo, e ciò trova conferma, non solo nella reazione della Menditto, ma nella stessa dichiarazione del Casati che, nella sua memoria del 27 ottobre 1998, così si esprime: «Nord-Sud commentava la decisione (dell'arbitro, che aveva modificato il risultato di 3 SA in 2 quadri più due), mentre io parlavo con Bisiacco praticamente nell'orecchio, quindi in modo non udibile dal Piscopo e sicuramente non udibile dalla Menditto».

Ma, si osserva, se oggetto del commento fosse stato l'arbitro e non la coppia Menditto-Piscopo, che necessità c'era di sussurrare il proprio sdegno all'orecchio dell'interlocutore, invece di esprimerlo apertamente?

Le considerazioni che precedono vogliono essere soltanto l'ovvio corredo per una decisione che trova il suo avallo nella semplice lettura dell'art.76 del Codice internazionale di gara, correttamente invocato e interpretato dal primo giudice.

Recita tale articolo: ... "Lo spettatore non deve manifestare alcuna reazione per le dichiarazioni o giocate durante lo svolgimento del gioco. Durante il turno lo spettatore deve astenersi da comportamento o rilievi di qualsiasi genere (compresa la conversazione con un giocatore)".

C'è bisogno di spiegazione di sorta per affermare che il Bisiacco ha violato una ben precisa norma di comportamento, senza che ciò comporti la necessità di ponderarne la rilevanza sotto il profilo oggettivo e soggettivo, se non ai limitati fini dell'entità della sanzione?

P.Q.M.

Respinge l'appello proposto dal tesserato Mauro Bisiacco nei confronti della decisione del G.A.N. in data 15 luglio 1999. Condanna l'appellante al pagamento delle spese processuali che liquida in lire 200.000.

Venezia, 30 ottobre 1999

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO FEDERALE

Verbale della riunione di Consiglio Direttivo tenutasi a Milano presso la sede della F.I.G.B. sabato 27 marzo 1999.

Presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Filippo Palma, Giancarlo Bernasconi, Roberto Padoan, (Vice-Presidenti), Arturo Babetto, Vittorio Brambilla, Paolo Gabriele, Romano Grazioli, Alfredo Mensitieri, Anna Maria Torlontano (Consiglieri). Hanno preannunciato la loro assenza, per precedenti assunti impegni Vittorio Brandonisio, Maria Teresa Lavazza e Marco Ricciarelli. Sono pure presenti il Presidente del C.N.G. Naki Bruni, il Presidente della C.F.A. Gabriella Olivieri, il Presidente del C.R.C. Roberto Barbieri. Funge da segretario il Segretario Generale Niki di Fabio

I lavori hanno inizio alle ore 22 per l'esame del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Esame conto consuntivo e bilancio 1998
3. Esame bilancio preventivo 1999
4. Esame relazione Collegio Sindacale
5. Esame lavori Consulta e deliberazioni conseguenti
6. Ratifica delibere Consiglio di Presidenza e provvedimenti Presidente
7. Affiliazioni e iscrizioni
8. Varie ed eventuali

DELIBERA n. 20/99

Oggetto: comunicazioni del Presidente

Il Presidente informa il C.F. che si è raggiunto un accordo con il Rotary, dietro richiesta del Presidente delle Fellowship italiane, in base al quale la neo costituita Associazione Italiana Rotariani bridgisti assumerà la veste di Affiliato F.I.G.B., tesserando alla federazione tutti i propri associati, col solo limite di non ritesserare coloro i quali già fossero in possesso di una tessera federale per il tramite di un qualsiasi affiliato. Le prospettive sono di enorme portata, non solo quantitativa, dal momento che sono circa 50.000 i rotariani in Italia, ed esiste già una federazione mondiale di bridgisti rotariani.

Il Presidente rende noto che sta per essere concluso un nuovo accordo con i responsabili degli enti di Salsomaggiore che adegui l'attuale situazione alle necessità della Federazione in un quadro di maggiore chiarezza e certezza nei vari rapporti. In buona misura una società creata dagli enti albergatori, commercianti e liberi professionisti di Salso, la cui denominazione sarà Eventi, dopo essersi assicurata la gestione del Palazzo dei Congressi, curerà tutti i rapporti con le varie associazioni che organizzano manifestazioni a Salsomaggiore. Con i responsabili di tale nuova struttura, che andrà a sostituire l'attuale associazione albergatori e C.T.A., si è convenuto che per la presenza delle varie manifestazioni in programma a Salso per il 1999, verranno messe a disposizione 650 gratuiti in pensione completa presso aziende a 3 e 4 stelle, permettendoci così di coprire sufficientemente tutto l'insieme di presenze di nostri operatori per i vari eventi. Inoltre, la stessa società, si farà carico di una partecipazione alle spese di organizzazione. Naturalmente resterà la completa gratuità dell'utilizzo del Palazzo dei Congressi.

Informa inoltre il Presidente che la Cassa Geometri, proprietaria dei locali attualmente locati alla Federazione, ha accettato la proposta di metterci a disposizione tutto il 4° piano, attualmente affittato alla Hoover e che dovrebbe venir libero a giugno, oltre a metà del 2° piano, anch'esso liberato dalla Hoover. Contemporaneamente verranno resi i locali del blocco D.

Comunica il Presidente che, grazie all'intervento di Romano Grazioli, si è provveduto all'acquisto di una stampante laser a colori ad un prezzo ridotto del 50%, trattandosi di una speciale e limitatissima offerta in occasione di una fiera informatica.

Relaziona quindi il C.F. sui lavori di Varsavia, dove si è riunito l'Esecutivo della E.B.L. che ha concordato una unanimità di intenti sul suo nome quale unico candidato per la presidenza della lega Europea alle elezioni di Malta.

Prosegue quindi il Presidente illustrando al C.F. l'esito dei lavori della Consulta, tenutasi nel pomeriggio con i Presidenti Regionali e che ha fatto registrare una presenza praticamente completa degli organi periferici. Varie e diverse le situazioni esaminate, in particolare un forte richiamo alla sempre più decisa connotazione federalista delle regioni che devono ormai entrare sempre più nell'ottica di sentirsi, poiché lo sono, Federazione a tutti gli effetti. Dalle regioni è venuta l'indicazione ad una maggior disponibilità economica da mettere a disposizione del settore arbitrale e sull'argomento si registra l'intervento del Presidente del settore Arbitrale Mensitieri che chiede una riunione del Consiglio di Presidenza perché è sua intenzione rivedere le tariffe e le procedure di emissione dei compensi agli arbitri in occasione dei campioni nazionali, che faccia chiarezza e trasparenza sull'argomento, magari identificando un gruppo di arbitri da legare in contratto di collaborazione coordinata, lasciando gli altri ad una naturale rotazione. In tal modo, oltre a garantirsi una presenza sempre qualitativamente ottimale, non si correrebbe alcun rischio di violazione di norme fiscali e tributarie.

Conclude quindi il Presidente ricordando che la Consulta ha espressamente richiesto di esaminare il consuntivo 1998 ed il preventivo 1999 che andranno portati all'approvazione dell'Assemblea nazionale del 28 marzo, approvandoli entrambi all'unanimità, con l'astensione di Paolo Gabriele per il preventivo 1999, motivata dal non aver potuto concorrere direttamente alla sua formulazione.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- prende atto delle comunicazioni del Presidente che ringrazia per le informative fornite;
- all'unanimità

delibera

- di approvare la strategia posta in essere per coinvolgere i vari Rotary d'Italia in ambito federale;
- di dar seguito all'ipotesi di allargamento della sede della Segreteria Generale, sulla base delle accettate proposte da parte della proprietà dell'immobile;
- di approvare l'acquisto di una stampante laser a colori;
- di approvare l'ipotesi di accordo con i responsabili di Salsomaggiore;
- di dar mandato al Consiglio di Presidenza di esaminare e definire con il Presidente del Settore Arbitrale tutta la problematica dei compensi agli arbitri che vengono utilizzati per i campionati di Divisione Nazionale

DELIBERA n. 21/99

Oggetto: Conto consuntivo e bilancio 1998

Filippo Palma illustra al C.F. il consuntivo 1998, sottolineando come il programmato sforzo di contenimento delle spese e di recupero sulle perdite degli anni precedenti ha prodotto gli effetti sperati. Infatti sono state azzerate le pendenze pregresse e la situazione ora è molto più stabile, tanto che gli effetti del bilancio 1998 hanno permesso, oltre agli accennati recuperi, anche la costituzione di un fondo di 90 milioni per rischi diversi e di 70 milioni per il podio per i prossimi europei.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- preso atto della informazioni fornite dal Vice-Presidente Filippo Palma, si compiace dei lusinghieri risultati ottenuti nell'esercizio fi-

nanziario 1998 e,
– all'unanimità

delibera

– di approvare, quale presa d'atto, essendo destinato alla deliberazione dell'Assemblea Nazionale, il conto consuntivo 1998, redatto dal Consiglio di Presidenza.

DELIBERA n. 22/99

Oggetto: Bilancio preventivo 1999

Filippo Palma presenta al C.F. il preventivo 1999 che il Consiglio di Presidenza, giusta delibera 18/99 del 31/1/99 del C.F., ha elaborato sui presupposti di massimo contenimento della spesa e di prosecuzione sulla strategia virtuosa tesa ad evitare il ricostituirsi di perdite che poi gravano sugli anni successivi. Sono state inoltre tenute in considerazione le richieste dei tre maggiori settori di spesa, Arbitri, Insegnanti e Club Azzurro, già formulate nella stessa riunione del 31/1/99. Paolo Gabriele interviene per manifestare la sua astensione sul voto in quanto non condivide la procedura utilizzata e che non gli ha permesso di partecipare attivamente all'elaborazione del preventivo. Filippo Palma interviene per ribadire come i maggiori capitoli di spesa erano stati ampiamente esaminati nel C.F. del 31/1/99 che aveva poi all'unanimità demandato al Consiglio di Presidenza la formulazione del preventivo.

IL CONSIGLIO FEDERALE

– preso atto delle indicazioni fornite da Filippo Palma;
– a maggioranza, con l'astensione di Paolo Gabriele,

delibera

– di approvare, quale presa d'atto, essendo destinato alla deliberazione dell'Assemblea Nazionale, il conto preventivo 1999.

DELIBERA n. 23/99

Oggetto: Relazione Collegio Sindacale

Il Presidente del Collegio Revisori dei Conti Roberto Barbieri, illustra al C.F. la relazione dei sindaci, soffermandosi sui brillanti risultati conseguiti con la gestione 1998, che ha di fatto azzerato quel cash-flow negativo che portava a dover ricorrere al credito bancario negli ultimi mesi dell'anno. Auspica una prosecuzione su questa strada e chiede al C.F. che si intervenga con una specifica procedura al fine di rendere più agevoli e trasparenti i controlli sulle casse periferiche delle Regioni. Fermo che ormai tutte hanno un conto corrente cointestato con la Federazione, le casse, viceversa sfuggono a qualsiasi controllo che non sia semplicemente quello delle prime note di cassa. Sarebbe sufficiente, a suo avviso, obbligare al versamento, ogni fine mese, delle casse sul c/c, di modo che si abbia un documento di terzi sulla consistenza delle spese, rendendo poi di nuovo disponibile la stessa cifra all'inizio del mese.

IL CONSIGLIO FEDERALE

– sentita la relazione del Presidente del C.R.C. Roberto Barbieri, che ringrazia con tutti i componenti del Collegio, Renato Florio, Mario Ferrari e il membro del C.O.N.I. Luisa Antolini,
– all'unanimità

delibera

– di dar mandato al Consiglio di Presidenza di studiare una strategia operativa che tenga conto dei suggerimenti del C.R.C. in ordine alla gestione delle casse periferiche regionali;
– di prendere atto della relazione del C.R.C..

DELIBERA n. 24/99

Oggetto: Affiliazioni e iscrizioni

Il Segretario Generale sottopone al C.F. le richieste di Affiliazione inoltrate da Società Sportive e certifica la sussistenza dei requisiti e delle condizioni previste dalla normativa federale.

IL CONSIGLIO FEDERALE

– sentita la relazione del Segretario Generale;
– preso atto della certificazione da parte del Segretario Generale della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dalle normative federali;

– all'unanimità

delibera

– l'Affiliazione per il 1999 delle Società sportive:[F0370] - Associazione Bridge Curno; [F0371] Tennis Club Padova.

Alle ore 02, non essendovi altri argomenti in discussione, il Presidente dichiara chiusa la seduta. Del che è verbale.

* * *

Verbale della riunione di Consiglio Direttivo tenutasi a Milano presso la sede della F.I.G.B. mercoledì 28 aprile 1999.

Presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Filippo Palma, Giancarlo Bernasconi, Roberto Padoan, (Vice-Presidenti), Arturo Babetto, Vittorio Brambilla, Romano Grazioli, Alfredo Mensitieri, Marco Ricciarelli, Anna Maria Torlontano (Consiglieri). Hanno preannunciato la loro assenza, per precedenti assunti impegni Vittorio Brandonisio, Paolo Gabriele e Maria Teresa Lavazza. Sono pure presenti il Presidente del C.N.G. Naki Bruni, il Direttore Operativo Federigo Ferrari, il coordinatore del settore Bridge a Scuola Laura Rovera ed il segretario del settore Insegnamento Gianni Bertotto. Funge da segretario il Segretario Generale Niki di Fabio

I lavori hanno inizio alle ore 21,30 per l'esame del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Approvazione verbali sedute precedenti
3. Squadre Nazionali e Coppie Signore Europei Malta
4. Modifiche Regolamento Arbitrale e procedura reclami
5. Regolamentazione tariffe arbitrali
6. Regolamentazione Settore Insegnamento e Attività Giovanili
7. Polizza assicurativa danni autoveicoli
8. Relazione Coordinatore Commissione Organi periferici
9. Commissioni federali biennio 1999/2000
10. Problematiche relative alla comunicazione
11. Affiliazioni e iscrizioni
12. Varie ed eventuali.

DELIBERA n. 25/99

Oggetto: comunicazioni del Presidente

Il Presidente informa il C.F. che sono giunte dal Presidente del C.O.N.I. Gianni Petrucci e dal prof. Nino Ghelli i ringraziamenti per la loro nomina a socio rispettivamente onorario e benemerito della F.I.G.B., effettuata dall'Assemblea Nazionale nell'assise dello scorso 28 marzo.

Comunica inoltre il Presidente che dalla Federazione del Liechtenstein è giunta la richiesta dell'utilizzo di tesserati italiani per la formazione della squadra che rappresenterebbe tale Federazione ai prossimi Europei di Malta. I giocatori sono per 5/6 gli stessi che hanno già rappresentato il Liechtenstein in passato e solo per Vittorio Golfarelli si tratterebbe di un nuovo nominativo. Il Golfarelli, in effetti, almeno per la sua classificazione non rientrerebbe nelle previsioni della normativa per questi casi, essendo 1° picche, mentre ha superato il limite dei 35 anni che la stessa normativa pone come invalicabile per la concessione di tali autorizzazioni. Va considerato che lo stesso ha di molto ridotto la sua partecipazione agonistica e molto difficilmente potrebbe rientrare nelle necessità del Club Azzurro. Similare richiesta è pervenuta anche dal tesserato Mino Gavino che, come in passato, chiede di poter giocare per il Principato di Monaco alla manifestazione continentale di Malta. Per il sanremese l'autorizzazione fu già concessa in occasione delle Olimpiadi.

IL CONSIGLIO FEDERALE

– prende atto delle comunicazioni del Presidente che ringrazia per le informative fornite;
– all'unanimità

delibera

– di autorizzare i seguenti tesserati F.I.G.B. a giocare per la Federazione del Liechtenstein in occasione dei prossimi Europei a squadre Open di Malta: Sergio Arnaboldi, Giovanni Turletti Tola, Gian Carlo Zucchini, Bruno Cesana, Carlo Alberto Palmieri, Vittorio Golfarelli;
– di autorizzare il tesserato F.I.G.B. Mino Gavino a giocare per la Federazione del Principato di Monaco in occasione dei prossimi Europei a squadre Open di Malta.

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO FEDERALE

DELIBERA n. 26/99

Oggetto: approvazione verbali sedute precedenti

Esaminati i verbali delle sedute consiliari del 26 novembre 1998, 30/31 gennaio 1999 e 27 marzo 1999.

IL CONSIGLIO FEDERALE

– all'unanimità

delibera

– di approvarli, apportando le integrazioni indicate dal Vice-Presidente Filippo Palma e dai Consiglieri Arturo Babetto, Romano Grazioli, Anna Maria Torlontano in ordine a loro interventi

DELIBERA n. 27/99

Oggetto: Polizza assicurativa danni a vetture

Il Presidente illustra al C.F. la proposta formulata da una primaria compagnia di assicurazione in ordine al problema della copertura dei danni per le vetture degli operatori e collaboratori F.I.G.B., che si verificassero in occasione dell'utilizzo di tali mezzi a fini di attività federale. Naturalmente le polizze sarebbero a carico degli interessati, ma, poiché si potrebbe coprire un discreto numero di vetture la polizza, del tipo Kasko, prevederebbe dei premi abbastanza ridotti nell'ordine delle 25.000 lire per milione assicurato, contro le normali 40.000 per milione, con una franchigia di 5 milioni. Sulla consistenza di tale franchigia manifestano le loro perplessità Babetto, Palma, Ricciarelli e Padoan, peraltro convenendo che, comunque la copertura godrebbe di premi non eccessivi e sarebbe in ogni caso una libera scelta degli interessati, cui la proposta verrebbe girata, sollevando definitivamente la Federazione da possibili richieste future.

IL CONSIGLIO FEDERALE

– preso atto delle informazioni fornite dal Presidente;

delibera

– il proprio gradimento alla proposta di copertura di tipo Kasko da sottoporre ad eventuali operatori e collaboratori federali, senza alcun impegno o partecipazione da parte della F.I.G.B. stessa.

DELIBERA n. 27/99

Oggetto: squadre nazionali e coppie signore per Malta

Prende la parola il Presidente del Club Azzurro Bernasconi che illustra al C.F. la seguente relazione:

«Europei a coppie di Varsavia

Tra il 15 ed il 20 marzo si è giocato a Varsavia il Campionato d'Europa a Coppie Open e Senior con un record di partecipazione in entrambi i settori: 399 coppie nell'Open, 97 nel Senior in rappresentanza di 35 nazioni.

Nel Coppie Open erano previsti tre turni di qualificazione per portare 128 coppie ai successivi tre turni di semifinale, dai quali passavano 44 coppie per le sessioni finali.

Sei le coppie italiane tra le 44 con questo conclusivo piazzamento: Bocchi/Duboin (2°), Rossano/Vivaldi (8°), Marino/Pagani (29°), De Falco/Ferraro (31°), Arrigoni/Olivieri (35°), Corchia/Matricardi (43°).

La finale del Girone B è stata vinta dalla coppia Abate/Morelli ed il torneo di Consolazione dai giovani S. Di Bello e R. Guariglia.

Il Trofeo Giorgio Belladonna, per la prima volta messo in palio a ricordare doverosamente il nostro super campione, è finito per un soffio nelle mani dei francesi Chemla/Levy.

Mi ritengo soddisfatto per l'esito di questa trasferta che ha inoltre consentito a molte coppie nazionali dei settori open, ladies e senior di svolgere un proficuo allenamento in vista del prossimo impegno di Malta.

Particolarmente esaltante la medaglia d'argento conquistata dai nostri nazionali Bocchi e Duboin, ai quali va il nostro più sentito ap-

prezzamento.

Proprio nell'ottica dell'allenamento, prima dell'inizio del Campionato, si sono giocati gli incontri a squadre Polonia/Italia, sia open che ladies, entrambi vinti dalle nostre formazioni che schieravano, per l'open De Falco/Ferraro, Pulga/Rinaldi, Attanasio/Failla e per il ladies De Lucchi/Rosetta e Manara/Ferlazzo. I primi hanno prevalso, in i.m.p. per 45/42, le seconde per 48/27.

Europei a squadre di Malta

Dal 12 al 27 giugno andremo a disputare a Malta il Campionato d'Europa a squadre Open, Ladies e Senior ed il Campionato d'Europa a coppie Ladies con le formazioni che qui di seguito vi riporto:

Open: Attanasio/Failla, Bocchi/Duboin, De Falco/Ferraro, c.n.g. Mosca.

Ladies: Arrigoni/Olivieri, De Lucchi/Rosetta, Gianardi/Rovera, c.n.g. Cedolin, coach Guerra.

Seniores: Baroni/Ricciarelli, Gigli/Latessa, Maruggi/Romanin, capitano Ricciarelli.

In previsione di questo importante appuntamento è già in atto da diverso tempo la fase di preparazione, che si concluderà con gli incontri di allenamento così prestabiliti:

Italia-Svizzera (open) 1 e 2 maggio;

Francia-Italia (open) 11 maggio;

Olanda-Italia (open e ladies) 28/30 maggio.

Resta da stabilire un incontro di allenamento per il settore senior che verrà quanto prima concordato tra il C.T. Mosca ed il capitano Ricciarelli.

Per quanto riguarda gli juniores continua la preparazione già preannunciata in vista del Campionato del Mondo a coppie (in Slovacchia) e quello a squadre (in USA). Mi fa inoltre piacere segnalare la recente vittoria della nostra squadra juniores nella Coppa delle Alpi giocatasi a Vienna e dove il C.T. Rinaldi ha portato le coppie Malardi/S. Di Bello e Sbarigia/Nicolodi.

La logistica della trasferta relativa a tutti i componenti di squadre e coppie è stata attuata con sistemazione alberghiera che tiene conto delle diverse sedi di gara.

Le coppie Ladies convocate dal Club Azzurro per gli Europei di Malta sono: le tre coppie componenti la squadra nazionale, Azimonti/ Gentili, Capodanno/D'Andrea, Capriata/Golin, Colonna/Cividin, Manara/Ferlazzo, Paoluzi/Vanuzzi, Piacentini/Matteucci, oltre alla coppia che si laureerà Campione d'Italia nei prossimi assolti, previsti per il week-end 30 aprile/2 maggio.

Sono inoltre pervenute le seguenti richieste di partecipazione a questi Europei, da parte di coppie italiane che chiedono il placet del Comitato delle Credenziali: Baravelli/Cornia, Benedetti/Giacoma, Bonfanti/Ponce de Leon, Buonocore/Gigliotti, Dei Poli/Gandini, Falder/Danesi, Focardi/Gamberucci, Germanetti/Ramella, Gonzales/Sabarini, Grazzini/ Tempestini Fiaschi, Mai/Pasotti, Ragni/Spaggiari, Russo Beccuti/Trucano».

Al termine della relazione interviene il Presidente per informare il C.F. che a livello organizzativo la Federazione interverrà in modo massiccio per supportare la manifestazione di Malta, mettendo a disposizione uomini e mezzi per il bridgerama, la smazzatura dei boards e tutto il settore classifiche della manifestazione. La lega Europea ha inoltre convocato Antonio Riccardi quale Arbitro capo dell'Open, Massimo Ortensi quale Arbitro capo dei Seniores e Maurizio Di Sacco quale arbitro coadiutore. Saranno pure dello staff organizzativo Battistone, Mazzurega, Lo Dico, Crevato Selvaggi, Giannelli, De Simone, Fornari, Valentini, Crosta e Colizzi. Federico Ferrari è stato chiamato dall'E.B.L. a svolgere il ruolo di Manager degli Europei per il settore Ladies e Seniores. Sul punto interviene quindi lo stesso Ferrari per informare il C.F. che, alla luce delle ultime comunicazioni e decisioni dell'organismo europeo, lui stesso ha trasmesso una comunicazione al Presidente Pencharz, rimettendogli l'incarico e dichiarandosi non disponibile a proseguire nell'attività, essendo venuti meno molti dei qualificanti presupposti che lo stesso aveva inserito nella sua relazione trasmessa all'Esecutivo Europeo dopo il sopralluogo effettuato a Malta, unitamente agli altri responsabili europei. In pratica Ferrari si è visto ridotto l'organico, che aveva già predisposto all'osso, conoscendo le metodologie e la filosofia dei responsabili europei, si è visto ridotti i giorni, e questo per obiettiva indisponibilità degli alberghi sedi di gara, necessari alla messa in opera di tutta l'organizzazione tecnica per l'attuazione del bridgerama, si è, infine, trovato scavalcato da alcune affermazioni del prof. Baldi che avrebbero assicurato, così almeno gli è stato riferito, che in

un periodo ridotto, rispetto a quanto indicato nella sua relazione, si sarebbe potuto comunque organizzare il tutto con ragionevole sicurezza di successo. Ritene Ferrari tale atteggiamento, da imputarsi ai responsabili europei, in particolare il Presidente Pencharz ed i suoi collaboratori francesi e olandesi, una manifesta sfiducia e misconoscimento della sua professionalità che, oltre tutto, è stata più volte riconosciuta, a partire dalle Olimpiadi del '92 e via sino agli ultimi Europei del '97 e Campionati EUBL del 1998. Conclude Ferrari precisando che ove la sua posizione fosse antitetica a quella federale, presenterebbe sin d'ora le proprie dimissioni da Direttore Operativo della F.I.G.B.. Sottolinea, intervenendo, il Presidente come tale problematica andrà esaminata dai responsabili EBL, mentre non coinvolge in alcun modo la Federazione che si è dichiarata disponibile a fornire uomini e mezzi, ma non certo a farsi carico della responsabilità organizzativa degli Europei. Precisa il Presidente che la E.B.L. aveva incaricato il prof. Gianni Baldi di gestire e organizzare il bridgerama dei Campionati e che inoltre aveva chiesto sia alla F.I.G.B. che alla Federazione francese di fornire strumenti e personale per i Campionati stessi; per proprio scrupolo essendo impegnati in loco strumentazioni ed attrezzature della F.I.G.B., nonché operatori italiani, il Presidente aveva richiesto all'E.B.L. di poter far presenziare ai Campionati Federigo Ferrari a maggior garanzia; la presenza di Ferrari doveva intendersi quindi quale fiduciario della Federazione ed era stato ottenuto che in loco, ferma restando la responsabilità generale della manifestazione in capo a Tom Koijsmann, Direttore Tecnico dell'E.B.L., Ferrari potesse avere anche un incarico ufficiale da parte dell'E.B.L., senza che ciò implicasse alcuna responsabilità sua personale e tanto meno della F.I.G.B. in relazione all'organizzazione dei Campionati. Il Presidente infine fa presente che la delegazione per Malta sarà formata, oltre che da lui stesso, da Giancarlo Bernasconi, Maria Teresa Lavazza, Romano Grazioli e per la rivista *Bridge d'Italia* da Riccardo Vandoni, Franco Broccoli e Laura Vandoni, e invita i Consiglieri ad indicare l'eventuale loro presenza a Malta ed il periodo di permanenza.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Presidente del Club Azzurro, gli interventi succedutisi e le informative fornite da Federigo Ferrari,
- all'unanimità

delibera

- di approvare la composizione delle formazioni presentate dal Presidente del Club Azzurro Bernasconi per gli Europei di Malta a squadre Open, Signore e Seniores;
- di approvare l'elenco delle coppie Signore convocate dal Club Azzurro per gli Europei di categoria in programma a Malta, nonché l'elenco delle tesserate F.I.G.B., parimenti riportata nella relazione di Bernasconi, che hanno chiesto a titolo personale di poter partecipare alla manifestazione;
- di demandare al Consiglio di Presidenza l'approvazione della partecipazione di altre eventuali coppie Ladies che ne facessero richiesta;
- di designare a far parte della delegazione italiana a Malta il Presidente federale, il Presidente del Club Azzurro Giancarlo Bernasconi, e Maria Teresa Lavazza quali accompagnatori delle formazioni nazionali, Romano Grazioli quale delegato al Congresso della Lega Europea e quale incaricato della gestione del sito internet della F.I.G.B., e Riccardo Vandoni, Franco Broccoli, Laura Vandoni per i servizi giornalistici di *Bridge d'Italia*, i Consiglieri Alfredo Mensitieri e Vittorio Brandonisio per la prima settimana nel corso della quale si terranno i Congressi dell'E.B.L.;

prende atto

delle informazioni fornite da Federigo Ferrari e della sua rinuncia a presenziare a Malta, ribadendo l'estraneità della Federazione a tutta la vicenda organizzativa che è e resta di esclusiva competenza dell'E.B.L..

DELIBERA n. 28/99

Oggetto: Affiliazioni e iscrizioni

Il Segretario Generale sottopone al C.F. la richiesta di Affiliazione inoltrata da una Società Sportiva e certifica la sussistenza dei requisiti e delle condizioni previste dalla normativa federale.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Segretario Generale;
- preso atto della certificazione da parte del Segretario Generale della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dalle normative federali;
- all'unanimità

delibera

l'Affiliazione per il 1999 della Società sportiva: [F0372] - Associazione Bridge Andrea Busacchi di Savona.

* * *

Verbale della riunione di Consiglio Direttivo tenutasi a Milano presso la sede della F.I.G.B. giovedì 15 luglio 1999.

Presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Filippo Palma, Giancarlo Bernasconi, (Vice-Presidenti), Arturo Babetto, Vittorio Brambilla, Romano Grazioli, Maria Teresa Lavazza, Alfredo Mensitieri, Marco Ricciarelli (Consiglieri). Hanno preannunciato la loro assenza, per precedenti assunti impegni Roberto Padoan, Vittorio Brandonisio, Paolo Gabriele e Anna Maria Torlontano. Funge da segretario il Segretario Generale Niki di Fabio.

I lavori hanno inizio alle ore 18 per l'esame del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Organizzazione Europei Malta
4. Vittoria squadra Open Europei Malta
5. Campionati del Mondo Juniores
6. Universiadi 1999
7. Relazione Coordinatore Commissione Organi periferici
8. Problematiche relative alla comunicazione
9. Ratifica provvedimenti Consiglio di Presidenza 5/6/99
10. Affiliazioni e iscrizioni
11. Varie ed eventuali.

DELIBERA n. 31/99

Oggetto: comunicazioni del Presidente

Il Presidente informa il C.F. dell'esito delle elezioni alle cariche della E.B.L. avvenute al Congresso di Malta. Riferisce il nuovo Esecutivo risulta così composto per il quadriennio 1999/2003: Gianarrigo Rona Presidente, Jean Claude Beneix e Laurens Hoedemaker Vice-Presidenti, Panos Gerontopoulos Segretario, Marc De Pauw Tesoriere, Jens Auker, Sabine Auker, Radek Kielbaisinski, José Oliveira, Nissan Rand e Anna Maria Torlontano Consiglieri, Paul Magerman Consigliere aggiunto. Esprime la propria personale grande soddisfazione per il risultato ottenuto e dà atto che il merito di questo successo va ascritto alla F.I.G.B. e all'ottimo lavoro svolto in quest'ultimo decennio. Precisa ancora che l'Esecutivo dell'E.B.L., ha provveduto già a Malta alla costituzione delle nuove Commissioni e molti sono gli italiani chiamati a fornire il loro contributo allo sviluppo del bridge europeo. Il prof. Gianni Baldi è stato nominato responsabile dell'informatica. Nei Comitati operativi sono stati inseriti Giancarlo Bernasconi, Alfredo Mensitieri, Vittorio Brandonisio, Romano Grazioli, Gianni Bertotto, Laura Rovera, Carlo Mosca, Guido Ferraro, Niki Bruni e Antonio Riccardi, mentre Silvia Valentini è stata designata quale segretaria del Protocol Committee presieduto da Anna Maria Torlontano, che ha mantenuto le cariche, in seno all'Esecutivo E.B.L., di Chairman del Protocollo/Cerimoniale e del Ladies Committee. Tutta una serie di riconoscimenti che testimoniano della grande considerazione che si nutre nei confronti della struttura federale italiana. La prima riunione ufficiale dell'Esecutivo E.B.L. è stata poi fissata per la fine di ottobre a Salsomaggiore, in occasione dei Campionati a coppie Miste.

Comunica inoltre il Presidente che è stato definitivamente approvato il testo del Decreto Melandri in ordine alla ristrutturazione e riordino del C.O.N.I.. È quindi legge dello Stato e si dovrà prevedere una rielaborazione degli statuti delle Federazioni Sportive che diventeranno enti privatistici, mentre non è ancora chiara la posizione delle Discipline Associate. Entro il 2000 le scadenze per i nuovi statuti, sulla base dei nuovi principi informativi che il C.O.N.I. fornisce alle Federazioni.

Informa ancora il Presidente che il CIO, nella sua riunione di giugno a Seul, ha ufficialmente riconosciuto la W.B.F. quale organizza-

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO FEDERALE

zione sportiva e quindi il bridge come sport a tutti gli effetti, facendole compiere un significativo secondo gradino nel riconoscimento definitivo del bridge come disciplina olimpica; e pertanto è ormai certa la partecipazione del bridge quale sport dimostrativo alle Olimpiadi invernali di St. Lake City del 2002, per divenire, presumibilmente all'appuntamento di Torino del 2006, disciplina olimpica effettiva. Tutto ciò costituisce evidentemente una grossa spinta anche ai fini del riconoscimento della F.I.G.B. da parte del C.O.N.I. come Federazione Sportiva Nazionale, con tutte le ovvie conseguenze che ne derivano.

Riferisce quindi il Presidente che la situazione del tesseramento 1999 sta procedendo in modo assolutamente positivo ed i risultati numerici già ad oggi sono sopra le previsioni, con un incremento sensibile rispetto all'anno scorso ed addirittura superiore a quello del 1997 che fu l'anno di massima espansione della Federazione; con tali numeri verrà sicuramente superato il muro dei 34.000 tesserati e probabilmente potrà essere sfiorato il traguardo dei 35.000; particolarmente gratificante peraltro è la consapevolezza della positiva risposta della base alle deliberazioni del C.F. in ordine alla tipologia ed ai costi del tesseramento.

Riferisce ancora il Presidente che è in via di formalizzazione un accordo con il Lions Club, simile a quello già realizzato con il Rotary con la conseguente creazione di un gruppo sportivo nazionale che raggrupperà i bridgisti del Club e la successiva costituzione di sezioni periferiche.

Infine il Presidente riporta come da più parti si siano avute ricriminazioni sulla metodologia di organizzazione dei Campionati di Salsomaggiore che in realtà appare in fase assolutamente involutiva e quindi richiede un intervento immediato per far sì che i Campionati di Salso ritornino ad essere il vero fiore all'occhiello della Federazione, tra l'altro approfittando anche del nuovo accordo che si sta stipulando con Salsomaggiore per il prossimo triennio.

IL CONSIGLIO FEDERALE

– prende atto delle comunicazioni del Presidente che ringrazia per le informative fornite e che approva all'unanimità, esprimendo il proprio vivo compiacimento al Presidente per la sua elezione al vertice dell'E.B.L., ad Anna Maria Torlontano per la riconferma nell'Esecutivo Europeo e a tutti gli italiani nominati nella Commissioni;

– all'unanimità

delibera

– di rinviare alla prossima riunione l'esame e la ratifica del verbale della riunione del 28 aprile.

DELIBERA n. 32/99

Oggetto: organizzazione Europei di Malta

Il Presidente Rona relaziona il C.F. sui risultati organizzativi degli Europei svoltisi a Malta in giugno, sottolineando le difficoltà riscontrate, ma anche l'eccellente successo riportato dal personale italiano impegnato in punti chiave della struttura e che ha garantito il pieno successo della manifestazione. Unanime il riconoscimento tributato agli operatori italiani dalle delegazioni straniere e dagli addetti ai lavori della E.B.L., pur in una situazione di obiettiva difficoltà per le carenze strutturali in loco e la scarsa dimestichezza dei responsabili locali con eventi di questa portata. I sinceri elogi pervenuti dagli stranieri, che non sono mai eccessivamente benevoli in queste occasioni, sono la miglior testimonianza della valenza del gruppo portato a Malta e che era nato tra diverse difficoltà che già erano state esaminate nel Consiglio di Presidenza del 5 giugno. Invero ci è trovati in un momento di grave imbarazzo quando, dopo la rinuncia di Ferrari, motivata dallo stesso nella precedente riunione di C.F., la maggior parte dei componenti del gruppo che era stato convocato, ha dato forfait con le più svariate motivazioni e si è quindi dovuto ricorrere ad altri operatori coordinati da Gianni Bertotto. I settori del bridgerama, della smazzatura e delle classifiche erano in mano agli ad-

detti italiani e, dopo un primo periodo di assestamento, il Campionato si è sviluppato nel migliore dei modi. Propone, infine, il Presidente un riconoscimento per gli operatori che così egregiamente hanno fatto onore all'organizzazione federale. Interviene anche Romano Grazioli che conferma in toto la grande professionalità mostrata dagli operatori e l'eccellenza del lavoro svolto in condizioni ambientali molto precarie, e illustra quindi l'attività svolta con il sito federale internet che ha riscosso un enorme successo, con un numero veramente inatteso di accessi, specie per il servizio di bridgerama, che è rimasto a volte bloccato per le troppe richieste. Vi sono state peraltro delle disfunzioni da imputarsi a carenze del nostro provider che, specie nei giorni di sabato e domenica, riduce la possibilità di contatti, penalizzando attività come la nostra che vede lo svolgimento di gare proprio nei week-end. Per il futuro bisognerà studiare alternative concrete che vengano incontro alle nostre esigenze, specie ora che i bridgisti italiani si sono abituati a trovare nelle pagine Web della Federazione, dati e risultati di manifestazioni internazionali, aggiornati in tempo reale. Interviene anche Alfredo Mensitieri per rimarcare l'operato degli italiani e in particolare rileva come anche l'attività degli arbitri italiani abbia confermato l'assoluta bontà della nostra scuola, e inoltre per rivolgere uno speciale plauso a Fulvio Colizzi per l'enorme mole di lavoro svolta e per la sua qualità.

IL CONSIGLIO FEDERALE

– preso atto della relazione del Presidente, nel compiacersi per l'ottimo risultato organizzativo garantito dagli operatori italiani, che hanno ancora una volta dimostrato l'efficienza della struttura della Federazione anche in condizioni di difficoltà,

– all'unanimità

delibera

– di stanziare un rimborso spese forfettario di L. 500.000 da assegnare a ciascun operatore impegnato a Malta.

DELIBERA n. 33/99

Oggetto: vittoria squadra open a Malta, Mondiali juniores

Il Presidente del Club Azzurro Giancarlo Bernasconi, presenta al C.F. la sua relazione sulla vittoria azzurra agli Europei di Malta, nonché le informative sul prossimo appuntamento dei Mondiali Juniores in U.S.A..

«L'ultimo bollettino del Campionato d'Europa ha intitolato "Continua la leggenda italiana". È vero, ed il riconoscimento che ci viene dalla stampa bridgistica internazionale conferma che ci siamo ripresi in questi ultimi anni quella posizione di grande prestigio che era stata assicurata dal Blue Team per lungo tempo. Il Campionato d'Europa appena conclusosi credo rappresenterà un record difficilmente eguagliabile, essendo il terzo consecutivo dalla nascita del Club Azzurro, evento al quale la Federazione ha ritenuto di dover dedicare una pagina promozionale sulla Gazzetta dello Sport che sarà in edicola Giovedì 22 Luglio. Senza voler riprendere fatti e polemiche che hanno caratterizzato la scelta della Nazionale open che ci ha rappresentato a Malta, devo comunque sottolineare come il rigore espresso nella vicenda da questo Consiglio abbia confermato la fondatezza della politica voluta e portata avanti dal Club. Questa vittoria parte da lontano e consacra quei valori fondamentali che si identificano anzitutto nell'orgoglio di vestire la maglia azzurra e poi nell'amicizia, nella voglia di stare insieme e di tollerarsi, nella necessità di sdrammatizzare e nella capacità immediata di concentrarsi. È il successo di questa grande squadra, delle tante persone che hanno lavorato per costruirla, non di tutti. Ho scritto "a caldo" per la nostra rivista che questa stupenda storia di sport mi riempie di commozione e di orgoglio, orgoglio che sono certo di condividere con tutti voi per l'impresa del nostro Capitano e dei nostri ragazzi ai quali va il ringraziamento più sentito per aver portato così in alto la nostra bandiera. L'oro è nostro, ed il prossimo impegno della Nazionale che ho il piacere di confermare a nome del C.T. Carlo Mosca, sarà il Campionato del Mondo delle Bermuda, al quale arriveremo certamente ben preparati con la speranza di ben figurare. Devo un grazie sincero a tutti coloro che ci hanno seguiti ed incoraggiati condividendo le nostre emozioni sia sul campo che da casa, in particolare al nostro sistemista Antonio Maruggi, ai nostri giornalisti, a molti consiglieri che abbiamo sentito particolarmente vicini, a tanti amici. Ma devo anche spendere un apprezzamento particolare per Maria Teresa Lavazza che, al di là delle sue responsabilità federali, è sponsor di una

squadra che rappresenta i quattro sestì della Nazionale. Questi giocatori sono stati per lungo tempo messi a totale disposizione del nostro C.T., con evidente rinuncia alla sua privata attività di squadra privilegiando il rapporto con la Nazionale, fatto del quale le sono particolarmente grato, ma che sta anche a significare quanto sia importante e produttiva una fattiva collaborazione tra sponsor e Federazione. Mi fa piacere concludere con un abbraccio affettuoso al nostro Presidente Federale, per essere come sempre il primo a farci sentire l'orgoglio del vestire l'azzurro della Nazionale.

Ladies e Seniors

Ho scritto "a caldo" per la nostra rivista che le ladies non meritano certo la crocifissione come qualcuno vorrebbe perché, al di là dei risultati di questo Campionato d'Europa, deve sempre prevalere il senso di un giudizio misurato ed anche perché le responsabilità devono essere equamente condivise, me compreso, con tutti coloro che rappresentano il Club ed il settore.

Al momento non sono ancora in possesso della relazione richiesta al C.T. ed al Coach: è chiaro che si porrà comunque un problema di analisi e di riflessione su come procedere in futuro. Tutto ciò lo discuteremo in un prossimo Consiglio.

La squadra Nazionale Seniors si è piazzata al sesto posto dopo un avvio sfortunato e comunque ha giocato un Campionato dignitoso, tenuto anche conto della partecipazione di molti giocatori e giocatori del passato che si sono in pratica aggiudicati i primi tre posti.

Campionato del Mondo a Coppie Juniores

Dal 9 all'11 luglio si è svolto nella Repubblica Ceca il Campionato del Mondo a Coppie Juniores al quale hanno partecipato 186 coppie. L'Italia ne ha schierate nove (accompagnate dal C.T. Gianpaolo Rinaldi) e conquistato il podio con la medaglia di bronzo vinta dai nostri Bernardo Biondo e Francesco Mazzadi.

Bellissima gara ma anche sfortunata per i nostri azzurrini a guardare la classifica e le percentuali dei primi tre premiati per l'occasione dal nostro Presidente EBL Gianarrigo Rona. 1. Gloyer-Sanzer Austria 58,61%, 2. Dany-Geitner Francia 58,46%, 3. Biondo-Mazzadi Italia 58,37%.

Una trasferta comunque positiva per i nostri colori a conferma della vitalità del nostro bridge giovanile che detiene attualmente il titolo di Campioni d'Europa Cadetti e Juniores.

Campionato del Mondo a Squadre Juniores

Il C.T. Rinaldi ha convocato le seguenti coppie per la trasferta negli U.S.A. di Fort Lauderdale alla quale partecipiamo di diritto, quali detentori di titolo europeo:

Mario D'Avossa-Matteo Mallardi; Bernardo Biondo-Riccardo Intonti; Stelio Di Bello-Furio Di Bello".

Bernasconi, infine, informa che il C.T. Juniores Rinaldi ha definito la squadra per le Universiadi di Weimar. Faranno parte della formazione Bianchi-Medusei e Guariglia-Uccello, mentre fungerà da capitano accompagnatore Antonio Maruggi.

In conclusione il Presidente del Club Azzurro, nel ribadire gli elogi alla squadra ed alla sua compattezza nella conduzione dell'intera manifestazione, propone la realizzazione di una targa ricordo da consegnare ai giocatori ed al tecnico, magari in occasione di una serata speciale ad essi dedicata, nell'ambito di un grosso evento nazionale.

Nella breve discussione che segue, viene chiarito l'aspetto dei premi podio che la squadra, in accordo tra tutti i componenti e prima della designazione dei sei giocatori titolari, aveva deciso di suddividere comunque tra tutti, compresa anche la coppia di riserva, limitando peraltro tale accordo alla sola prova di Malta.

IL CONSIGLIO FEDERALE

– sentita la relazione del Presidente del Club Azzurro, cui indirizza il plauso di tutti i bridgisti italiani per i risultati conseguiti a Malta,
– all'unanimità

delibera

– di predisporre la realizzazione di targhe celebrative della vittoria di Malta, da destinarsi ai giocatori ed al tecnico e che verranno consegnate in apposita cerimonia da organizzarsi a margine dei campionati misti, nel prossimo autunno.

DELIBERA n. 34/99

Oggetto: relazione coordinatore organi periferici

Arturo Babetto, quale coordinatore della Commissione Organi Periferici, nel rinviare alla prossima riunione una più approfondita analisi della situazione generale, si limita a riferire al C.F. su quelle specifiche questioni che avevano portato ad un intervento più pressante della sua Commissione. Per quanto riguarda la Sicilia, pur a fronte dei diversi solleciti, continua a restare latitante la presidenza dell'avv. Ferlazzo nell'invio del bilancio 1999, tuttora mancante. In via di risoluzione viceversa la vicenda campana, il cui bilancio di cassa è stato verificato da Antonio Camera che ne ha ricostruito la consistenza economica e di cui si sta curando, con risultati positivi, l'effettiva e reale disponibilità. Anche per il Piemonte è andata a soluzione la richiesta corretta costituzione di un c/c intestato al Comitato Regionale.

IL CONSIGLIO FEDERALE

– sentita la relazione del coordinatore della Commissione Organi Periferici Arturo Babetto,
– all'unanimità

delibera

– di rinviare alla prossima seduta l'esame complessivo della situazione dei Comitati Regionali e di riservarsi in quella sede un più deciso e diretto intervento per quelle situazioni di immobilismo e scarsa collaborazione da parte di organi periferici che dovessero ancora sussistere.

DELIBERA n. 35/99

Oggetto: Regolamento Commissione Federale Atleti

Il Segretario Generale illustra al C.F. le richieste di modifiche inerenti il Regolamento della Commissione Federale Atleti, pervenute dall'ufficio Statuti e Regolamenti del C.O.N.I.. Si tratta in buona misura di rilievi esclusivamente formali, ma vanno comunque effettuati per rendere lo stesso pienamente efficace oltre alla necessità che sia ufficialmente approvato dalla Giunta del C.O.N.I..

IL CONSIGLIO FEDERALE

– sentita la relazione del Segretario Generale;
– all'unanimità

delibera

– l'approvazione del nuovo testo del Regolamento della Commissione Federale Atleti che nella sua stesura definitiva viene allegata in calce al presente verbale e ne costituisce parte integrante;

– dispone che a cura del Segretario Generale si provveda alla trasmissione del nuovo testo all'ufficio competente del C.O.N.I. per la ratifica da parte della Giunta Esecutiva e, una volta approvato, se ne trasmetta il testo all'attuale Commissione Federale Atleti.

DELIBERA n. 36/99

Oggetto: Affiliazioni e iscrizioni

Il Segretario Generale sottopone al C.F. la richiesta di incorporazione inoltrata da una Società Sportiva e certifica la sussistenza dei requisiti e delle condizioni previste dalla normativa federale. Presenta inoltre la richiesta del Comitato Regionale Toscano per la nomina di due Delegati provinciali, in sostituzione di dimissionari.

IL CONSIGLIO FEDERALE

– sentita la relazione del Segretario Generale;
– preso atto della certificazione da parte del Segretario Generale della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dalle normative federali;
– all'unanimità

delibera

– l'incorporazione dell'Affiliato [F242] Bridge Segrate da parte dell'Affiliato [F375] Bridge Club Milano;

– di ratificare la nomina a Delegati Provinciali dei sigg.: Lauletta Rocco (Provincia di Firenze) e Anna Maria Papi (Provincia di Prato).

DELIBERA n. 37/99

Oggetto: Regolamento Settore Insegnamento

Il Presidente Rona illustra al C.F. le nuove linee del Regolamento Settore Insegnamento, scaturite dalle decisioni a suo tempo prese nella riunione di Roma, nella quale fu definito che l'intero Settore

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO FEDERALE

Insegnamento venisse suddiviso in tre specifiche branche, di modo da rendere più organicamente operativa tutta l'attività, con responsabilità di vertice ben definite e più produttiva ripartizione delle forze operative. In quest'ottica, premesso che il settore giovanile, essendo eminentemente tecnico, può tranquillamente restare nell'ambito del Settore bridge Scuola, con la sola presenza di un tecnico al vertice, va viceversa reso più autonomo il Settore Scuola Bridge. Tale settore, come è oggi strutturato, finisce per soffrire l'enorme mole di attività cui è giunto il Settore Bridge a Scuola e si rende necessario dotarlo di autonoma operatività, sia a livello di vertice politico, che di organico di segreteria. L'ipotesi percorribile, sentiti anche i diretti interessati, è di affidare ad Arturo Babetto la responsabilità del Settore Scuola Bridge, destinando forze di segreteria e creando di fatto un settore autonomo, sempre nell'ambito del generale settore dell'insegnamento, in modo da dare al movimento il giusto impulso, oggi certamente frenato dalla difficoltà di far fronte a tutte le necessità organizzative ed operative.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Presidente Rona e preso atto dei programmi espressi da Arturo Babetto;
- all'unanimità

delibera

– di approvare la nomina di Arturo Babetto quale responsabile del Settore Scuola Bridge, che resta comunque sotto il coordinamento generale, nell'ambito del Settore Insegnamento, del Presidente del Settore Roberto Padoan, demandando al Presidente Federale di concerto con Padoan, Babetto ed il Segretario Generale, la definizione dell'organico di segreteria da poter destinare alla ristrutturazione operativa del settore.

DELIBERA n. 38/99

Oggetto: Ratifica provvedimenti 5/6/99 del Consiglio di Presidenza

Il Presidente Rona illustra al C.F. i vari provvedimenti presi a Salsomaggiore in data 5/6/99 dal Consiglio di Presidenza per la loro conseguente ratifica;

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Presidente;
- sentito il parere del Segretario Generale;
- all'unanimità

delibera

di ratificare le deliberazioni del Consiglio di Presidenza in data 5 giugno 1999 ed in particolare:

- di approvare la definitiva stesura del regolamento Antidoping della Federazione, che viene allegato in calce al presente verbale e ne costituisce parte integrante, da trasmettere al C.O.N.I. a cura del Segretario Generale per l'approvazione definitiva da parte del Comitato Olimpico;
- di approvare il testo dell'accordo che regolarizzerà per il prossimo triennio i rapporti con gli enti di Salsomaggiore Terme, che viene allegato in calce al presente verbale e ne costituisce parte integrante;
- di approvare il seguente testo di norma integrativa F.I.G.B. agli articoli 92 e 93 del Codice di Gara in materia di Giurie:

Diritto al reclamo

In tutte le competizioni federali (Campionati, Simultanei, Tornei, ecc.) nelle quali è prevista la direzione della competizione con un solo arbitro, le decisioni assunte da quest'ultimo sono immediatamente esecutive. È ammesso unicamente ricorso al Collegio Nazionale Gare, siffatta facoltà non sussiste in caso di decisioni assunte dal Conduttore di tornei locali, la cui decisione è inappellabile.

Nelle competizioni federali (Campionati, Simultanei, Tornei, ecc.)

nelle quali è prevista una struttura arbitrale collegiale presieduta da un Arbitro Responsabile, è ammesso reclamo a quest'ultimo contro le decisioni assunte al tavolo dall'Arbitro Coadiutore per la revisione delle stesse. Avverso le decisioni assunte dall'Arbitro Responsabile è ammesso unicamente ricorso al Collegio Nazionale Gare.

Tempo del reclamo

Il diritto di reclamare all'Arbitro Responsabile avverso una decisione dell'Arbitro Coadiutore cessa 15 minuti dopo che lo score ufficiale è stato reso. Se, invece, il motivo del reclamo attiene a situazioni immediatamente evidenti al momento della decisione dell'Arbitro Coadiutore, il diritto di reclamare cessa 15 minuti dopo che la decisione è stata resa.

Il diritto di ricorrere al C.N.G. avverso la decisione dell'Arbitro responsabile cessa 24 ore dopo il termine della competizione.

Procedura per il reclamo

Il reclamo deve essere presentato all'Arbitro responsabile da un componente della coppia o dal capitano della squadra o da un componente della stessa da questi delegato. L'Arbitro Responsabile ascolterà l'Arbitro Coadiutore e le parti e deciderà esercitando tutti i poteri assegnatigli dal Codice e da tutte le altre norme in vigore, ma non potrà modificare le decisioni dell'Arbitro Coadiutore in materia disciplinare. La decisione dell'Arbitro responsabile è immediatamente esecutiva.

In tutte le competizioni nelle quali è prevista una struttura arbitrale collegiale, il reclamo all'Arbitro responsabile deve essere presentato a mezzo dell'Arbitro Coadiutore che ha preso la decisione al tavolo, da un componente della coppia, dal capitano della squadra o da un componente della stessa da questi delegato.

Procedura per il ricorso al C.N.G.

Il ricorso al C.N.G. deve essere presentato da un componente la coppia o dal capitano della squadra entro le 24 ore successive al termine della competizione. Il ricorrente dovrà dare preavviso di ricorso in forma scritta a pena di inammissibilità all'Arbitro Responsabile, entro i 30 minuti successivi al termine della competizione stessa. Il ricorso dovrà essere presentato e sarà giudicato secondo le disposizioni dettate dal regolamento di Sorveglianza Tecnica della F.I.G.B..

In ogni caso le decisioni del C.N.G. non potranno modificare il risultato della gara o incidere sulla stessa salvo che non si tratti di un errore tecnico. Le decisioni del C.N.G. assumeranno comunque valore giurisprudenziale.

Errore tecnico

Si ha la fattispecie di errore tecnico quando l'Arbitro riconosce ed ammette nel proprio referto o in un supplemento di referto eventualmente richiesto anche telefonicamente dal Collegio Nazionale Gare, di aver erroneamente deciso su una situazione di fatto o di aver violato un punto di legge o di regolamento o di aver assunto un'errata decisione disciplinare;

- di approvare le seguenti variazioni al Regolamento Settore Arbitrale:

Art. 4, 3° comma, lettera d):

“provvede alla designazione ed al controllo sia dell'Arbitro Responsabile che degli altri arbitri chiamati a dirigere tutte le fasi nazionali e interregionali dei Campionati Italiani; designa, inoltre, gli arbitri per i tornei internazionali e per le gare e manifestazioni a carattere nazionale e regionale in genere...”

Art. 4, 3° comma, lettera f):

“nomina i Conduttori di Tornei Locali su richiesta delle Associazioni Sportive quando ne ravvisi la necessità, a suo insindacabile giudizio”.

Art. 6, 5° comma, punto a):

“I Commissari Regionali hanno in particolare il compito di provvedere alla designazione ed al controllo dell'Arbitro Responsabile e degli altri Arbitri chiamati a dirigere tutte le fasi, regionali e locali dei Campionati Italiani nonché i tornei e le manifestazioni a carattere provinciale e cittadino...”

Art. 19, 1° e 2° comma):

“Un Arbitro inserito nei quadri operativi, qualunque sia la categoria di appartenenza, che per un periodo di due anni non ha svolto una sufficiente attività arbitrale, a giudizio della Commissione Nazionale Arbitri, anche se ha partecipato ai corsi di aggiornamento professionale, verrà cancellato dall'Albo;

L'esercizio dell'attività è comprovato dalla trasmissione alla Segreteria del Settore del curriculum arbitrale”.

Art. 25, lettera i):

“trasmettere alla Segreteria della F.I.G.B. ed al **Commissario Regionale** i referti e le relazioni di gara”;

lettera o):

“informare, anche solo verbalmente, la parte interessata qualora intendano denunciare fatti disciplinarmente rilevanti, pur in mancanza di espressa denuncia di parte”.

Art. 26, inserimento 3° comma:

“Gli Arbitri, i Direttori ed i Conduttori di Tornei che dirigono manifestazioni non ufficiali della F.I.G.B., saranno sospesi dall'attività per un periodo di due anni. Siffatta sanzione dovrà essere assunta dalla Commissione di Disciplina, nel rispetto delle norme del Regolamento del Settore Arbitrale”.

Art. 42 Bis - Qualifica operativa

“È istituita la qualifica operativa di Conduttore di Torneo Locale al quale è demandata unicamente la direzione di tornei della propria Associazione di appartenenza con un esiguo numero di partecipanti.

La qualifica di Conduttore di Torneo Locale viene attribuita, su richiesta ed a spese della Società Sportiva richiedente, dal Presidente del Settore Arbitrale, assunta certificazione dal Segretario Generale, quando il bacino di utenza bridgistica sia della Società sia quello limitrofo, non consente la partecipazione al torneo di un congruo numero di giocatori.

La conduzione del torneo è gratuita.

Potranno essere nominati anche più Conduttori di Tornei Locali per ogni Società richiedente e questi, prima dell'attribuzione della qualifica, dovranno sostenere un colloquio con un Arbitro della categoria di almeno Regionale, indicato dal Presidente del Settore Arbitrale, onde acquisire le necessarie nozioni per la conduzione del torneo.

Il Conduttore di Torneo Locale non può arbitrare al di fuori della propria Associazione Sportiva, né assumere la direzione di gare di Campionato.

Il Conduttore di Torneo Locale che ha svolto con continuità l'atti-

vità per la durata di almeno un anno, potrà sostenere gli esami per aspirante Direttore, senza l'obbligo di frequentare il relativo corso.

Il Conduttore di Torneo Locale è tenuto, per quanto di sua competenza, a rispettare lo statuto e tutti i regolamenti della F.I.G.B., ed in particolare i doveri previsti ai punti 1 e 2, lettere a),b),c),f),g),h),i) dell'art. 25 del Regolamento del Settore Arbitrale;

– di approvare la nuova procedura per la remunerazione e le relative tariffe degli arbitri impegnati a Salsomaggiore, per i soli effettivi giorni di arbitraggio. Gli arbitri Regionali verranno convocati a rotazione per fare esperienza, con il solo rimborso delle spese di vitto, viaggio e alloggio;

– di approvare il lavoro effettuato dal responsabile della Scuola Arbitrale Antonio Riccardi che si traduce in un breve compendio esplicativo sulle aperture ed interventi consentiti alla luce delle nuove normative di gara, predisponendo che sia pubblicato sulla rivista *Bridge d'Italia*;

– di approvare la ripetizione del torneo nazionale in occasione dello stage degli Arbitri di fine settembre ad Abbazia S. Salvatore, sulla base di un accordo con i responsabili della Comunità Montana dell'Amiata con i quali si è concordato un contributo della Comunità di 20 milioni;

– di ratificare il passaggio alla qualifica di Arbitro Nazionale dei sigg.: Bernardo Biondo, Cinzia Barone, Massimiliano Porta, Carlo Galardini, Maurizio Tosetti;

– di approvare la sostituzione delle macchinette duplicatrici in dotazione alla Federazione che sono ormai obsolete e l'acquisto in permuta di altrettante nuove dalla ditta Jannesten;

– di approvare il nuovo contratto che la Mursia ha proposto per regolamentare i rapporti nel settore editoria ed il cui testo, che si allega in calce al presente verbale costituendone parte integrante, è stato concordato con il Settore Insegnamento;

– di approvare la formulazione della richiesta di contributi mirati per la trasferta delle nazionali azzurre in occasione di Malta, da trasmettere al C.O.N.I. e dà mandato al Segretario Generale per quanto di necessità.



IL BRIDGE: UN GIOCO PER IL TERZO MILLENNIO

Mostre, iniziative, dimostrazioni allestite con la collaborazione della Federazione Italiana Gioco Bridge: il Club Azzurro – i trionfi azzurri di ieri e di oggi – Il bridge alle Olimpiadi - Bridge a Scuola - mostra/mercato del materiale a stampa (Mursia), informatico e multimediale legato al bridge.

In seno alla manifestazione si disputeranno due tornei.

Venerdì 2 e sabato 3 giugno 2000

Torneo a coppie miste e signore

Il montepremi è costituito dal 100% (netto dell'8% FIGB) dell'incasso. Premi speciali in oggetti e in prodotti gastronomici tipici. Metà delle coppie premiate.

Quota di partecipazione: L. 20.000 per giocatore.

Informazioni e prenotazioni alberghiere:
Associazione Albergatori 0735-83036
Informazioni sul torneo:
Pietro Capriotti 0735-656545

“Riviera delle Palme” San Benedetto del Tronto organizza nell'ambito de IL MESE LUDICO Ex-Gil - Lungomare viale Europa, 6 2-3-4 giugno 2000 ASSOCIAZIONE ALBERGATORI



Condizioni alberghiere - La direzione degli Hotel convenzionati (4 stelle) praticherà ai partecipanti e ai loro accompagnatori i seguenti prezzi (servizio, Iva, tasse inclusi - bevande escluse):

Mezza pensione per persona in camera doppia:
• 2 pernottamenti L. 160.000
• 1 pernottamento L. 100.000
Supplemento camera singola, al giorno L. 20.000

Contattateci per godere di agevolazioni nel caso vogliate trattenerci per più giorni.

Tra tutti gli ospiti degli alberghi
verranno sorteggiati tre soggiorni
gratuiti

DURANTE I TORNEI SARÀ VIETATO FUMARE

La partecipazione è riservata ai tesserati FIGB Agonisti di Licenza “A” e “B”. Consentita agli Ordinari con quota di cartellino Torneo di L. 10.000.

Organizzazione Enrico Basta Sabato 3 e domenica 4 Torneo a coppie open

1. classificata	L. 1.000.000 + coppe
2. classificata	L. 800.000
3. classificata	L. 600.000
4. classificata	L. 500.000
5. classificata	L. 400.000
6. classificata	L. 300.000
7. classificata	L. 300.000
8. classificata	L. 200.000
9. classificata	L. 200.000
10. classificata	L. 150.000
11. classificata	L. 150.000
12. classificata	L. 150.000
13. classificata	L. 120.000
14. classificata	L. 120.000
15. classificata	L. 120.000

Numerosi altri premi in oggetti e prodotti enogastronomici tipici.

In omaggio una spilla d'argento a tutte le signore.

Trofeo del Comune all'Associazione della coppia vincitrice.

Montepremi in denaro: 5 milioni

Metà delle coppie premiate

Arbitro: Massimo Ortensi

Quota di partecipazione: L. 30.000 per giocatore

NOTIZIARIO AFFILIATI

ASS.BRIDGE AGRIGENTO [F027]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Salvatore Gatto; *Vice-Presidente*: Sig. Giuseppe Rizzopinna; *Segretario*: Sig. Luigi Alessi; *Consiglieri*: Sig. Vincenzo Burgio, Sig. Nicolò Testone, Sig. Venerando Daidone; *Probi-viri*: Sig. Paolo Palmisano, Sig. Gerlando Tortorici; *Revisori dei Conti*: Sig. Alberto Rizzo, Sig. Antonio Sammartino.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Agrigento - Hotel dei Pini - Salvatore Gatto - S.S. 115 Vincenzella - 92014 Porto Empedocle AG.**

BRIDGE CLUB BORGOMANERO [F036]

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Bridge Club Borgomanero - Via S. Francesco d'Assisi, 4 - 28021 Borgomanero NO.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE CAGLIARI [F044]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Sergio Devoto; *Vice-Presidente*: Sig. Sandra Lucchesi; *Segretario*: Sig. Beniamino Campus; *Consiglieri*: Sig. Enea Ferrari, Sig. Mennenne Dessi, Sig.ra Maurita Petrosemolo, Sig. Enzo Strazzera; *Probi-viri*: Sig.ra Pierluisa Onnis, Sig.ra Patrizia Cabras, Sig. Giulio Caria; *Revisori dei Conti*: Sig.ra Marinella Strazzera Boi, Sig. Antonello Casu.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Cagliari - Beniamino Campus - Via Rossini, 58 - 09129 Cagliari.**

ASSOCIAZIONE COMO BRIDGE [F076]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Renato Bruni; *Vice-Presidente*: Sig. Giorgio Vieti; *Consiglieri*: Sig. Renato Bargna, Sig.ra Elena Bozzi, Sig.ra Mirella Cappelletti, Sig. Giuseppe Caruso, Sig. Marcello Ferrarese, Sig. Antonio Frigerio, Sig. Angelo Pozzi, Sig. Pinuccio Pozzoli, Sig. Toscano Scarselli.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Como Bridge - Casinò Sociale - Via Bellini 1 - 22100 Como.**

SOC. FOGGIA BRIDGE [F099]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Dott. Andrea Gallo; *Vice-Presidente*: Dott. Donato Vede; *Segretario*: Dott. Piero Vincenti; *Tesoriere*: Prof.ssa Maria Principe; *Consiglieri*: Geom. Leonardo Tomaiuolo, Dott.ssa Ada Foglia, Rag. Lorenzo Cucci.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza

al seguente indirizzo: **Soc. Foggia Bridge - Alfredo Chicoli - V.le Di Vittorio, 14 - 71100 Foggia.**

A. SB. ATHENA GALATINA [F104]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita ed ha deliberato lo scioglimento del Gruppo Sportivo Affiliato alla Federazione Italiana Giochi Bridge.

AS. L'AQUILA BRIDGE [F124]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Alvino Eduardo; *Segretaria*: Sig.ra Maria Pia Corona; *Consiglieri*: Sig. Nino Arati, Sig. Giovanni D'Amico, Sig. Luigi Ippoliti, Sig. Gianfranco Taurino, Sig. Lanfranco Vecchi; *Revisori dei Conti*: Sig. Giuseppe Centofanti, Sig. Sergio Giuliani, Sig. Amedeo Troiani; *Probi-viri*: Sig. Vincenzo Camerini, Sig. Antonello Lopardi, Sig.ra Martini Adriana.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione L'Aquila Bridge - C.so Vittorio Emanuele, 24 - 67100 L'Aquila.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE LEGNANO [F132]

Si comunica che il nuovo indirizzo della sede risulta: **Associazione Bridge Legnano - c/o CRAL ANSALDO - Via Cairoli, 1 - 20025 Legnano MI.**

ASS. BRIDGE FANFULLA LODI [F140]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Giuseppe Bruschi; *Vice-Presidente*: Sig.ra Maria Rosa Tortora; *Segreteria*: Sig. Renato Lazzarotto; *Tesoriere*: Sig. Emilio Brusoni; *Consiglieri*: Sig. Giancarlo Agnelli, Sig. Gianni Casorati, Sig.ra Marica Ceppi, Sig.ra Giuseppina Del Forno, Sig. Domenico Gioncada, Sig.ra Stefania Griffini, Sig. Andrea Verdelli.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Fanfulla Lodi - Bruschi Giuseppe - Via S. Angelo, 2 - 26900 Lodi.**

A. BRIDGE VALTELLINA TIRANO [F161]

Si prega di voler inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **A. Bridge Valtellina Tirano - Sisto Firrao - Via Berlinguer, 61 - 51017 Pescia PT.**

ASSOCIAZIONE GARDA BRIDGE [F179]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Maurizio Campisi; *Vice-Presidente*: Sig. Enzo Braghini; *Segretaria*: Sig.ra Maria Gandini; *Consiglieri*: Sig.ra Judith Friedl, Sig.ra Thea Mischitz, Sig. Achille Mattei, Sig. Bruno Marocco, Sig.ra Annamaria Fanales; *Probi-*

viri: Sig.ra Maria Luisa Anselmo, Sig. Paolo Bergomi, Sig. Guido Beschi; *Revisori dei Conti*: Sig. Gaetano Azzolini, Sig. Francesco Dal Santo, Sig. Silvio Ramazzotti.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Garda Bridge - Casella Postale 156 - 25015 Desenzano del Garda BS.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE TARANTO [F258]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 30.1.2000 per eleggere il Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Francesco Suriano; *Vice-Presidente*: Sig.ra Lucia Battista; *Segretaria*: Sig.ra Maria Teresa Presicci; *Consiglieri*: Sig. Pietro Abbruzzese, Sig. Alberto Manfredotti, Sig. Alessandro Maggi, Sig. Paolo Toso; *Revisori dei Conti*: Sig. Sig.ra Maria Vittoria Selvaggi, Sig. Francesco Cacciapaglia, Sig.ra Annalisa Summa; *Probi-viri*: Sig. Aldo Marturano, Sig. Mario Marci, Sig. Amedeo Fago; *Tesoriere*: Sig. Giovanni Pignatelli.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Taranto - Francesco Suriano - Via Mignogna, 4 - 74100 Taranto.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE TANI [F268]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 11.1.2000 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Dott. Claudio Farnelli; *Vice-Presidente*: Dott. Francesco Sforza; *Segretario*: Sig. Domenico Fiore; *Consiglieri*: Avv. Nicola De Judicibus, Sig. Savino Falco, Sig. Ruggero Albanese, Sig.ra Giuseppina Cotugno.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Trani - Luigi Pedaci - Via Trento, 6 - 70059 Trani BA.**

CIRCOLO CITTADINO VERONA [F288]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita il 04.2.2000 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Stella Armando; *Vice-Presidente*: Sig.ra Renata Anderi; *Segretaria*: Sig.ra Maria Rosa Sterza; *Tesoriere*: Sig.ra Bruna Dalla Piazza; *Consiglieri*: Sig.ra Biancamaria Simoni de' Luigi, Sig.ra Annalisa Tantini, Sig.ra Roberta Cassè Deanni, Sig. Luigi Lomonaco, Sig. Gianfranco Marchionni, Sig.ra Laura Melchiorri, Sig.ra Rossana Vitali; *Revisori dei Conti*: Sig. Dante Anderi, Sig. Lamberto Pieroni, Sig. Gustavo Ternulli, Sig. Onofrio Pennacchia; *Probi-viri*: Sig.ra Luisa Pietrosi Colombini, Sig. Giacomo Stella, Sig. Giordano Galbiati, Sig. Giuseppe Moretti, Sig. Gianfranco Roghi.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Circolo Cittadino Verona - C.so Cavour, 2 - 37121 Verona.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE RAGUSA [F301]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Ragusa - Via Carducci, 188 - 97100 Ragusa.**

AS. B. CANOTTIERI NAPOLI [F307]

Si comunica che il *Responsabile della Sezione Bridge* risulta il Sig. Renato Palmieri.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **AS.B. Canottieri Napoli - Sezione Bridge - Molosiglio - 80133 Napoli.**

CIRCOLO BRIDGE ALPE ADRIA [F312]

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Circolo Bridge Alpe Adria - Sezione Bridge - Simonetta De Anna - Via Roma, 4 - 33100 Udine.**

CIRCOLO NAUTICO STABIA [F319]

Si comunica che è stato nominato quale *Responsabile della Sezione Bridge* il Sig. Santo Pignatelli.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Circolo Nautico Stabia - Sezione Bridge - Santo Pignatelli - Via Bonito, 2 - 80053 Castellammare di Stabia.**

C. BRIDGE VITTORIO VENETO [F351]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita il 24.2.1999 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Regina Miletto; *Vice-Presidente*: Sig.ra Paola D'Angelo; *Segretaria*: Sig.ra Maria Rosa Dal Mas; *Consiglieri*: Sig.ra Maria Rachele Arnese, Sig. Gino Dal Fabbro, Sig.ra Gabriella Louvier, Sig.ra Carla Serravallo; *Provincieri*: Sig. Michele Valente, Sig. Alfonso D'Angelo, Sig. Carlo Majer; *Revisori dei Conti*: Sig. Gino Fojadelli.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **C. Bridge Vittorio Veneto - Michele Valente - Via C. Battisti, 16 - 31029 Vittorio Veneto TV.**

STAR BRIDGE CLUB FIUGGI [F362]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita il 15.2.2000 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Gennaro Russo; *Consiglieri*: Sig.ra Paola Cioppettini, Sig.ra Cristina Cioppettini, Sig. Giovanni Grilli, Sig.ra Alessandra Mori, Sig.ra Marianna Russakova, Sig. Giuseppe Russo.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Star Bridge Club Fiuggi - Via Antonelli, 44 - 00197 Roma.**

A.S. KARALIS BRIDGE CAGLIARI [F363]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita il 17.1.2000 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Paolo Mauri; *Vice-Presidente*: Sig. Nunzio Carusillo; *Segretaria*: Sig.ra Maria Rosaria Berillo; *Consiglieri*: Sig.ra Rita Massidda, Sig. Franco Paglietti, Sig. Nando Usai, Sig. Alberto Marchi; *Revisori dei Conti*: Dott. Carlo Deidda; *Provincieri*: Rag. Gilberto Belfiore.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.S. Karalis Cagliari - Francesco Paglietti - Via Dolianova, 35 - 09134 Cagliari.**

ASS. SPORT. BR. POINT ROMA [F380]

Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato denominato Ass. Sport. Bridge Point Roma. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo come segue: *Presidente*: Sig. Marco Massacesi; *Vice-Presidente*: Sig. Alberto Porta; *Consiglieri*: Sig. Sig. Eugenio Paladini, Sig.ra Olga Pedrini, Sig.ra Giovannella Porta, Sig. Massimo Nenci. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Sport. Br. Point Roma - Alberto Porta - Via N. Ricciotti, 6 - 00195 Roma.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE ALBENGA [F381]

Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato denominato Associazione Bridge Albenga. Ai nuovi Soci e al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo come segue: *Presidente*: Sig. Rudi Mascarucci; *Vice-Presidente*: Sig. Angelo Lavagna; *Consiglieri*: Sig. Sergio Penna, Sig. Lodovico Zanelli, Sig. Pierino Dato, Sig. Domenico Borla, Sig. Daniele Laganà. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Albenga - Rudi Mascarucci - Via G. Puccini, 17 - 17031 Albenga SV.**

BRIDGE E BRIDGE SANREMO [F382]

Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato denominato Bridge e Bridge Sanremo. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo come segue: *Presidente*: Sig. Giacomo Gavino; *Vice-Presidente*: Sig. Gheorghiu; *Consiglieri*: Sig.ra Leonarda Marchesi, Sig. Antonio Cavestri, Sig. Giulio

Gavino, Andrea Maneglia, Sig.ra Eleonora Marzulli Duboin.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Bridge e Bridge Sanremo - Giacomo Gavino - Strada San Romolo, 19 - 18038 Sanremo IM.**

TENNIS CLUB PARIOLI [F385]

Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituita la Sezione Bridge del Gruppo Sportivo denominato Tennis Club Parioli. Ai nuovi Soci e al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. Il *Responsabile della Sezione* risulta il Sig. Ercole Bove.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Tennis Club Parioli - Sezione Bridge - Massimo Ortensi - L.go U. De Murgurgo, 2 - 00199 Roma.**

A.B. FONTE MERAUVIGLIOSA [F388]

Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato denominato Associazione Bridge Albenga. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo come segue: *Presidente*: Sig.ra Christiane Sourdon; *Vice-Presidente*: Sig. Claudio Giacalone; *Consiglieri*: Sig. Angiolo Petrella, Sig. Sergio Cappacioli, Sig.ra Luisa Marcelletti, Sig. Giovanni Ammirati, Sig. Jean Moreaux.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Fonte Meravigliosa - Maurizio Palmieri - Via T. Arcidiacono, 200 - 00143 Roma.**

ASS. ROMA TOP BRIDGE [F418]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Claudio Petroncini; *Vice-Presidente*: Sig.ra Michela De Pascale; *Consiglieri*: Sig.ra Maria Pia De Pascale, Sig.ra Mirella Pistone, Sig.ra Orietta Battilomo, Sig. Alberto Gullotta, Sig. Marcello Di Egidio, Sig. Mario Mastrantonio, Sig. Massimo Penna, Sig. Simone Simoni, Sig. Maurizio Tascini; *Revisori dei Conti*: Sig.ra Bianca Masson, Sig. Pietro Masson, Sig. Guglielmo Tili; *Provincieri*: Sig.ra Marina Del Bue, Sig.ra Renata Torroni, Sig.ra Silvia De Bellis.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Roma Top Bridge - Claudio Petroncini - Via Proba Petronia 34 - 00136 Roma.**

BRIDGE CLUB PETRARCA NAPOLI [F440]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Bridge Club Petrarca Napoli - c/o S.I.I.T. S.r.l. - Via Diomede Carafa, 8 - 80124 Napoli.**

BRIDGE CLUB NAUTICO POSILLIPO [F461]

Si comunica che il *Responsabile della Sezione Bridge* risulta il Sig. Beniamino Costa.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Bridge Club Nautico Posillipo - Sezione Bridge - Beniamino Costa - Via Posillipo, 5 - 80123 Napoli.**

BRIDGE CLUB PALERMO [F476]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita ed ha deliberato lo scioglimento del Gruppo Sportivo Affiliato alla Federazione Italiana Gioco Bridge.

LA FEDERAZIONE IN RETE

Web

<http://www.federbridge.it>

E-mail

fedbridge@galactica.it
info@fedbridge.it

* * *

Riccardo Vandoni
e-mail: mf4849@mclink.it

Romano Pacchiarini
e-mail: romanopa@tin.it

NOTIZIARIO ASSOCIAZIONI

BR. CASTELLO DI TOLCINASCO [F496]

Si comunica che il *Responsabile della Sezione Bridge* risulta il Sig. Raffaele Petrillo.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Br. Castello di Tolcinasco - Giorgio Granata - Località Tolcinasco - 20090 Pieve Emanuele MI.**

ENTE AUTORIZZATO/ SCUOLA FEDERALE

A.S. DUE PONTI SP. CLUB [S1611]

Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Ente Autorizzato Scuola Federale denominato: **A.S. Due Ponti Sp. Club.**

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.S. Due Ponti Sp. Club - Emanuele Tornaboni - Via Due Ponti, 48/A - 00189 Roma.**

Elenco Inserzionisti

Campionato Italiano Squadre Seniores	II cop.
Gruppo Generali	III cop.
2° Simultaneo AIRC	10/11
Mursia	16/17
La Chouette	21
Simultanei Nazionali	26/27
I Trofeo Città di Fiuggi	28
Bridge all'Hotel-Club di Capo Caccia	31
Avviso Ladies Bridge Festival di Praga	32
Settimana a Portonovo (Ancona)	40
Europei Misti Bellaria	43
Festival Mondiale di Deauville	57
VI Trofeo Città di Lodi	60
Vacanze-Bridge a Palinuro	63
Campionati Italiani Allievi a Sanremo	68
Bridge in Riviera delle Palme	77

CALENDARIO AGONISTICO 20000

Data	Manifestazione
APRILE	
1/2	Bellaria/Salerno - Stage Monitori
6	Intercity Epson 2000
6/9	Stage Precettori
20	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
22	<u>Campionati Italiani Coppie Libere e Signore Termine fase locale/regionale</u>
27 - 1 maggio	Salsomaggiore - Camp. Italiani Squadre Libere e Signore Div. Nazionale - 1ª Serie
28 - 1 maggio	Salsomaggiore - Camp. Italiani Squadre Libere e Signore Div. Nazionale - 2ª Serie
29 - 1 maggio	Salsomaggiore - Camp. Italiani Squadre Libere e Signore Div. Nazionale - 3ª Serie
MAGGIO	
4	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
11/14	Salsomaggiore - Campionati Italiani Coppie Libere e Signore Fase Nazionale
11/14	Bellaria - Finale Coppa Italia Allievi
18	Intercity Epson 2000
18/21	Abbadia S.S. - Stage ed Esami Arbitri Regionali
19-21	Boario - Tornei Regionali Squadre e Coppie Open
22	<u>Coppa Italia Open, Signore, 2°, 3° cat. e N.C.</u> <u>Termine ultimo fase locale/regionale</u>
25	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
27	<u>Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani Coppie e Squadre Seniores e Juniores</u>
27-28	Benevento - Torneo Regionale Coppie Libere
GIUGNO	
1	Intercity Epson 2000
8	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
8/11	Salsomaggiore - Coppa Italia Signore/2ª cat./Non Classificati - Fase Nazionale
11	Lodi - Torneo Regionale Coppie Libere
11/17	CAMPUS BaS Medie Superiori
15/18	Salsomaggiore - Coppa Italia Open/3ª cat. - Fase Nazionale
22	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
24	Monza - Torneo Regionale Coppie Libere
29 - 2 luglio	Salsomaggiore - Campionati Italiani Coppie e Squadre Seniores e Juniores
29 - 2 luglio	Salsomaggiore - Coppa Italia Finale Nazionale
29 - 2 luglio	San Remo - Campionati Italiani Coppie e Squadre Open Allievi
LUGLIO	
2/8	CAMPUS BaS Medie Inferiori
6	Intercity Epson 2000
8/9	Fiuggi - Torneo Nazionale Coppie Libere
10/20	Campionato Europeo Squadre Juniores e Cadetti
13	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
26 - 1 agosto	Venezia - Festival Internazionale del Bridge
AGOSTO	
26 - 9 settem.	Maastricht (NL) - World Bridge Olympiad
SETTEMBRE	
1/3	Abbadia S.S. - Stage Istruttori
3	Garda - Torneo Regionale Coppie Libere "Moretti"
14	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
14/17	Abbadia S.S. - Stage Arbitri Nazionali
15	<u>Chiusura iscrizioni Campionato Italiano Coppie Miste</u>
21	Intercity Epson 2000
24	Milano-Olona - Torneo Regionale Coppie Libere
28	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
30 - 1 ottobre	Barletta - Torneo Nazionale Coppie Libere
OTTOBRE	
2	<u>Chiusura iscrizioni Campionato Italiano Squadre Miste</u>
5	Intercity Epson 2000
6/8	Napoli - Torneo Nazionale "Città di Napoli"
6/8	Abbadia S.S. - Stage recupero Insegnanti FIGB (esami)
12	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
14/15	Campione d'Italia - Torneo a Squadre
16	<u>Campionati Italiani Coppie Miste Termine fase locale/regionale</u>
19	Intercity Epson 2000
20/22	Abbadia S.S. - Stage d'Esame Direttori e Arbitri Provinciali
21/22	Il Ciocco - Torneo Nazionale Squadre Libere
26	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
29/1 nov.	San Remo - Campionati Italiani Coppie e Squadre Miste Allievi
NOVEMBRE	
2-5	Salsomaggiore - Campionato Italiano Coppie Miste - Fase Nazionale
9	Intercity Epson 2000
11	Como - Torneo Regionale Coppie Libere
11/12	Fiuggi - Torneo Regionale Coppie Libere
16/19	Salsomaggiore - Campionato Italiano Squadre Miste Divisione Nazionale
15	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
26	<u>Simultaneo Nazionale AIRC/FIGB</u>
30	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
DICEMBRE	
8/10	Milano - Torneo Internazionale Squadre Libere
14	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>